



UNA FURIBONDA E CRUENTA BATTAGLIA TRA I PALESTINESI E I SOLDATI DI TEL AVIV

Israele, scene di guerra

La pace rischia di essere sepolta assieme agli oltre cinquanta morti che si contano tra le due parti

GERUSALEMME — Guerra. E' una parola che nessuno vorrebbe pronunciare ma non c'è altro termine per definire con precisione quanto è accaduto ieri a Gaza ed in Cisgiordania dove anni fa era esplosa l'intifada, la protesta violenta dei palestinesi contro le autorità israeliane, fatta di scontri tra la popolazione e l'esercito, con i ragazzi armati di sassi da una parte ed i soldati dall'altra, che rispondevano sparando proiettili di gomma.

Queste scene si sono ripetute ma, per la prima volta, abbiamo assistito anche a veri e propri combattimenti. Militari israeliani e polizia-

Oggi al Cairo
incontro
tra Arafat
e Netanyahu

ti palestinesi si sono scambiati ripetutamente raffiche di armi automatiche al confine tra i territori autonomi e lo stato ebraico. Decine i morti, svariate centinaia i feriti. I bilanci, che ieri sera erano ancora approssimativi, parlano di almeno quaranta vit-

time nelle file dei palestinesi, una decina i caduti in campo israeliano.

Sotto i loro corpi è stata sepolta, speriamo in modo non definitivo, la speranza di vedere rifiorire il processo di pace entrato in crisi dopo l'arrivo della destra alla guida dello Stato ebraico. Benjamin Netanyahu, in visita in Germania, ha fatto precipitosamente ritorno a Gerusalemme, per fronteggiare la grave crisi. Ha telefonato al leader dell'Olp, chiedendogli di adoperarsi per fermare la violenza e, secondo alcune fonti, Arafat ha accettato di incontrare il premier israeliano oggi al Cairo.

A pagina 3

UN DELICATISSIMO SIMBOLO RELIGIOSO

Il nodo di Gerusalemme città di pace e di discordia

Commento di
Elena Comelli

Dietro alla furiosa battaglia scoppiata già mercoledì sera tra le forze di polizia palestinesi e l'esercito dello Stato ebraico e proseguita con conseguenze devastanti per tutta la giornata di ieri c'è un nodo delicato e centralissimo nel difficile processo di pace mediorientale: la questione di Gerusalemme. Gerusalemme, la «città della pace», verso

cui tutti gli ebrei del mondo si rivolgono per pregare tre volte al giorno e su cui hanno concentrato le proprie aspirazioni per diversi millenni, è considerata anche la terza città sacra dell'Islam e in particolare i palestinesi la vorrebbero per capitale di un loro futuro stato. Qualsiasi scavo archeologico che vada a riesumare le origini ebraiche della capitale del regno di Davide li punge sul vivo, ma non si tratta di una novità.

(segue a pagina 3)

IL GOVERNO TROVA SUL FILO DI LANA L'ACCORDO SULLA MANOVRA

Finanziaria frenata

Non ci saranno i tagli alla sanità e alle pensioni - Il Polo: «L'ha avuta vinta Bertinotti»

Oggi in piazza i metalmeccanici

ARRINGA CONTRO I GIUDICI
Bossi a Pordenone
trova gli applausi
e pure uova marce



PORDENONE — Molti sostenitori (circa cinquemila), ma anche un manipolo di contestatori, «armati» di uova, hanno accolto il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, nel capoluogo della Dorsale Tagliamento. Le uova non hanno raggiunto il senatur, ma lo ha raggiunto l'epiteto «buffone», urlato più volte.

Bossi è giunto ieri sera a Pordenone per partecipare a una fiaccolata di solidarietà con gli otto consiglieri comunali raggiunti da un avviso di garanzia della locale Procura per aver sottoscritto un ordine del giorno nel quale si sosteneva il diritto all'indipendenza della Padania. In proposito, il senatur, in una breve conferenza stampa, ha sostenuto che «per fermare la magistratura italiana ci vorrebbe una rivoluzione». Ad una domanda sulla finanziaria, Bossi ha tagliato corto dicendo che non poteva pronunciarsi poiché non ne conosce i contenuti. Il comizio del leader leghista è poi cominciato intorno alle 22.

A pagina 12

L'obiettivo è di recuperare
oltre cinquantamila miliardi
Dodicimila verranno
dalla «tassa sull'Europa»

ROMA — Accordo sul filo di lana per la finanziaria. Bertinotti ha finalmente detto sì. La legge finanziaria, così com'è stata modificata dal governo, va bene, soprattutto perché sono stati esclusi i tagli alle pensioni e alla sanità. Bertinotti quindi l'ha avuta vinta anche se nessuno dei leader dell'Ulivo ha voluto ammettere che il braccio di ferro ha premiato Rifondazione Comunista. Prodi si dice soddisfatto. «E' andata molto bene», ha commentato, confortato anche dal fatto che la lira ha raggiunto quota 996 sul marco tedesco e quota 1519 sul dollaro.

Questa mattina, dunque, la legge finanziaria sarà licenziata dal Consiglio dei ministri. Tutto si è risolto per il meglio, le tensioni della vigilia si sono sciolte. Il Ppi ha confermato il pieno sostegno alla manovra, altrettanto ha fatto Massimo D'Alema che ha posto sul tappeto un delicato problema politico: l'ingresso nel governo di Rifondazione Comunista. Tra gli alleati minori invece c'è un po' di malumore. Rinovamento Italiano protesta: «Troppe tasse», e definisce «un errore» l'intesa con Bertinotti. Anche i Verdi hanno delle riserve e si pronunceranno solo dopo aver letto il testo definitivo.

Il Polo, a sua volta, si scatena e accusa Prodi di totale resa a Bertinotti.

A pagina 2



TRIESTE: LA NIPOTINA APPROPFITTA DI UNA BREVE ASSENZA DELLA ZIA

Baby-festino, casa devastata

Denunciata con una dozzina di amichetti tra i 14 e i 15 anni per danni e furto

TRIESTE — Quattordici minorenni sono stati denunciati a Trieste per danneggiamento e furto aggravato, per aver devastato durante una festa l'appartamento della zia di una di loro, da cui hanno anche sottratto denaro e gioielli per oltre 30 milioni.

E' accaduto all'inizio di settembre. La titolare di un piccolo negozio del centro — secondo quanto confermato dai carabinieri — doveva assentarsi per un breve periodo e aveva pregato la sorella di custodire l'appartamento.

Ed è accaduto l'incredibile. La figlia quindicenne, di quest'ultima, rimasta sola per qualche giorno nell'appartamento della zia, ne ha approfittato per organizzare una festa tra amici, tutti tra i 14 e i 15 anni.

E, al ritorno del viaggio ecco la brutta sorpresa: la casa è letteralmente devastata: spaghetti cotti dappertutto, anche sul soffitto, bottiglie vuote sparse per le stanze, mobili a pezzi, divani macchiati, quadri rovinati, lampade rotte, escrementi, preservativi e assorbenti per terra. E in-

dumenti intimi qua e là, mentre dai cassetti mancano soldi e gioielli per un valore di venti milioni che non sono stati ancora recuperati. In tutto un danno valutato intorno ai 60 milioni.

Sconvolta la proprietaria ha pensato di essere stata vittima di ladri-vandali. Poi è saltata fuori la verità: era stata opera della nipotina e dei suoi scatenati amichetti, tutti tra i quattordici e i quindici anni e tutti raggiunti da un avviso di garanzia per danneggiamento e furto aggravato.

In Trieste

ALPINISTA TRIESTINO FERITO

L'impresa di «Spin» in Nuova Zelanda: cade, lotta, si salva



NUOVA ZELANDA — Era in Nuova Zelanda, in spedizione solitaria e doveva affrontare una delle pareti più difficili e affascinanti del Monte Cook (3498 metri), la Corradine, sviluppo di 2 mila metri. Mauro Rumez, 33 anni, è caduto però in un crepaccio e si è fratturato una gamba. Si è salvato dopo nove ore passate all'addiaccio, uscendo dalla gola di ghiaccio con l'aiuto di una piccozza. E per Rumez, «Spin» per gli amici della Trenta ottobre di Trieste, uno tra gli ultimi puri scialpinisti di estremo, di fama nazionale, la sconfitta si è trasformata comunque in impresa.

In Trieste

IL GOVERNO CONTRARIO A DISCRIMINAZIONI

Coppie gay: hanno diritto ad un alloggio pubblico

ROMA — Anche le coppie gay hanno diritto all'assegnazione di alloggi pubblici. L'affermazione è del sottosegretario ai Lavori pubblici, Antonio Bargone, che ha così risposto, alla Camera, ad una interrogazione di Luca Volontè, parlamentare del Ccd-Cdu, che aveva sollevato il problema osservando che l'articolo 29 della Costituzione riconosce solo ed esclusivamente nella famiglia fondata sul matrimonio l'unica definizione di «nucleo familiare» e che pertanto solo ad essa dovrebbe riferirsi la normativa per l'assegnazione degli alloggi pubblici.

Il rappresentante del governo ha precisato che una delibera del Cipe lascia alle Regioni ampia discrezionalità nella definizione di nucleo familiare. Ed in particolare Bargone ha detto che «possono essere considerati componenti del nucleo familiare anche persone non legate da vincoli di parentela o affinità, qualora la convivenza istituita abbia carattere di stabilità e sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale».

A pagina 7

Principe

venerdì 27 settembre

La grande

riapertura della

stagione invernale

Machiavelli

V.le Miramare, 285 - Trieste
Tel. 040/362459 - 44104

COOP

SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

LATTE COOP

(PS-UHT) 1 LT.

980

Una Finanziaria da 50 mila miliardi

ROMA — La Fieg dice «no» a qualsiasi tipo di taglio dei contributi alle agenzie di stampa. «E' un'ipotesi assurda», ha affermato il presidente della Fieg, Mario Ciano, al termine di un'audizione alla commissione Lavori Pubblici del Senato «siamo assolutamente contrari a qualsiasi tipo di taglio alle agenzie di stampa che sono già un settore in crisi e hanno già pochissimo sostegno». Ciano ha poi tenuto a sottolineare che la Fieg «farà tutti i passi necessari per evitare questo tipo di taglio che sarebbe estremamente grave. Siamo pronti a dare battaglia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAINA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3793.111 (quindici linee in selezione pasteria) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Poste 254342

ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 338.000, sei mesi L. 165.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'estirpe viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza, Unità d'Italia 7, tel. 0436/366565, fax 0436/366048
Prezziמוד: Commerciale L. 250.000 (fisc. postazioni) - Pubblicità L. 511.000 (Franchigia 404.000) (fisc. L. 495.000) - R.P.O. L. 570.000 (fisc. L. 500.000) - Occasionale L. 348.000 (fisc. L. 144.000) - Redazionale L. 259.000 (fisc. L. 222.500) - Minichiesse 1 pag. (in copertina) L. 925 (0000) (fisc. L. 1.100.000) - Frontespizio 1 pag. (in copertina) L. 1.600.000 - Legale L. 370.000 (fisc. L. 616.000) - Appalti/Attesti/Concorsi L. 380.000 (fisc. L. 458.000) - Pubblicità elettronica: addebi. nazionale L. 103.600 Microspazio L. 5.250 - 10.500 per pagina (Arretr. Pagine L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.500 - 13.900 per pagina) - Avvisi economici vend. rubriche (chiavi)

La tiratura
del 26 settembre 1995
è stata di 61.300 copie

Certificato n. 2925
del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

CLINTON OFFRE L'AIUTO DEGLI USA, GLI EUROPEI ACCUSANO ISRAELE

Appello alla calma

L'equidistanza americana non è condivisa dagli alleati d'oltre Atlantico

nell'interesse di tutti e di ciascuno risolvere i contrasti in modo pacifico, lavorare insieme per la sicurezza ed evitare ogni gesto che può rendere più difficile il progresso del cammino della pace, ha dichiarato Clinton.

Poco prima delle dichiarazioni di Clinton, la Casa Bianca aveva fatto trapelare di punta molto sull'incontro questa sera tra Netanyahu ed Arafat. Ma l'incontro non è stato confermato né da Gerusa-

lemme né da Gaza e il Presidente non ne ha fatto cenno.

Nel corso della notte il coordinatore della politica in Medio Oriente del dipartimento di stato Dennis Ross ha parlato più volte al telefono con Arafat mentre Christopher ha parlato diverse volte con Netanyahu. L'atteggiamento di tutta l'amministrazione Clinton resta la cautela e l'equidistanza: «Non non riteniamo che sia sensato puntare il dito e accusare qualcuno in

un momento in cui ci sono decine di morti e feriti... è molto più ragionevole evitare di fare il gioco delle accuse e cercare di ristabilire la calma» ha detto Burns.

L'Europa invece non sembra condividere questo atteggiamento. In particolare nelle capitali dell'Ue, anche se con grande prudenza per non esacerbare la tensione, le cancellerie sono sembrate non avere dubbi nell'individuare in Israele la parte con le maggiori responsabilità

per l'ondata di violenza delle ultime ore e quindi della parte cui tocca - come ha detto il ministro degli esteri francese Hervé de Charette - «prendere le misure per rimettere sui binari il processo di pace».

Una «preoccupazione sempre più forte» per il deteriorarsi della situazione è stata espressa dal ministro degli esteri italiano Lamberto Dini, secondo il quale vi è il timore che il peggio possa ancora accadere e che «si inneschi una spirale di violenza tale

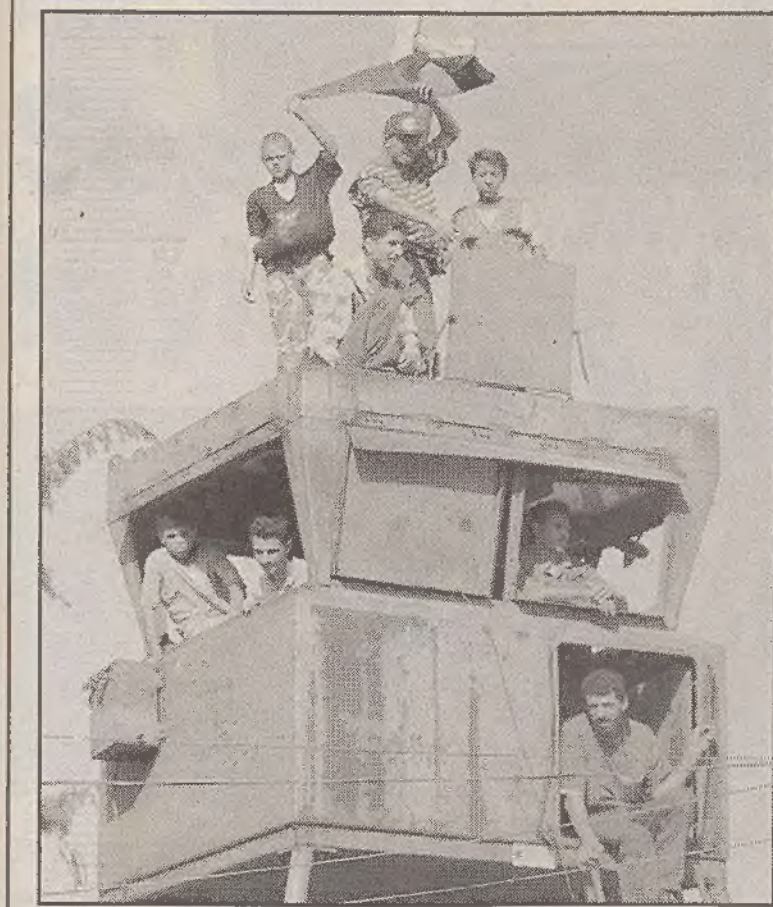
da distruggere i risultati finora raggiunti» nel processo di pace.

«Molto preoccupata» si è detta anche Mosca, che ha richiamato «con forza» entrambe le parti ad «astenersi da azioni che potrebbero peggiorare ulteriormente la situazione». Il Cremlino ha aggiunto di «star prendendo tutte le misure per (...), favorire una ripresa del dialogo tra il governo israeliano e i palestinesi».

Mentre i Paesi dell'Ue non hanno subito adottato una posizione co-

mune, l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa è stata la prima delle istituzioni europee a decidere di tenere a Strasburgo un dibattito urgente sulla crisi. Davanti ai deputati, il vicepresidente del Parlamento palestinese Abu Aita ha chiesto che venga promosso un incontro urgente tra il premier dello Stato ebraico Benjamin Netanyahu e il leader palestinese Yasser Arafat.

In questa direzione hanno fatto capire di star già lavorando varie capitali. Il ministro italiano Dini lo ha chiesto ieri sera al collega israeliano David Levy e da Londra il primo ministro John Major ha fatto sapere di aver mandato messaggi a entrambi i protagonisti della politica mediorientale, coinvolgendo negli sforzi di pace anche il presidente egiziano Hosni Mubarak e il re Hussein di Giordania.



Agenti palestinesi celebrano la presa di un posto di guardia israeliano alla Tomba di Giuseppe.

I DISORDINI DI PIAZZA CONTRO IL TUNNEL DI GERUSALEMME SI TRASFORMANO IN GUERRA CON L'INTERVENTO DEGLI AGENTI PALESTINESI

Battaglia campale fra Israele e Anp

Decine di morti nei sanguinosi scontri - A Nablus presa d'assalto la scuola rabbinica alla Tomba di Giuseppe - Gravi incidenti a Gaza

DALLA PRIMA PAGINA

Gerusalemme, città di pace e di discordia

Fin dai tempi della dominazione ottomana gli archeologi già allora in azione su questo travagliato e quindi interessantissimo fazzoletto di terra si scontravano quotidianamente con le resistenze del governo locale. Fosse semplice oscurantismo o deliberata intenzione di tenere celata sottoterra la storia degli altri, il governo ottomano proibì per esempio ai due pionieri dell'archeologia biblica, i britannici Charles Warren e Edward Robinson, di scavare nell'area del Tempio di Salomone (anche se alla fine i due ci riuscirono lo stesso con uno stratagemma).

In seguito, anche grazie al fatto che in nessun momento del periodo di dominazione islamica della città, fosse esso arabo o non arabo (cioè mamelucco e ottomano), Gerusalemme fu mai capitale di un'entità politica musulmana, gli archeologi riuscirono a intrufolarsi sempre più numerosi, ma mai benvenuti.

Le resistenze furono più di facciata che di sostanza poiché in realtà la città è sempre stata relegata a un ruolo molto periferico nella storia e nell'immaginario musulmano. I califfi Omayyad, Abbassidi e Fatimidi governarono Gerusalemme dalle loro rispettive capitali, Damasco, Bagdad e il Cairo e non le concessero nemmeno l'incarico di capoluogo del proprio distretto (affidato alla città di Hama). Durante il periodo mamelucco fu governata da Damasco e in epoca ottomana da Costantinopoli. Solo a partire dal mandato britannico, dopo la Dichiarazione Balfour del 1917 e l'inizio delle campagne antisemite dei mufti al Hussein, la questione dello status di Gerusalemme fu trasformata in un problema centrale del nazionalismo arabo.

Ma anche durante l'ultimo periodo di dominazione araba, i 19 anni seguiti all'occupazione giordana della parte orientale della città nella guerra arabo-israeliana del 1948, per Gerusalemme le cose non andarono meglio: il governo giordano adottò una politica discriminatoria rispetto al trattamento privilegiato

riservato ad Amman e la «città santa» precipitò nella stagnazione e nell'abbandono.

Unica conseguenza del nuovo interesse arabo per Gerusalemme fu la metodica distruzione di ogni traccia del legame tra la città e il popolo ebraico da parte delle forze giordane. Banditi gli ebrei (e in parte anche i cristiani) dai loro luoghi più santi, impedendo loro di accedere al Muro del Pianto, le truppe di Amman distrussero sistematicamente il quartiere ebraico all'interno della Città Vecchia: trentotto sinagoghe, alcune molto antiche, e moltissime scuole ebraiche furono demolite o gravemente danneggiate, altre sinagoghe furono usate come latrine, stalle o pollai. 38 mila pietre tombali furono divelte dall'antichissimo cimitero ebraico sul Monte degli Ulivi e utilizzate per costruire strade o edifici, fra cui anche il muro di cinta dell'Hotel Intercontinental, sul monte stesso. Dopo la riunificazione della città nel 1967 si potevano vedere facilmente le antiche iscrizioni tombali in ebraico nei muri, nei marciapiedi o nei pavimenti delle postazioni militari giordane erette sulla linea di confine con la parte occidentale della città, divisa come Berlino.

Oggi l'apertura al pubblico di un canale scavato tremila anni fa dagli asmonesi e «riscoperto» alla fine degli anni Ottanta, che parte dal Muro del Pianto e corre lungo il margine esterno della Spianata delle Moschee, scatena una guerra con decine e decine di morti. Il governo Netanyahu ha avuto torto a dare il nulla osta all'apertura, ma in verità il problema non è questo e i leader arabi lo sanno bene. Il problema vero è lo status di Gerusalemme, che in base agli accordi verrà affrontato nell'ultima fase del negoziato. A quella fase israeliani e palestinesi non sono ancora arrivati. E se verranno alzati ancora gli uni contro gli altri, come arabi ed europei stanno facendo in questo momento, non ci arriveranno mai.

e.c.

NETZARIM — «E' uno scenario di guerra», ha titolato ieri sera la radio delle forze armate israeliane. I disordini scatenati dalla decisione del governo israeliano di aprire la galleria archeologica di Gerusalemme che parte dal Muro del Pianto e passa accanto al complesso delle moschee di Al Aqsa e Omar si sono estesi a quasi tutti i territori palestinesi. E come già era accaduto ieri le forze di sicurezza palestinesi hanno ingaggiato scontri a fuoco con le truppe israeliane, con cui in base agli accordi di pace avrebbero dovuto cooperare.

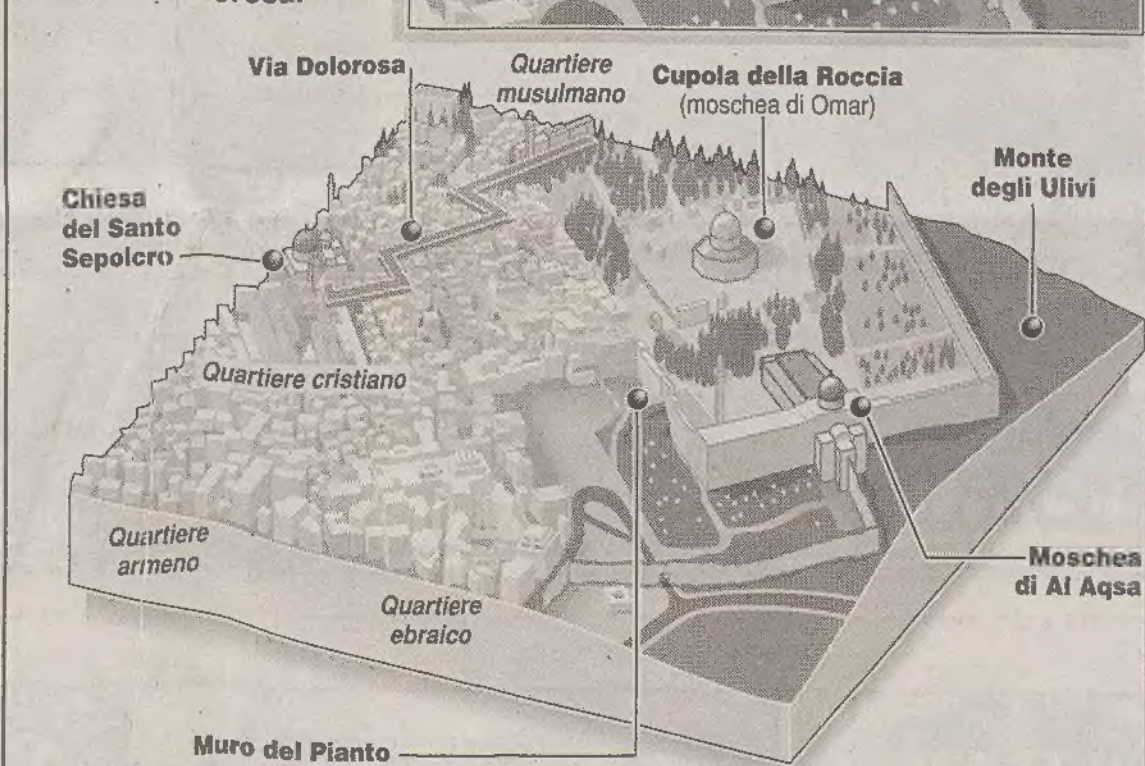
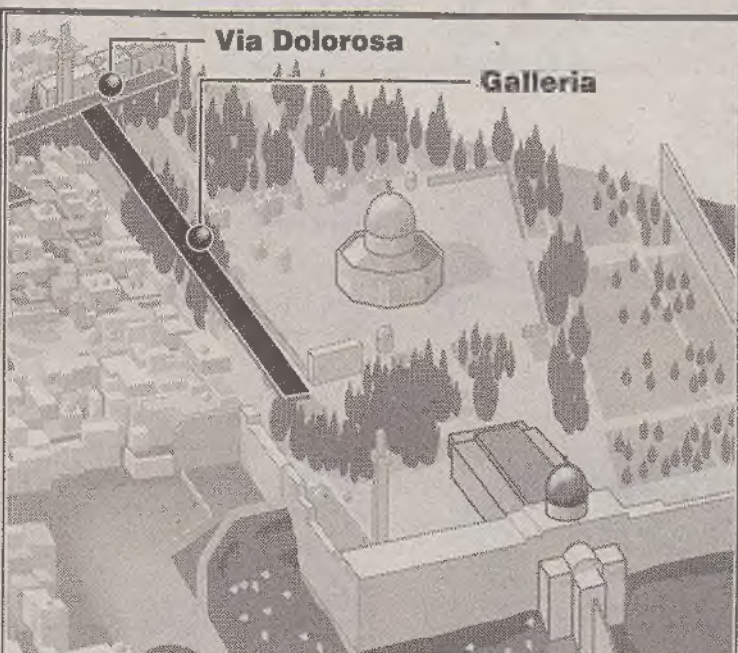
La giornata è stata scandita da continui bollettini di guerra. Nel tardo pomeriggio il bilancio delle vittime era di 45 morti, 35 palestinesi e dieci israeliani. Almeno 400 palestinesi e 41 israeliani sono rimasti feriti. Fra loro c'è anche il responsabile dell'Anp per gli affari di Gerusalemme Faisal Hussein, colpito da una guardia di frontiera dello Stato ebraico durante una manifestazione di protesta lungo la Via Dolorosa.

Dopo gli incidenti di ieri, in cui avevano perso la vita cinque palestinesi, l'esercito israeliano aveva ordinato la chiusura a tempo indeterminato di Cisgiordania e Gaza. L'Anp aveva per parte sua proclamato una giornata di lutto nazionale e aveva esortato i commercianti a scioperare.

La situazione è apparsa difficilissima già nelle prime ore del mattino, quando migliaia di palestinesi sono scesi nelle strade di varie località della Cisgiordania e della striscia di Gaza e hanno preso a sassate i soldati israeliani. E con la passata delle ore le sassate si sono trasformate in vere e proprie battaglie fra le truppe dello Stato ebraico e la polizia palestinese. In molti casi gli agenti dei territori autonomi hanno aperto il fuoco do-

IL TUNNEL DELLA DISCORDIA

La galleria non è che un cunicolo naturale largo un metro che collega lungo un percorso di 500 metri scarsi il muro del Pianto con la via Dolorosa.



po aver visto i manifestanti che cadevano sotto i colpi degli israeliani. E alcuni comandanti delle forze palestinesi hanno ammesso di non avere il pieno controllo dei loro uomini.

Gli incidenti più gravi hanno avuto luogo nei pressi degli insediamenti di Netzarim e Kfar Darom, a Gaza, presi di mira da centinaia e centinaia di palestinesi armati di pietre, bombe incendiarie e bottiglie. A Netzarim ben presto è scoppiato uno scontro a fuoco fra la polizia dei terri-

tori autonomi e i militari israeliani. E quando si è sparsa la notizia dei combattimenti altri 1.000 arabi sono arrivati al grido di «L'esercito del profeta Maometto è tornato».

La radio israeliana ha reso noto che l'insediamento di Nissanit, nella zona settentrionale della striscia, è stato sgomberato, sebbene i coloni maschi siano tornati poco dopo.

Disordini si sono registrati anche in diverse località della Cisgiordania. A Nablus, dopo uno

scontro a fuoco con i soldati israeliani e poliziotti palestinesi, acclamati da migliaia di manifestanti, hanno preso d'assalto la scuola rabbinica alla Tomba di Giuseppe. A Hebron, l'ultima importante città della Cisgiordania ancora controllata dall'esercito israeliano, si è combattuto nei pressi della Tomba dei Patriarchi, luogo sacro sia all'Islam che alla religione ebraica. Incidenti hanno avuto luogo a Betlemme, Ramallah e in altri centri della Cisgiordania.

KFAR DAROM

«Sparavano sulle case ma noi resteremo»

KFAR DAROM — Michal Sheinbaum stava per portare i suoi tre bambini all'asilo quando all'improvviso ha sentito dei colpi d'arma da fuoco. Allora si è chiusa dentro casa e non è più uscita. «Si sentivano sparare ovunque», ha raccontato la giovane, che vive da tre anni a Kfar Darom, nella Striscia di Gaza. «Sto tentando di tenere i bambini occupati. Ma racconto loro esattamente quello che sta succedendo: i palestinesi prendono d'assalto il villaggio. Voglio che sappiano tutto», ha detto la donna.

La signora Sheinbaum ha affermato che i militari israeliani stanno proteggendo i civili meglio che possono e che anche lei sarebbe disposta a rischiare la vita perché crede che gli ebrei abbiano diritto di vivere a Gaza così come in qualsiasi altro luogo, dentro e fuori da Israele.

Ofir Cohen è uno studente di 28 anni ed era di turno al cancello quando sono cominciati gli scontri, a pochi metri dai cancelli. Il giovane ha raccontato che alcuni proiettili hanno raggiunto le case e un covo dell'alta tensione. «Siamo in guerra qui. I poliziotti palestinesi stanno sparando sui soldati israeliani e il tutto accade a ridosso delle nostre case», ha raccontato Cohen.

LA LEGA ARABA ACCUSA ISRAELE DI VOLER DISTRUGGERE LA MOSCHEA DI AL AQSA

«Complotto sionista» contro l'Islam

Dura reazione di Re Hussein di Giordania - Damasco getta benzina sul fuoco - L'Iran chiama alla guerra

IL CAIRO — Con toni che riecheggiano i proclami di guerra degli anni Sessanta e Settanta, la Lega Araba ha chiesto ieri al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, alla comunità internazionale ed ai due sponsor del processo di pace in Medio Oriente (Stati Uniti e Russia) di intervenire con urgenza per convincere Israele a sospendere tutte le azioni e i comportamenti che possono danneggiare i luoghi santi. Inoltre ha chiesto ad Israele di «togliere il blocco ai Territori palestinesi».

Le sollecitazioni sono contenute nella risoluzione finale della riunione tenuta d'urgenza ieri al Cairo, su richiesta dei palestinesi, del Consiglio

dei delegati permanenti presso la Lega Araba. Nel documento si denuncia anche - senza paura di cadere nel ridicolo - il «complotto sionista» che vuole distruggere la moschea di Al Aqsa per costruirvi sopra il Tempio di Salomone.

Il Consiglio della Lega Araba condanna e denuncia, inoltre, nel comunicato «le operazioni di oppressione e di terrorismo condotte dalle forze d'occupazione militare israeliane a Gerusalemme e nelle altre città palestinesi, che hanno causato molti martiri e centinaia di feriti tra i bambini, le donne e gli anziani palestinesi».

Il consiglio «ha salutato le anime dei martiri uccisi per la difesa dei

luoghi santi e l'Intifada del popolo palestinese contro le pratiche di oppressione e per la difesa di Gerusalemme». Condannando «l'invasione ingiustificabile e illegittima dei territori palestinesi», l'organismo panarabo chiede a Israele di fermare tutte le azioni aggressive prima che sia troppo tardi per evitare che la regione ritorni al circolo vizioso della violenza, dell'instabilità e dello spargimento di sangue. Si chiede poi l'eliminazione del blocco su Gerusalemme e tutti i territori palestinesi e l'avvio di negoziati definitivi su Gerusalemme.

I regimi arabi sono allarmati per i riflessi sulla stabilità della regione, ed anche per un possibi-

le contagio della collera palestinese innescata, a loro avviso, da una violazione israeliana dei diritti islamici ed arabi.

Ieri Re Hussein ha chiesto una indagine internazionale sugli effetti che il tunnel avrà sulla spianata delle moschee. E nel corso di una visita in Qatar il sovrano hashemita ha di nuovo addossato ad Israele, la responsabilità dei gravissimi incidenti in corso a Gerusalemme e nei territori.

Damasco dal canto getta olio sul fuoco e invita i palestinesi ad intensificare la lotta, affermando che l'unico responsabile degli incidenti è il premier israeliano Benjamin Netanyahu, che il quotidiano «Al Baath»

definisce «tiranno razzista che minaccia la sicurezza e la stabilità di tutto il mondo».

Anche l'Iran naturalmente condanna l'apertura al pubblico del tunnel sotto la spianata delle Moschee a Gerusalemme definendola una «flagrante aggressione contro i luoghi sacri dell'Islam» e chiede ai musulmani di serrare i ranghi contro Israele, riferisce l'agenzia di stampa del regime degli ayatollah. Il portavoce del ministro degli esteri, Mohammad Mohammad, ha accusato Israele del tentativo «di eliminare i tratti islamici della moschea di Al-Aqsa».

Da Tunisi arriva la solidarietà del governo al popolo palestinese e

l'espressione di «grande preoccupazione» per la decisione di Israele di aprire il tunnel al pubblico. Secondo un comunicato del governo, il gesto di Israele mette in pericolo il processo di pace perché «si tratta di una violazione dei suoi impegni internazionali». Tunisi ricorda che le relazioni israelo-tunisine i due paesi hanno solo recentemente stabilito relazioni diplomatiche - «dipendono dall'atteggiamento che terrà Israele nei confronti del processo di pace».

Anche da Algeri giunge una ferma condanna della decisione israeliana sul tunnel. La stampa algerina è unanime nel criticare il governo di Benjamin Netanyahu.



L'attacco palestinese al villaggio ebraico di Netzarim nella striscia di Gaza.

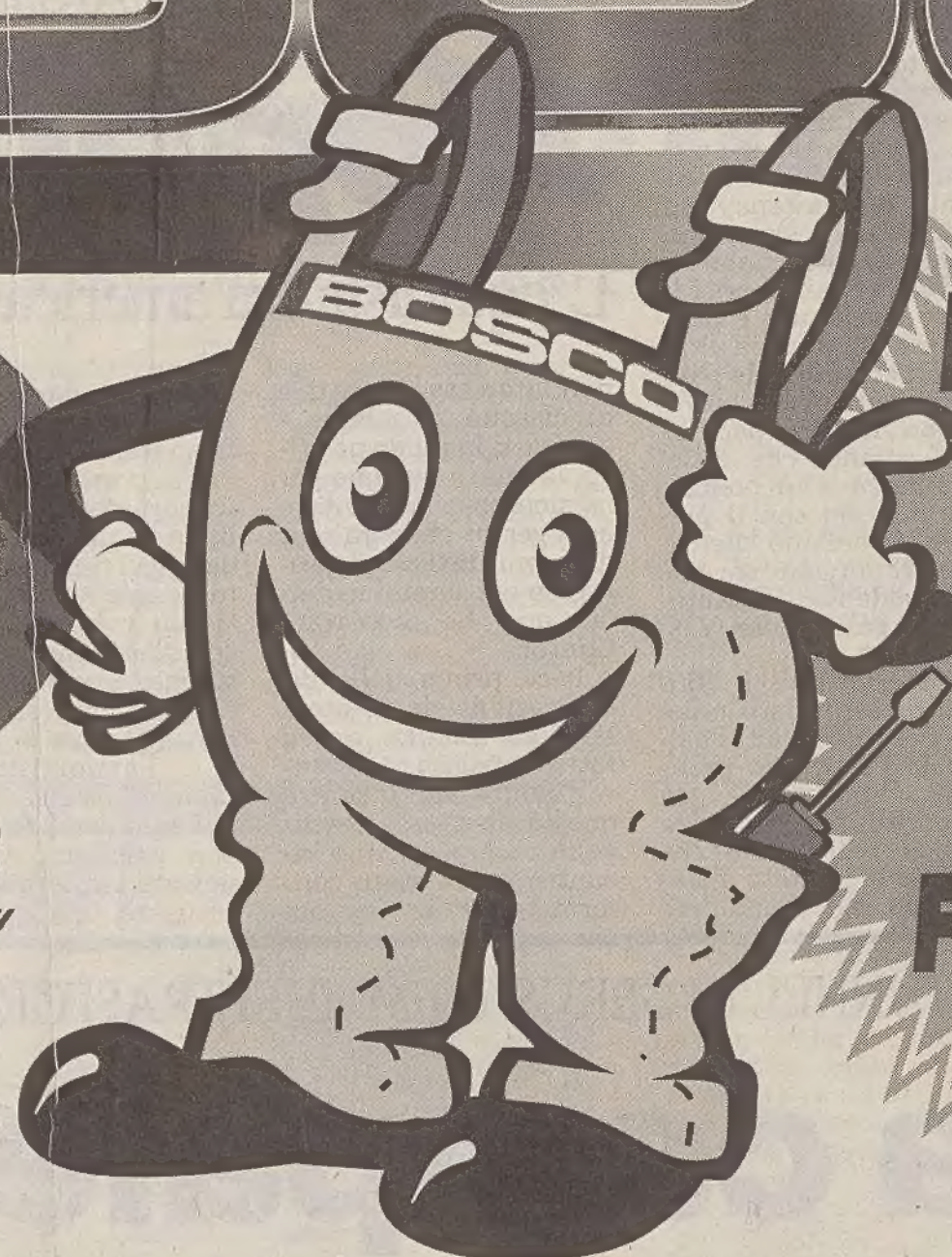
BOSCO

Affiliato

BRICO CENTER

TRIESTE • VIA GIULIA, 88
di fronte al Centro Commerciale "Il Giulia"

Troverai tutto per il giardinaggio o per i piccoli "GRANDI LAVORI" di manutenzione con la migliore utensileria per l'hobby o per l'impiego professionale.



**PER IL TUO
FAI DA TE,
LASCIA
FARE A NOI.**

LE NOSTRE PROPOSTE VALIDE DAL 27 SETTEMBRE AL 19 OTTOBRE '96

Porta computer con ruote.

Colori: grigio scuro o noce. Mis.: 68 X 45 X 81 cm.



L. 175.000

Mobile in Kit

Mis.: 180 X 35 X 45 cm. Colore bianco con ripiani.



L. 195.000

Set 10 chiavi esagonali

Al cromo vanadio con manico A.T.



L. 19.900

Paralumi in stoffa scozzese

cm 20



L. 7.900

Scaffalatura in resina per esterno

Mis.: 188 X 91,5 X 35,25 cm. Colori: nero o verde.



L. 69.000

Confezione bussole 48 pezzi

Bits e punte per forare il legno.



L. 22.500

Chiavi a tubo esagonali.

Set da 5 pezzi



L. 9.500

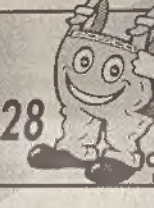
Tavolo portacomputer e stampante

Mis.: 65 X 56 X 75 cm.
In metallo • 2 piani fissi e 2 estraibili



L. 139.000

Scatola con minicricchetto
e cacciaviti di precisione. Pezzi 28



L. 17.500

Scaffalatura in metallo.

Mis.: 102 X 41 X 195 cm - Colori: grigio scuro o blu.



L. 59.500

Base sposta vasi

Diametro Ø 40 cm. Portata massima 100 Kg.



L. 10.500

Termoventilatore

Con supporto per fissaggio a parete.
Provvisto di termostato e protezione per l'acqua.



L. 65.900

Valigia portautensili in alluminio.



L. 45.000

Antine sopravasca ripiegabili

Con porta asciugamani • Mis.: 123 X 140 cm.



L. 139.000

Saliscendi per doccia

Completo di doccia e flessibile.



L. 29.900

Portascarpe in resina per 6 paia



L. 29.900

Piantana alogena
con regolazione di luminosità.



L. 49.900

Antimuffa Sista.

Per distruggere le formazioni di muffa



L. 12.000

Trapano avvitatore a batteria 12 V

Carica 3 Ore. LED per visione carica. 4 frizioni.
Mandrino autoserrante. Variatore elettronico. Valigetta.



L. 155.000

Base girevole

Diametro Ø 25 cm.



L. 7.500

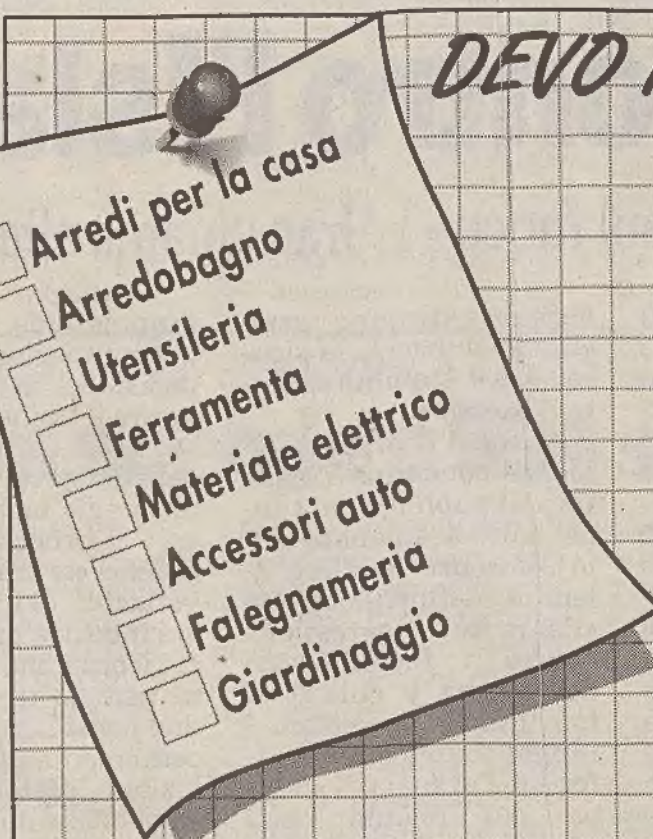
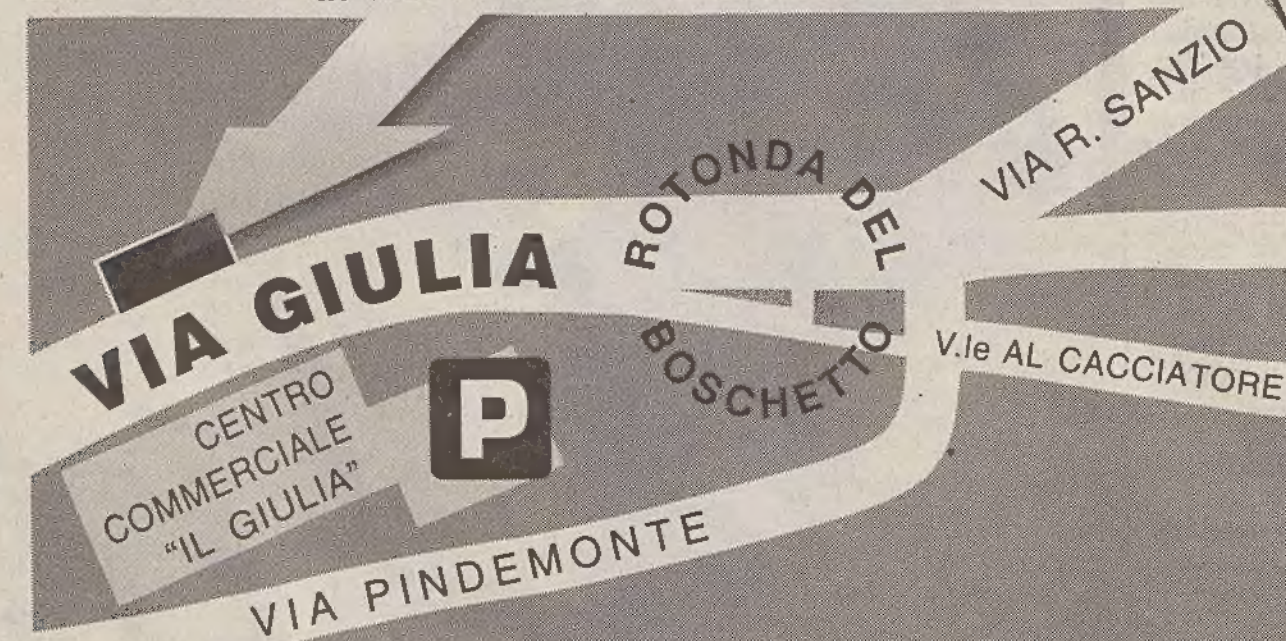
Vasi per piante a partire da:



L. 500

BOSCO

Affiliato
BRICO CENTER TRIESTE • VIA GIULIA, 88
di fronte al Centro Commerciale "Il Giulia"



DEVO RICORDARMI DI CHIEDERE:

ORARIO CONTINUATO

ROMANZI: LODOLI

Se soffia «Il vento» la vita può vincere



Lo scrittore (nella foto) costruisce una fiaba bella e lieve. Dove un marziano ferito, per non morire, si affida a una banda di strampalati personaggi. Infine, prevale la fantasia.

Recensione di

Pietro Spirito

In certo senso la letteratura assomiglia a una pratica zen: a volte i migliori risultati si ottengono quando non si cercano, le parole trovano una loro maggiore forza rappresentativa proprio quando si liberano e si liberano con leggerezza, la storia si fa incisiva quando sembra scivolare via. È questa l'impressione che lascia l'ultimo libro di Marco Lodoli, «Il vento» (Einaudi, pagg. 125, lire 20 mila), bella e lieve favola dove tra i protagonisti c'è l'autore stesso, chiamato a un certo punto nella storia («tirato dentro»), dal suo personaggio principale.

Luca - il protagonista -, durante una scorribanda serale per le strade di Roma incappa in un travestito che fugge inseguito da due uomini. Luca interviene, salva il travestito (rimasto ferito nel parapiglia) e lo porta a casa sua. Qui il giovane salvatore (di mestiere tassista abusivo, vagamente jellato e disorientato da una recente delusione d'amore) scopre che il suo ospite - adagiato esanime sul divano - è in realtà un marziano: ha la testa pelata, sei dita alle mani e quando respira emette suoni come «un lieve trillino di sonnagliere». Un marziano giunto non da Marte, bensì dalla Luna (come legge Luca su alcuni biglietti trovati addosso all'extraterrestre) e che è fuggito dal suo pianeta in cerca di un altrove più soddisfacente. Di fronte all'alieno ferito Luca decide di chie-

dere aiuto: a suo padre, alla vecchia governante, a un suo amico gigolò che lo indirizza verso un'infermiera triestina esperta nell'alleviare con il sesso le sofferenze dei malati terminali. Presto - tutto accade nell'arco di una notte - questa banda si riunisce con lo scopo di strappare il marziano alla morte. La quale morte si presenterà all'appuntamento con il nome di Marta e le sembianze di una bella ragazza, «volto tondo e adolescente, gonna a pieghe e ballerine, unghie rapaci», pronta a unirsi (ma per tutt'altro scopo) alla combriccola che si porta in giro per Roma (stile «Week-end col morto») il marziano moribondo. Messo alle strette dagli eventi sarà Luca a chiamare «in pagina» l'autore, Marco Lodoli: «Faccia qualcosa, delinquente - implora il protagonista - (...) inventi un finale diverso. La supplio in ginocchio...».

La favola terminerà come tutte le favole, la fantasia vince la sua battaglia, alla fine si affaccia un nuovo ordine delle cose. E questa fiaba Marco Lodoli-autore (non autore-personaggio) la conduce con grande felicità espressiva, e una scrittura fluida e fresca, mai scontata, che fa venire in mente quelle atmosfere oniriche evocate nei disegni di Tullio Pericoli. Perché è appunto il vento il vero eroe del racconto: sembra quasi di sentirlo soffiare tra le pagine mentre si dipana la vicenda stralucida e picaresca di Luca e dei suoi compagni, mentre Lodoli - l'autore-personaggio - entra

ed esce dalla storia, muove e ritocca le sue creature, come in certe animazioni il «cartoonist» fa dispetti alle figurine uscite dalla sua matita. O le rassicura: «C'è sempre il tuo scrittore caro Luca, che dalla sua stanza prova a proteggerti, gettando lì alla cieca un'ipotesi, una possibilità».

In un giro vorticoso di piani sfalsati, di apparizioni, sogni, epifanie improvvise, Lodoli naviga nella sua storia con l'apparente facilità di un aliante in volo. «Come scrittore - confessa il suo io-personaggio - avevo esordito con autorevolezza, avevo impressionato i critici più spietati, quelli che scannano per un avverbio. (...) non è colpa mia se poi della letteratura non mi è interessato più molto, (...) se la testa mi ha dato problemi e le parole da robuste e filosofiche si sono fatte vagabonde». Ecco la «letteratura-zen»: si realizza quando non si cerca, le parole acquistano forza travolgente proprio quando «si fanno vagabonde». Dev'essere in tale assunto il motivo della buona prova di Lodoli - dopo la delusione di libri come «Cani e lupi» -, a dispetto delle parti comunque non risolte del racconto (il marziano: le sue «lettere» tolgono ambiguità al personaggio che rimane così alquanto incerto e abbozzato). Assieme alla trasparente metafora dell'«alieno-diverso» (e come tale perseguitato), sembra essere questa la vera voce de «Il vento»: un inno alla vita, di cui la letteratura è solo e sempre vassalla.

CINEMA Vignette da schermo raccolte in volume

PORDENONE — «Voglio vedere quest'Annie Magro», ovvero «Le origini del cinema nei disegni umoristici dell'epoca». Si intitola così il bel libro curato dallo storico inglese Stephen Bottomore, che le «Giornate del Cinema Muto» di Pordenone hanno appena pubblicato in italiano e in inglese.

Il volume, attesissimo da cinefili ed esperti della settima arte, raccoglie centinaia di rarissime vignette e di strisce a fumetti, ritrovate un po' in tutto il mondo, riprodotte a colori e in bianco e nero. Raccontano, in maniera divertente e inusuale, l'impatto che hanno avuto gli spettacoli cinematografici a cavallo tra Ottocento e Novecento, e fino alla prima guerra mondiale.

ARTE: SCOPERTA Dodici ragazzi ritrovano in un ex monastero grande affresco del '500

FORLÌ — Un grande affresco di circa 50 metri quadrati è venuto casualmente alla luce su di una parete dell'ex monastero San Domenico, nel centro storico di Forlì, che da anni è al centro di polemiche perché un progetto, poi accantonato, lo voleva trasformare nel nuovo teatro cittadino. Gli esperti delle Soprintendenze di Bologna e Ravenna stanno esaminando da alcuni giorni il dipinto, che potrebbe risalire al '500, essere di scuola ravennate e rappresentare (al momento sono venuti alla luce la figura della Maddalena, la Madonna e San Giovanni) una crocifissione. Se datazione e attribuzione saranno confermate si tratterebbe di una delle più significative scoperte artistiche fatte nel forlivese in questo secolo.

Il ritrovamento si deve al lavoro di 12 ragazzi di un corso di operatore al restauro artistico organizzato dalla Regione Emilia-Romagna. I giovani stavano eseguendo prove «sul campo» quando, nel rimuovere l'intonaco sulla parete della sala, hanno visto comparire tracce dell'affresco.

Il ritrovamento risale a circa due settimane fa, ma le necessità di fare analisi, tuttora in corso, e di tutelare il dipinto in assenza di un sistema di sorveglianza, hanno consigliato ai responsabili di non darne comunicazione.

SCRITTORI: INTERVISTA

Io, Brizzi, ricco e ribelle

Vita e pensieri di un (quasi) «Campiello»: dopo «Jack Frusciante», il nuovo libro

Intervista di

C. Sabelli Fioretti

Il suo Jack Frusciante ha venduto 300 mila copie ed è stato per tantissime settimane in testa alle classifiche. Alla vigilia dell'uscita del secondo libro Enrico Brizzi ha rischiato di dover rinunciare a tutto. La cartolina del servizio militare diceva: fanteria, Udine, fra sette giorni. «Mi è venuto un colpo. Avrei dovuto svegliarmi all'ora in cui normalmente vado a letto», dice Enrico.

Tu abiti a Bologna, laboratorio della sinistra... «...dove la sinistra cerca di scavalcare a destra la destra. L'ultima prodezza è stato lo sgombero del quartiere popolare del Pratello. Era una realtà forte di Bologna come Montmartre per Parigi».

I tuoi vecchi amici ti hanno abbandonato? «In un primo tempo mi guardavano con sospetto. Pensavano che sarei finito a Milano con la cintura di pitone o peggio sulla copertina di «Panorama». Ma si sono resi conto che non è successo niente del genere».

Però una volta giravi con un vecchio impermeabile con la scritta «White Riot» a spray sulla schiena... «Ma il pericolo è passato. Lo Stato e Brizzi hanno trovato un accordo. Se ne riparla a università finita. E comunque sarà obiezione di coscienza. Nel frattempo Enrico può continuare la sua vita di giovane talento baciato dal successo, lasciando le ultimissime bozze del nuovo libro che rischia di diventare uno dei best seller natalizi. E può chiacchiare a ruota libera su come è cambiato da quando i milioni si sono rovesciati su di lui. Con gli amici, con i genitori, con le ragazze».

Il successo, Enrico, ti ha corrotto? Sei diventato ricco e molle? Sei imborghesito? «Calma. Il successo lo sento. Ma non è una droga. Sto bene anche quando stacco la spina».

Ma ne godi? «Adesso qualche volta vado a cena con della gente di cui da piccolo avevo il poster attaccato al muro. Andrea De Carlo era un totem per me. Adesso presentiamo i libri insieme. Vasco Rossi era un mito. E io posso cenare con un mito. La mia vita sociale è facilitata».

Quindi il successo ti ha mutato. «Io rifiuto l'abbonamento omaggio per la tribuna d'onore del Bologna. Io vado in curva, con i ragazzi del quartiere».

Però puoi pranzare con Baggio... «Non me ne può frangere di meno. Magari Beckenbauer, Cruyff».

Ma allora? «Mi hanno offerto alcune cose fondamentali per migliorare la mia vita. Fare il giravento per Miss Italia, scrivere i testi per Ambrax».

Sento che ha rifiutato. Ma insomma sei contento? «Faccio finalmente cose per le quali mi sarei dovuto sbattere. Viaggia, mantenersi da solo. Ma non mi sono comprato la Fiat Barchetta. Non ho nemmeno la patente. Quest'estate sono andato da Monaco a Vienna in bicicletta».

Non sembra una vacanza da vip. Eppure sei pieno di soldi. «Ho guadagnato parecchio».

Cinquecento milioni? «Diciamo 350 milioni. Ma finora ne ho visti solo 80. Per il secondo libro l'anticipo è stato di 60 milioni. Non mi lamento».

Politicamente? «Non mi sento rappre-

sentato da nessuno. Ma ho votato Rifondazione. Non l'avrei votata se avesse fatto il patto con l'Ulivo».

«Andava male, subito dopo il libro. Al primo dissidio dicevano che era colpa del successo, che mi ero montato la testa. Adesso che me ne sono andato da casa, rapporti ottimi. Si sono convinti che uno che spende la sua vita a scrivere non è necessariamente destinato alla perdizione».

E le ragazze? «Mi piacciono». Intendevo dire: come va? «Andava bene prima. Va molto bene adesso. Poi nel frattempo sono maturato. Per la prima volta in vita mia ho avuto una relazione che è durata più di due settimane».

Tre settimane? «Dura da più di un anno. Posso perfino dire

che le voglio bene. Comincia ad avere un senso per me la parola «insieme».

Prima eri un freddo e cinico approfittatore? «Al primo accenno di litigio dicevo: perché? Ciao!».

Le ragazze ti corteggiano? «Mi scrivono tante lettere, tutte uguali, su fogli un po' rosati, che cominciano sempre così: «Caro Enrico, non so nemmeno io perché ti scrivo».

E tu? «Io non rispondo mai. Una volta una ragazza si presentò a casa mia con un mazzo di fiori».

Spero che ti sia commosso un po'... «Ci siamo frequentati qualche giorno».

Sei tirchio? «No. Spendo più di quello che dovrei. Non mi nego le cose. La settimana scorsa ho vinto due volte di seguito 100

mila lire al Gratta e vinci. Ce le siamo sputtunate tutte subito con gli amici a forza di gin tonic e McCallan».

Che cosa leggi? «Novella 2000», «Supertifo» e tutti i periodici femminili, soprattutto «Glamour».

E libri? «Rileggo. «Nord» di Celine, «Superetogabalo» e «Parigi o cara» di Arbasino, «Ecce homo» di Nietzsche».

Che cosa pensi dei tuoi colleghi? «Elenca».

De Carlo. «Mi piaceva». Del Giudice. «Bravo nell'ambito della scrittura fredda».

Zecchi. «Asseconda il mio spirito trash. Quando siamo in gruppo, all'improvviso uno sale su una sedia e dà pubblica lettura di brani scelti di «Estasi».

Tondelli. «Da leggere almeno due volte».

Maraini.

«Ma dai! No!».

Tamaro.

«È un fenomeno monaster. Ho letto il suo libro solo in quanto studio Scienze della Comunicazione. Per capire perché».

Le scrittrici donne... «...mi fanno incazzare. Ogni volta penso: le donne non possono essere così. Il peggio è «Il libro scritto da donne per le donne».

Stavi quasi per vincere il «Campiello». Hai mai creduto che potesse succedere per davvero?

«Certo. Alla seconda votazione ero primo». Ma non hai mai pensato: Dio che cosa ci sto a fare qui?

«No. Ho pensato: si sono portati la bestia in casa. Come quando vai a certe feste. Non vuol dire che sei solidale con chi ti invita. Vuol dire che bevi gratis. Se avessi vinto avrei avuto venti milioni in più».

Com'è la situazione quanto a birra e vino? «Bevo meno. Solo gin tonic. A tavola niente vino. In compenso tante belle birre medie».

Canno? «Di questo non si parla. Viviamo in una situazione in cui è impossibile parlarne senza danno diretto personale».

Ma bisognerebbe parlarne. «Sì, bisognerebbe parlarne. Ma prima bisognerebbe vivere in uno Stato civile».

Pensi che il tuo nuovo libro, «Cousin Jerry back in town», sarà un successo come il primo?

«Penso innanzitutto che non sarà «Cousin Jerry back in town».

Questa sì che è una notizia.

«Il titolo non c'è ancora. Quello è provvisorio. Come «L'uomo fritata». Una volta lo dissi per scherzo e ci hanno creduto. Come quando ho detto che il contratto che avevo firmato con Baldini e Castoldi era di 4 miliardi e 200 milioni. Il «Resto del Carlino» lo pubblicò».

Ma macinerà copie e soldi anche questo? «Non lo so. E non è così importante».

Dai, dicono tutti così. «Sinceramente. Se avessi voluto ancora copie e soldi avrei scritto «Jack Frusciante 2». Me l'avevano chiesto e mi davano 80 milioni subito».

E Cousin Jerry? «Mi viene da ridere pensando a tutte le quattordicenni che lo compreranno pensando di trovarci qualcosa come il primo».

Tu ridi, ma i critici ti aspettano al varco. Ti faranno a fette. È la solita storia del secondo libro. Il primo si perdona. Del secondo, parliamone...

«Cotroneo ha già scritto che è incredibile che ci sia del Petrarca inedito e un Brizzi alla seconda edizione. L'ho sfidato a duello lasciandogli la scelta delle armi. Se farà l'errore di scegliere le mani nude sarà la sua fine. Partirò con un diretto sinistro allo stomaco seguito da un gancio destro al ventre. Un jab sinistro al mento e crollerà a terra col viso contratto dalla paura. Povero Cotroneo».



Enrico Brizzi si lascia cullare dal successo di «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», il libro dal quale la regista Enza Negroni ha tratto l'omonimo film con Violante Placido e Stefano Accorsi (a destra).



PALEONTOLOGIA: SYDNEY

Cercando l'Homo sapiens

Importanti scavi in Australia sulle tracce dei progenitori

SYDNEY — Ampi scavi stanno per iniziare in una vasta area dell'Australia Settentrionale, alla ricerca di ulteriori prove dell'antichissima occupazione umana del continente a seguito della scoperta, rivelata nei giorni scorsi da un'equipe di archeologi, di utensili primitivi datati tra 116 e 176 mila anni fa. Sulla scoperta c'è, però, scetticismo su aspetti chiave del metodo di datazione usato, insieme ad accuse di scarso rigore scientifico.

Gli archeologi dell'Università di Wollongong e del Museo Australiano hanno anche annunciato la scoperta di un sito di arte rupestre, grossi macigni con incisi migliaia di piccoli

cerchi, che hanno datare fra 58 e 75 mila anni fa, assai anteriori quindi alla più antica arte rupestre finora conosciuta, nelle grotte di Lascaux in Francia, risalente a 30 mila anni fa. Secondo gli studiosi, la loro scoperta rafforza la teoria secondo cui l'Homo sapiens ebbe la sua culla primigenia in Asia, e non in Africa come generalmente ritenuto.

Presso lo stesso sito, a Junmum nel Territorio del Nord, gli scavi saranno estesi lungo due direttrici, mentre si tenterà di datare i reperti con altre tecniche, oltre a quella messa in discussione da vari studiosi della termoluminescenza. Dei nuovi scavi si occupano il docente di ar-

cheologia e storia naturale dell'Università Nazionale, Rhys Jones, e l'esperto di datazione Richard Roberts dell'Università di Melbourne.

I due ricercatori elaboreranno inoltre una mappa con l'ubicazione degli altri macigni con incisioni circolari già identificati nella regione e dirigeranno gli scavi in un vicino affioramento geologico chiamato Granbipili, dove è presente simile arte rupestre.

Si prevede che gli scavi cominceranno presto in almeno otto dei siti dove è stata individuata la presenza di rocce con antiche incisioni circolari. Questi sono distribuiti su un'estensione di oltre duemila chilometri attraverso il Nord del

continente, il che indicherebbe che un vasto gruppo culturale era attivo lungo l'intera area.

All'entusiasmo degli scopritori si contrappone con pari passione il fronte degli scettici. Tra questi l'archeologo australiano Mike Morwood dell'Università del New England, uno degli esperti incaricati di autenticare e commentare il resoconto sulla scoperta, che dovrebbe essere pubblicato in dicembre dall'autorevole rivista britannica «Antiquity».

Morwood, che da anni lavora su un sito archeologico nella vicina regione di Kimberley, ha dato parere contrario alla pubblicazione, concludendo che le prove della datazione sono «estremamente tenui».

PREMIO: CAGLIARI

«Dessi», due cinque di finalisti per la narrativa e la poesia

CAGLIARI — La giuria del Premio «Giuseppe Dessì», presieduta da Mario Petrucci, ha reso noti i dieci finalisti tra i quali saranno scelti i vincitori delle due sezioni di narrativa e poesia.

Per la sezione narrativa sono stati scelti: Rocco Carbone («Il comando» (Feltrinelli), Giuseppe Conte («L'impero e l'incanto» (Rizzoli), Piero Meloni («L'antidoto della malinconia» (Adelphi), Laura Pariani («La spada e la luna» (Sellerio), Antonio Puddu («La valle dei colombi» (Bastogi). Per la poesia: Franco Cocco («La radice del pianto» (Edes), Igino Creati («Quarto piano» (Tracce), Luciano Erba («L'ipotesi circense» (Garzanti), Maria Luisa Spaziani («I fasti dell'ortica» (Mondadori), Carlo Villa («L'infinito è un quadrato senz'angoli» (Elytra).

I vincitori delle due sezioni del Premio saranno resi noti venerdì 18 ottobre a Cagliari. Nella stessa occasione la giuria renderà note le motivazioni e il nome del vincitore del Premio speciale.



ARCHITETTURA: MOSTRA

Pordenone sogna un museo del cinema. Muto, s'intende

Servizio di

A. Mezzana Lona

PORDENONE — Un museo interamente dedicato al cinema delle origini. Chi può formulare un sogno del genere, se non Pordenone? Da quindici anni, infatti, la città è diventata il centro di gravità permanente di cinefili, storici, critici, docenti universitari, che si occupano dei film delle origini.

Ma il museo dei sogni, adesso, non è più una chimera. Perché Paolo Bigi, un ragazzo pordenese che s'è laureato in architettura a Venezia, ha elaborato per la sua tesi di laurea un progetto che consentirebbe di trasformare l'ex Birreria di Pordenone (nella foto), chiusa e abbandonata dalla fine degli anni Venti, in un enorme polo museale dedicato al «muto».

Ipotesi che, forse, non troverà mai applicazione nella realtà. Ma che, comunque, ha convinto Cinemazero a metterla in mostra. Domani pomeriggio alle 18, infatti, verrà inaugurata nella Galleria «Zeroimage», in

piazza Maestri del Lavoro 3, un'esposizione dei progetti e dei documenti elaborati da Bigi per la sua tesi di laurea, intitolata proprio «Il museo del muto». Chi vorrà vedere da vicino quest'intelligente idea di recupero architettonico a scopi culturali avrà tempo di organizzare il viaggio a Pordenone fino all'8 novembre.

Un sogno in grande, quello di Bigi. Se l'ex Birreria di Pordenone, costruita attorno al 1908, dovesse essere ristrutturata, il museo del cinema muto si troverebbe a

disposizione uno spazio di 2500 metri quadrati, supergiganti. Recuperando sia la fabbrica vecchia che la nuova. Pordenone potrebbe, poi, creare accanto al Palazzo del cinema, su 15 mila metri quadrati circa, con biblioteca e videoteca, uffici, sala di proiezione, bar-ristorante. E via di ricorrendo.

«Questo progetto» spiega Paolo Bigi «consisterebbe di restituire alla città un complesso architettonico, inutilizzato, davvero molto bello. E permetterebbe di valorizzare al massimo una ma-

nifestazione come le Giornate del cinema muto. Che, altrimenti, di anno in anno, continuerebbe a confrontarsi con l'imminente chiusura del Teatro Verdi per lavori di ristrutturazione. Più volte annunciata, e mai, finora, attuata».

Un sogno culturale, insomma. Ma anche un sogno architettonico. Che permetterebbe a Pordenone di imboccare la strada del recupero di un'area urbana vicinissima al centro. Destinata, altrimenti, a scivolare verso un degrado irreversibile.

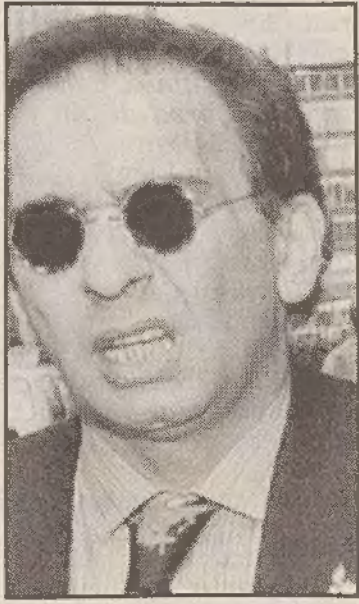
TANGENTOPOLI 2/NEI GUAI IL DIFENSORE DI FRANCESCO PACINI BATTAGLIA

Lucibello indagato: corruzione

Oggi si saprà se il legale potrà continuare ad assistere il banchiere attualmente rinchiuso in carcere

ROMA — Amico di Di Pietro e difensore di Pacini Battaglia: secondo quanto riferisce anche il settimanale «Panorama» l'avvocato Giuseppe Lucibello, «è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di La Spezia, per i reati di corruzione e peculato».

Reato quest'ultimo - spiega il settimanale - che un privato cittadino può commettere solo in concorso con un pubblico ufficiale. Il professionista milanese, dal canto suo, non ha negato di essere indagato, ma ha precisato che si tratta di una questione riguardante un altro fatto. «Un fatto in parte vero - ha detto - ma con una stranezza. Insomma, un'assurdità».



Per Panorama «Lucibello, difensore di alcuni imputati di Mani pulite 1, viene ritenuto un ottimo amico del ministro Di Pietro». E, «stando ad

Il professionista

(nella foto)

è amico

di Di Pietro

alcune intercettazioni, ordinate da Salamone nell'inchiesta sul Di Pietro e discusse con lui del mio rientro e delle condizioni che avevo posto». «Pochi giorni dopo - aggiunge il settimanale - il 10 marzo, Pacini si poteva presentare ai magistrati (Di Pietro e Ghitto) con un briciolo di speranza che non andrà delusa. Dopo oltre 11 ore di interrogatorio il banchiere poteva rientrare a Ginevra, passaporto in tasca e patrimonio al sicuro».

E la notizia dell'iscrizione nel registro degli indagati ha sollevato un

problema non da poco: esiste un problema di incompatibilità per l'avvocato ad assistere in veste di legale difensore Francesco Pacini Battaglia?

Per il PM Alberto Cardino in base agli ultimi sviluppi della inchiesta sulla vicenda Necci la risposta è affermativa. La questione è stata pertanto

sollevata dal magistrato davanti al gip Diana Brusca e Maria Cristina Failla che ieri hanno depositato la loro decisione, ma i contenuti saranno resi noti solo questa mattina, «perché - hanno spiegato - prima deve prenderne visione la difesa». Nel pomeriggio di ieri Lucibello si era recato



Claudio Burlando



Carlo Azeglio Ciampi

nel carcere spezzino per incontrare il proprio assistito, Pacini Battaglia. All'uscita l'avvocato ha solo confermato di essere indagato per corruzione e peculato ma non ha specificato altro.

L'avvocato Giuseppe Lucibello è diventato molto noto negli anni dell'inchiesta «Mani pulite» per avere difeso alcuni imputati «eccellenti». Il primo è stato Maurizio Prada, segretario amministrativo della Dc milanese, considerato «collettore di tangenti». In seguito si sono rivolti a lui il banchiere Francesco Pacini Battaglia e l'imprenditore Renato della Valle.

Iscritto nell'albo dei procuratori legali nel 1980, Lucibello, dopo avere trascorso un breve periodo in uno studio a Napoli, si è trasferito a Milano e nel 1986 è stato iscritto nell'albo degli avvocati.

Il nome di Lucibello è tornato alla ribalta l'anno scorso quando fu sentito come teste dai pm bresciani Salamone e Bonfigli che stavano indagando sui presunti illeciti dell'ex pm Antonio Di Pietro, a cui è legato da lunga amicizia.

Lo studio di Lucibello, per un breve periodo, era stato sede legale della Isi, un'impresa di informatica che, secondo l'ipotesi d'accusa del pm bresciano, aveva ricevuto favori da Di Pietro. Accusa dalla quale l'ex pm, ora ministro, è stato proscioltto. Lucibello, comunque, compare nell'elenco dei testimoni che i pm bresciani vogliono sentire al processo iniziato lunedì scorso per il presunto complotto ai danni di Di Pietro per farlo dimettere dalla magistratura.

IN BREVE

Risarcito per Ustica accusa lo Stato e devolve il denaro

PALERMO — Roberto Superchi, padre di una ragazzina di 11 anni morta nella sciagura di Ustica del 1980 ha reso noto di essere stato risarcito con 75 milioni di lire da uno «Stato che si deve vergognare per aver taciuto la verità per 16 anni». Superchi, che da anni si batte perché l'inchiesta approdi ad una conclusione «certa», si è intestato la campagna «50 lire per la verità», una sottoscrizione popolare cui hanno finora risposto, a suo dire, oltre un milione di persone. I fondi raccolti sul conto corrente postale 200386 sono stati utilizzati per sensibilizzare l'opinione pubblica sul caso. Superchi, romagnolo di nascita, residente a Palermo dopo anni di attività professionale in Trentino, ha detto che il risarcimento per la morte della figlia sarà interamente devoluto alla «Lega per il filo d'oro».

Segregavano le figlie in albergo e loro andavano a prostituirsi

ASCOLI PICENO — Le mamme uscivano per prostituirsi e le rispettive figlie, una di due, l'altra di dieci anni, restavano per ore, e da circa due mesi, ad aspettarle nella stanza di un residence di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) - lo stesso in cui tempo fa fu rinvenuta, legata con una catena a un termosifone, una minorenne albanese sequestrata da alcuni connazionali poi individuati e arrestati - con la porta chiusa dall'esterno perché non si allontanassero. Sono state proprio le due donne, Z.Y., una ragazza madre di 22 anni, e D.M., Di 31, sposata e separata, entrambe originarie della Repubblica Ceca e sprovviste dei permessi di soggiorno, a fornire indicazioni ai carabinieri, che le avevano fermate a Castel di Lama durante uno dei frequenti controlli lungo la strada detta «Bonifica», al confine tra Marche e Abruzzo.

Poliziotto sospettato di rapina si uccide con un colpo di pistola

SAVONA — Un poliziotto di 23 anni, Federico Vigoni, in servizio alla Polfer di Orbassano (Torino), si è ucciso ieri mattina a Varigotti, dove abitava in un piccolo alloggio. Il giovane si sarebbe sparato addosso un colpo di pistola. La presenza dei carabinieri. Questi erano in zona per accertare se Vigoni si trovava nell'alloggio, in quanto il giovane era sospettato di far parte della cosiddetta «banda del cutter». L'agente era stato notato e riconosciuto da alcuni testimoni del tentativo di rapina messa a segno all'agenzia Carisu di Varigotti lo scorso 5 agosto. In quella occasione il rapinatore era fuggito dopo aver ferito lievemente con il taglierino il direttore dell'agenzia.

Arrestata per omicidio in mamma del neonato trovato in un cassetto

FERRARA — Giuliana Zoli, la donna di 41 anni di Longarone, il cui figlio appena nato è stato rinvenuto morto venerdì scorso nel cassetto di una credenza con un reggiseno avvolto intorno al collo, è stata arrestata su richiesta del pm Nicola Proto, che conduce le indagini. L'accusa è omicidio volontario. Appena dimessa dall'ospedale di Portomaggiore, dove era stata ricoverata subito dopo il parto, la Zoli è stata portata in caserma e successivamente nel carcere di Ferrara dove, domani pomeriggio, verrà interrogata dal gip Piero Messina D'Agostini alla presenza del suo legale Maurizio Corelli Sorghato. E' stato mantenuto il più stretto riserbo sui motivi che hanno portato il magistrato ad emettere, nella giornata di ieri, un avviso di garanzia - sempre per omicidio - nei confronti del marito della donna, Giampietro Tarroni, 47 anni.

Sentenza: «Fare il bagno nudo a una fontanella non è reato»

PERUGIA — Fare il bagno nudo, ad una fontanella pubblica, non è reato. Lo ha stabilito il pretore di Perugia, Antonella Duchini, che ha assolto «perché il fatto non costituisce reato» il marocchino Abderrahman Baïd, di 29 anni, accusato di atti contrari alla pubblica decenza per avere «fatto il bagno completamente nudo - si legge nel capo di imputazione - in luogo pubblico». I fatti si verificarono a Perugia, il 2 agosto 1993. L'imputato ed altri due marocchini furono sorpresi mentre si stavano sciacquando presso una fontanella, ai margini di una strada periferica ad alta densità di traffico, ma in una posizione piuttosto appartata: mentre gli altri due stranieri erano parzialmente vestiti, Baïd si era abbassato le mutande all'altezza delle cosce. Per questo la denuncia della polizia, conclusasi con il rinvio a giudizio.

Il pretore Duchini ha spiegato che la sua decisione si basa «sia sul codice, sia sul buon senso. Purché vi sia, giuridicamente, un atto contrario alla pubblica decenza, questo deve infatti suscitare disgusto, riprovazione, ribrezzo. Inoltre è importante il contesto: un conto è lavarsi ad una fontanella appartata, un conto nella fontanella di piazza IV Novembre, nel pieno centro di Perugia».

TANGENTOPOLI 2/NECCI SI DIMETTE DALLE FERROVIE

Niente nuovo presidente Duro scontro nel governo

ROMA — Tutto rinviato. Il braccio di ferro tra il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, e quello del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, sulla nomina del nuovo amministratore delegato delle Ferrovie si è consumato con un nulla di fatto. Il Cda, dopo appena due ore di riunione, è stato sospeso. Ricomincerà oggi alle 18.

Una giornata difficile e burrascosa, quella di ieri, per le Fs. Le dimissioni di Lorenzo Necci,

arrivate in mattinata, hanno dato il via libera al governo per il cambio al vertice. Ma i contrasti tra i due ministri hanno impedito qualsiasi decisione.

Il Cda, oltre a nominare un nuovo amministratore delegato, avrebbe dovuto anche cooptare un altro membro all'interno del Consiglio. Il nome più accreditato è quello di Mario Cattaneo, professore della Cattolica di Milano, consigliere di Ciampi per le questioni ferroviarie.

Oggi, dunque, si riparte. Ma non è detto che i contrasti svaniscano. Non a caso la vicenda sarebbe finita nelle mani del presidente del Consiglio, Romano Prodi, che sarà impegnato per buona parte della giornata con il varo delle leggi finanziarie.

Contatti, riunioni, incontri per ammorbidire le posizioni di Ciampi e Burlando si sono svolti, ieri, in un clima incandescente, culminato con

l'arrivo al palazzo delle Ferrovie del direttore generale del Tesoro Mario Draghi poco prima dell'inizio del Cda.

Un consiglio di amministrazione sofferto. Annunciato per le 12, è slittato, poi, alle 17 e ancora alle 18. Ma è cominciato solo alle 19 per terminare dopo appena due ore senza un verdetto.

La Fendit, la Federazione nazionale dei dirigenti dei trasporti, si dice contraria all'ipotesi di un manager esterno

alla guida dell'Ente: «esistono grandi capacità manageriali interne». Non solo: ai problemi giudiziari che hanno investito le Ferrovie sono iniziati proprio con l'avvento di manager esterni di nomina governativa a partire dallo scandalo delle lenzuola d'oro».

Proprio per evitare nuovi scandali, secondo Ciampi, è necessario un maggiore monitoraggio: «bisognerà accertare - dice in un'intervista a Pa-

norama - cosa è successo davvero, capire se è un problema che riguarda le singole persone o l'azienda».

Certo è che le Ferrovie non hanno un futuro sereno. Secondo i sindacati nel '96 si verificheranno perdite doppie rispetto al '95 e le condizioni di bilancio sono destinate ad aggravarsi nei prossimi anni.

Un compito difficile, dunque, spetta al nuovo amministratore delegato.

NASCE LA COMMISSIONE SPECIALE INCARICATA DI TROVARE NUOVE SOLUZIONI

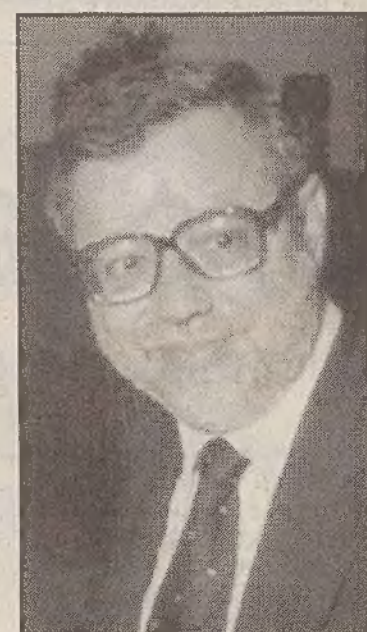
Un «pool» di saggi contro Tangentopoli

Parlamentari ed esperti per battere la mala-amministrazione - Passa anche il disegno di legge sulla «privacy»

ROMA — Nasce la Commissione speciale contro la corruzione. Ventiquattro deputati, tre saggi e quattro mesi di tempo per tentare di uscire dal tunnel. E non imboccarlo più. La proposta di Luciano Violante di istituire un organismo parlamentare per l'esame dei progetti di legge per la prevenzione e la repressione dei fenomeni di mala-amministrazione della cosa pubblica riscuote successo. Maggioranza e opposizione, motivati anche dalla volontà di ottenere un passo indietro della magistratura rispetto alla politica, unanimi per la prima volta dall'inizio della legislatura (i voti contrari sono stati solo due). E anche la legge sulla tutela del diritto alla privacy

dei non indagati (la questione era stata sollevata l'altro ieri dal ministro di Grazia e Giustizia) è passata all'unanimità. Una risposta indiretta, in sostanza, a quanto, contemporaneamente a Palazzo Madama: «Da Tangentopoli si esce smettendo di rubare e ponendo quei paletti che non consentano di continuare a rubare. Da Mani Pulite si esce celebrando i processi».

Il dibattito sulla giustizia, nato dalle vicende degli ultimi giorni, dal caso Necci, si conclude dunque positivamente a Montecitorio. Già dalla prossima settimana, con la nomina dei tre saggi (con compiti di consulen-



za), la Commissione potrà mettersi al lavoro. La aspettano otto proposte di legge. Ben diverso il risultato del dibattito, sullo

Flick (nella foto): «Così si impedisce di continuare a rubare». Unanimità alla Camera, divisioni al Senato dove il Polo è battuto

stesso argomento, al Senato. Ulivo, Polo e Lega non hanno trovato un accordo, presentando tre diverse risoluzioni. Un fallimento dovuto alla non disponibilità della maggioranza ad aderire alla richiesta del centro-destra e viceversa. La risoluzione dell'Ulivo, che è stata poi approvata (e fatta propria dal ministro Flick), chiede al Go-

verno «l'impegno per la riforma della Pubblica Amministrazione, il rinnovamento degli apparati pubblici e la piena trasparenza dell'economia nonché un rigoroso rifiuto di qualsiasi intervento legislativo che impedisca od ostacoli il regolare corso dei processi».

La richiesta, bocciata, del Polo, molto critica, tra l'altro, verso il Guar-

dasigilli giudicato «latitante sui problemi della giustizia», riguardava invece l'istituzione di una Commissione Bicamerale d'inchiesta sullo stato di questa e della corruzione della vita pubblica.

Tre, invece, i punti della risoluzione della Lega: evitare che la carcerazione preventiva diventi «pressione psicologica»; riportare nell'ambito della legalità l'istituto del pentitismo; ribadire il rispetto della presunzione d'innocenza dell'inquisito.

Ad avere la meglio, dunque, è stato il documento della maggioranza. Un risultato che per il Polo significa «una sconfitta per il Parlamento». «La verità - sostiene Enrico La Loggia,

capogruppo dei senatori di Forza Italia - è che vogliono mantenere lo status quo per cambiare la classe dirigente con loro uomini». «Un'esagitazione - replica Cesare Salvi - che non capisco».

Comunque sia, il processo di rinnovamento del pianeta giustizia è partito. Resta aperto il problema dell'accelerazione dei processi. Flick (che ha peraltro annunciato che il pool di La Spezia ha avuto la richiesta integrazione d'organico) non esclude il ricorso al patteggiamento allargato. Ma pone una condizione precisa: che l'allargamento comporti comunque una effettiva sentenza di condanna, l'interdizione nonché il risarcimento dei danni.

Francesca Biancacci

iDi
il discount

OFFERTE VALIDE DAL 27 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE '96 (fino ad esaurimento scorte)

PLUMCAKE VASCHETTA
6 PEZZI - GR. 216

1.190

SUCCO DI FRUTTA PERA / ALBICOCCA / PESCA
BRIK - ML. 200X3

990

COTECHINO PRECOTTO
GR. 500

3.850

BARRETTE MISTER TOM
2 PEZZI - GR. 80

750

BITTER
6 PEZZI - CL. 40

1.200

IGIENICA ROSA
2 VELI - 12 ROTOLI

2.280

SPILIMBERGO • AZZANO X • MANIAGO • SACILE • BUIA • PORDENONE VIA UDINE • TOLMEZZO • REANA DEL ROIALE • MONRUPINO
FOGLIANO REDIPUGLIA • GRADO • MONFALCONE • TRIESTE • AQUILINIA • MUGGIA • CERVIGNANO • TORVISCOSA
CODROIPO • LAVISANA • VILLA VICENTINA • SAN LORENZO ISONTINO • SAN DANIELE • PASIAN DI PRATO • LIGNANO

ANDREOTTI: TROVATA UN'AGENDA SIMILE A QUELLA SCOMPARSA DAL MAXI PROCESSO

Torna il nome di Giulio

Una teste racconta di avere subito la visita di ignoti dopo aver parlato del documento

PALERMO — Il «giallo» sull'agenda trovata dal commissario Ninni Cassarà a casa dell'esattore Igarzio Salvo al momento dell'arresto, con un numero di telefono accanto all'annotazione «Giulio» (agenda poi scomparsa dagli atti del maxiprocesso a Cosa nostra), ha animato l'udienza di ieri del processo al senatore Giulio Andreotti, accusato di associazione mafiosa.

Della misteriosa agenda avevano parlato sia l'ex dirigente della squadra mobile Francesco Accorino sia la moglie del funzionario ucciso dalla mafia, Laura Iacovoni Cassarà, che hanno riferito le confidenze apprese in merito rispettivamente dal collega e dal marito.

Ma il Pm Roberto Scarpinato ha aggiunto un fatto nuovo, rivelando in aula che è stata rinvenuta un'agenda, dalle ca-



atteristiche - ha detto - simili a quelle descritte da Accorino, unico teste ad averla vista con alcune righe cancellate alla voce G. Ad Accorino sono state mostrate dunque le fotocopie di alcune pagine, ma il teste non ha individuato in nessuna di essa la citazione ricercata dall'accusa.

Un testimone:

«Il senatore non si appartò con i Salvo»

Parlando con i giornalisti in una pausa dell'udienza il pubblico ministero Scarpinato ha aggiunto che la nuova agenda sarebbe stata trovata tre giorni fa agli atti del maxiprocesso, e che questo ritrovamento segue un'attività di indagine che non ha voluto svelare. L'argomento sarà riaffrontato nelle prossime udienze.

Al termine della deposizione, Francesco Accorino è stato ricitato per l'udienza del 10 ottobre prossimo. L'udienza si è aperta con la deposizio-

ne di Laura Cassarà, che oggi è assessore comunale alla Solidarietà sociale del Comune di Palermo.

La teste ha rivelato di avere subito una «visita di ignoti» a casa sua, e ciò esattamente 48 ore dopo avere raccontato ai giudici il particolare dell'agenda con il nome Giulio. Era accaduto in un'udienza del processo per l'uccisione del marito, nel maggio del '93.

«Trovai la casa invasa dai poliziotti chiamati da un vicino che aveva notato la porta di ingresso aperta - ha detto la ve-



Tommaso Buscetta

dovà Cassarà - non avevano rubato nulla, ma una piccola cassaforte di mio figlio era stata forzata. Anche in questo caso non era stato asportato niente». La testimone ha poi riferito al tribunale ciò che le disse il marito: «Figurati, abbiamo trovato il numero diretto di Andreotti».

La signora Cassarà ha poi ripercorso le vicende legate a una deposizione del marito, che nell'aula del processo per l'uccisione di Chinnici rivelò che il magistrato voleva arrestare i Salvo. «Mio marito fu smentito dai giudici Di Pisa e Geraci, dal suo collega D'Antone ed anche il Giornale di Sicilia fece la sua parte», ha osservato la signora Cassarà.

Subito dopo è stato ascoltato Francesco Accorino: «Cassarà mi disse: hai visto l'agenda con Giulio? - Ha ricordato il funzionario - e sorri-

deva sotto i baffi, con una espressione di trionfo». «Ne parlammo con Falcone - ha aggiunto Accorino - ricordi Giulio? era una battuta che abbiamo ripetuto spesso negli anni successivi, ad ogni nostro incontro. Lui la chiamava «la sindrome da reduce».

Dopo il funzionario di polizia hanno deposto il prefetto ed il questore di Palermo in carica nel '79, rispettivamente Girolamo Di Giovanni e Giovanni Epifanio. Entrambi sono stati ascoltati su una visita a Palermo del senatore Andreotti nel '79.

Sia Di Giovanni che Epifanio hanno confermato che a ricevere il senatore c'erano anche i cugini Nino ed Ignazio Salvo, ma hanno escluso che Andreotti si sia appartato con l'uno o con l'altro, mostrando di conoscerli. Il processo è stato poi rinviato al 9 ottobre prossimo e l'udienza si terrà a Roma.

UNA «CONNECTION» TUTTA DA DIMOSTRARE

L'ombra della Cia sopra don Masino

WASHINGTON — Il documento che lega il pentito Tommaso Buscetta alla Cia, se autentico, può «scuotere» il processo contro Andreotti, secondo fonti della giustizia americana. «E' facile prevedere che questo documento, la cui autenticità è tutta da dimostrare, sarà utilizzato al massimo nel processo contro Andreotti - ha dichiarato un alto esponente della procura americana. «Si cercherà di dimostrare che le rivelazioni di Buscetta nei confronti dell'ex premier italiano sono state manovrate dalla Cia».

«Se il documento risulterà autentico - ha ribadito - finirà inevitabilmente con lo scuotere il processo in corso a Palermo contro Andreotti. Negli ambienti della magistratura americana il contenuto del documento è stato comunque accolto con scetticismo. «Mi sorprende molto il fatto che la Cia potesse avere un interesse così profondo nelle vicende del crimine organizzato fin dal 1966» ha detto un ex-procuratore esperto in processi di mafia. «Non credo che questo documento sia attendibile e possa minare la credibilità di Buscetta».

L'avvocato di Gaeta-

no Badalamenti, ha già chiesto un annullamento del processo 'Pizzina Connection', dove il suo cliente venne inchiodato (con pesanti condanne per traffico di droga) dalla testimonianza di Buscetta. «Sono state proprio le testimonianze dei pentiti a determinare l'esito del verdetto», ha osservato il legale. Ma un magistrato americano, che ha chiesto all'Ansa di restare anonimo, ha osservato che «il processo 'Pizzina Connection' non sarà mai annullato: Schoenbach può parlare da oggi fino al giorno del giudizio universale, senza alcuna speranza».

«Le prove contro Ba-

dalamenti erano colossali: le sue parole registrate, centinaia di telefonate, tonnellate di eroina e cocaina, denaro - ha proseguito - C'è di tutto e Badalamenti non può negare queste cose. La testimonianza di Buscetta è stata solo una delle tante». Altre fonti della giustizia americana fanno comunque osservare che il documento emerso potrebbe avere un effetto ben più dirompente sulla vicenda: la Ryder a 21 anni in Centroamerica. «In Nicaragua», racconta Jane all'Ansa, «Perché volevo essere parte della rivoluzione. Ero affascinato dai sandinisti, li ho implorati invano di darmi un qualsiasi lavoro. Invece

La passione di Jane per Gladio e la Mafia

NEW YORK — Trentasei anni, inglese di Bristol ma nata in Nigeria, una passione per le storie mai raccontate: questa è Jane Ryder, la produttrice indipendente inglese entrata in possesso del presunto documento che lega il superpentito Tommaso Buscetta alla Cia. Figlia di uno storico che negli anni sessanta ha insegnato all'Università di Ibadan, Jane ha passato in Africa i primi dieci anni di vita prima di tornare tra le brume britanniche a finire gli studi.

Nel 1981, il grande salto: la Ryder a 21 anni in Centroamerica. «In Nicaragua», racconta Jane all'Ansa, «Perché volevo essere parte della rivoluzione. Ero affascinato dai sandinisti, li ho implorati invano di darmi un qualsiasi lavoro. Invece

sono finita in Honduras e li ho messi in piedi la mia casa di produzione, l'ho chiamata Majafilm». Da Honduras e Nicaragua è passata in Salvador a raccontare le esperienze delle squadre della morte.

I primi contatti di Jane con l'Italia sono del 1986: «Rai Tre aveva accettato di co-produrre un mio documentario sul Salvador. E' allora che ho imparato l'italiano: per riuscire ad affrontare le riunioni a Roma». Ma il vero impatto con gli intrighi italiani risale al 1991, quando in collaborazione con Rai e Bbc, Jane mette in piedi un film su Gladio a cui fa seguito un documentario su Andreotti nel corso del quale la Ryder stabilisce il contatto con il boss Gaetano Badalamenti.

LO RIVELA EZIO CARTOTTO, EX COLLABORATORE POLITICO DI SILVIO BERLUSCONI

«Forza Italia fu un'idea di Craxi»

«Il Cavaliere temeva di danneggiare la Fininvest, ma Bettino lo convinse a scendere in campo»



TORINO — E' stato Bettino Craxi, nel corso di un incontro ristretto che si svolse a Milano nell'aprile del '93, a convincere Silvio Berlusconi a scendere in campo ed a fondare un partito politico. Lo ha affermato ieri di fronte al Tribunale di Torino Ezio Cartotto, ex esponente della Dc e consigliere politico di Berlusconi.

L'uomo è stato ascoltato come indagato di reato nell'ambito del processo per le false fatture di «Publitalia», che vede imputato anche l'ex presidente della concessionaria di pubblicità del gruppo Fininvest e poi leader del movimento politico «Forza Italia», trionfatore

alle elezioni del marzo 1994.

Interrogato dal Pm Luigi Marini, Ezio Cartotto ha raccontato in aula di aver lavorato per Publitalia dal settembre del '92 sino allo stesso periodo dell'anno successivo, percependo uno stipendio di 15 milioni mensili ed avendo a disposizione un ufficio all'ottavo piano di Palazzo Cellini, di fianco a quello dell'allora presidente dell'Utri.

Ufficialmente Cartotto avrebbe dovuto procurare clienti per la concessionaria, ma in realtà era incaricato di formare i «quadri» politici del futuro partito berlusconiano e di prendere contatto con grup-

pi d'opinione ed associazioni di categoria potenzialmente interessati alla nascita e al lancio di un nuovo soggetto politico.

«Berlusconi non sapeva che cosa fare - ha detto Ezio Cartotto - sono stato sfrattato dal mio ufficio presso la sede di Publitalia e la segretaria personale di Marcello Dell'Utri mi ha fatto trovare le mie cose già pronte in uno scatolone».

«Mi sono subito rivolto a Berlusconi - ha continuato - per protestare contro questo atteggiamento, mi è stato dato un altro ufficio e sono rimasto come consulente personale del presidente della Fininvest sino a quando non è diventato presidente del Consiglio, nell'aprile del '94».

valse la linea Dell'Utri Confalonieri, che premevano per dar vita ad un «partito-azienda».

«Da un giorno all'altro - ha raccontato tra l'altro Ezio Cartotto - sono stato sfrattato dal mio ufficio presso la sede di Publitalia e la segretaria personale di Marcello Dell'Utri mi ha fatto trovare le mie cose già pronte in uno scatolone».

«Mi sono subito rivolto a Berlusconi - ha continuato - per protestare contro questo atteggiamento, mi è stato dato un altro ufficio e sono rimasto come consulente personale del presidente della Fininvest sino a quando non è diventato presidente del Consiglio, nell'aprile del '94».

Ezio Cartotto è stato indagato per false fatture dalla Procura di Milano perché parte del compenso versatogli da Publitalia veniva fatturato dalla New Wave Advertising, una società di marketing i cui amministratori sono coinvolti nell'inchiesta sulle false sponsorizzazioni condotte dai magistrati torinesi.

Prima di Cartotto è stato sentito Walter Crippa, ex responsabile della divisione sportiva di Publitalia e collaboratore del Milan, che ha riferito alla corte dei suoi rapporti con Marcello Dell'Utri e con l'ex vicedirettore di Publitalia Giampaolo Prandelli.

LO HA SOTTOLINEATO IL SOTTOSGREGARIO AI LAVORI PUBBLICI BARGONE (PDS) RISPONDENDO A CCD-CDU

Anche le coppie gay hanno diritto a una casa pubblica

ROMA — Due persone, di qualunque sesso, che da almeno due anni abbiano scelto di vivere insieme per amore, amicizia, sostegno reciproco o quello che più gli pare, possono chiedere una casa dell'edilizia pubblica.

Le Regioni Abruzzo, Marche e Piemonte hanno già varato norme che concedono questo diritto a famiglie e conviventi di fatto, unioni stabili di coppie gay e lesbiche. Altre stanno per farlo. Altre stanno discutendo la questione, affrontando così la realtà dei nuovi nuclei familiari che, nella società di oggi, non si possono più definire secondo schemi rigidi o limitati al «matrimonio cattolico eterosessuale».

Il sottosegretario al ministero dei Lavori pubblici Antonio Bargone, del Pds, ha risposto ieri mattina alla Camera, a nome del governo, a un'interrogazione parlamentare di Luca Volontè. Il deputato, del gruppo Ccd-Cdu, protestava per la concessione di case pubbliche a cop-

pie gay. Ricordando che l'articolo 29 della Costituzione riconosce esclusivamente la famiglia fondata sul matrimonio, e perciò solo ai nuclei «in regola» andrebbero assegnati alloggi pubblici.

Bargone ha spiegato che la delibera del Cipe di marzo '95 lascia alle Regioni ampia discrezionalità nella definizione di nucleo familiare. In particolare il vice di Di Pietro ha sottolineato che «possono essere considerati componenti del nucleo familiare anche

persone non legate da vincoli di parentela o affinità, qualora la convivenza istituita abbia carattere di stabilità e sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale, secondo norme da definire a cura delle Regioni».

Potrebbero dunque entrare in questa categoria le coppie omosessuali corrispondenti alle esigenze e allo sviluppo della società, oltre alle coppie gay, conviventi di sesso diverso, amici giovani o anziani che abbiano deciso di vivere insieme per divertimento o per risparmiare, e così via.

Volontè, com'era prevedibile, non è rimasto per niente soddisfatto della risposta del governo, che avrebbe dovuto, a suo parere, censurare le Regioni che hanno definito la famiglia «in maniera diversa dalla Costituzione italiana». E ha invitato i cittadini che «vedono lesi i loro diritti legittimi» a una battaglia giuridica per invalidare le leggi regionali.

«Dev'essere un'ossessione per il Ccd-Cdu il terrore che gli omosessuali siano cittadini come tutti gli altri, con gli stessi diritti e doveri», ha commentato il presidente dell'Arcigay-Arcilesbica Franco Grillini. «Questi residui della vecchia e non compianta Dc passano il loro tempo a tormentare le sbicche e gay su qualsiasi questione che abbia una qualche attinenza ai diritti in positivo della comunità omosessuale - ha ancora dichiarato Grillini - ci si dimentica che la maggioranza dei cittadini italiani non vive più nella famiglia di un tempo».

EDITORIA

Resta al buio l'offerta per l'acquisto de «Il Giornò»

MILANO — «Decideremo il da farsi il 10 ottobre, quando si riunirà il consiglio di amministrazione del Gazzettino di Venezia», Luigi Rossi, l'industriale veneto alla testa di un gruppo leader nel settore delle calzature, ma anche editore del Gazzettino di Venezia non svela le sue reali intenzioni sul «Giornò», per acquistare il quale avrebbe fatto un'offerta che rimane sconosciuta.

Alla testa di una cordata di imprenditori veneti, gli stessi che detengono quote del quotidiano diretto da giustiniani, Rossi in passato aveva cercato di agganciare il giornale dell'Eni per farne un quotidiano della Lombardia. L'offerta, la cui entità è sempre rimasta coperta da uno stretto riserbo, non è mai stata svelata.

«E non la sveleremo neppure questa volta, perché non intendiamo dare un vantaggio ad altre cordate. Certo, a noi il giorno interessa, però vogliamo prima vedere bene i conti, il numero delle copie diffuse, il numero dei giornalisti che vi lavorano. Insomma - afferma Rossi - se compriamo «Il Giornò» vogliamo essere sicuri di riportarlo in pareggio nel giro di un anno massimo due».

Il giorno 25 settembre 1996 è mancata

Pia Giomani (da Capodistria)

Con dolore danno l'annuncio i nipoti NEREA, DORINA, NEVIA, MARIO con le loro famiglie e l'amica GIORGINA.

I funerali si svolgeranno sabato 28 settembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 1996

"Non piangere, prega. I nostri morti ci rinnovano le forze"

Questa eredità ci lasciasti.

Pia Giomani

ora sei con tutti i nostri. Con amore: ROCCO, NEREA, CARLO, MARCO, ANNA, VALENTINA, CHIARA.

Novara-Trieste, 27 settembre 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ladi Sedmak

pensionato Ente Porto

Ne danno il triste annuncio i fratelli VENO e RADO, la cognata VERA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 28 settembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Santa Croce.

Santa Croce, 27 settembre 1996

Ci ha lasciati

Ludmilla Cijan

ved. Princic

L'annuncio i figli unitamente ai familiari e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, sabato 28 settembre, alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Savogna d'Isonzo.

Savogna d'Isonzo, 27 settembre 1996

ANNIVERSARIO

27.9.1982 27.9.1996

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa del caro

Stefano Perissutti

i genitori e la sorella lo ricordano sempre.

Gorizia, 27 settembre 1996

Si è conclusa la lunga e laboriosa esistenza di

Libera Muran ved. Cossutta

Addolorati lo annunciano la figlia MARIA GRAZIA, il genero MARIO, le nipoti DONATELLA con GIAN- NI e ANNA con STEFANO e il piccolo ANDREA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 28 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 1996

zia Mary

- VALENTINA, FRANCESCA e GLORIA

Trieste, 27 settembre 1996

Nia

- PAOLO, NADIA, ELISA e MARIA GHERDOVIC

Trieste, 27 settembre 1996

Parteciperanno sempre le zie MARIA, ANNA e VALERIA con le rispettive famiglie.

Trieste, 27 settembre 1996

resterai sempre con noi.

- Tua cugina MARISA con CLAUDIO

Trieste, 27 settembre 1996

Ti ricorderanno sempre LILLI, ROBERTO, DONATELLA e MONICA.

Trieste, 27 settembre 1996

Con amore le famiglie CLARICH e MASSI.

Trieste, 27 settembre 1996

Si associano al lutto i cugini NEREA, FRANCO, ANTONIO, ADRIANA e famiglie.

Trieste, 27 settembre 1996

Addio, cara amica

Maria

Con profondo rimpianto: RENATA.

Trieste, 27 settembre 1996

cara: LAURA, ANITA e famiglia.

Trieste, 27 settembre 1996

Costernate e commosse partecipano al lutto famiglie JAZBAR BORTUZZO.

Trieste, 27 settembre 1996

In questo triste momento le compagne di classe e i professori sono vicini a GIORGIA e WALTER.

Trieste, 27 settembre 1996

Partecipano al dolore di GABRIELLA e famiglia: PAOLA e SANDRA CELLI.

Trieste, 27 settembre 1996

La nostra cara

Lidia Arzon

ci ha lasciati per sempre il giorno 26 settembre. Addolorati ne danno l'annuncio la cognata NIVES, il nipote ALBERTO e le amiche.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 1996

VII ANNIVERSARIO

Gianna Maria Raimondi de Francesco

Il tempo passa, il dolore mai.

Vivi sempre nei nostri cuori.

Mamma NELLA, tuo GUIDO

Trieste, 27 settembre 1996

Si è conclusa la lunga e laboriosa esistenza di

Libera Muran ved. Cossutta

Addolorati lo annunciano la figlia MARIA GRAZIA, il genero MARIO, le nipoti DONATELLA con GIAN- NI e ANNA con STEFANO e il piccolo ANDREA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 28 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 1996

FELICE, MARIELLA, GIUSEPPE si stringono affettuosamente a MARIA GRAZIA nel dolore per la scomparsa della cara mamma

Libera

Trieste, 27 settembre 1996

Partecipa addolorata al lutto MARIA PALM.

Trieste, 27 settembre 1996

"Il Signore dà, il Signore toglie. Sia benedetto il nome del Signore"

Ci ha lasciati l'anima buona e generosa di

Alberto Bernetti

Tristemente lo annunciano la moglie GEMMA con GIORGIO, VIVIANA e MICHELA; la sorella ALBINA e i parenti tutti. Grazie per le amorevoli cure al cugino dottor RINALDO ROLLI.

I funerali seguiranno sabato 28 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 1996

Commosi partecipano al dolore ALDO e TITTI, BRUNO e LOREDANA, CESARE e ANNAMARIA, MARIO e LUCIA, SERGIO e ANNA MARIA.

Trieste, 27 settembre 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi

Maria Gerin in Bressan

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE e parenti tutti. Si ringrazia di cuore la dottoressa PAOLA MARCON per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno sabato 28 p.v. alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Le esequie si svolgeranno alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Villesses. Seguirà la tumulazione nel cimitero locale.

Trieste, 27 settembre 1996

ANNIVERSARIO

Nel 25.º anniversario della scomparsa di

Gino Dionisio

coloro che lo conobbero e amarono lo ricordano con immutato affetto.

Lucinico, 27 settembre 1996

I ANNIVERSARIO

Lorenzo Zorzini (Lore)

sei sempre con noi.

Mamma, papà, LUISA

Trieste, 27 settembre 1996

I ANNIVERSARIO

Lorenzo Zorzini

Sempre vivo nel ricordo.

STEFANO

Trieste, 27 settembre 1996

Accettazione necrologie

Via Luigi Einaudi, 3/B Galleria Tergestina, 11

TEL. 040/366766

LUNEDÌ - VENERDÌ 8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO 8.30 - 12.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici: Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353.

IMPORT export cerca magazzino con esperienza tenuta movimenti magazzino e possibile conoscenza lingue sloveno e/o croato, militeante. Chiamare ufficio tel. 0432/670396.

LAVORO a domicilio. Società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (Gmi)

PSICOLOGHE laureate e non cercasi per consulenze part-time inviare curriculum a cassetta Published n. 17/H 34100 Trieste. (10961)

RESPONSABILE settore tecnico e organizzativo del personale ricercasi per primaria industria triestina. Richiedesi esperienza maturata nel settore manutenzione meccanica e impiantistica. Scrivere a cassetta N. 22/H Published 34100 Trieste. (A11085)

SOCIETÀ servizi ricerca personale esperienza collaudi expediting settore meccanico siderurgico per collaborazione dettagliare curriculum cassetta n. 12/H Published 34100 Trieste. (10915)

TELEVISION Show Promotion agenzia selezione ambasciatori per pubblicità fotomontaggi sfilate cinema tv animazioni. Presentarsi: sabato 28 dalla 11 alle 17 Hotel Astoria - Udine. (G00)

1.000.000 minimo mensili garantiamo ambasciatori automatici disponibili almeno 3 ore pomeridiane o serali per colloquio. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12 allo 0481/412337. (C0684)

1 Lavoro pers. servizio richieste

A. COLLABORATRICE domestica altamente referenziata CERCA lavoro presso famiglia ore da combinarsi. Tel. 944742 (A10933)

OFFRESI signora referenziata senza impegni familiari per assistenza persona anziana lungo orario o stabile, telefono 635133 al mattino. (A1130)

PRESTASERVIZI tiro offresi due o tre volte ogni quindici giorni. Tel. 040/768008. (A10829)

SIGNORA offresi tiro e assistenza anziani tel. 417379. (A10785)

3 Impiego e lavoro richieste

CONTABILE commessa esperta cerca qualsiasi lavoro conoscenza sloveno-croato. Telefonare 040/828396. (A10963)

PERITO elettrotecnico 23.enne post-diploma Enlap su ambiente Windows Cad milite assolto cerca prima occupazione. Tel. 041/777847. (C0685)

VIGILATRICE d'infanzia esperienza con bambini di tutte le età offresi come baby sitter. Francesca 040/300371. (A10847)

4 Impiego e lavoro offerte

A.A.A.A.A. CERCASI fisioterapista tel. 370530. (A10806)

ADRIA-IN ricerca incaricati alla vendita. Tel. martedì 14.30-15.30 0481/485324. (C0686)

AGENZIA immobiliare cerca acquirente/trice esperienza dinamica trattamento adeguato. Tel. 9-12 040/661488. (10917)

AZIENDA del gruppo Soenneken, leader nella distribuzione di prodotti per ufficio in Europa, seleziona agenti per: Gorizia, Udine, Trieste e relative province. Requisiti preferenziali: esperienza o predisposizione alla vendita, età compresa tra i 23/35 anni, iscrizione Enasarco.

autonomo/a. L'inquadramento prevede 6 mesi di training con rimborso fisso mensile, portafoglio clienti, promozioni e assistenza in zona, ottimo trattamento provvisorio. Gli interessati sono invitati a contattare i seguenti numeri: 0422/490732-3. N.B. Si esaminano anche candidature di agenti plurimandatari privilegiando mandati Tipografici. (A099)

CAMERIERA urgentemente cercasi. Si richiede bella presenza, eleganza, esperienza, disponibilità serale. Astenersi se privi requisiti. Tel. 0360/791815. (10927)

CASA di riposo seleziona una assistente socio-sanitaria. Richiedesi disponibilità turni ed esperienza. Offresi inquadramento sindacale. Scrivere curriculum a cassetta n. 15/H Published 34100 Trieste. (A00)

CERCASI giovane manichera per salone centralissimo. Tel. 631618. (A10964)

CERCASI personale età minima 20. Possibilità di guadagno 3.000.000. Dopopolavori 1.000.000. Telefonare lunedì dalle 13 alle 15. Per zona: Gorizia 43777, Monfalcone 485031, Fiumicello 767218.

CERCASI urgentemente pizzaiolo pratico, presentarsi via Corti 4, ore 11-13, Trieste. (A1116)

CONCESSIONARIA azienda europea per provincia Udine e Gorizia, ricerca 3 persone part-time e 3 tempo pieno per lavoro continuativo. Offriamo 12 mensilità più premi trimestrali, copertura assicurativa e fondo pensione. Telefonare allo 0432/232043 ore ufficio.

6 Lavoro a domicilio artigianato

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (Gmi)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A10229)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A11005)

VENDESI furgone Fiat 242 18 quintali scoperto telefonare 368970. (A10792)

15 Roullette-nautica-sport

SCIARE!! Camping Zoncolan Ravaschetto, direttamente sulle piste, piazzole per l'inverno (primi dicembre-fine aprile) L. 1.200.000 (tutto compreso) tel. 0433/66018. (Gud)

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CONIUGI triestini pensionati, cercano due camere cucinino, termoascensore. Telefonare 414734 ore 14-20. Escluso intermedieri. (A10858)

TECNICO cerca piccolo modesto ammobiliato in affitto per un anno max 600.000. Tel. 040/362158. (A00)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, soggiorno/una-due-tre stanze: Stazione, D'Annunzio, Garibaldi da 600.000 comprese spese. (10925)

ABITARE a Trieste, Ospedale. Ufficio da ripristinare 160 mq. Ottime condizioni contrattuali. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. Roiano. Foresteria arredata. Adattissima coppia. Piano alto, ascensore. 730.000. 040/371361. (A10928)

AFFITTANSI locali uso ufficio corso Italia, piazza Tommaso e viale XX Settembre, superficie media e grande, telefonare ore ufficio 040/761241. (10201)

AFFITTASI centralissime ristrutturare due stanze ascensore 30 mq, 300.000 mensili uso ufficio, 040/630619. (P1117)

APPARTAMENTI patti deroga Marina vista golf mq 140 1.300.000, Romagna salone 3 stanze servizi 800.000, Miramare 3 stanze servizi 700.000, Sistiana soggiorno due stanze cucina bagno garage 850.000, Volta 160 mq salone tre stanze servizi. 700.000. Lenza 040/7060552. (10919)

Continua in 30.a pagina

LA «TROIKA» CHE GUIDA LA RUSSIA DURANTE LA MALATTIA DI ELTSIN SI MUOVE TRA MILLE POLEMICHE

Tre al timone, nave alla deriva

Per Mosca si prepara un periodo pieno di incognite - Sale la tensione sociale - Statali da mesi senza stipendio

ASSEMBLEA DELL'ONU Consiglio di sicurezza La «ricetta» di Dini è indigesta per Bonn

NEW YORK — Rilancio della proposta italiana per la riforma del Consiglio di sicurezza (no a nuovi membri permanenti, sì a membri non permanenti con rotazione accelerata in funzione del loro impegno nel sostenere l'azione dell'Onu) e lancio di una nuova idea: quella di un «decalogo» per le operazioni di pace che preveda il «riconoscimento formale» che i paesi contribuenti di truppe «debbono essere associati ai processi decisionali». Questi i due punti principali dell'intervento del ministro degli Esteri Lamberto Dini nel dibattito della 51.a sessione generale delle Nazioni Unite. Ricetta che non piace alla Germania.

Nel suo discorso, Dini - a dimostrazione di come l'Italia non sia interessata soltanto alla riforma del Consiglio di sicurezza (il «governo» dell'Onu) ma allo «snellimento», sinonimo di maggiore efficacia, dell'intero «sistema Nazioni Unite» - ha sostenuto la necessità di ristrutturare il Segretariato, per concentrare risorse e attività su due «pilastri fondamentali»: pace e sicurezza da un lato, democrazia e sviluppo dall'altro. Ed ha auspicato una più stretta collaborazione tra l'Onu e le organizzazioni regionali (come l'Osce e l'Oua, per esempio).

A proposito del Vertice mondiale dell'alimentazione di Roma (13-17 novembre) Dini ha affermato che in quella sede si dovranno definire i nuovi obiettivi strategici nel campo della sicurezza alimentare. Le «misure concrete» proposte da Dini per l'azione dell'Onu nelle missioni di pace sono: partecipazione dei paesi contribuenti di truppe ai processi decisionali; riesame annuale della missione, del mandato e dei mezzi delle operazioni di pace; disponibilità di forze militari di pronto utilizzo nel momento in cui le decisioni sono prese dal consiglio di sicurezza; struttura di comando unificata; efficace rafforzamento del supporto logistico; maggiore priorità ai programmi di addestramento del personale da impiegare; miglioramento delle modalità di finanziamento; saldare le operazioni di mantenimento delle pace alle attività di ricostruzione dei paesi coinvolti; affidare alcune operazioni di pace alle organizzazioni regionali; rafforzare la cooperazione tra l'Onu e l'Oua.

Sulla partecipazione dei paesi che forniscono truppe ai processi decisionali, Dini si è rallegrato del fatto che il suggerimento avanzato in passato dall'Italia, con altri paesi, di consultare i paesi contribuenti di truppe «prima di adottare decisioni» sulle operazioni che li coinvolgono, sia divenuto pratica regolare. «Come prossimo passo - ha affermato - si dovrebbe mirare ad un meccanismo formale che dia certezza ai paesi che maggiormente contribuiscono ad un'azione di pace di essere chiamati a far parte del processo decisionale».



Alexander Liebed

MOSCA — Sono acque irte di scogli quelle in cui la troika del Cremlino deve pilotare la Russia in attesa che il presidente Boris Eltsin possa riprendere il timone dopo l'operazione di by-pass che lo attende attorno alla fine dell'anno, e dopo una delicata convalescenza sicuramente non breve. Passeranno non meno di tre-quattro mesi prima che, se l'intervento avrà pieno successo, l'esecutivo russo ritrovi il suo assetto normale: secondo le valutazioni comuni oggi a Mosca fra i politici russi e gli osservatori stranieri, saranno mesi carichi di incognite.

Lo hanno ammesso, indirettamente ma senza incertezze, anche due dei membri della troika: il premier Viktor Cernomyrdin e il segretario del Consiglio di sicurezza federale Alexander Liebed. Il terzo, cioè il capo dell'imponente apparato presidenziale Natoli Ciubais, tace: forse perché sospettato più o meno apertamente dagli altri due (oltreché dall'opposizione nazionalcomunista) di approfittare dell'infirmità di Eltsin per impadronirsi delle leve del risanamento economico dopo l'allegria finanziaria della campagna elettorale.

La battaglia però verrà combattuta su un campo minato, sullo sfondo di una situazione sociale difficile, addirittura esplosiva se si pensa che milioni di operai dell'industria, minatori, impiegati e funzionari statali sono senza stipendio da mesi. Fra l'altro, questo è il caso degli ufficiali delle forze armate. L'intera flotta del Pacifico si è messa in sciopero per protesta, l'esempio è stato seguito da gruppi di ufficiali dell'aviazione e Liebed teme un «ammutinamento armato quest'autunno».

Il gen. Liebed teme anche una rivolta dell'esercito

mi gradi dell'esecutivo a non sapere, ad esempio, dove finisce l'autorità di Liebed e comincia il territorio di Cernomyrdin, una situazione per cui gli uomini forti del Cremlino non possono fare a meno di ricorrere all'arbitrato di Eltsin. Ma Eltsin è in clinica dal 13 settembre, ed è fra lo scetticismo generale che i portavoce ripetono che egli «lavora normalmente» per qualche ora al giorno.

Cernomyrdin ha sentito quindi il bisogno di serrare le file del governo, con un tono che non gli si conosceva: ha richiamato ministri e vice-premier alla massima disciplina, minacciando di destituzione se dovessero permettersi «certi giochi» a spese del bilancio dello Stato. «Se membri del Gabinetto cominceranno certi giochi, allora non lavoreranno più in questo governo, quale che sia il loro rango attuale», ha scandito Cernomyrdin, e lo ha fatto ripetere dall'agenzia Itar Tass. Dalla battaglia in parlamento per il bilancio 1997 dipende la credibilità delle riforme e della ripresa della politica di risanamento economico dopo l'allegria finanziaria della campagna elettorale.

La battaglia però verrà combattuta su un campo minato, sullo sfondo di una situazione sociale difficile, addirittura esplosiva se si pensa che milioni di operai dell'industria, minatori, impiegati e funzionari statali sono senza stipendio da mesi. Fra l'altro, questo è il caso degli ufficiali delle forze armate. L'intera flotta del Pacifico si è messa in sciopero per protesta, l'esempio è stato seguito da gruppi di ufficiali dell'aviazione e Liebed teme un «ammutinamento armato quest'autunno».

TRAGEDIA NELLA REGIONE DI ROSTOV

Treno investe un bus Muoiono 21 bambini

MOSCA — Un padre disperato stringe al petto il cadavere del figlioletto di sei anni, una madre troppo attonita per piangere veglia il corpo della sua bambina steso per terra accanto ai binari: la Russia assiste scioccata stasera alle immagini di una tragedia che ha spazzato via una intera nuova generazione di un gruppo di piccoli villaggi della regione di Rostov sul Don, nella Russia meridionale.

Finora, è di 21 bambini morti e 16 feriti gra-

vemente il bilancio dello scontro, avvenuto ieri mattina, fra un autobus scolastico e un treno. L'autobus stava transitando su un passaggio a livello incastrato, un semplice terrapieno a ridosso della ferrovia, quando il treno è arrivato a una velocità di 80 chilometri orari: «C'era una nebbia fittissima. L'ho visto solo quando mancavano ormai solo dieci metri all'impatto. Ho tirato il freno di emergenza, ma non è servito a nulla», ha detto il mac-

chinista piangente. L'autobus è ridotto a un ammasso di lamiere contorte dalle quali spuntano la manica di un maglione, una scarpetta, un libro di testo insanguinato. Nel vicino ospedale di Bataisk, altri genitori in angoscia attendono di sapere se il loro figlio vivrà, e in che condizioni: i piccoli feriti sono tutti ricoverati in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia, e da ieri mattina i medici ne hanno già visti morire sei.

OFFENSIVA DEGLI ISLAMICI TALEBAN

Afghanistan: bagno di sangue a Kabul

NEW DELHI — Kabul sta diventando «una città fantasma». Così secondo alcuni testimoni si presenta la capitale afghana dopo una giornata di violenti combattimenti alla periferia tra le milizie islamiche dei Taleban e le forze governative che si stanno ritirando. Centinaia di persone sarebbero morte secondo la Croce rossa che ha cominciato ad organizzare l'evacuazione degli stranieri. Secondo fonti sul posto, i soldati stanno lasciando la capitale: i posti di blocco appaiono abbandonati, carri armati e camion carichi di soldati afgani sono stati visti dirigersi fuori della città verso nord, mentre i Taleban presidiavano la periferia di Kabul. Un loro portavoce da Islamabad, in Pakistan, riferisce che le milizie da questa sera controllano anche una base aerea della capitale.

Funzionari della Croce Rossa internazionale, i cui aerei hanno evacuato

alcune decine di stranieri, hanno riferito che le vittime della battaglia che infuria per il controllo della capitale, sarebbero centinaia. I belligeranti - l'esercito fedele al presidente Burhanuddin Rabbani e le milizie islamiche dei Taleban - hanno ignorato un appello del Consiglio di sicurezza dell'Onu che li ha invitati a «sospendere immediatamente i combattimenti e ad impegnarsi in trattative serie». Nel suo inascoltato appello il Consiglio si è detto «preoccupato per le conseguenze che la battaglia potrebbe avere per la popolazione civile». A Kabul vivono circa un milione di persone. Lo scontro fino ad ora si è concentrato nella periferia, tra cui la zona di Pul-i-Charki, dove sorge una prigione tristemente famosa negli anni dell'occupazione sovietica. I Taleban si sarebbero impadroniti dell'Accademia militare, che si trova a dieci chilometri dal centro.

IL CONTENZIOSO SULL'EREDITÀ JUGOSLAVA

Accuse serbe a Lubiana: «Sottratti soldi federali»

Servizio di
Maurizio Manzini

ZAGABRIA — Riserve auree sparite, fumosi affari di banche nei paradisi fiscali «off-shore», riserve monetarie costruite in poco tempo, con metodologie e, soprattutto, denaro, sospetti. Questa è solo la punta dell'iceberg che caratterizza le polemiche tra gli Stati ex jugoslavi nella divisione di quello che fu il «tesoro» della defunta Federativa. All'azione legale della Slovenia che ha determinato il congelamento dei beni a Cipro della Banca centrale di Belgrado (il processo è attualmente in corso) ha risposto il facente funzioni del governatore della Banca popolare della Repubblica federale jugoslava (l'istituto di credito centrale di Serbia e Montenegro), Bozidar Gazivoda. Sul quotidiano «Dnevnik» di Novi Sad, ha affermato senza mezzi termini che la Slovenia al tempo della proclamazione d'indipendenza credè in modo illegale le proprie riserve monetarie.

La Banca di Jugoslavia (Nbi) è riluttante a spartire con Lubiana, ma anche con Zagabria, Sarajevo e Skopje, l'ammontare di quelle che furono le riserve di valuta dell'illustre estinta Rfsj. Per questo Gazivoda incalza. «Ci sono molteplici ragioni - dice - per cui nei rapporti con la Slovenia sarebbe necessario fare chiarezza sui conti. Per costruire la propria riserva monetaria, Lubiana - sostiene il ban-

La Slovenia denuncia le procedure off-shore a Cipro

chiere serbo - invece di pagare i propri debiti all'organo federale centrale, accantonò quelle cifre per acquisire valuta sul mercato internazionale. Oltre a ciò la Slovenia stampò anche denaro e con questo acquistò valuta. Il che significa che costruì una riserva sul nulla».

Dichiarazioni al curaro suffragate solo da prove indiziarie, ma che innescano pericolosi strascichi polemici al già difficile processo di successione di cui si sta occupando in prima persona la Banca mondiale. A gettare benzina sul fuoco ci pensa anche lo storico serbo Novak Popovic che nel suo libro «La secessione sotto la regia delle Grandi potenze» sostiene che Croazia e Slovenia avevano già deciso unilateralmente la loro indipendenza e non hanno mai avuto intenzione di risolvere i problemi con la trattativa. Le loro posizioni sarebbero state appoggiate da potenti Stati occidentali a cui, in una seconda fase, si sono uniti anche gli Usa. Accuse pure per la Nato, cui viene ascritta la colpa di essersi trasformata nei Balcani in

uno strumento per inaugurare un nuovo ordine mondiale.

Fin qui la pubblicistica di regime serbo. Lubiana risponde, invece, a colpi di carta bollata e presenta al tribunale documenti e testimoni in grado di dimostrare che l'istituto di credito centrale della Slovenia aveva risorse proprie su alcuni conti nella filiale cipriota della Banca popolare di Jugoslavia. Sarà un procedimento giudiziario lunghissimo. L'avvocato difensore della Nbi sostiene invece che «gli sloveni pretendono del denaro che a Cipro non c'è».

Intanto a Belgrado attendono con ansia che le Nazioni Unite sbloccino definitivamente, come sancito a Dayton, l'embargo economico ai danni di Serbia e Montenegro. In questo modo, sostiene un alto funzionario della Banca centrale jugoslava che ha chiesto l'anonimato, la Repubblica Federale di Jugoslavia avrà a disposizione l'intero patrimonio che fu della defunta Federativa e che è ancora sui conti delle banche straniere sparse un po' in tutto il mondo. Fatta eccezione per quegli Stati che a suo tempo hanno bloccato quelle risorse con un preciso atto di governo. Rimarrebbero, dunque, intoccabili per Belgrado i soldi che si trovano nei «caveau» delle banche degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. Rimane un bel gruzzolo, sul quale sono in molti a voler mettere le mani. E la «battaglia» legale è solo agli inizi.

ATTIVISTA DI HONG KONG ANNEGA DURANTE UNA PROTESTA

Affoga per un pugno di isole

Rivendicava l'appartenenza alla Cina - Tokyo difende la sua sovranità

DAL MONDO Svezia: accusati i servizi segreti sudafricani dell'omicidio Palme

JOHANNESBURG — Furono i servizi segreti sudafricani ad organizzare l'assassinio di Olof Palme, premier svedese, socialdemocratico, protagonista della lotta in favore del disarmo e dei diritti umani - in tal senso strenuo combattente contro l'apartheid - assassinato il 28 febbraio del 1986 mentre, al fianco della moglie Lisbeth, rimasta leggermente ferita, usciva da un cinema di Stoccolma. Un delitto ancora in cerca di autore. Lo ha dichiarato, dinanzi alla corte suprema di Pretoria, il colonnello della polizia Eugene de Klock, già tra i capi delle «squade della morte» del Sudafrica razzista, reo confesso di decine di operazioni omicide.

Vienna: è morto Nicu Ceausescu il figlio dell'ultimo tiranno romeno

VIENNA — Nicu Ceausescu, figlio del defunto leader comunista romeno Nicolae, è morto la scorsa notte in un ospedale di Vienna all'età di 45 anni. Nicu Ceausescu era stato ricoverato la settimana scorsa nell'Ospedale generale di Vienna «Akh» per gravi disturbi al fegato e al sistema circolatorio. In agosto era stato curato anche in Italia a Giulianova, in Abruzzo. Il figlio di Ceausescu era stato 3 anni in carcere per accuse relative alla repressione durante la rivolta popolare del dicembre 1989 che aveva portato alla fine del comunismo.

Parigi: per i telefoni cellulari divieto di squillo al ristorante

PARIGI — «I ristoranti ormai sembrano delle enormi cabine telefoniche, in cui il telefono squilla in continuazione» si lamenta un gestore. E in effetti la febbre del portatile ormai impazza anche in Francia, suscitando polemiche vivaci: in commercio è già spuntato un cartello di «divieto di telefonino» che non tarderà a fare la sua comparsa all'ingresso non solo di ristoranti, ma di teatri, cinema, scuole, tribunali e anche chiese. Per il momento, comunque, l'atteggiamento dei ristoranti resta diffidente.

PECHINO — Un attivista antigiapponese di Hong Kong è affogato ieri nel mar cinese orientale dopo essersi tuffato in un gesto di protesta contro le rivendicazioni di sovranità del Giappone su un gruppo di isole contese con la Cina. David Chan (Chan Yuxiang), originario della regione del Guangdong, 45 anni, sposato con due figli, dagli anni Settanta era impegnato nel movimento per la difesa delle «Diao Yu», otto isole tra Taiwan e Okinawa, conquistate dal Giappone alla fine del secolo scorso e rivendicate dalla Cina.

Chan è la prima vittima in due mesi di proteste, scatenate dal gesto di un gruppo di estremisti di destra giapponesi che hanno costruito un faro rudimentale su una delle isole per ribadire la sovranità di Tokyo. Il gesto è riuscito a unificare in un sentimento antigiapponese, d'altronde sempre latente, i comunisti della Cina popolare, i nazionalisti di Taiwan e i sudditi della colonia britannica di Hong Kong.

Chan era a bordo della «Kien hwa 2», la nave partita domenica da Hong Kong con 18 attivisti e numerosi giornalisti e giurista durante la notte in prossimità delle isole (Senkaku in giapponese). Poiché il maltempo aveva costretto a cancellare il progetto di scendere a terra e piantare la bandiera rossa con cinque stelle (della Cina) cinque attivisti si sono

tuffati in acqua per fermare la sovranità cinese sulle isole.

Due si sono sentiti male, ma le onde alte hanno ritardato le operazioni di recupero e David Chan era già senza conoscenza quando è stato riportato a bordo. Sembra che le gambe di Chan siano rimaste impigliate nella corda lanciata dalla nave. I soccorsi giapponesi hanno condotto l'altro attivista in un centro d'emergenza sull'isola di Ishigaki e due medici giapponesi saliti sulla «Kien hwa 2» non hanno potuto far altro che constatare la morte di Chan.

La marina militare giapponese è presente con 17 unità nell'area, per impedire violazioni delle acque territoriali da parte dei dimostranti. La «Kien hwa 2» è ripartita verso il porto di Keelung, a nord di Taiwan. Il governo giapponese ha cercato di mantenere un basso profilo nella disputa, pur rivendicando la sovranità sulle isole. Mentre Pechino è molto imbarazzata, non volendo danneggiare le relazioni con Tokyo, ma dovendo dare soddisfazione ai sentimenti nazionalisti.

La relativa moderazione della risposta di Pechino al Giappone ha già creato insoddisfazione tra le forze armate, riferiscono fonti cinesi, che accusano il governo di svendere i sacri principi della sovranità e dignità nazionale per puri interessi economici.

ASSOLTI I GIORNALISTI DEL «FERAL» DI SPALATO ACCUSATI DI VILIPENDIO NEI CONFRONTI DI TUDJMAN

«L'opinione non è un reato»

Il Tribunale di Zagabria ha stabilito che l'articolo incriminato esprimeva semplicemente legittimi convincimenti

LA MULTA AL NOVI LIST PREOCCUPA L'AMBASCIATORE USA

Galbraith: «Ma è ancora debole la libertà di stampa in Croazia»

FIUME — Anche se i redattori del settimanale spalatino «Feral Tribune» sono stati prosciolti dall'accusa di vilipendio del Capo dello Stato (un punto a proprio favore l'ha segnato in questo caso anche la magistratura, che ha resistito alle pressioni del potere politico), il problema della libertà di stampa resta uno dei punti più deboli del regime croato. Lo ha ribadito, senza mezzi termini, l'ambasciatore statunitense a Zagabria, Peter Galbraith, che in un'intervista rilasciata al quotidiano «Novi List» di Fiume ha indicato proprio nella situazione dei mass media un momento problematico nel processo di transizione della Croazia dal regime comunista a una società democratica. Oltre che per il processo al «Feral Tribune», Galbraith si è detto preoccupato in particolare per la multa inflitta al «Novi List» per presunte infrazioni doganali e fiscali legate allo sfruttamento della tecnologia inclusa nel progetto Edit. «Sembra che questi due casi — è stato esplicito l'ambasciatore — abbiano come obiettivo la soppressione di voci critiche».

Nell'intervista, Galbraith dimostra di conoscere molto bene la situazione dei media croati e segnala, oltre ai casi già citati, quello della mancata concessione della frequenza alla Radio privata 101 di Zagabria, da anni presente nello spazio informativo nazionale, e la soppressione della trasmissione televisiva «Immagine sull'immagine», che tutti i giorni raccoglieva e pubblicava servizi delle Tv di tutto il mondo. È stato un esempio di come si voglia controllare ancora di più i media elettronici, particolarmente importanti in quanto in Croazia buona parte della popolazione, per informarsi, si affida esclusivamente al teleschermo. «La libertà di stampa è fondamentale. Se a volte i giornalisti commettono errori, se pubblicano dati segreti per la sicurezza del Paese — ha voluto ricordare Galbraith l'esperienza americana — è un prezzo da pagare per la democrazia. Alla stampa libera, comunque, non vuole rinunciare nessuno».

CANTIERE FIUMANO, CONTATTI CON ENI E AGIP

Piattaforme in Adriatico da costruire al «Lenac»

FIUME — «Viktor Lenac»-Agip, contatto. Ieri un'alta rappresentanza dell'Eni e dell'Agip ha fatto visita al cantiere di riparazioni navali fiumani «Viktor Lenac» allo scopo di valutare le potenzialità dello stabilimento, di cui una delle branche d'attività riguarda l'appontamento di piattaforme petrolifere. La puntata quarnerina, alla quale hanno partecipato pure i massimi dirigenti della compagnia petrolifera croata «Ina» e della società a capitale misto «Inagip», non è casuale: mesi fa il governo di Zagabria ha assegnato all'Agip la concessione per lo sfruttamento di giacimenti petroliferi al largo delle coste istriane. Un progetto della durata di 15 anni e pesante 320 milioni di dollari, che vedrà agire congiuntamente Agip e Ina e da qui la creazione della suddetta impresa mista.

All'incontro al «Lenac» era presente Guglielmo Moscati, presidente dell'assemblea dell'Eni e del Consiglio d'amministrazione dell'Agip. Ecco un sunto di quanto dichiarato ai giornalisti:

«Non si tratta della prima visita di questo tipo. In precedenza siamo stati in vari cantieri navali croati. Le opportunità di avviare un certo discorso di cooperazione economica col «Viktor Lenac» ci sono e noi siamo venuti a Fiume per renderci conto di persona della capacità di questo arsenale. Per l'Agip il progetto di collaborazione con l'Ina croata da attuarsi in Adriatico è importante. Molto soddisfatto dell'incontro anche Andrija Kojakovic, direttore generale dell'Ina: «Il progetto di estrazione di gas naturale assieme all'Agip rappresenta l'inizio di un ciclo di investimenti nella nostra compagnia, dal quale ci attendiamo molto. Mi fa piacere constatare che il nostro partner italiano abbia deciso di lasciare la porta aperta per le aziende croate interessate, collaborazione in grado di fruttare risultati lusinghieri». All'appuntamento al «Lenac» hanno partecipato inoltre l'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Francesco Olivieri, e il console generale d'Italia nel capoluogo quarnerino, Gianfranco De Luigi.

FIUME
Quasi tutti riscattati gli alloggi comunali

FIUME — Dei circa 20 mila alloggi di proprietà comunale, a esercitare il diritto di riscatto sono state 17.751 persone, diventate così proprietarie del proprio appartamento in base alla legge entrata in vigore cinque anni fa. I dati riguardano solo il patrimonio immobiliare della municipalità, in quanto le cifre sulla vendita di immobili di proprietà delle aziende non sono state ufficializzate. Si sa, comunque, che le aziende fiumane avevano posto in vendita nel '91 altri 20 mila alloggi. Degli appartamenti municipali rimasti invenduti, esattamente 1138 rientrano nel novero degli immobili sui quali è stato posto il veto di riscatto perché nazionalizzati e confiscati.

ZAGABRIA — Dinanzi a oltre un centinaio fra giornalisti, inviati e osservatori, in buona parte stranieri, il Tribunale comunale della capitale croata ieri mattina ha prosciolti dall'accusa di vilipendio il redattore capo del settimanale satirico spalatino «Feral Tribune», Viktor Ivancic, e il giornalista dello stesso periodico, Marinko Culic. Secondo la corte il reato non sussiste.

Il procedimento contro i due giornalisti — con palese valenza di processo al «disaccrato» settimanale, da sempre indigesto agli alti papaveri per gli scritti irriverenti e caustici nei riguardi dell'attuale potere politico — aveva preso avvio su iniziativa della Procura di Stato, che nel numero di «Feral Tribune» del 29 aprile scorso aveva ritenuto di individuare gli estremi per i reati di vilipendio, diffamazione e calunnia nei riguardi del Presidente

della Repubblica, Franjo Tudjman. Questi era stato infatti caricaturalmente «accostato» all'ex dittatore ustascia, Ante Pavelic, nonché al suo equivalente iberico, il «Caudillo» Francisco Franco.

Da notare che la denuncia era stata possibile sulla base del nuovo codice penale, che tutela così dall'ingiuria della satira e di scritti troppo audaci le massime cariche dello Stato.

Nel prosciogliere i due giornalisti, i giudici zagabresi hanno motivato la sentenza rilevando che il reato attribuito ai due giornalisti in realtà non sussiste, in quanto i servizi, gli scritti e le immagini contestate al «Feral Tribune» costituiscono opinioni o valutazioni frutto di convincimenti personali, che possono costituire tutt'al più materia di discussione o dibattito: quindi pareri più o meno opinabili. Inoltre, secondo il presi-

dente della Corte, Mrceka, un'eventuale condanna dei due giornalisti «avrebbe» rievocato un'epoca in cui i giovani possono ora apprendere soltanto dai libri di storia e della quale solo taluni anziani possono ancora testimoniare.

A prescindere, tuttavia, dal verdetto assoluto del tribunale zagabrese, resta comunque il fatto — sconcertante e deplorevole — che il potere politico è comunque riuscito a portare in aula giudiziaria due giornalisti «comodi», per un reato d'opinione. Il che potrebbe costituire un deterrente efficace per altri impertinenti epigoni dello spalatino «Feral». Da ricordare, infine, che contro il procedimento giudiziario nei confronti dei due giornalisti si sono schierate le organizzazioni giornalistiche, croate e internazionali, e la sezione croata del Comitato di Helsinki per la salvaguardia dei diritti umani.

IN BREVE

Centro residenziale a Spalato, «firmato» dal calciatore Boban

SPALATO — Dopo tribolate vicissitudini con l'amministrazione cittadina, ha finalmente emesso il primo vagito quella che dovrebbe diventare una sorta di complesso residenziale elitario in località Zenta, una delle più belle zone urbane del capoluogo dalmata. La particolarità del futuro insediamento per «Vip» è che a finanziarlo, e quindi a gestirlo, sarà la famiglia Boban, ossia quella del calciatore croato attualmente in forza al Milan di Berlusconi. In pratica, sarà il centrocampista del Milan a finanziare l'edificazione del complesso, che richiederà una spesa non inferiore ai 17 miliardi di lire. Alla posa della prima pietra, ossia alla cerimonia ufficiale di avvio dei lavori, hanno assistito, oltre al padre del calciatore, il sindaco spalatino Grabic e poche altre personalità «scelte». Il complesso residenziale in questione si estenderà su quasi 9 mila metri quadri e includerà una quarantina di appartamenti di lusso, uffici e negozi. Il tutto con adeguato «corredo» di verde e infrastrutture urbane.

Nonostante il cattivo tempo, i turisti non hanno abbandonato Lussino

LUSSINPICCOLO — Nonostante le avverse condizioni meteorologiche, sull'isola di Lussinpiccolo sono presenti ancora circa duemila villeggianti, il 90 per cento dei quali stranieri. Gli alberghi rappresentano naturalmente la sistemazione più gradita dai turisti, e infatti il tutto esaurito (o quasi) si registra all'«Aurora» e al «Belvedere» di Lussinpiccolo, una situazione che dovrebbe durare fino alla fine di questo mese. In ottobre è prevista invece la chiusura di diversi hotel, tra cui lo stesso «Aurora» e il «Punta». Per quanto riguarda la provenienza dei villeggianti d'oltreconfine, incidono essenzialmente gli austriaci, seguiti dagli italiani, dai tedeschi e dagli sloveni.

Fiume continua a invecchiare: nel '95 saldo negativo di 184 unità

FIUME — Il capoluogo quarnerino presenta un volto sempre più vecchio considerato l'andamento demografico. Eloquenti i dati forniti dall'Istat regionale: anche nel '95, il numero dei morti ha superato la quota dei nati, precisamente di 184 unità, con 1470 decessi e 1322 bebè. Il trend, a onore di cronaca, è presente in tutti i maggiori centri del Quarnero e Gorski kotar. Sola eccezione di Veglia-città nel 1994, con 66 nati e 61 defunti. Per Fiume l'anno peggiore è stato il '93, con un saldo di 188 unità, calato a 135 nel '94. Interessante rilevare che nell'ultimo biennio vi è stato un decremento nei decessi, ancora più sentito in riferimento ai neonati. Si muore insomma di meno in riva al Quarnero, ma sono anche meno le coppie fiumane che decidono di mettere al mondo un figlio.

Ceramiche prodotte «in casa»: mostra da oggi a palazzo Tartini

PIRANO — Si apre questa sera alle 20 nei saloni di «Casa Tartini», la Mostra dei lavori in ceramica. Si tratta delle realizzazioni del gruppo formato nell'ambito della locale Comunità degli italiani, il quale nei mesi scorsi è stato guidato da Karel Pavlinec. L'esposizione dei lavori in ceramica prodotti durante il corso rimarrà aperta al pubblico fino a venerdì 4 ottobre.

PROGRAMMI CULTURALI DELLE «CAN»

La minoranza punta sulle attività editoriali

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,22 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 281,93 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,80 = 978,60 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,30 = 1212,29 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 76,20 = 900,60 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1127,71 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Slovenska Banka Koper di Capodistria

CAPODISTRIA — Piano spese e programma culturale per il 1997 saranno analizzati questa sera dal consiglio della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana. La riunione avrà luogo presso la sede della Comunità di Capodistria (Palazzo Gravi) alle ore 17. Per quanto riguarda il programma culturale la proposta prevede fondi per l'attività libraria, editoriale e contatti con la nazione d'origine. In totale vengono richiesti dieci milioni di talleri, circa 110 milioni di lire. Fra le varie voci di spesa spicca l'acquisto di 2000 volumi e 80 periodici, nonché la stampa di una parte de «Gli statuti di Isola d'Istria». Il piano finanziario per le spese del

personale e materiali ammonta a oltre quindici milioni di talleri, circa 170 milioni di lire. Fra le spese previste, l'acquisto di un'autovettura Renault Espace. Anche la Can di Isola, in una recente seduta, ha previsto per la propria attività circa quindici milioni di talleri, undici dei quali da richiedere al ministero della Cultura sloveno. I fondi serviranno per le varie attività: il coro «Halietum», i minicantanti, la sezione letteraria, quella di arti figurative. Fra le proposte, inoltre, l'allestimento di un festival di canzoni per bambini denominato «Colomba d'oro», nonché la celebrazione del 200.º anniversario della nascita di Pasquale Besenghi degli Ughi.

Pensarci prima Convienne

PREVENDITA®



GRUPPO ARTENTI

Articoli disponibili
salvo esaurimento scorte

Abito in velluto
Visconti di Modrone
£. 228.000

Camicia in
puro cotone
£. 39.000

Splendido
giaccone uomo
in vera pelle
scamosciata
£. 290.000

Morbido giaccone
donna in vera pelle
con collo bordato
Mourmasky
£. 495.000



Progetto Moda, Casa e Sport. Artenti Codroipo e Artenti Feletto

Su Internet: <http://www.wp.com/artenti>

CONTINUA LA PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO DALLA REGIONE SECONDO LA LEGGE 75 DEL 1982

Edilizia agevolata, ecco i fondi

Provincia di TRIESTE - Art. 88 e 90 L. R. 75/82

N.	Richiedenti	Località	Ihre/anno
478	VACCARO GABRIELE MARCHESI ELENA	TRIESTE	3800000
479	TOSCAN FABIANO	TRIESTE	2000000
480	GATTO PAOLA	TRIESTE	3000000
481	REDIVO ORIETTA	MUGGIA	4250000
482	BRISCECH PAOLO FAVENTO CRISTINA	TRIESTE	4250000
483	ALI' SALVATORE RENNA MARIA A.	TRIESTE	4000000
484	BLASIZZA GIORGIO HLAJ ORJANA	TRIESTE	2750000
485	KUERASSIER GABRIELLA	TRIESTE	3100000
486	ARBAN MASSIMO	TRIESTE	4250000
487	PELLEGRINI GIOVANNI ROMA E.	TRIESTE	3500000
488	MARCIONI TIZIANA	TRIESTE	3000000
489	GELUSSI DONATELLA	TRIESTE	4250000
490	SOLDI MARIO ANTONIO PERROTTI G.	TRIESTE	3000000
491	SCRIGNER FABIO IENCO BARBARA	MUGGIA	4250000
492	METON GIOVANNI	TRIESTE	4250000
493	PODDA ANDREA	TRIESTE	3500000
494	DI PIAZZA CALOGERO	TRIESTE	3750000
495	RADESCH MARIA	TRIESTE	3000000
496	CHELLERI TULLIO BLIZNAKOFF LAURA	TRIESTE	4000000
497	RUBESSA FLAVIA	TRIESTE	1500000
498	CIPRIANI MASSIMO	TRIESTE	3500000
499	PALESTRONG PATRIZIA	TRIESTE	2000000
500	IARZ LUCIANO	TRIESTE	3750000
501	PEROSSA ADRIANO	TRIESTE	1900000
502	CADELLI LORENZO	TRIESTE	2250000
503	RAUNIK DARIO	TRIESTE	1000000
504	STERGAR CLELIA	TRIESTE	2000000
505	BATTERA FEDERICO PELOSI COSTANZA	TRIESTE	2500000
506	ZIANI LIVIO	TRIESTE	2665625
507	PIAZZA ARDUINO STASI PIA	TRIESTE	1500000
508	ARMENIA ROBERTO COLUCCI ROBERTA	TRIESTE	2665625
509	BRAAGATO STELVIO	TRIESTE	2500000
510	RIZZITELLI PATRIZIA	TRIESTE	4250000
511	BILUS VALENTINA	TRIESTE	2500000
512	ZARA ANNA MARIA	TRIESTE	3500000
513	SIMON GIACINTA	TRIESTE	3000000
514	BOSSI DANIELA	MUGGIA	1750000
515	SPEHAR VALERIA	TRIESTE	4250000
516	PUNTAR FRANCO	TRIESTE	4250000
517	FERFOLLIA FABIO LOUVIER LEDA	TRIESTE	2000000
518	MAZZALI PAOLO	DUINO-AUR.	4250000
519	CHIAMMARIELLO DARIO	TRIESTE	1650000
520	FASCILLA GIULIA	TRIESTE	3000000
521	CAPOZZOLI TERESA	TRIESTE	4250000
522	CAPOZZOLI FRANCESCA	TRIESTE	4250000
523	FULCI DARIO	TRIESTE	3500000
524	VALENTINUZZO STEFANO BARBIANI E.	TRIESTE	2500000
525	GIACCA EDOARDO	TRIESTE	1250000
526	BERNETTI ELENA	TRIESTE	1500000
527	MESSINA PAOLO CORRENTE ROMINA	TRIESTE	4250000
528	PERAK BRUNO DEL BELLO LUIA	S.DORLIGO D.V.	2125000
529	RAIA ROBERTO	TRIESTE	4250000
530	ARANGIO SABRINA	TRIESTE	3000000
531	VASCOTTO MARCO	TRIESTE	2500000
532	RUSO FRANCO ACQUAFRESCA C.	TRIESTE	3000000
533	VILLER ALESSANDRO	TRIESTE	2000000
534	BONIFACIO IRENE	TRIESTE	3750000
535	GATTO FERDINANDO MARCO MARIA	MUGGIA	3750000
536	BULICH ROBERTO PASMO IOZZI DANIELA	TRIESTE	3500000
537	FERRI MONICA	MUGGIA	3500000
538	LESCHI DANIELA	TRIESTE	2500000
539	BONIFACIO EMANUELA	TRIESTE	2250000
540	SILLATO FRANCO	TRIESTE	3500000
541	UDINE STEFANO DELISE VALENTINA	TRIESTE	3250000
542	GHIRARDI LUCIA	TRIESTE	2500000
543	SARDO EDOARDO TURINA CRISTINA	TRIESTE	3750000
544	SERGIANI CLAUDIA	TRIESTE	2250000
545	RIEFOLO PAOLA	TRIESTE	2000000
546	PACCHIALAT FULVIO BRAN GIULIA	TRIESTE	4250000
547	ROMANO PAOLO ZIDARICH FABIANA	TRIESTE	2000000
548	CASTELLO LUISA	TRIESTE	2000000
549	SANCIN MICHELA	MUGGIA	2500000
550	GEC ROBERTO	TRIESTE	3500000
551	ANDRIANI VINCENZO	TRIESTE	2750000
552	GIUFFRÈ ANNUNZIATO	TRIESTE	1500000
553	SERGI SERGIANDREA	TRIESTE	1750000
554	IURMAN ANGELA	TRIESTE	3350000
555	TOTA GIOVANNI BONIFACIO MICHELA	TRIESTE	4250000
556	FRISANI FEDERICA	TRIESTE	3250000
557	POLENSIG CARLA	TRIESTE	1750000
558	ZUCCOLIN NIDIA	TRIESTE	4250000
559	PENNA GIANCARLO	TRIESTE	1000000
560	MEZZEDIMI ANTONIO	TRIESTE	3250000
561	HAMENDE BENOIT ANDRE' FELIX	TRIESTE	1875000
562	SINDERSICH MAURIZIO	TRIESTE	3750000
563	PINES CAVEDAN RAFFAELLA LJUBA	TRIESTE	4250000
564	GOINA MAURO	TRIESTE	3000000
565	MIZZAN ROSSELLA FESTA ALESSANDRO	TRIESTE	1850000
566	BEMBI FRANCA	TRIESTE	3500000
567	FERCONI REMIGIO	TRIESTE	3500000
568	MORISAN MAURO	TRIESTE	2250000
569	TULL VALENTINA	TRIESTE	2000000
570	ZUZHIC CLAUDIO MOSCOVITA SILVANA	TRIESTE	3250000
571	BALZANO ENZA	TRIESTE	1500000
572	CAMERLENGHI ANGELO	TRIESTE	2500000
573	FORTUNA DANIELA	TRIESTE	2000000
574	DURANTI CAROLA	TRIESTE	4250000
575	ROCCO GIUSEPPE	TRIESTE	2250000
576	PAGAN MAURO	TRIESTE	4250000
577	UDOVIC ALESSANDRA	TRIESTE	4250000
578	TURCOVICH WALTER	MUGGIA	4250000
579	ZERIAL VALENTINA	TRIESTE	4250000
580	SAMEZ LIVIO	TRIESTE	4250000
581	D'AMBROSIO MICHELA	TRIESTE	3500000
582	CREBEL ELIANA	TRIESTE	1200000
583	GRILLO GIORGIO CRISCENTI MANUELA	TRIESTE	2100000
584	CERRITO MASSIMO DUBS MARTINA	TRIESTE	2250000
585	PITTONI ARIANNA	TRIESTE	1500000
586	COSSETTO CRISTINA	TRIESTE	900000
587	RUGGIERO ANTONELLA	TRIESTE	1500000
588	PUNTA CLAUDIO COLAVITO GRAZIELLA	TRIESTE	1800000
589	RICCARDI ALESSANDRO GIUGOVANZ M.	TRIESTE	2100000
590	MARTELOSSI MASSIMO	TRIESTE	1650000
591	PAGNUCCO ROMANO PAVANI ROMANA	TRIESTE	1050000
592	VELLONE P.A. SPICCIARIELLO RITA	TRIESTE	1740000
593	SORA RENZO	TRIESTE	2550000
594	KRASTI DENIS	TRIESTE	1500000
595	CARABELLESE GIANFRANCO	TRIESTE	1950000
596	GNESDA FIORENZO CRISCENTI GIULIANA	TRIESTE	900000
597	RAVEGNANI TIZIANA	TRIESTE	2400000
598	MAIOIA CLAUDIO MELIS LUCIA	TRIESTE	2550000
599	SAMORE FABIO CAMAULI LORIANA	TRIESTE	1200000
600	LEO TIBERIO FORTUNA DANIELA	MUGGIA	2550000

TRIESTE — Continua la pubblicazione degli aventi diritto ai contributi concessi dalla Regione in base alla legge 75 del 1982, articoli 88, 90 e 94, e successive modifiche, per l'acquisto e la ristrutturazione di abitazioni. L'articolo 88 e l'elenco degli aventi diritto sono stati approvati da parte della giunta regionale, all'unanimità, nel corso di una delle ultime sedute su proposta dell'assessore all'edilizia e ai servizi tecnici Robert-

to De Gioia. Di fatto è stata approvata la graduatoria tra le domande già ammesse a finanziamento con la deliberazione giunta numero 2709 del 1995. L'intero riparto di fondi approvato dalla giunta regionale per questa nuova tranche di contributi destinati all'edilizia agevolata ammonta a circa 58 miliardi e 700 milioni di lire. Nell'elenco che pubblichiamo qui di seguito, in una sua prima parte, riportiamo i nomi dei richie-

renti che hanno ottenuto il contributo, la località dell'intervento edilizio e l'ammontare annuo concesso dalla regione. Gli elenchi riportati qui di seguito riguardano unicamente i contributi concessi in base agli articoli 88 e 90 della legge 75 del 1982. Domani sarà pubblicata l'ultima serie di elenchi con riportati anche i fondi concessi in base all'articolo 94, sempre della stessa legge del 1982.

Provincia di GORIZIA - Art. 88 e 90 L. R. 75/82

N.	Richiedenti	Località	Ihre/anno
128	DEVETAK ISABELLA TREVISAN FABIO	RONCHI D. L.	2550000
129	MACCHI PIERLUIGI ANTONAZ LORIA	RONCHI D. L.	2550000
130	MAREGA FABRIZIO HOLT PAOLA	S. LORENZO I.	2250000
131	FEOLA MICHELE BONALDO BRUNA	GORIZIA	2550000
132	BARAZZUTTI ARMANDO	GORIZIA	3000000
133	DE ZORZI SERGIO	MONFALCONE	1900000
134	DE ZORZI DENISE	MONFALCONE	4250000
135	MOCCHIUTTI EDI	MONFALCONE	3000000
136	CAPASSO DOMENICO	MONFALCONE	2500000
137	ZAGAGLIA FRANCESCO	GORIZIA	4250000
138	COMENTALE CATELLO BRONZO FLORA	MONFALCONE	4250000
139	PECCOLO EMANUELE PAPI SUSANNA	MONFALCONE	3500000
140	LAURENTI PAOLA	MONFALCONE	3000000
141	MARASSI ERICA	GORIZIA	4000000
142	MARCON LIVO FRAGIACOMO G.	MONFALCONE	2750000
143	PALUMBO CATELLO ORSINI GIOVANNA	GRADO	3750000
144	ANDALORO ROBERTO	GORIZIA	4250000
145	VIDIZ MARCO	GORIZIA	2500000
146	BATTELLO MASSIMO SAULI A.	GORIZIA	2500000
147	CAPUTO ROSARIO RITONDALE ROSALBA	CORMONS	1550000
148	DRIOI PAOLA	MONFALCONE	2000000
149	PIGHIN BRUNO	MARIANO	4250000
150	DONDA MICHELA	GRADISCA	4250000
151	ZAMPARO GABRIELE	SAN CANZIAN	4000000
152	SCIO VITO CATANIA ANNA	GORIZIA	3000000
153	MESIANO PAOLO BUCCARELLA FATIMA	MONFALCONE	4000000
154	TOGNON ANNA MARIA	GRADO	1750000
155	TOMASELLA ALESSANDRO ELLERO G.	TURRIACO	3750000
156	CANDOTTO FABIO GIUGOVANZ DANIELA	MONFALCONE	3000000
157	DEVIDE ALESSANDRO BERTOGNA M.	ROMANS D'IS.	4250000
158	CHIRIACO GIULIO	MONFALCONE	1750000
159	OLIVOTTO ANDREA	GRADO	3750000
160	CALABRESE VITA	CORMONS	2000000
161	GALBATTI STEFANO	FOGLIANO R.	3750000
162	STACUL MARCO	GORIZIA	3750000
163	BRESIGAR GIORGIO DEVINAR LIDA	GORIZIA	4250000
164	PAHOR IOLANDA	GORIZIA	2750000
165	MENIN ROBERTO FRANZOSO RITA	MONFALCONE	2500000
166	BOLZAN G. TASSAN-MAZZOCCO N.	MONFALCONE	4250000
167	LANZA GIOVANNA	GORIZIA	4250000
168	PUNTERI MICHELE	GORIZIA	4250000
169	ANTONINI OSCAR MENNILLO ANNA	MONFALCONE	3000000
170	GOSS ANNALISA	MONFALCONE	2400000
171	VLIA MARIA AUSILIA	MONFALCONE	3750000
172	ABIS MARCO BENES DONATELLA	STARANZANO	3000000
173	ZIMARDA DAVID	MONFALCONE	1850000
174	FOSCHIAN DARIO	FARRA D'IS.	2700000
175	CHINESE GABRIELLA	MONFALCONE	3150000
176	MARCHI ALESSANDRA	MONFALCONE	4000000
177	COBAL MASSIMO JELENCOVICH MARIA	MONFALCONE	4250000
178	MOIMAS GIUSEPPE CIANFORLINI S.	MONFALCONE	3000000
179	MAREGA CRISTINA	GORIZIA	2250000
180	PACOR ROBERTO BOSMA GABRIELLA	SAN CANZIAN	3500000
181	ZEDDE PIERO ROVIS MERCEDE	STARANZANO	2000000
182	BETTOLO LORIS CAPACCIOLI CHRISTINA	GORIZIA	4250000
183	RENER PIER PAOLO	GORIZIA	2000000
184	SGUBIN MARINA	MONFALCONE	2000000
185	STOCOVICH FRANCO	MONFALCONE	2500000
186	NOVALI FABRIZIO JUG ELISABETTA	MONFALCONE	3750000
187	BARRIVIERA MICHELA	FOGLIANO R.	4250000
188	FRANCHI ENZO	GORIZIA	3000000
189	CATALANI STEFANO	STARANZANO	1800000
190	DEPOLI FABRIZIO	GORIZIA	2000000
191	COLUS PAOLO	RONCHI D. L.	4250000
192	SORANZIO ANDREA	MONFALCONE	2750000
193	PAOLETTI EZIO DI CAPUA ANNA	GORIZIA	1300000
194	BRAMUZZO ROSANO VECCHI M.	VILLESSE	4250000
195	BATTILANA GIUSEPPE	RONCHI D. L.	3250000
196	ZGUR LUCIANA	MONFALCONE	2750000
197	MEGA MARCO	MONFALCONE	2250000
198	MAROCCHI BRUNA COMUZZI CLAUDIO	GRADO	3750000
199	EBRAHIM MAHDAVI H. GREGORIS M. T.	MONFALCONE	4250000
200	VILLI MASSIMO	STARANZANO	3750000
201	ESTE ENRICO BRESSAN GLORIA	FARRA D'IS.	1750000
202	SUSSETTIZIA-ANGELOVICH BARBARA	MONFALCONE	1600000
203	KLEMM VILADIMIRO GAGGIA LORIANA	MONFALCONE	3500000
204	CONTIN CLAUDIO	MEDEA	1000000
205	LENARDI VALENTINA	S. LORENZO I.	4000000
206	OMMO PAOLO	MONFALCONE	2500000
207	TARONDI DANIELA	GORIZIA	2250000
208	PERSI MAURIZIO BERTOGNA CINZIA	RONCHI D. L.	4250000
209	FATTORI GIULIANA	GORIZIA	4250000
210	FANARI ISABELLA	GORIZIA	1500000
211	RAUGNA GIUSEPPE G. DORIGO T.	GRADO	2000000
212	MUNARIN MAURIZIO LASCALA A.	GORIZIA	2500000
213	AMORELLI GIOACCHINO TRANESE M.C.	RONCHI D. L.	4250000
214	VENIER CLAUDIO VENEZIANO SABINA	SAN CANZIAN	4250000
215	DI LAGO SAVINO	GORIZIA	4000000
216	SIBAU MARIA	RONCHI D. L.	4250000
217	FORTE SERGIO MARIZZA DEBORAH	SAN CANZIAN	4250000
218	RUPIL PAOLO	GORIZIA	3246500
219	LISA PAOLO FRANCESCHIN LAURA	RONCHI D. L.	3250000
220	BROSSI IRENE	GORIZIA	4250000
221	GONELLA FRANCO	GORIZIA	2750000
222	ROMANELLO RENATO	FARRA D'IS.	3500000
223	MANIA' SERGIO	MONFALCONE	4250000
224	BOSCAROL MAFALDO PICCOLO RINA	RONCHI D. L.	4250000
225	MAINARDI EDUARDO AMARANTE G.	RONCHI D. L.	4250000
226	FURLAN ANITA	STARANZANO	3750000
227	SERRA GIULIANA PINATTI MICHELE	GRADO	4000000
228	PIZZIGNACCO DANIELE TOSO SILVIA	GRADO	4000000
229	ZANOLLA MASSIMO MILCENICH SARA	MONFALCONE	3050000
230	TARANTINO G. BUCCARELLA M.G.	RONCHI D. L.	3750000
231	FURLAN LUIGI FOGLIANO	REDIPUGLIA	1500000
232	TURILLI ANNA	FOGLIANO R.	2000000
233	CORBODU ANID	CORMONS	3000000
234	BRUMAT LUCA MUSINA DANIELA	STARANZANO	4250000
235	COMAR EMILIA	RONCHI D. L.	1500000

(Trieste - segue)

N.	Richiedenti	Località	Ihre/anno
236	TRAVAIN ROBERTO	RONCHI D. L.	4250000
237	PRIMOSIG MARKO KOSIC LARA	GORIZIA	4250000
238	SABBADIN PAOLO BOSCAROL ELOISA	TURRIACO	3750000
239	CULOT MARCO	GORIZIA	2000000
240	FUCHS PIETRO	RONCHI D. L.	4250000
241	MAURUTTO MORENO ROSSI MICHELA	SAN CANZIAN	4250000
242	PUGLISI CLAUDIO	MONFALCONE	3750000
243	PAVLETIC ENZO	GORIZIA	2250000
244	ZITTERI PATRIZIA	GORIZIA	4250000
245	ALTRAN MICHELA	MONFALCONE	4250000
246	BREGANT MICHELA	GORIZIA	4250000
247	STUCCHI LIVIO	GORIZIA	3250000
248	BOTTAI MICHELA	GORIZIA	4250000
249	BOTTAI ERICA	GORIZIA	4250000
250	NOVELLO KATIA	CORMONS	4250000
251	CRAPESI EDOARDO HASAJ HELGA	GORIZIA	3750000
252	PRIVILEGGI GIUSTINA	GORIZIA	2250000
253	LEBAN ANTONELLA	GORIZIA	2500000
254	COSTI FABIO SANT LORENA	GORIZIA	4250000
255	SAPIENZA ELENA	GORIZIA	4250000
256	GAMBITA SALVATORE	GORIZIA	4250000
257	MARTINESE MARINO DONATO	RONCHI D. L.	3250000
258	DODICI FABRIZIO	SAN CANZIAN	4250000
259	COMAULI ANNAMARIA	GORIZIA	4250000
260	BARBO SPARTACO BOSIO CHIARA	MONFALCONE	3000000
261	SACCON ALESSIA	CORMONS	4250000
262	VALENTINIC GIULIANO	GORIZIA	4250000
263	GRILLI NADIA	GORIZIA	4250000
264	PIRELLA FABIO	STARANZANO	4250000
265	LAUTO MAURIZIO CAMUFFO MICHELA	GRADO	2500000
266	PIUATTI ELISABETTA	GORIZIA	3500000
267	CAMBRUZZI ROBERTO	GORIZIA	3250000
268	FALANGA GIOVANNI SCOGNAMIGLIO A.	MONFALCONE	2750000
269	PAULIN NADIA	MOSSA	4250000
270	SOMMA ANNA	GRADISCA	4250000
271	ZICCARELLI ANNAMARIA	GORIZIA	4250000
272	BOGNETTI NICOLETTA	GORIZIA	3500000
273	GEISSA ANGELO	MONFALCONE	3250000
274	GALLO GIOVANNI	GORIZIA	4250000
275	ZIN MANUELA	MONFALCONE	2500000
276	POZZETTO PAOLO PAOLINO EMANUELA	GRADO	3750000
277	PITEIRA MARIS	MONFALCONE	4250000
278	CIVARDI GIANLUCA	RONCHI D. L.	4250000
279	TANSINI GIOVANNI RICCARDO	GORIZIA	3000000
280	CUMIN LOREDANA	RONCHI D. L.	2500000
281	SAVERI NEVIO	GORIZIA	4250000
282	DE GIORGI GIULIANA	GORIZIA	4250000
283	DUSE PATRIZIA	MONFALCONE	3000000
284	BON SABBINA BARDUSCU ROBERTO	CORMONS	4250000
285	SANDRI NICOLA	MONFALCONE	4250000
286	DI MAURO CORRADO CREPALDI RITA	GORIZIA	3500000
287	CANINO FILIPPO FERRIGNO GIOVANNNA	MONFALCONE	3750000
288	FIORINI ALESSANDRA	GORIZIA	3000000
289	BERGINELLA MAURO	GRADO	3000000
290	FUSARO ALESSANDRA	GADISCA	4250000
291	GRUSOVIN MAURIZIO BISIAH E.	GRADISCA	4250000
292	PADRIN GIORGIO	MONFALCONE	3000000
293	SGUAZZI LUISA MARIA	GORIZIA	4250000
294	FURLAN CLAUDIO	MONFALCONE	4000000
295	TOLLOI LEDA	MONFALCONE	3300000
296	KOST MANON	TURRIACO	3000000
297	AUTELITANO SAVERIA POSARELLI S.	MONFALCONE	2250000
298	ITAL BO MARTINA CRISTINA	MONFALCONE	2150000
299	DAL BO UMBERTINA	GORIZIA	4000000
300	TITTOR MICHIELLE	RONCHI D. L.	2750000
301	BUI FERRARINO SPAGNUL LUCIANA	CORMONS	4250000
302	ASCALONE MARINELLA	MONFALCONE	3000000
303	SMANIOTTO LUIGI	MONFALCONE	4000000
304	FAGGIONATO MIRELLA	GRADISCA	4250000
305	PELESSON GIANNI BASTIANI DANIELA	CORMONS	3750000
306	ASCHETTINO PELLEGRINO MASSIMO	ROMANS D'IS.	4250000
307	SOLINAS WALTER	GORIZIA	3500000
308	BALDO STEFANO	RONCHI D. L.	4250000
309	PAULETTI CRISTINA	TURRIACO	2750000
310	BARDUCCI DARIO	FOGLIANO R.	4250000
311	MARTELOSII STEFANO FAIN VANIA	GRADISCA	4250000
312	TESTA MASSIMO	MONFALCONE	3000000
313	SANTON SILVIO	STARANZANO	3500000
314	KLINGENBILH SILVIA	MONFALCONE	4250000
315	FISSARDI ROBERTA	MONFALCONE	3500000
316	LACONI LUCIANO	MONFALCONE	4000000
317	MUCCI MAURO TRAMPUS MARCELLA	MOSSA	3500000
318	SKOČAJ MARINA	GORIZIA	2500000
319	ORSINI NEREO PLOCHER SILVIA	RONCHI D. L.	4250000
320	IACUMINI DANIELE	GORIZIA	4250000
321	ZEMA MICHELANGELO VIDOZ PAOLA	GORIZIA	4250000
322	FOSCHIAN FLAVIO	MONFALCONE	2500000
323	TOGUT KRISTJAN	GORIZIA	4250000
324	CANDOTTI RUDI	GORIZIA	900000
325	KLAUČIC SAMUELE SANGIORGI LAURA	GORIZIA	2250000
326	GRASI FABIOLA ZANOLLA ELISABETTA	MONFALCONE	4250000
327	AGLIQUINI FILIPPO INTINI ADELE	GORIZIA	2400000
328	DE FANTI MICHELA GORASSINI R.	MONFALCONE	1500000
329	MARZAROLI MONICA	GORIZIA	2550000
330	GRAHELJ LUGINO SINIGALLIA KATIA	GORIZIA	2250000
331	PERICH EZIO TORGIL CARMEN	GORIZIA	2250000
332	COLLINI LUCIA GIGLIO CHIARA	FARRA D'IS.	1800000
333	VINZAN GIORGIO TONET FRANCA	MONFALCONE	2100000
334	ZUCH CLARA	GORIZIA	2550000
335	GIASSI FRANCO PINTO SERENA	MEDEA	2550000
336	RUOSO TIZIANO ZORZ MARIA	GRADO	2250000
337	CRAVOS SABBINA VALLE ADRIANO	GORIZIA	1800000
338	MAZZON MASSIMO DOMENICO L.	GORIZIA	2250000
339	CHERSIN MAURIZIO	GRADO	2400000
340	BUNACCOROSSO ELENA MARTINOLI G.	STARANZANO	2550000
341	MANNUCCI RENZO FERRAZZO FRANCA	MONFALCONE	1500000
342	ZANETTI FABIO CEI ELISABETTA	FARRA D'IS.	2550000
343	AGUZZOLI CRISTINA	RONCHI D. L.	1800000
344	DEIURI LIVIO TERRIBILE BLASOTTI A. M.	MONFALCONE	1800000
345	MARTINIS GIORGIO MALIC HELENA	RONCHI D. L.	2550000
346	COLAUTTI LIBERO PAROVEL LUISA	MONFALCONE	1500000
347	LAVARIAN MASSIMO	CORMONS	2550000
348	JURIC MASSIMO POLLINO LUISA	GRADISCA	2550000
349	BARTOLOCCI ROBERTO SABELLI A.	RONCHI D. L.	900000
350	KLANJUSEK KATJA	GORIZIA	2550000
351	NANUT VALTER JUREN MILOJKA	GORIZIA	2400000
352	ALFARO RICHARDO PERIGHEM G.	MONFALCONE	1400000
353	MEDEOT VITTORINO GALLIGNI M.	GORIZIA	2550000
354	BRAIDOT MINERVA	GORIZIA	2250000
355	PECORA FAUSTO DUGARO EDDA	MOSSA	1800000
356	OSTROMANN RODOLFO	GRADO	1950000
357	VALLETTA DIEGO NICASSIO VALENTINA	STARANZANO	2550000
358	NONINO MARCO	CORMONS	2550000
359	SABBATI CARLA LIONETTI ROBERTO	TURRIACO	2550000
360	NOVATI STEFANO ISERSI LUCIANA	STARANZANO	1950000
361	ZULIAN GIORDANO KRETIC MAGDALENA	GRADISCA	2400000
362	MONTANARELLA T. GALLETTA R.	TURRIACO	2550000
363	MACOR FEDERICA	STARANZANO	1950000

(Gorizia - segue)

BENZINA AGEVOLATA / SUL TESTO LEPRE

Verso il voto finale senza modifiche

A MARTEDÌ

Tutti con gli operai Il Consiglio si aggiorna

TRIESTE — Crisi o non crisi? Se è passata indenne la data del 15 settembre che molti preventivavano come fatidica in connessione con la solenne sparata secessionista di Bossi - altrettanto indolore risulterà la data del primo ottobre: è stato infatti rinviato quel dibattito sulle riforme istituzionali che in tema di secessione potrebbe determinare fra la Lega e l'Ulivo una divaricazione tale da ripercuotersi sullo stesso sopravvivenza della giunta Cecotti.

Invece ieri è stata accolta la richiesta di Rifondazione Comunista di sospendere stamane la seduta consiliare in coincidenza con lo sciopero dei metalmeccanici, e la prosecuzione dell'esame della legge sulla benzina agevolata è stata appunto rinviata a martedì 10 ottobre; poi dovrà essere affrontata la legge sulle indennità degli amministratori locali. Per cui il dibattito sulle riforme istituzionali slitta a chissà quando e la situazione di pre-crisi si sfilaccia.

TRIESTE — Non si vuole che siano le Camere di commercio a gestire l'erogazione della benzina agevolata e che il sistema sia quello delle tessere magnetiche? Si teme che il beneficio si traduca in gravi perdite per il bilancio regionale e che, se aumentano i consumi, ne derivi comunque un danno, in termini di inquinamento? A tali contestazioni - sollevate dal Polo e da Rifondazione, ma anche, tra le forze di maggioranza, dai Verdi - ha replicato ieri mattina l'assessore Lepre.

Da Lepre è stata ribadita la volontà di far partire il provvedimento col '97. Dopo aver ricordato che esso interesserà 650 mila cittadini, 9 compagnie petrolifere e 700 distributori di carburante, ha dichiarato che la giunta non intende cambiare né la scelta delle Camere di commercio quali enti gestori né quella del sistema a tessera magnetica con «microchip» e «pos»: tre Camere su quattro hanno già acquisito tale esperienza con la gestione dei contingenti agevolati a Trieste, a Gorizia e nella fascia confinaria della provincia di Udine.

Questo sistema - ha spiegato Lepre - è stato scelto ad avvenuta valutazione del rapporto costo-qualità, e avendo inoltre presente che la legge ha comunque carattere transitorio, in quanto la Slovenia entrerà presto a pieno titolo nell'Unione europea. Per la fornitura delle tessere potranno concorrere più soggetti, mentre il sistema basato sul collegamento diretto con «microchip» fissato sul bocchettone dell'auto è una

soluzione senza concorrenza, per cui non sarebbero possibili gare d'appalto.

Il costo della tessera sarà a carico dei cittadini, mentre il costo del sistema sarà a carico delle compagnie petrolifere o dei gestori delle pompe. La tessera offrirà le necessarie garanzie di sicurezza in quanto non è clonabile, rispetta gli standard europei con ottocento cancelli di guardia ed è un sistema già sperimentato da istituti di credito internazionali. Esso permetterà il monitoraggio quotidiano dei consumi, e così la Regione non avrà «sorprese» per quanto riguarda il proprio bilancio.

Infine Lepre - per il quale va frenato l'allarme sull'aumento dei consumi, poiché non ritiene che la gente cominci a girare di più solo perché la benzina costerà meno - concorda sul reimpiego degli eventuali utili. Ma su questo punto si è scatenata poi in aula una bagarre. Un emendamento del Ppi, della Lega e del Pds - poi passato con voto per appello nominale - è stato vivacemente contestato in particolare dal Polo e da Longo (Ppi), il quale ha opposto: «Se vi saranno degli utili non dovrebbero beneficiarne i Comuni delle aree meno favorite dal punto di vista socio-economico, ma direttamente i cittadini di quelle zone attraverso un'ulteriore diminuzione del prezzo della benzina; e se non ci saranno utili, perché questa legge vincola ugualmente la Regione a trasferire risorse a quei Comuni?».

Respinte tutte le richieste di modifica, la legge arriverà al voto finale martedì prossimo.



FIACCOLATA A PORDENONE, CON QUALCHE CONTESTAZIONE

Bossi tuona contro i giudici

«Per fermare la magistratura italiana ci vorrebbe una rivoluzione»

PORDENONE — E dal cielo della Padania cadde la uova. Poche, soltanto due o tre, ma pur sempre imbarazzanti. E cominciò così la fiaccolata organizzata ieri sera dalla Lega Nord provinciale in solidarietà agli otto consiglieri comunali «avvisati» dalla magistratura pordenonese per aver sottoscritto un ordine del giorno nel quale si sosteneva il diritto all'indipendenza della Padania.

In testa al corteo, via via ingrossatosi sino a raggruppare circa cinquemila persone, il senatore Umberto Bossi e tutti i parlamentari del Carroccio della regione, con, in prima fila, i senatori Bosco e Visentin, a cantare a squarciagola «Libertà» oppure «Roma la drena, la Lega non perdona» (Cecotti, presidente della giunta, è arrivato al comizio già «caldo»). Le uova sono cadute come missili nella «porzione di asfal-

to libera davanti alla sede del partito. Non se ne sono accorti in molti, forse Bossi non le ha nemmeno viste. Il «bombardamento» non è invece sfuggito alle forze dell'ordine, che hanno sguinzagliato qualche uomo in giro per i condomini alla ricerca dell'autore delle «frittate». Al di là di questo, che comunque non è poco in una città in cui la Lega Nord detiene la maggioranza assoluta in giunta comunale e relativa in quella provinciale, la manifestazione ha ottenuto l'effetto sperato: partecipazione massiccia, tantissime fiaccolate (vendute prima a 2 mila lire l'una e poi, sul finire delle scorte, a 3 mila, ovviamente senza ricevuta fiscale per non ingrassare le casse di «Roma ladrona») ma soprattutto il gesto di condanna e totale solidarietà fornito dalla presenza in carne e ossa del leader dei lumbard. In un'improvvisata conferenza stampa che ha

preceduto di qualche minuto la fiaccolata, Bossi non ha lesinato le solite bordate. E sul caso specifico, sul problema giustizia, ha detto: «La verità vera è che per cambiare davvero la magistratura italiana occorrerebbe la rivoluzione. Molta parte di essa è collusa con la peggiore parte della società corrotta». E sul futuro della giunta regionale, sulle implicazioni derivanti dalla partecipazione di alcuni dei suoi esponenti alla grande riunione sul Po e a Venezia, ha tuonato: «Le cose restano come le abbiamo impostate quella domenica: il Nord è secessionista e non vuole l'Italia». Mi chiedo se qualcuno se ne andrà dalla Regione? Figuriamoci. Diciamo che per un anno avremo la doppia legalità, quella padana e quella italiana».

Al comizio, in piazza Municipio, terminata la fiaccolata, riprendono le invettive e i proclami. Stavolta da manfor-

te anche Roberto Visentin: «L'avviso inviato dalla Procura della Repubblica pordenonese è un avviso a tutti i friulani, a tutto il popolo padano. Se-ces-sio-ne, se-ces-sio-ne!». Finalmente, dopo l'intervento del vulcanico Mario Borgezio, sale in cattedra Bossi: «Autodeterminazione e secessione sono diritti incompressibili dell'uomo. Una persona, soltanto per il fatto di essere nata, ha il diritto alla secessione». Ma per il leader della Lega Nord quello di ieri sera è stato anche un momento di riflessione, in cui «occorre capire bene cosa sta accadendo. A Roma vogliono processare la Padania attraverso otto consiglieri comunali, con l'aiuto della magistratura». E per la prima volta, veramente, l'accenno anti-meridionale è forte: «Qui al Nord? Neanche un professore di scuola della Padania, neanche un giudice. Come mai?».

Massimo Boni

PRESENTATA IERI DAL CIRCOLO ORIZZONTI

Un'iniziativa popolare per la riforma elettorale

TRIESTE — Allo scopo di sensibilizzare le forze politiche sulla necessità di norme per garantire la stabilità e governabilità alla regione, l'associazione «Orizzonti per il Friuli Venezia Giulia» ha messo a punto un'organica proposta di revisione della legge elettorale. Punti fondamentali della proposta sono: il misto maggioritario-proporzionale a due turni, con il secondo turno di ballottaggio tra i due più votati alla presidenza della giunta; l'elezione diretta della presidenza della giunta; collegamento obbligatorio delle liste e dei candidati ai

due candidati alla presidenza; 30 collegi elettorali per i candidati al Consiglio, la metà dei quali eletta con l'uninominalità, il 40% con il proporzionale e il 10% alla lista più votata collegata al presidente. Secondo «Orizzonti», dovranno essere effettuate primarie per la scelta dei candidati alla presidenza, gli assessori potranno essere consiglieri o esterni, le dimissioni del presidente porteranno al commissariamento e a nuove elezioni, che saranno anche la conseguenza della mozione di revoca della giunta approvata a maggioranza assoluta.

AL VIA LA PARTE CONCLUSIVA A UDINE

Indagine «firme pulite» Primi patteggiamenti

UDINE — Si è svolta ieri dal gup di Udine Enzo Turel la prima delle tre udienze fissate per l'esame della posizione di 20 dei 71 indagati nell'ambito dell'inchiesta sulle irregolarità nella raccolta delle firme per le elezioni amministrative del 1995. Ieri l'udienza ha interessato otto persone, per una delle quali c'è stato un aggiornamento;

tre hanno patteggiato e quattro sono state rinviata a giudizio. I patteggiamenti hanno riguardato Mario Pietro Marcon, di 35 anni, e Flavio Di Marco, di 44 anni; entrambi di San Vito al Torre; e Bruno Falluti, di 73 anni, di Pozzuolo. Tutti hanno patteggiato una condanna a sei mesi di reclusione, sospesa con la condizionale. Il

gup ha disposto, invece, il rinvio a giudizio di Adriana Fusco, 35 anni, di Napoli, residente a Terzo di Aquileia, e di Maria Tognarella, di 43 anni, di Como, residente a Forgaria, per il 23 aprile 1997; e di Loris Micheli, di 35 anni, e di Danilo Birri, di 55 anni, entrambi di Udine, per l'udienza del 15 luglio 1997.

VASTA OPERAZIONE NELLA BASSA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI UDINE

Reperti, recuperato un tesoro

Sequestrati più di seimila tra monete, fibule e marmi di epoca romana - Sette le denunce

IN BREVE

Per armi ed esplosivi oltre 2 anni in carcere «Soggetto pericoloso»

UDINE — Francesco Pussini, 44 anni, di Monfalcone (Gorizia), residente a Corna di Rosazzo (Udine), è stato giudicato ieri dal gup di Udine Enzo Turel contro abbreviato per detenzione di armi, munizioni ed esplosivi, e condannato a due anni e otto mesi di reclusione e 800.000 lire di multa. Il giudice, rilevando la pericolosità dell'imputato, ha disposto che la pena venga scontata in carcere, condannandolo anche alle spese di mantenimento. Secondo l'accusa, Pussini, che era difeso dall'avvocato bolognese Marcantonio Bezicheri, di una perquisizione domiciliare nel maggio scorso, era stato trovato in possesso di due mitragliette Skorpion, di quattro saponette di tritolo, tre bombolette di gas venefico «Venom» e di vari caricatori e cartucce. Il materiale bellico proveniva dalla Bosnia, dove Pussini sarebbe stato durante la recente guerra.

Tagli nella Finanziaria, la Lega: «L'incapacità è dello Stato»

TRIESTE — Preoccupazione per l'ipotesi di riduzione dei trasferimenti statali alle regioni è stata espressa dal gruppo della Lega Nord nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. «Le regioni - ha detto la capogruppo, Viviana Londero - si trovano a dover pagare le conseguenze dell'incapacità dello Stato di operare. Ma a che punto sono tutte le riforme promesse?».

Sisma, sul Bur la nuova legge in materia di ricostruzione

TRIESTE — È stata pubblicata sul Bur la legge regionale n. 40, approvata dal consiglio regionale il 25 luglio, contenente norme per il completamento della ricostruzione in Friuli. Il provvedimento riguarda la rapida conclusione di numerosi procedimenti amministrativi in corso, sia per l'attuazione di interventi di ricostruzione e riparazione del patrimonio abitativo, sia per la realizzazione delle infrastrutture pubbliche.

Si schianta contro un platano Odontotecnico perde la vita

UDINE — Un odontotecnico di Passariano, Fernando Molinaro, 53 anni, è morto in un incidente stradale accaduto verso le tre e mezza lungo la strada statale «Pontebbana», a Basaglia. Ha perso il controllo della propria auto che si è schiantato contro un platano. Nel violento urto, Fernando Molinaro è morto all'istante.

UDINE — Una ingente operazione è stata portata a termine dalle forze dell'ordine in materia di recupero di beni archeologici. La guardia di finanza ha sequestrato, in una serie di perquisizioni in provincia di Udine, ben 6.335 reperti archeologici; sette persone sono state denunciate.

L'indagine nello specifico ha riguardato in particolare la Bassa Friulana (nello specifico la zona di Aquileia) e l'ingente quantitativo di materiale recuperato è ritenuto bottino di scavi abusivi e di commercio illecito in quell'area. I reperti sequestrati, tutti di epoca romana, sono: anfore, urne funerarie, sarcofagi con bassorilievi, steli di marmo con incisioni votive, tessere di mosaico, capitelli, sezioni di colonne e colonne, basamenti con bassorilievi, una statua funeraria, oltre a monete, fibule e numerosi altri frammenti di reperti di vario genere.

Durante l'indagine - che è stata coordinata dalla procura presso la pretura circondariale di Udine e diretta dal comandante del gruppo di Udine maggiore Francesco Maria Rotilio e dal sottotenente Aldo de Donno - sono stati effettuati appostamenti, pedinamenti, rilievi fotografici e perquisizioni. A conclusione di una di questi accertamenti, il proprietario di una villa è stato anche denunciato per aver coltivato piante di canapa indiana.

Le indagini erano state avviate tempo fa sull'onda di analoghe attività investigative, da tempo in atto e riguardanti con particolare interesse la Bassa Friulana e quindi la zona di Aquileia, il cui sottosuolo è tutt'ora ricchissimo di testimonianze dell'epoca romana e dello splendore che attraverso in quel periodo l'intera zona, porto commerciale sfruttato dai latini.

CASO RODA Geofisico Sindacati contro Pds e Verdi

TRIESTE — Coda polemica all'interrogazione presentata dai consiglieri del Pds Degras e Mioni del Verdi contro la nomina dell'ex presidente dell'Oservatorio geofisico di Trieste Cesare Roda nel consiglio di amministrazione dello stesso su indicazione dell'università di Udine. A intervenire sono i rappresentanti dei lavoratori del Geofisico aderenti a Cgil, Cisl e Uil i quali in una nota considerano quanto meno inopportuno l'interessamento a tale vicenda dei due consiglieri, quando Pds e Verdi, a loro dire, non si sono mai distinti in passato per sensibilità nei confronti dei numerosi problemi economici del Geofisico.

Assistenza ai portatori di handicap La provincia di Udine chiede garanzie

UDINE — Il futuro del Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica (Camp), alla luce della legge regionale di riordino della gestione del settore handicap, è stato al centro di una lunga assemblea, a Udine, alla quale ha partecipato un centinaio di persone, per metà in rappresentanza dei Comuni consorziati.

L'incontro è stato convocato dal presidente della provincia di Udine, Giovanni Pelizzo, e dal presidente e dal direttore del Camp, Elvino

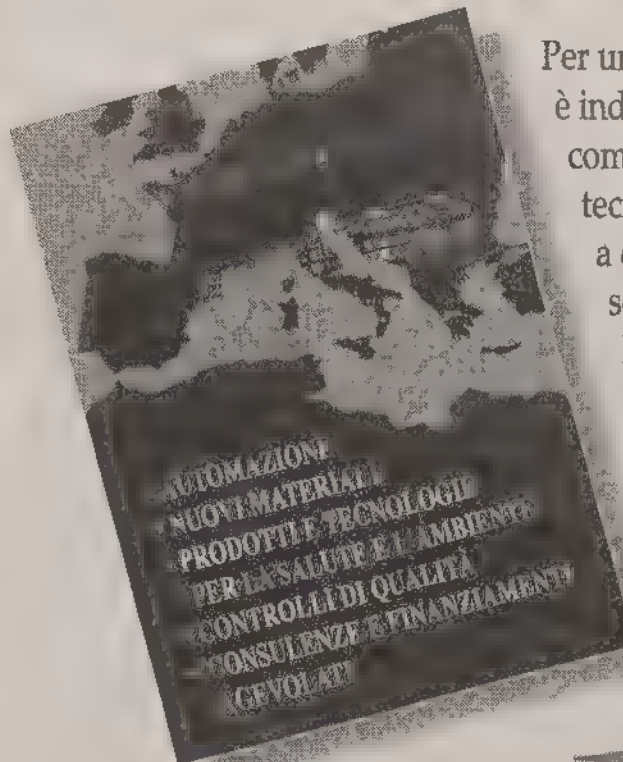
Grion e Giorgio Pozzo. La legge regionale, ha ricordato Grion, prevede che i Comuni esprimano entro due mesi una loro opinione di scelta su tre possibilità. Queste, in particolare, riguardano: la costituzione di più consorzi in provincia, fino a uno per ogni azienda sanitaria; la convenzione con un ente gestore, che potrebbe essere proprio il Camp; oppure la delega del servizio alle aziende sanitarie.

Alcuni sindaci si sono già espressi a favore della continuità del Camp, che si occupa di circa 500 handicappati giovani e adulti, attraverso 15 laboratori e due comunità residenziali in tutta la provincia. Pelizzo ha a sua volta sottolineato l'impegno del Camp ed ha annunciato una nuova riunione con i sindaci, dopo che questi si saranno incontrati con l'assessore regionale alla sanità, Giampiero Fasola.

Al di là delle decisioni che saranno prese, Grion ha sottolineato la necessità di approvare i bilanci per garantire la continuità del servizio.



Un balzo in avanti per la tua azienda.

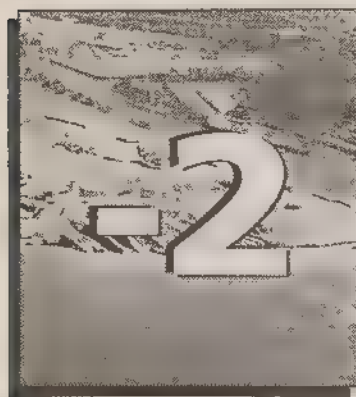


AREA

Science Park

soluzioni tecnologiche per il business

AREA Science Park - Padriciano 99, 34012 Trieste, tel. 040/3755238, fax 040/226698 • <http://www.area.trieste.it>



COMIZI, APPELLI AL VOTO, CONFRONTI TELEVISIVI E ANCHE UNA MEZZA CRISI NELLA GIUNTA MONFALCONESE

Battaglia senza esclusione di colpi

La consultazione di domenica ha ormai assunto portata nazionale: dopo Chicco Testa oggi arriva Ripa di Meana

**Intanto la base di Forza Italia
e il rappresentante di An
dissentono dalla linea del «sì»
sostenuta dai rispettivi partiti**

MONFALCONE — Vigilia a dir poco incandescente per il referendum consultivo sul terminal Snam a Monfalcone. Tra ultimi comizi e appelli al voto, confronti televisivi e mezza crisi della giunta comunale, la città, e soprattutto i suoi cittadini (sommersi da quintali di materiale propagandistico), si trovano al centro di una battaglia ormai senza più esclusione di colpi, giocata ben al di là del livello locale che però in alcuni casi non si «allinea».

E' il caso di Forza Italia, la cui base appare ben distante dalle posizioni contrarie espresse dai referenti provinciali, regionali e da alcuni esponenti nazionali, o del presidente del circolo cittadino di Alleanza nazionale, schieratosi per il «sì» al progetto della società dell'Eni in aperta rottura con la linea del partito.

Che la vicenda abbia assunto una portata nazionale lo dimostrano però la mobilitazione degli esponenti nazionali di Legambiente (favorevole) e del Wwf (contrari), lo «sbilanciamento», anche personale, del presidente dell'Enel Chicco Testa e la discesa in campo del portavoce nazionale dei verdi, Carlo Ripa di Meana, che oggi sarà a Monfalcone in occasione della chiusura della campagna referendaria. Ripa di Meana interverrà a sostegno del «no» nell'ambito del comizio finale promosso dal Fronte del No in piazza della Repubblica dalle 18.15 alle 20.30 e al quale parteciperanno anche Komene Famaa, rifugiato politico nigeriano, e altri rappresentanti dello schieramento dei

contrari. La giornata di oggi rischia di diventare a dir poco convulsa per Monfalcone che nella mattinata si troverà inoltre ad essere invasa dalle tute blu in occasione della manifestazione regionale indetta dai sindacati dei metalmeccanici in occasione dello sciopero generale della categoria.

La sede cittadina di Rifondazione comunista in via Pacinotti ospiterà, alle 12.30, una conferenza stampa del gruppo consiliare regionale convocata per ribadire l'indicazione di voto per il «no». Saranno presenti i consiglieri regionali Elena Gobbi, Fausto Monfalcone, Gialugi Pegolo e Roberto Antonaz che in giornata sarà inoltre impegnato, assieme al consigliere comunale di Ronchi Luigi Bon, in una serie di comizi volanti in via Gramsci, via della Resistenza, a Panzano e in località Zochet.

Avrà invece inizio alle 17.30, nella sede del circolo cittadino in corso del Popolo, la conferenza stampa convocata dal gruppo consiliare regionale di Alleanza nazionale per illustrare il lavoro svolto dal partito affinché la città si trovi garantita a fronte di un'eventuale insediamento dell'impianto. Sarà presente il consigliere regionale Adriano Ritosca e il consigliere comunale Lionella Zanolla. Il Pds di Monfalcone invece comunica che domenica la propria sede di viale Verdi sarà aperta dalle 20 in poi per attendere assieme agli iscritti, ai simpatizzanti, ai sostenitori del «sì» e a quanti volessero notizie e dati sull'esito del voto del referendum.

la. bl.



L'area della «cassa di colmata» interessata al progetto per il terminal metanifero della Snam.

BOTTA E RISPOSTA CON RIPA DI MEANA (VERDI)

Testa: rispetto le sue opinioni ma vorrei sapere quelle definitive



Chicco Testa

TRIESTE — Botta e risposta a distanza, sul progetto terminal Snam, fra il portavoce nazionale dei Verdi, Carlo Ripa di Meana, e il presidente dell'Enel, Chicco Testa. Mercoledì, in una conferenza stampa svoltasi a Roma, Ripa di Meana, riferendosi a recenti affermazioni di Testa a sostegno del terminal di Monfalcone, aveva dichiarato: «Rispetto l'opinione altrui, ma le sue idee sono agli antipodi delle nostre».

La replica di Testa è giunta ieri, attraverso un comunicato stampa. «Ringrazio Ripa di Meana per il rispetto espresso verso le mie opinioni», afferma Testa, «che come lui ben sa non sono «recenti» e legate alla

**«E se conosce
cose oscure
me le faccia
sapere»**

la mia attuale posizione ma discendono da convinzioni più profonde».

Anch'io rispetto le sue opinioni - prosegue il presidente dell'Enel - ma vorrei sapere esattamente e coerentemente quali sono quelle definitive, visto che al momento dell'approvazione del decreto, nel giugno 1995, che apriva la strada al terminale di Mon-

falcone dichiarava: «È stata una vittoria del buon senso. Nella zona di Monfalcone c'è una certa disponibilità ad accogliere l'impianto e quindi si può essere ottimisti... Grazie alla lunga pressione degli ambientalisti è passato il progetto a contenuto tecnologico più alto... i sistemi di liquefazione e gassificazione del metano sono la frontiera più avanzata della ricerca nel settore dei fossili».

«Questa era allora anche la mia posizione di ambientalista - rileva ancora Testa - e oggi non posso che confermarla da presidente dell'Enel. Ripa di Meana parla poi di «vicenda molto oscura». Se ha informazioni particolari lo pregherei di farcele conoscere».

INTERVENTO DELLA PRESIDENTE REGIONALE

Il Wwf: «Fare attenzione alle promesse dell'Enel»

«L'inchiesta in tre puntate sul terminale Snam di Panigaglia (comune di Portogruaro), pubblicata sul «Piccolo» nei giorni scorsi, mette in luce alcune similitudini tra la situazione della località ligure e quella di Monfalcone, ma anche importanti differenze».

Tanto per cominciare l'impatto paesaggistico («una sciagura», viene definito da operatori turistici e amministratori) rispetto al paesaggio costiero di Portogruaro, di cui ha irrimediabilmente depurato una delle baie più belle. Difficile non pensare all'impatto negativo del terminale di Monfalcone, per esempio sulle attività turistiche a Duino-Aurisina, ma anche sulle potenzialità dell'intera fascia costiera.

Secondo gli intervistati dal «Piccolo», una collocazione infelice come quella di Panigaglia, è stata possibile soltanto in virtù del «ricatto» occupazionale e della scarsa sensibilità ecologica del periodo (fine anni '60) in cui l'impianto è stato costruito. Da allora la coscienza ambientale dei cittadini è progredita, ma non si può dire altrettanto di certi amministratori nostrani e della Snam.

Come ci hanno confermato gli amici del Wwf di La Spezia, molta attenzione va poi fatta rispetto alle promesse dell'Enel per il risanamento delle sue centrali. Da anni, infatti, si attende invano che l'ente elettrico mantenga l'impegno di metanizzare la centrale che sorge nella città ligure, a breve distanza dal terminale Snam. Neppure una recente visita in loco del neopresidente dell'Enel (ed ex presidente di Legambiente), Chicco Testa, ha fatto registrare passi in avanti.

Ci sono poi le differenze tra i due siti, a cominciare dal mare. Un pesca-

tore intervistato dal «Piccolo» afferma che il terminale non ha prodotto danni alla pesca nel golfo di La Spezia. E non c'è stato però bisogno di dragaggi (i fondali erano già profondi), mentre a Monfalcone si dovrebbero scavare e smaltire circa 13 milioni di metri cubi di fanghi, per di più inquinati dal mercurio.

Su quest'ultimo problema, merita ricordare che Wwf e comitati, riportando dati ricavati da studi dell'università di Trieste e della Regione, hanno denunciato la presenza di quantità assai elevate di mercurio nei sedimenti della baia di Panigaglia: mediamente da 10 a 100 volte di più rispetto alle medie di altre zone costiere tirreniche e adriatiche. La Snam ha reagito lamentando che il Wwf non avesse sollevato questo problema in sede di osservazioni al ministero dell'Ambiente, ma non è stata in grado di contestare i dati. In realtà Wwf e comitati solo di recente sono venuti in possesso di questi studi, mentre la Snam li conosceva - tanto da accennarne nel suo progetto - ma si è guardata bene dal divulgarne il contenuto. Decisivo è però il fatto che il sistema di dragaggio scelto dalla Snam rimetterà in circolo nell'ambiente (e quindi nelle catene alimentari) per arrivare fino all'uomo) migliaia di chili di mercurio.

A Monfalcone è poi in gioco, a differenza di Panigaglia, la sopravvivenza di alcune zone di pregio naturalistico, censite dalla Regione in attuazione di una direttiva europea. Si tratta della zona circostante la foce del Tevere, che si estende anche alla «cassa di colmata» del Lisert sulla quale dovrebbero essere costruiti i serbatoi di metano e le altre strutture del terminale. L'area è di grande importanza, tra l'al-

tro, per la sosta e la nidificazione di molte specie di uccelli protetti.

Un'ultima differenza sostanziale tra i due terminali. A Panigaglia - ci hanno confermato gli amici ligure - la Snam non si è neppure sognata di spendere (come sta facendo a Monfalcone e dintorni) miliardi di lire in propaganda per convincere la gente della bontà del proprio progetto.

L'intervento della Snam (cui si è aggiunto l'Enel) nella campagna referendaria avviene oltre tutto nel disprezzo di ogni regola. La «par condicio» sembra importante solo quando sono in ballo le poltrone dei politici, nelle elezioni comunali, regionali o nazionali. Quando invece si giocano il destino di un ambiente e la salute dei cittadini, tutto viene lasciato alla mercé del più forte e del più ricco. I cittadini non possono però fare a meno di chiedersi: perché tanto dispendio di mezzi, se la Snam è convinta della bontà del proprio progetto?

Molti sostenitori del progetto Snam sostengono che il «bilancio complessivo» dell'iniziativa darebbe un «saldo positivo». A fronte di alcuni danni ambientali, sarebbero cioè prevalenti i benefici per l'ambiente legati alla costruzione del terminale: primo tra tutti la metanizzazione (parziale) della centrale Enel. A parte l'affidabilità delle promesse dell'Enel, non si comprende in che modo una riduzione delle emissioni inquinanti potrebbe «compensare» il deturpamento (permanente) del paesaggio, oppure lo sconvolgimento dell'ambiente marino e la messa in circolo del mercurio. Con quale metro possono venir «misurati» e confrontati i problemi tanto differenti?

Maura Tavano
presidente Wwf
Friuli-Venezia Giulia

IL PROBLEMA SOLLEVATO DAL Wwf MONFALCONESE

«C'è rischio di incidenti alle navi» Persi: «Allarmismi ingiustificati»

MONFALCONE — Dopo i fanghi al mercurio nel golfo di Panzano, ora è la volta degli incidenti alle navi metaniere con conseguente sversamento in mare del Gnl e formazione di una nube di metano che potrebbe incendiarsi e investire gli abitati di Monfalcone, Duino Aurisina e Staranzano. A lanciare l'allarme è sempre il Wwf che cita, come spiega il responsabile della sezione monfalconese Alessandro Brollo, un documento stilato dal professor Paolo Degli Espinosa, esperto dell'Enea, e commissionato dalla stessa amministrazione comunale. Secondo Brollo, il documento convaliderebbe tutti i timori espressi già in passato dal Fronte del No al terminal Snam.

Al Wwf cittadino dà però una pronta risposta il sindaco di Monfalcone, Adriano Persi, che lo studio affidato a Degli Espinosa ha voluto per approfondire tutte le questioni legate alla sicurezza. «La relazione a cui si riferisce il rappresentante del Wwf - spiega Persi - è la sintesi di quanto evidenziato e discusso con la giunta comunale e con i capigruppo consiliari di Monfalcone in riferimento agli aspetti di sicurezza del terminale e limitatamente alla parte relativa alle navi. La relazione che il sottoscritto ha fornito al responsabile cittadino del Wwf, Alessandro Brollo - prosegue -, in-

pianti a terra nessun pericolo può interessare le aree su cui insiste l'impianto e quindi eventuali incidenti non costituiscono alcun pericolo nei territori a ridosso dello stesso».

A conferma della serietà degli studi che l'amministrazione ha voluto avviare in collaborazione con il professor Paolo Degli Espinosa e l'Enea anche l'approfondimento richiesto sulle questioni relative alla sicurezza del trasporto via mare e che ha permesso agli esperti di vagliare tutta la casistica e gli incidenti

possibili. «Il risultato di tale relazione afferma - sottolinea il sindaco - che non possono esserci pericoli all'interno dell'area del golfo di Trieste, perché non si possono verificare le condizioni per le quali possa accadere un incidente tale da provocare uno sversamento in mare, a meno che una nave da 250 mila tonnellate di stazza e 100 mila di zavorra colpisca a 90 gradi la nave metaniera all'altezza del serbatoio e ad una velocità di nove nodi che, comunque, una petroliera non riesce in nessun ca-

so a raggiungere per mancanza di spazio all'interno del golfo».

Il riferimento di Brollo a solo un'ipotesi estrema che Degli Espinosa cita come «ipotesi assai remota» e che potrebbe verificarsi solo in fasi di navigazione in alto mare e quindi ben lontano dal golfo di Trieste, «E' comunque vergognoso», conclude il sindaco di Monfalcone - che si continui ad inondare la città di notizie false che servono solo a creare allarmismi non giustificati e che a questo punto rappresentano una mera conferma di come si miri ormai solo a condizionare la scelta che i cittadini sono chiamati a compiere domenica».

Immediata anche la reazione della Snam. «Di fronte all'incredibile comunicato del Wwf di Monfalcone - afferma la società dell'Eni in una nota -, che falsifica il significato di alcune affermazioni contenute in una bozza di un documento del professor Degli Espinosa, alterandone il contesto per strumentalizzarle ai propri fini, la Snam invita il signor Brollo a una immediata rettifica a mezzo stampa, senza la quale procederà immediatamente a presentare denuncia penale alle autorità competenti per la diffusione di notizie atte a turbare la tranquillità pubblica e suscitare allarme presso le autorità, ed inoltre lesive del buon nome della società».

INTERROGAZIONE A TRE MINISTRI Camber (Fi): «Investimento sproporzionato ai benefici»

TRIESTE — Netta contrarietà al progetto Snam da parte del sen. Giulio Camber (Forza Italia), che al riguardo ha rivolto un'interrogazione ai ministri dell'Industria, dei Trasporti e dell'Ambiente. Tre i quesiti che Camber ha posto ai responsabili dei dicasteri: a) se non ritengono l'investimento necessario per la realizzazione del terminal Gnl sproporzionato rispetto ai benefici per la comunità locale; b) in quale caso verrà tenuta la posizione di netta contrarietà espressa in diverse sedi dalla popolazione locale; c) quali siano le alternative possibili alla localizzazione del terminal.

Fra le premesse alle tre domande, Camber sottolinea nell'interrogazione che «l'esigenza del terminal nasce dall'impegno assunto dalla Snam di acquistare parte del Gnl che la Shell estrae ed esporta, nonostante l'embargo internazionale, dalla Nigeria», rileva che l'investimento complessivo ammonta a 1.100 miliardi e «per contro la ricaduta in termini occupazionali è estremamente esigua». Il senatore di Forza Italia ricorda inoltre il parere negativo della commissione del ministero dell'Ambiente incaricata della valutazione dell'impatto ambientale.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA COMMISSIONATO UNO STUDIO

Duino-Aurisina analizza i rischi

Depanher: «Abbiamo chiesto al ministero di partecipare alla conferenza dei servizi»

LONGO, DEGRASSI E FASOLA

«La Regione dirà sì quando ci saranno tutte le garanzie»

«L'intervento dell'assessore Puiatti conferma la posizione responsabile dell'amministrazione regionale sul terminal Snam. In maggio la giunta aveva affermato di non disporre di tutti gli elementi necessari a esprimere un parere favorevole, indicando con precisione i punti sui quali venivano richiesti alla Snam approfondimenti e spiegazioni».

Ciò era ritenuto necessario per giungere a un pronunciamento favorevole al quale, sin d'allora, la giunta ha dato ampia ed esplicita disponibilità, a condizione però che vi fossero tutte le garanzie a tutela dei cittadini e dell'area. A questo fine è in corso un serio lavoro, coordinato dall'assessore Puiatti, che coinvolge diverse direzioni regionali e che rappresenta la premessa indispensabile per una piena assunzione di responsabilità anche nei confronti dei ministri competenti.

Ciò appare del tutto coerente con il ruolo istituzionale che compete alla Regione e per nulla contraddittorio con l'orientamento favorevole alla realizzazione del «progetto per Monfalcone» espresso a larga maggioranza dai gruppi politici che sostengono in consiglio l'attuale giunta regionale.

Vale poi la pena di segnalare alcune macroscopiche contraddizioni dell'fronte del no. Il percorso decisionale seguito in questa occasione è quello che per anni gli ambientalisti hanno invocato. Oggi che ciò si sta attuando, con un grado di attenzione all'ambiente che non ha riscontro nel passato, riemerge un'opposizione pregiudiziale che appare sempre più quella del no a tutto e ad ogni costo, tristemente nota nella Venezia Giulia. Dopo aver ostacolato in ogni modo lo sviluppo turistico di Sistiana o del litorale di Staranzano, lo si invoca come unica alternativa praticabile. O ancora si sostiene lo sviluppo del porto (e quindi il dragaggio dei fondali) in alternativa al terminal, come a dire che se scava la Snam, inquina; e se si scava per il porto, no.

Nell'inserto pubblicitario pubblicato dal comitato per il No, infine, si mette in dubbio la sicurezza dell'impianto citando un documento dello scorso aprile, e si tace sull'inequivocabile parere favorevole rilasciato dal comitato tecnico regionale un mese dopo, sottoscritto da undici esperti.

Michele Degrassi, Gianpiero Fasola,
Bruno Longo, consiglieri regionali

DUINO-AURISINA — L'ingegner Valle non ci sta. Sulla base della documentazione messa a disposizione dalla Snam, sta predisponendo, su incarico del Comune di Duino-Aurisina, una ricerca che verifichi gli aspetti legati alla sicurezza del terminal, con l'intento di creare un quadro dei rischi per la zona di Duino-Aurisina. La sua valutazione si discosta in maniera sostanziale da quella predisposta dalla Snam. Valle considera inscindibile, sotto il profilo dell'analisi della sicurezza dello stabilimento, il trionfo nave-impianto-metanodotto. E l'ha sottolineato in una conferenza stampa ieri mattina in municipio.

È fondamentale rammentare - a detta di Valle - che, per quanto concerne la Protezione civile, responsabile è il sindaco. Per un particolare caso i sindaci interessati sono quelli di Monfalcone e di Duino-Aurisina; i rispettivi Comuni fanno parte di due province distinte e dipendono da due prefetture diverse. Il piano di sicurezza della Snam però non è stato reso disponibile nella sua interezza all'amministrazione comunale di Duino-Aurisina.

«Non esiste caso al mondo - ha esordito Valle - di una segretezza che regga di fronte al solo dubbio di mettere a rischio anche soltanto un'unica vita». L'articolo è stato letto dal presidente del consiglio Depanher.

**Quattro ettari
del progetto
sono proprietà
del Comune**

le può essere sinteticamente espresso in tre punti principali: in primo luogo la presenza di persone nella zona limitrofa al terminal è assai rilevante, soprattutto in particolari periodi dell'anno (passa dalle 2000 alle 4000 presenze); in secondo luogo i parametri tecnico-normativi adottati dalla Snam per il rapporto di sicurezza differiscono sostanzialmente da quelli esposti dal ministero dell'Ambiente ed esplicitati nel d.m. 15/5/96.

Se questi due aspetti vengono dati per certi, segue che vanno rivisti e riconsiderati i reali effetti sulle persone che vivono, o si trovano a passare nelle aree circostanti il terminal, in caso di incidente. In quest'ultimo caso il Comune di Duino-Aurisina dev'essere interpellato.

Prima dell'intervento di Valle, il sindaco Depanher ha reso noto l'esito dell'incontro che si è tenuto mercoledì in Regione tra i capigruppo del Comune e quelli dell'amministrazione regionale, alla presenza del presidente del consiglio Cruder.

Che si tratti di un confronto impari tra Snam e oppositori alla realizzazione del progetto è facilmente deducibile dal grande investimento fatto dall'azienda per propagandare le proprie ragioni.

Oltre alle differenti prese di posizione esplicitate dai rappresentanti delle diverse forze politiche, Cruder, sottolineando che sono state presentate alcune interrogazioni e che sono possibili osservazioni anche in aula da parte dei singoli gruppi, ha espresso la convinzione che il parere negativo alla realizzazione del terminal Snam, espresso ripetutamente dal consiglio comunale di Duino-Aurisina, ha il medesimo valore del referendum di Monfalcone, in quanto i consiglieri altro non rappresentano che la popolazione stessa del Comune.

L'ultima parola spetta in ogni caso alla giunta. E, come Depanher ha ribadito, la partita non si chiude domenica prossima.

Alla luce del fatto che quattro ettari di terreno di proprietà del Comune rientrano nell'area del progetto, è poi partita da pochi giorni la richiesta al ministero dell'Industria perché l'amministrazione comunale di Duino-Aurisina venga riammessa alla Conferenza dei servizi. Se ciò non dovesse accadere, allora il sindaco ha espresso l'intenzione di impugnare eventuali provvedimenti che verranno presi in seguito alla conferenza.

g. st.

IL SEGRETARIO DEL COMITATO TAV DA ILLY

«Lubiana da trainare sull'Alta velocità»

Un sistema di trasporto che presuppone scenari futuri

Servizio di

Giulio Garau

«Non è pensabile attendere le opzioni trasportistiche dei paesi dell'Est o della Slovenia, è ridicolo. Se saremo noi a prendere decisioni chiare e forti queste diventeranno importanti leve per lo sviluppo dei Paesi vicini. Non possiamo stare al traino quando sono proprio gli altri ad attendere input da parte nostra».

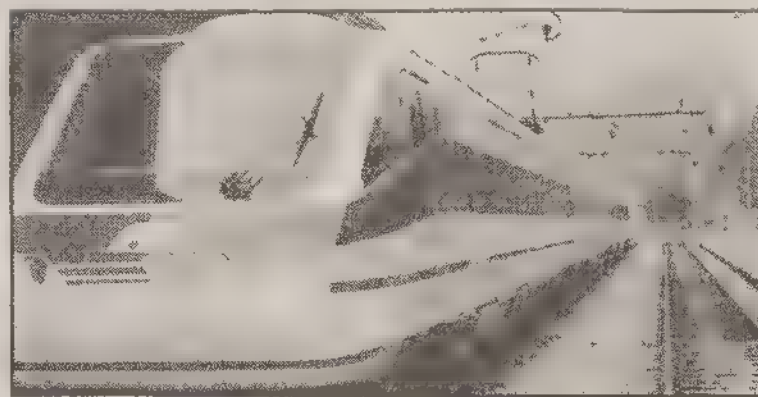
Scuote la testa Bruno Bottiglieri, il segretario generale del Comitato promotore dell'Alta velocità (Tav). Giunto da Torino, ha appena concluso una riunione in cui il sindaco e l'assessore all'economia Neri. «La scelta del Friuli-Venezia Giulia deve essere globale - rileva il segretario - deve diventare l'asse trainante per i Paesi dell'Est. E quando si andrà a discutere dove passerà il valico lo si farà assieme alla Slovenia. Per la Lione-Torino non abbiamo atteso le decisioni francesi».

Illy ha ribadito a Bottiglieri la posizione del Comune. Si va avanti con i progetti dell'Alta velocità, in parallelo con le opere di velocizzazione. Ma si farà non solo lo studio di fattibilità. Bisogna accelerare la progettazione di opere e assumere l'impegno a realizzare l'opera, per capire anche come i finanziatori privati intendano investire sulla tratta.

«Bisogna premere psicologicamente sulla Slovenia - ha detto il sindaco - con l'impegno messo dalla vicina Repubblica per arrivare all'associazione all'Ue non credo che dureranno che non sono interessati a questa struttura internazionale, prevista come priorità proprio dall'Unione europea».

Bottiglieri conferma: E' una direttrice europea ad alta velocità Est-Ovest. Non è la tratta Venezia-Trieste, ma il collegamento che da Lione dovrà arrivare come minimo a Budapest. Non è soltanto una linea ferroviaria, ma un sistema di trasporto radicalmente diverso».

E' arrivato a Trieste portando dietro la rassegna stampa delle ultime settimane. Sfoggia gli arti-



coli, sorride, ma non sempre soddisfatto. «Ho l'impressione che la discussione tra istituzioni ed esperti contenga alcuni elementi da chiarire». E insiste a spiegare: «Bisogna ricordarsi che stiamo parlando di un'opera che andrà a regime fra una quindicina d'anni. Qualsiasi ragionamento dovrà essere fatto sulla base degli scenari socio-economici che si presenteranno allora. Serve uno sforzo di fantasia, prevedere cosa succederà se ci fossero tratti mancanti o strozzature».

L'Alta velocità non è soltanto una rete di trasporto ma un sistema economico. «E' il modo con il

quale l'Italia inizia ad adottare le direttive europee sulla separazione tra proprietario di rete e gestione di servizio - afferma il segretario del Comitato Tav -. Riuscire ad inserire un'area urbana o un porto in questa direttrice significa mettere tali realtà in condizione di sfruttare un'infrastruttura che ha nuovi valori di mercato. E' un modo radicalmente diverso di intendere il trasporto».

Non basta. «Mettere in alternativa Alta velocità e velocizzazione significa non aver capito di cosa si sta parlando - aggiunge Bottiglieri -. Quest'ultima presuppone un mero intervento tecnologico. Sul mercato non cambia nulla. E Trieste ha bisogno di uscire dalla sua marginalità e mettersi sul mercato. «Serve un servizio di tipo nuovo, non solo un'infrastruttura nuova. E quando si dice che l'Alta velocità dovrà passare per Trieste è perché si pensa alla città come polo di irradiazione, capitale della rete dei porti dell'Alto Adriatico. Significa pensare a una gestione privatistica, a vettori diversi. E' impensabile star fuori dalla rete. Chi dice che bisogna solo velocizzare e basta, deve sapere che significa abdicare a qualsiasi possibilità di avere in regione un nodo di Alta velocità. Vuol dire essere tagliati fuori per il futuro».

Bottiglieri e non si spaventa dell'allarme lanciato dal presidente della Commissione europea, Santer, sui possibili ritardi delle progettazioni dell'asse di Alta velocità per il possibile no dei Paesi europei a un ulteriore finanziamento (1 miliardo di euro, 1.910 miliardi di lire) ai progetti. «E' comunque una richiesta aggiuntiva - conclude - Non è ancora un no definitivo, si deciderà il 14 ottobre. Se anche non passa si andrà avanti con i progetti, sono già finanziati. Certo, è un segnale politico negativo. Del resto l'apporto dell'Europa, in questa fase, è minimo. La Lione-Torino è finanziata in comune da Francia e Italia. Gli eventuali stanziamenti Ue incideranno poco. Intanto l'investimento è fatto e il progetto è in corso».

I VERTICI DELLA MACCHINA DI LUCE SPIEGANO I LIMITI DEL GUASTO ALL'INIETTORE

«Elettra non si fermerà»

Rizzuto: «La bravura del personale e le potenzialità dell'anello bypassano ampiamente il difetto»

«Elettra» ha energia da spendere, anche troppa. Grazie alla capacità dei tecnici, le prestazioni dell'anello di energia sono tali da compensare ampiamente i difetti dell'iniettore di elettroni. Soprattutto, non c'è ripara-

zione - dice il presidente del consiglio scientifico professor Renzo Rosei - ma come potenza ha superato ampiamente le previsioni. Va meglio, molto meglio dell'equivalente macchina americana, costruita a Berkeley in California. E' come un'automobile programmata per correre a 180 e che riesce invece a superare i 220 orari. Posso dire che la cosiddetta «brillanza» è ottima. E affermare con sicurezza che il nostro è un gioiello che il mondo ci invidia».



china e in particolare rispetto all'anello. Spiegano i tecnici: è come un fucile che spara dei proiettili (gli elettroni) all'interno di un tubo circolare che li accelera. La macchina vera e propria è costituita dall'anello, e la sua potenza è in grado di compensare i difetti del motorino in questione. «Non solo l'anello fun-

Va avanti la causa civile contro la ditta parigina

Il difetto dell'iniettore, fa eco l'amministratore delegato, non implicano che Elettra debba fermarsi. E spiega: è un po' come il motore di un'automobile: può funzionare anche se il motorino d'avviamento, nel nostro caso appunto l'iniettore, non funziona come si vorrebbe. L'iniettore si mostra dunque come una parte marginale rispetto alla complessità della macchina.

quanto vale il Sincrotrone, basta uscire dall'Italia, dove ci sono troppe invidie attorno a tutto ciò che funziona davvero. «Non parliamo di Trieste» sbotta un giovane tecnico. «Appena dimostri che 'se poi', si trova il modo di dire 'j'era meo no far'». Conclusione implicita: spesso i triestini sono i meno adatti in assoluto a propagandare quanto c'è di buono a Trieste. Sincrotrone compreso.

Un dato su tutti esprime la capacità dell'impianto. Programmato per funzionare con un'iniezione di elettroni ogni sei ore, l'anello può andare anche per 24 ore ininterrotte, «cioè con una sola «botta» di elettroni sparati al giorno. Oltre oceano faticano a crederci. A una recente conferenza sulla spettroscopia elettronica, svoltasi a Roma, il californiano Fadlay dovette farsi confermare dal tedesco Menzel, dell'università

di Monaco, che «Elettra» era davvero così potente.

«Se c'è una cosa vera in tutta questa disgraziata storia - dicono gli «gnomi» di Basovizza - è che la macchina è un gioiello». Anche lì un messaggio indiretto. Come dire: sono altre - al di là dell'iniettore - le cose che non vanno. Le vecchie gelosie all'interno dell'Area di ricerca, Rubbia che già pensa ad altre avventure, la politica che si intramette. E infine un apparato amministrativo giudicato pletorico e soprattutto costoso. Trentacinque miliardi l'anno, dieci in più rispetto a quelli preventivati e coperti dalla mano pubblica.

«Il Paese ha bisogno di Elettra» dice Stelio Spadaro, segretario del Pds triestino. «Sarebbe quindi autolesionista non compiere ogni sforzo, a tutti i livelli, per dare compimento a un progetto di grande significato».

BRUTTA AVVENTURA PER UNO SCI ALPINISTA TRIESTINO IN NUOVA ZELANDA

Cade nel crepaccio ma si salva

Mauro Rumez, 33 anni, stava affrontando in solitaria una montagna a tremila metri quando è scivolato



Rumez in uno spettacolare salto sul Piz Palù (Gruppo del Bernina, Svizzera)

Nel volo si è fratturata una gamba ma è riuscito a riemergere dalla fenditura. Dopo una notte passata all'addiaccio è riuscito a chiamare aiuto via radio. Finalmente i soccorsi in elicottero.

Era in solitaria in Nuova Zelanda, doveva affrontare una delle pareti più affascinanti del monte Cook (3 mila 498 metri di altitudine), l'aveva già vista qualche anno prima e ne era rimasto innamorato. E' caduto in un crepaccio, si è fratturata una gamba ma si è salvato dopo nove ore passate all'addiaccio. Una sconfitta che per Mauro Rumez, di 33 anni, dagli amici del mondo alpinistico triestino conosciuto come Spin, sciatore estremo di quelli veri, un puro di fama nazionale, si è comunque trasformata in impresa.

«E' davvero molto forte, ha un carattere notevole quel ragazzo» è stata l'esclamazione di Bill Apes, il poliziotto neozelandese che lo ha raggiunto con i soccorritori. Trentatré anni, meccanico, sicuramente uno tra i migliori scialpinisti di estremo attuali, appartenente al gruppo rocciatori della XXX Ottobre «i Brutti della Val Rosandra».

Rumez, aiutandosi con una piccozza, dopo la caduta di una decina di metri, è riuscito a salvarsi arrampicandosi verso l'imboccatura della gola di ghiaccio. Poi è strisciato fino a un vicino rifugio incustodito dove ha chiesto aiuto via radio, dopo nove ore passate all'addiaccio.



L'incidente è avvenuto mercoledì scorso nella parte centro-occidentale dell'isola del Sud della Nuova Zelanda. Rumez stava attraversando sugli sci il ghiacciaio del Grand Plateau, ai piedi della facciata est della più alta vetta del paese australe, il monte Cook, a 450 chilometri dalla capitale (Wellington).

«Ci siamo incontrati qualche mese fa in sede - racconta Durin - e mi ha detto sorridendo che stava per tornare in Nuova Zelanda. Non gli ho nemmeno chiesto dove andava e quali pareti voleva affrontare. So che non mi avrebbe nemmeno dato risposta». Non l'ha detto nemmeno agli amici del Gruppo rocciatori della Trenta. «Sono quasi certo che volesse fare la Corradine - conclude Durin - è una delle più appetite, è considerata un'impresa anche dagli alpinisti di laggiù. In Nuova Zelanda lo sci estremo non è molto praticato. Molte pareti sono ancora immacolate ed è possibile fare ancora molte «prime»».

g. g.

Festino scatenato, e la casa va a pezzi

Brutta sorpresa per Ariella Cuschie, 45 anni, abitante in via Fabio Severo 151, che di ritorno da un viaggio ha trovato il suo appartamento completamente devastato da un festino che la nipote quindicenne aveva organizzato in sua assenza con alcuni amici. Festino che ha avuto conseguenze pesanti: un gruppetto di quattordici ragazzi, tutti tra i 14 e 15 anni, è stato raggiunto da una raffica di avvisi di garanzia per danneggiamento e furto aggravato in concorso tra loro. Dall'appartamento erano infatti spariti anche gioielli e denaro per un valore di oltre venti

milioni di lire. Non solo, ma i carabinieri stanno ancora indagando per scoprire se durante il festino non siano avvenuti anche episodi di abusi sessuali e non sia stato fatto uso di droghe leggere.

Il fatto è avvenuto nella notte tra il 4 e il 5 settembre, ma è stato reso noto solo ieri. Nei primi giorni di settembre la signora Ariella Cuschie è partita da Trieste lasciando le chiavi di casa alla sorella, la quale si è trasferita per qualche giorno nell'appartamento di via Fabio Severo assieme alla figlia di 15 anni. Dopo un po' anche la sorella della proprietaria si è assenta-

ta, lasciando le chiavi alla figlia. Si sa quanto sia irresistibile un appartamento libero per gli adolescenti, e la ragazzina ha pensato bene di indire una festicola con qualche amichetto. Sia come sia, la sera di mercoledì 4 un gruppetto di ragazzini - una ventina - si ritrova nell'appartamento di via Fabio Severo. Un po' di musica, una spaghettata, tanta allegria. Ma un po' alla volta l'euforia ha preso la mano ai ragazzi, che nel corso dell'intera notte ne hanno combinate di tutti i colori.

L'alba del giorno dopo è sorta rilevando la devastazione: spaghetti dappertutto - anche sul soffitto - sedie e divani macchiati, quadri rovinati, lampade rotte, stanze messe a soqquadro e persino escrementi per terra.

Più qualche indumento intimo sparso qua e là che la proprietaria, più tardi, non ha riconosciuto come suo. «Mai visto niente del genere in trent'anni di carriera», avrebbe affermato in seguito il maresciallo dei carabinieri intervenuto sul posto. Ma ciò che è più grave è che dai cassetti erano spariti dollari e marchi per un valore di cinque milioni e mezzo di lire più diversi oggetti d'oro e preziosi per venti milioni.

La nipotina della proprietaria, visto il disastro, sulle prime ha cercato di mettere ordine in quel macello. Inutile: la devastazione era tale da richiedere un intervento ben più drastico. Alla ragazzina non è rimasto altro che lasciare in bella vista un biglietto di scuse per la zia. La quale, appena tornata dal viaggio, di fronte allo spettacolo della sua casa vandalizzata, si è sentita male. Ed è stata costretta a trasferirsi in un albergo.

Inevitabile la denuncia ai carabinieri. I primi accertamenti hanno permesso di identificare quattordici adolescenti, di cui tre

ragazze, per i quali è scattato l'avviso di garanzia consegnato ai rispettivi, esterrefatti genitori, alcuni dei quali si sono detti pronti a rifondere i danni, che ammontano a complessivamente a circa 60 milioni di lire. Ma le indagini sono ancora in corso, anche perché se il denaro è stato trovato, mancano all'appello ancora i gioielli sottratti nel corso della notte brava. In quanto agli eventuali abusi sessuali gli investigatori sono scettici, ma non li escludono del tutto. Come non viene ancora escluso che durante il festino sia stato fatto girare qualche spinello.

**FINO A 15 MILIONI
IN VENTI MESI A TASSO ZERO.
SE PENSATE AD UN USATO,
PENSATE A NOI.**

IMPORTO FINANZIATO L. 15.000.000 - RATA L. 750.000 per 20 MESI - TAN 0% - TAEG 1,91%. Spese apertura pratica L. 250.0000



**CLUB dell'USATO
LUCIOLI**

Via Flavia, 104 - Trieste
Tel. 38.13.38

CONTINUANO LE ILLAZIONI IN VISTA DELL'APPUNTAMENTO ELETTORALE

Provinciali, ancora stallo

Menia di An pensa alle forze del Polo presenti con il proprio simbolo, ma con un candidato unico

AN

Dopo il caso Padania, arriva Tatarella



Arriva oggi in città l'on. Tatarella, presidente del gruppo di An alla Camera. La sua presenza costituirà il clou di una manifestazione, prevista per le 17 all'Hotel Savoia. Excel-sior, dedicata ai principali nodi dell'attuale momento politico. Oltre a quello di Tatarella sono previsti anche gli interventi dei deputati Riccardo Migliori e Roberto Menia e dei consiglieri regionali Sergio Dresti e Sergio Giacomelli. La venuta dell'esponente nazionale a Trieste, si legge in una nota, non è casuale, visto che la regione Friuli-Venezia Giulia è l'unica a guida leghista e il presidente della giunta Cecotti ha "giurato" il 15 settembre scorso sulla Padania indipendente.

Servizio di

Fabio Cescutti

Menia non solo smentisce, ma rileva che l'ipotesi di un parallelismo fra la candidatura della Vascon di Forza Italia a Muggia e quella di Di Giorgio di An alle provinciali non ha alcun fondamento. Il giro di valzer sulle voci elettorali è comunque iniziato. Ed è ovvio che emergano le ipotesi più svariate. «Quello che mi risulta - dichiara Marini del Ccd - è che a Muggia, come a Trieste, il centro destra è orientato a candidare espressioni non dirette di partito».

Un dato sembra certo: alle provinciali le forze del Polo si presenteranno ognuna con il proprio simbolo. Il punto è vedere se An partirà con il proprio candidato e il centro del Polo con un altro, per poi confluire



su quello che passerà al ballottaggio. L'argomento sarà discusso domani. «Il simbolo unico - continua Menia - non trova d'accordo nessuno, anche perché fa perdere tutti: il Polo alle politiche ha ottenuto il 53 per cento nella quota proporzionale, dove ogni forza ha la sua caratterizzazione autonoma».

Il deputato: «La Lista non può fare quello che vuole»; il senatore Camber (foto a destra): «L'importante è vincere per Trieste»

ma sulla scheda, dunque con questo risultato il centro destra, esprimendo comunemente un candidato alla presidenza, potrebbe vincere in Provincia già al primo turno dove, fra l'altro, non è permesso il voto disgiunto fra presidente e consigliere provinciale.

Sull'idea di candidare un presidente di An e uno del centro del Polo era perplesso lo stesso Ccd. «Fra l'altro - osserva Menia - questa era un'idea di Pierferdinando Casini per il Comune

di Roma. Sarebbe stato insomma logico che la recepissero il Centro cristiano democratico mentre lo ha fatto Camber della Lista per Trieste e, nella nostra provincia, proprio il Ccd è perplesso».

Secondo Menia il punto è che la Lista non può fare quello che vuole. «Sono intervenuto in proposito in sede romana - ha sottolineato il deputato e segretario provinciale di An - ricordando due passaggi: la situazione regionale che vede Ppi e Pds alleati della Le-



ga mentre a Roma urlano contro Bossi, e quella triestina che deve vedere un Polo unito, con unico presidente, cercando di coagulare oltre il Polo».

Ultima stoccata di Menia su Damiani, che poi sarebbe candidato eventualmente dal centro sinistra. «Sul vicesindaco - conclude il deputato

non c'è poi niente da valutare: An ha fatto una battaglia contro illy alle comunali, espressione dei grandi poteri e la farà contro Damiani che è il vice di Illy, il Polo insomma non può accettare questa proposta».

Come si diceva, il centro destra avrà domani una riunione che Menia auspica come conclusiva. Vedremo se ci sarà un'intesa. Il senatore Camber, segretario della Lista per Trieste, sottolinea come tutte le opinioni siano rispettabili. «Ognuno può avere in tasca - osserva un po' ironico - le mille seicento lire per giocare due colonne alla schedina utilizzando l'1, l'x o il 2: in questo caso però mi sembra che l'importante non sia giocare ma vincere e, prima di occuparsi di candidati di altri schieramenti (Damiani ndr.) individuiamo il miglior candidato per Trieste e per il Polo».

IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Passaporti falsificati per finti turisti: in carcere in sette

C'entra anche Trieste in una storia di ordinaria illegalità che è culminata in numerosi arresti in varie città italiane, a seguito di un'operazione denominata in codice "Schengen", dal nome del trattato che regola i passaggi di frontiera nei Paesi europei. In carcere sono finiti sei cittadini stranieri e un napoletano, arrestati dalla polizia di Milano con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina. L'organizzazione, da quanto è emerso dalle indagini, si faceva inviare in Italia dall'Egitto regolari passaporti e falsificava permessi di soggiorno e visti di ingresso. Con questa documentazione gli uomini della banda si recavano ai consolati milanesi di Austria, Ungheria e Olanda e a quello sloveno di Trieste per chiedere permessi di ingresso turistico in quei paesi.

Essendo i documenti perfettamente falsificati, i consolati di quei paesi, con l'assicurazione che i richiedenti sarebbero rientrati in Italia dove risultava avere un permesso di soggiorno, concedevano il visto. A quel punto l'organizzazione inviava ai veri proprietari del passaporto la documentazione. Questi dall'Egitto si recavano in Olanda, in Austria o in Slovenia con il permesso turistico e da qui entravano clandestinamente in Italia. Nel corso di una conferenza stampa il questore di Milano, Marcello Carmineo, ha escluso collegamenti della banda con ambienti legati al terrorismo internazionale. In carcere, oltre ai due presunti "capi", sono finiti: Gebrail Emil Samir, 34 anni, egiziano, Zaoui Mohamed El Mazary, 33 anni, algerino, già detenuto a San Vittore, Asker Mohamed Kamal, 43 anni, Hafez Sobhi Abdel Halim, 30 anni, e El Zabalawy Abd el Samea, 46 anni, tutti egiziani.

Dal furto all'evasione: una raffica di arresti

Tentava di fare il pieno di soldi all'ospedale, ma gli è andata male. Alessandro Sisti, 36 anni, è stato arrestato dagli agenti del Commissariato Roggoli-Melara, perché sorpreso mentre frugava negli armadietti del personale infermieristico del centro tumori dell'Ospedale Maggiore. Quando è stato sorpreso dai poliziotti si era già appropriato di poche decine di migliaia di lire dei dipendenti.

E' stato invece riportato in carcere Fabrizio Grum, 28 anni. Il giovane, accusato di rapina impropria, si trovava agli arresti domiciliari. Il provvedimento è stato adottato, perché, in occasione di un controllo, Grum non è stato trovato nella propria abitazione, la momentanea assenza gli è anche costata una denuncia per evasione.

Da ricordare infine che anche un rumeno, Valentin Rusu, è stato arrestato alla frontiera perché accusato di rapina.

Dall'Ungheria uno sguardo verso il porto

La delegazione triestina guidata dal presidente Donaggio ha avuto ieri una serie di incontri a carattere economico e istituzionale, tra cui quello con il presidente della Camera di Budapest, Imre Tot, e quello presso la Camera di commercio e industria dell'Ungheria. Nel corso di queste riunioni sono stati approfonditi alcuni temi già discussi in occasione di una recente visita di esponenti ungheresi a Trieste.

Il presidente Donaggio si è quindi incontrato con il presidente della

fiera, Karoly Nagi, mentre nel pomeriggio ha partecipato a una riunione presso la Camera di commercio italiana per l'Ungheria, dove sono stati affrontati alcuni temi relativi alla collaborazione tra Italia e Ungheria. L'appuntamento più importante della giornata è stato però quello organizzato presso il centro conferenze della fiera per discutere del ruolo delle camere di commercio nella struttura delle fiere e della cooperazione alle rassegne internazionali, incontro a cui hanno partecipato i

19 presidenti delle camere di commercio dell'Europa centro-orientale e transdanubiana in rappresentanza di Austria, Bosnia, Croazia, Serbia e Slovenia. In questo quadro si è ampliamente discusso sull'assistenza che le camere di commercio e le fiere possono dare alle imprese nell'integrazione europea.

L'altro giorno il presidente Donaggio e il presidente della Camera di commercio di Milano Bassetti avevano avuto un interessante incontro con il sottosegretario del

Ministero dell'Industria e commercio Peter Balas. In merito ai progetti autostradali, Balas si era dichiarato disponibile a ulteriori approfondimenti, soprattutto in funzione del porto di Trieste, che, come il passato, deve rappresentare un punto di riferimento per l'economia magiara.

Per quanto attiene l'attuale situazione economica è da rilevare che il mercato ungherese (che vive una fase di crescita) sta attuando una sostanziale ristrutturazione e riorganizzazione, e che pertanto necessita - più

che di accordi commerciali - di cooperazione per la sua infrastrutturazione e il rafforzamento dei servizi collegati, dallo shipping alle banche, dalle assicurazioni al financing in generale. E in questi segmenti che le camere di commercio di Trieste e di Milano possono dare un loro specifico contributo, soprattutto per la complementarietà e specificità delle due aree: il trading triestino e la finanza e industria magiara.

Ampio risalto è stato dato dai media di Budapest alla prima della

«Norma» di mercoledì sera, che ha rappresentato l'evento culturale della settimana e che è stata lungamente applaudita dal numeroso pubblico. Ha invece avuto luogo ieri sera, presso il Teatro nazionale dell'opera, il concerto di gala del Teatro Verdi di Trieste, offerto dalla delegazione italiana, alla presenza di numerosi esponenti del governo ungherese e del nostro ambasciatore Ago. Prima dell'inizio del concerto si è tenuta la vernice della mostra dedicata a Toti Dal Monte.

PRESENTATA UN'INTERROGAZIONE CONTRO IL GIUDICE CHIOZZI

La Lega: «Fallimenti illegittimi»

Pagliarini accusa il magistrato di «lucrosi giri d'affari» e chiede provvedimenti disciplinari

La Lega Nord spara a zero sul Tribunale di Trieste: contro la sezione fallimentare, contro il suo presidente, il giudice Alberto Chiozzi, ma anche in direzione di molti avvocati e curatori. Il deputato al Parlamento di Roma, nonché presidente del Gruppo Sociale della cosiddetta "Padania", l'ex ministro Giancarlo Pagliarini, ha firmato con altri colleghi del "Carroccio" un'interrogazione al Ministro di Grazia e Giustizia e al Presidente del Governo italiano.

Chiede quali provvedimenti intendono adottare contro quelli che vengono definiti "fallimenti illegittimi", in guisa da pervenire in via breve a una ricognizione rigorosa dell'ammontare, alla delimitazione dell'area dello scandalo illecito denunciato dai giornali locali, per stroncare alla radice un fenomeno che sta minacciando una città strangolata da una grave crisi economica.

Pagliarini e gli altri leghisti suggeriscono l'apertura di procedimenti disciplinari contro i magistrati, ispezioni, ricognizioni organica e puntuale di tutte le parcelle di avvocati curatori, liquidate da 10 anni a questa parte unicamente a quelle periti collegate alla Procura.

Nell'interrogazione gli uomini di Bossi cercano di rappresentare la situazione triestina, nel loro atto si legge di "ipotesi di illeciti penali e civili", di "un vero e proprio sistema di fallimenti facili, dichiarati senza i necessari presupposti sotto la presidenza del giudice Alberto Chiozzi, nonché di un lucroso giro di affari legato a tali fallimenti". Parole pesantissime.

Lo stesso documento affronta in 15 striminzite righe il fallimento Tripovich. Il fallimento della quotata Tripovich, il più moderno polo europeo di logistica, fallimento dichiarato d'ufficio, senza avvertire la Consob, si è dimostrato un eccezionale affare per curatori, avvocati, ausiliari (incluse numerose nomine veneziane, come Chiozzi e la di lui moglie commercialista), con gestione di un contenzioso di oltre mille miliardi.

Peccato che la premessa sia sbagliata. Il fallimento Tripovich non è stato dichiarato d'ufficio come dicono i leghisti, bensì su istanza di un creditore. Un tanto per la precisione e la chiarezza.

Articoli su giornali ben individuabili, denunce contro magistrati, interrogazioni parlamentari che citano come fonte proprio quei giornali. E' un modo di procedere codificato e collaudato nell'Italia che si avvia verso il Duemila. A Trieste, fino a qualche tempo fa, simili iniziative non erano mai state organizzate o messe in scena. Altro il costume, altre le tradizioni. Ora invece le consuetudini romane e palermitane trovano spazio anche in città con la sponsorizzazione politica della Lega. Sussurri, ventate, parole in libertà, veleni. Non importa quel che accadrà, il peggio comunque è assicurato.

Stranamente questa gran polvere viene sollevata da chi si è trovato coinvolto in inchieste per bancarotta fraudolenta, in fallimenti miliardari, in operazioni economiche conclusesi miseramente. Dipendenti licenziati o senza stipendio per me-

COMMENTO

Un sistema collaudato per bloccare la giustizia

si e mesi, debiti con le banche mai onorati, versamenti non effettuati o effettuati solo in parte con gli istituti previdenziali. Unico scopo del gran polverone, delegittimare i magistrati e le loro decisioni per cercare di salvarsi. Colpirne uno per educarne cento. Poi si vedrà. Intanto il polverone allontana dagli occhi della gente i reali problemi giudiziari nati da sciagurate gestioni societarie finite nel mirino delle Procure e dei Tribunali fallimentari.

Il canovaccio per le successive puntate non è difficile ipotizzarlo. Dopo gli articoli, le in-

terrogazioni parlamentari, le denunce ai giudici, gli errori divenuti capisaldi di verità apodittiche, arriveranno, se non sono già arrivate, le richieste che quel determinato magistrato si "astenga". Se il magistrato non si asterrà, verrà ricusato. Se la ricusazione verrà respinta in appello, si ricorrerà in Cassazione. Se la risposta a queste istanze di sfiducia sarà sempre negativa, una volta giunta a dibattimento si potrà sempre chiedere la rimessione del processo ad altra città. «Trieste e i suoi giudici, proprio in quanto denunciati, non garantiscono un dibattimento sereno». Le istanze di rimessione possono essere reiterate all'infinito, come altri casi giudiziari triestini insegnano. Finché la Cassazione non risponde, il Tribunale non può pronunciare sentenza. L'impunito, dopo aver scoperto il moto perpetuo con Roma, è salvo. Una sorta di immunità garantita dal Codice di procedura.

DELEGAZIONE IN VISITA ALLE STRUTTURE SCIENTIFICHE TRIESTINE

Ricerca, interesse magiario per il "parco" locale

Acquisire e trasferire tecnologia per accelerare lo sviluppo economico dell'Ungheria, facendo leva in particolare sulla crescita di un tessuto di medie imprese di piccole e medie dimensioni. Sono questi gli obiettivi alla base della visita di due giorni a Trieste di una delegazione del Comitato per lo sviluppo tecnologico ungherese (Omf) cominciata ieri mattina con un saluto del sindaco Riccardo Illy in Municipio, nel quale è stato sottolineato il ruolo ormai preminente dello sviluppo imprenditoriale associato alla ricerca e all'innovazione

per il rilancio di Trieste, anche nei suoi rapporti con i Paesi della regione mediterranea.

Il programma è entrato nel vivo con un incontro all'Area Science Park di Padriciano con alcune società, insediata nel parco scientifico, operanti in settori hi-tech d'interesse per i magiari. Per la sua attività di raccordo tra ricerca di punta e iniziative imprenditoriali, Area rappresenta un interlocutore privilegiato capace di mettere a disposizione know-how e collaborazioni in campi quali l'elettronica, l'informatica, la biotecnologia, l'alimentare,

la strumentazione biomedica e le tecnologie multimediali. Del resto, come ha evidenziato il presidente dell'Area Domenico Romeo, le strategie del Parco scientifico puntano a consolidare i rapporti già esistenti a livello scientifico con i Paesi del centro-Est Europa, estendendoli agli aspetti economici e imprenditoriali con collaborazioni, joint-venture e progetti market-oriented.

In questo senso sarà da valutare l'apporto che potrà venire da alcuni laboratori e società Area (Polytech, Tasc, Carso, Syac, Euris, Tecna, Ital-

bs, Infa, Insiel) che hanno presentato agli ospiti ungheresi un ampio spettro di iniziative e di progetti in corso. «Sono rimasto molto impressionato dal pragmatismo e dalla concretezza emersi da questo incontro - ha dichiarato il presidente dell'Omf, Lajos Nyiri -. In particolare l'esperienza di Area è un esempio per noi molto importante come i ricercatori possano farsi artefici delle applicazioni economiche dei risultati scientifici, o in prima persona o in stretta collaborazione con le imprese».

«Il rapporto con l'Italia

e con le imprese italiane può essere molto produttivo e in questo Trieste, per la sua comunità culturale e per la sua posizione geografica, è di certo una città d'avanguardia». La giornata in Area Science Park si è conclusa con una visita della delegazione ungherese al Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia al laboratorio di Sincrotrone «Elettra», mentre oggi sarà la volta del Centro internazionale di fisica teorica e del Centro internazionale per la scienza e le alte tecnologie.

ATE nel Tappeto 2

SVUOTA TUTTO

OLTRE 2000 TAPPETI ORIENTALI LAVORATI A MANO DI DIVERSE QUALITA' E MISURE

RIBASSI DI OLTRE IL 30%

PER OGNI ACQUISTO UNA SIMPATICA SORPRESA

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/10/1996

RESTAURO E LAVAGGIO VASTO ASSORTIMENTO PREZZI ECCEZIONALI AMPIO PARCHEGGIO

Sabato orario continuato Aperto anche la domenica

Via C. Nanino 129/5 33010 Reana del Rojale (Ud)

Tel. 0432-881510

INTERROGAZIONE DI GAMBASSINI (LPT) ALLA GIUNTA

Non piace il «prontuario» per evitare ricoveri inutili

«Un ricovero in ospedale? Solo se sei moribondo...». Come nel suo stile, il consigliere regionale Gianfranco Gambassini va dritto al cuore del problema. Questa volta, oggetto dei suoi strali è di una lunga interrogazione rivolta al presidente della giunta Sergio Cecotti e all'assessore alla Sanità, Gianpiero Fasola, è il protocollo regionale sull'uso dell'ospedale (Pruo) che - secondo l'esponente della LpT - in nome di un malinteso efficientismo e razionalizzazione delle risorse, sfoltirebbe drasticamente l'accoglienza dei pazienti nei nosocomi. Una fattura, denuncia Gambassini, soprattutto per la popolazione anziana di Trieste, le cui domande di prestazione rimarrebbero in un'alta percentuale senza risposta, pur se legittime e motivate.

Nel documento indirizzato ai vertici della Regione, il consigliere fa riferimento ai criteri per la classificazione delle ammissioni in ospedale. Quelli che riguardano le condizioni del paziente prevedono, tra l'altro, che il malato da ricoverare debba avere una frequenza cardiaca inferiore a 140; che la sua pressione arteriosa sistolica sia superiore a 200 e la diastolica inferiore a 120; che la temperatura ascellare abbia superato i 38 gradi per cinque giorni, compreso quello del ricovero; che abbia un sanguinamento in atto o l'abbia avuto nelle ultime 48 ore; che abbia problemi neurologici acuti; turbe respiratorie; perdita o calo di vista o udito; perdita della capacità di muovere una parte del corpo. Inoltre, per giustificare l'accoglimento in ospedale, nelle 24 ore successive il paziente deve essere oggetto di ripetute osservazioni mediche o prestazioni infermieristiche, di monitoraggio dei parametri vitali, di procedure diagnostiche o di interventi chirurgici.

Per Gambassini, questo «prontuario» del ricovero appropriato, non solo è illegittimo in quanto basato su criteri teorici che tolgono serenità al giudizio del medico, ma potrebbe individuare anche una responsabilità penale nel caso di decessi attribuibili a mancato ricovero. Proprio questi sono gli interrogativi rivolti a Cecotti e Fasola, ai quali viene chiesto anche un giudizio sull'efficienza e adeguatezza delle strutture alternative all'ospedale. Alle preoccupazioni sulla



Fasola (foto):

'Così abbiamo più risorse

per gli anziani

ni, una perdita di circa 5 miliardi per l'anno in corso.

A sgombrare il campo dagli equivoci «tecnici» dell'interrogazione, intervengono gli esperti dell'Agenzia regionale della sanità. «Non è affatto vero - afferma il dottor Tosolini - che viene negato il ricovero a chi ne ha bisogno. La filosofia del Pruo, largamente applicata in tutta Europa, è di verificare se esistano le condizioni per cui a un paziente, nella giornata di ricovero, vengano effettuati dei trattamenti che lo giustificano». In pratica, l'obiettivo è quello di «tagliare» giorni trascorsi inutilmente in ospedale, se il



Attraverso il «Pruo» la Regione controlla che i ricoveri negli ospedali siano appropriati e che i pazienti non vi trascorrono giorni inutili.

paziente non corre rischi né sono previsti interventi specifici in quel lasso di tempo. «Nella nostra regione - prosegue Tosolini - l'inappropriatezza dei ricoveri è di gran lunga più alta che altrove. Nel '95 è stata del 35%, a fronte del 25-28% di Lombardia ed Emilia Romagna. In numeri, 220 ricoveri all'anno ogni mille abitanti, contro 160. Attraverso il Pruo, la Regione non penalizza i pazienti, anzi, monitorizza la proprietà dei ricoveri, fermo restando che essi non verranno mai rifiutati nei casi di necessità. E' uno strumento per aiutare le aziende sanitarie a riorganizzare meglio il lavoro».

Questo l'aspetto tecnico. Ma sotto il profilo della politica sanitaria, anche l'assessore Fasola ha qualcosa da ribattere. «Non accetto di interloquire - taglia corto - con chi afferma che solo i moribondi verranno ricoverati. E' un'affermazione che non merita neppure di essere presa in considerazione. Il vero problema è che le strutture assistenziali e di approccio al di fuori dell'ospedale devono essere progressivamente cambiate. Su questo - aggiunge - non si può dire che la Regione non ha fatto nulla: in due anni la spesa assistenziale è passata da 80 a 111 miliardi e abbiamo creato circa 500 posti letto di Rsa. Le realizzazioni del piano sono in corso d'opera. Certo, è stato facile per molti anni non fare niente. Dall'88 al '93 non è stata emanata nessuna norma sanitaria regionale di riordino, anche quando le maggiori erano blindate. E' vero, tuttavia, che il problema a Trieste è più difficile che altrove, in quanto tutto è concentrato sull'ospedale. Nell'isotino la situazione è già diversa».

Fasola insiste sulla bontà del piano della Regione, «uno dei più avanzati in Italia». «Ora spetta al consiglio regionale, nel suo insieme - dice - essere coerente nell'allocazione delle risorse. Nel prossimo bilancio ci dovranno essere più fondi per gli anziani. Entro l'anno presenteremo anche la legge specifica. Se non avessimo messo mano al problema sanitario, non avremmo né le risorse umane né quelle finanziarie per intervenire su questo fronte. Mi rendo conto che non è sufficiente, ma la strada da seguire è questa. L'alternativa - conclude l'assessore - è la bacchetta magica».

ar. bor.

L'AVIS PROVINCIALE FESTEGGIA I VENT'ANNI

Obiettivo «raddoppio»

Entro il prossimo anno il sodalizio vuole moltiplicare i suoi iscritti

«Aiutateci ad aiutare, perché noi donatori di sangue siamo sempre troppo pochi». Questo il messaggio lanciato dal presidente dell'Avis provinciale di Trieste, Sergio Motta, nell'apertura dei festeggiamenti per il ventennale dell'associazione, che si sono svolti, ieri sera, nella sede del Circolo ufficiali di via dell'Università.

Motta ha anche ripercorso brevemente la storia del sodalizio, sorto in città nel 1976 grazie all'interessamento dell'ex direttore delle Poste, Sebastiano Burton, che vi aveva fatto confluire parecchi dei suoi dipendenti. A questo primo nucleo si erano poi aggiunti i lavoratori della Fincantieri e della Ferriera. Oggi il sodalizio conta a Trieste trecento iscritti.

Ritornando al tema centrale delle donazioni, il consigliere regionale dell'Avis, Sergio Parco, ha ricordato come in regione ci sia l'autosufficienza per i prelievi delle «emazie». Mentre c'è una carenza per quanto riguarda il plasma e gli emoderivati, che si importano dall'estero, con i temuti rischi Aids. Rischi che, però, è stato sottolineato, in regione sono scarsi. Le statistiche dicono che è a rischio Aids appena una trasfusione su 200-300 mila.



Nell'incontro, che ha visto presenti numerose autorità, è anche emerso che Trieste «dona» meno rispetto alle altre località regionali, forse per l'alta incidenza di abitanti anziani: «Il sangue si può donare a qualsiasi età - è stato affermato - l'importante è essere in buona salute». Però il vero problema non sta nella quantità del sangue da

raccolgere, bensì nella qualità. All'ospedale Burlo Garofolo, per esempio, nei trapianti di midollo osseo vengono trasfuse gammaglobuline e piastrine, ricavate dal frazionamento del plasma.

Il past-president dell'Avis, dottor Andolina, ha chiarito che per ogni trapianto fatto a un bambino servono ben 20 do-

natori che forniscano tramite le metodiche della «aferesi» le piastrine necessarie per l'intervento. In pratica, attraverso un procedimento automatico, i donatori vengono sottoposti a una circolazione extracorporea per prelevare le sole piastrine o solo il plasma.

Dal canto suo, il vicepresidente Avis, Dei Rossi, ha delineato i programmi futuri dell'associazione, che, entro il prossimo anno, vuole raddoppiare i suoi iscritti. Infatti si stanno perfezionando degli accordi con banche, industrie ed enti vari perché a livello di posto di lavoro si incentivino la donazione di sangue. A conclusione dell'incontro si sono offerte medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e benemeritenze per i donatori di sangue più assidui (da cinquanta a otto donazioni), mentre il coro delle Alpi Giulie ha eseguito canti di repertorio. da. cam.

NELLA NOSTRA PROVINCIA SALDO NEGATIVO TRA CHI DONA E CHI HA BISOGNO DI SANGUE

Ogni giorno 48 trasfusioni contro 31 prelievi

Negli ultimi quattro anni documentati nelle annuali «Relazioni sanitarie» della Direzione regionale dell'igiene e della sanità del Friuli-Venezia Giulia, nei centri trasfusionali annessi agli ospedali pubblici della provincia di Trieste sono stati effettuati complessivamente 45.971 prelievi di sangue: in media, 31 al giorno.

La quasi totalità di tali prelievi - precisamente 43.708 pari al 95,1 per cento del totale - è stata effettuata nel centro trasfusionale dell'ospedale Maggiore, 1857 (4,1 per cento) all'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» e 406 nell'ospedale di Cattinara.

Nel medesimo periodo, come si evince dalla tabella, negli istituti di cura pubblici della provincia di Trieste sono

PRELIEVI E TRASFUSIONI DI SANGUE NEGLI OSPEDALI PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE IN UN QUADRIENNIO

OSPEDALI	PRELIEVI	TRASFUSIONI
MAGGIORE	43.708	30.748
CATTINARA	406	29.489
BURLO GAROFOLO	1.857	9.466
IN COMPLESSO	45.971	69.703

state praticate 69.748 trasfusioni di sangue, plasma ed emoderivati (equivalenti a una media di 48 trasfusioni al giorno): 30.748 - vale a dire, il 44,1 per cento del totale - all'ospedale Maggiore, 29.489 (42,3 per cento) presso l'ospedale di Cattinara e 9.466 (13,6 per cento) nell'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In altri termini, queste cifre - rapportate al-

la popolazione residente - significano che, nel quadriennio in esame, nella nostra provincia sono stati effettuati rispettivamente 18 prelievi e 26 trasfusioni, in media, ogni cento abitanti.

Qualora, poi, si raffronti il numero dei prelievi con quello delle trasfusioni, si constata che nel medesimo periodo sono stati effettuati - in media - 67 prelievi ogni cento trasfusioni.

L'analisi comparata di questi dati rileva, inoltre, l'esistenza - nella nostra provincia - di un forte divario fra prelievi e trasfusioni; a determinare il quale concorrono, tra i vari altri fattori, da un lato la presenza sul territorio provinciale di tre importanti ospedali, nei quali vengono effettuati numerosi interventi chirurgici (che solitamente

richiedono trasfusioni di sangue e di emoderivati); dall'altro, l'elevata incidenza - nella popolazione locale - di persone anziane, incompatibili per la loro età con il dono del sangue, mentre al contrario con maggiore frequenza hanno bisogno di trasfusioni. A ciò si abbina la minore incidenza delle classi giovanili, vale a dire di individui in possesso dei requisiti richiesti per essere ammessi a far parte del benemerito corpo dei donatori volontari. Donatori di vita.

E a questi giovani viene rinnovato l'invito a non lasciar cadere nel vuoto gli accorati e pressanti appelli loro rivolti, perché anch'essi - entrando a far parte di tale corpo - rechino il loro contributo alla salvezza di tante vite umane.

gio. p.



PER DUE GIORNI
IL 27 E IL 28 SETTEMBRE,
AVRETE A VOSTRA
COMPLETA DISPOSIZIONE
UNA VERA E PROPRIA
PARETE DA ALLENAMENTO
PER IL FREE CLIMBING:

ADESSO TOCCA A VOI!

SE ACCETTATE LA SFIDA VENITE DA:



GOLD GALLERY S.R.L.
Gioielli



ROBERTO COHEN COMUNICAZIONE

Centro Comm.le "IL GIULIA" - Via Giulia, 75/3 - 34126 Trieste - Tel. 040/577950 - 378200

ARRESTATO DALLA SQUADRA MOBILE

Impiegato modello «pizzicato» con 30 dosi di eroina purissima nascoste dentro le mutande



Sembrava un insospettabile impiegato modello, un impiegato statale come tanti tutto casa e lavoro. E invece è stato arrestato dalla Squadra mobile, che l'ha trovato in possesso di 25 grammi di eroina, in parte già confezionata in dosi pronte per essere messe in commercio. Si tratta di Sergio Gaglione, 35 anni, nato e residente a Torre del Greco (Napoli) - nella foto qui a fianco - ma da alcuni mesi trasferitosi a Trieste, in via Valmartina-ga 6.

Quando è stato fermato dagli agenti della «sezione narcotici» in una zona abitualmente frequentata da tossicodipendenti, aveva nascoste nelle mutande 30 dosi di eroina; nella sua abitazione sono invece state trovate altre 60 dosi e poi, nascosti in una «24 ore», circa 15 grammi (ancora da confezionare) di eroina, tutta di buona qualità e diversa, quanto a effetti, da quella abitualmente reperibile a Trieste o nella vicina Slovenia.

L'arresto è avvenuto al termine di una serie di non facili appostamenti, anche perché, hanno detto gli investigatori, le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Federico Frezza, «sono state alquanto difficoltose, essendo l'uomo insospettabile grazie all'immagine di impiegato modello e finora sconosciuto alla polizia».

«Sviluppi interessanti» dell'inchiesta - dice ancora il pm Federico Frezza - non sono esclusi dalla squadra mobile, che è riuscita, dopo l'arresto, ad «ampliare le conoscenze circa la rete locale di distribuzione dell'eroina».

SI INASPRISCE LA VERTENZA CONTRO LA STATALIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI

Materne: altri scioperi

Anche lo Snals scende in campo e accusa l'assessore Poropat di badare solo ai risparmi



Maestre di nidi e materne e genitori alla seduta del Consiglio comunale di mercoledì sera.

«Maria Teresa Bassa Poropat è l'assessore che più mi ha deluso da quando lavoro per le materne comunali»: non si placa la bufera che da settimane imperversa sul settore 16.0 del Comune. Anche ieri nel corso dell'assemblea convocata dallo Snals per tutto il personale educativo delle materne, non sono mancate critiche pesanti all'operato dell'amministrazione; molte, tra cui quella citata, erano dirette proprio all'assessore, rea, secondo le maestre, di ispirare le sue scelte unicamente al risparmio anziché a criteri pedagogici che qualificano realmente il servizio.

Nel corso dell'assemblea, cui hanno preso parte un centinaio di educatrici, il segretario dello Snals, Giuseppe Ughi, ha riferito i contenuti del recente incontro avuto con gli assessori Tommasini e Poropat, confermando la divergenza delle rispettive posizioni.

Tre le principali questioni aperte: la statalizzazione di altre sezioni, decisamente contrastata dallo Snals (perché, oltre a stravolgere un patrimonio culturale peculiare della città, determinerà anche una perdita di posti di lavoro, con buona pace degli amministratori che si affannano a sostenere il contrario); e che, soprattutto, non saranno più in carica quando il fatto dovesse verificarsi. Se non per il personale di ruolo, la statalizzazione sarà comunque determinante per le supplenti incaricate, decine di persone che di an-

no in anno ottengono l'incarico e che, in caso di cessione di sezioni all'amministrazione statale, resterebbero sicuramente senza lavoro.

Altro punto di contrasto, l'orario di lavoro che il Comune intende portare dalle attuali 26 ore settimanali alle 30 previste dal contratto. «In realtà - ha spiegato Ughi - vogliamo che l'orario di lavoro, cioè l'orario didattico, coincida con quello di servizio, come avviene per lo Stato».

Polemiche anche sui presunti due milioni all'anno in più in busta paga, dovuti per l'aumento di orario, che in effetti si riducono a 10 mila lire lorde in più all'ora, circa 80 mila lire al mese in più. Ultima questione, l'unificazione del profilo professionale «0-6 anni» che miscelerebbe in un solo calendario nidi, ricreatori e materne: lo Snals ha ribadito la sua netta opposizione al progetto.

Con questi presupposti, l'assemblea di ieri ha confermato la mobilitazione in atto al fianco di Uil, Cisl, Cilas e Cinal: sciopero delle prime tre ore di ogni turno per le educatrici (prima ora e mezza per le ausiliarie) lunedì, mercoledì e venerdì prossimi. Il Comitato eletto dall'assemblea, guidato da Patrizia Jardo, provvederà a far distribuire nei prossimi giorni ai genitori volantini informativi sullo stato della vertenza in corso.

g. l.

CONSIGLIO

Predisposta la bozza del possibile accordo

Confronto lunedì in commissione con la giunta sulla bozza di documento predisposto ieri dall'organismo consiliare e confronto, sempre in quinta commissione, con i sindacati. Sempre nella serata di lunedì le forze politiche, possibilmente su un accordo, andranno in aula.

E' questo l'esito della commissione consiliare quinta, allargata alla prima, svoltasi ieri. Nella bozza di documento si osserva come il consiglio comunale impegni il sindaco e la giunta a congelare per l'anno '97-'98 ogni ulteriore ipotesi di statalizzazione di scuole materne. E si rileva che «le ragioni di urgenza della giunta sulla statalizzazione, pur comprensibili dal punto di vista tecnico-operativo, non sono accettabili sotto il profilo formale-istituzionale, poiché nulla ostava a una convocazione, altrettanto urgente, della conferenza dei capigruppo consiliari anche nel periodo di pausa estiva del consiglio comunale». Il documento è naturalmente suscettibile di limitature, ma un'intesa politica fra maggioranza e opposizione su queste basi potrebbe maturare. In esso si individuano inoltre le linee guida per la riorganizzazione complessiva dei servizi per l'infanzia e la riorganizzazione del personale con l'ipotesi di un servizio sperimentale da zero a sei anni, con una possibile qualifica unica della figura professionale di educatore per l'infanzia. Il nuovo assetto non interesserà il personale già in ruolo.

g. l.

IN ATTESA DI DIVENTARE CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO

Il Goethe riparte, ma a fatica

La biblioteca resta aperta, i corsi garantiti da una cooperativa fondata dagli insegnanti

Il Goethe-Institut di Trieste non è morto, anche se la mannaia dei tagli preannunciati all'inizio dell'estate e puntualmente avviati con teutonica precisione - nonostante le proteste cittadine - ha aperto profonde ferite nel corpo insegnante. «Quel che sorprende di più - ammette Uwe Mohr, il dinamico giovane direttore appena arrivato a Trieste da Monaco di Baviera - è che qui nessuno stava con le mani in mano, anzi, l'interscambio con la realtà locale era vivacissimo e fruttuoso, certamente migliore che in molte altre sedi anche più importanti. Ma Mohr, giunto a Trieste dopo una prima esperienza a Buenos Aires e quattro anni a Dublino, è determinato a salvare il salvabile... e anche qualcosa di più.



Il nuovo direttore (foto) fa appello alle iscrizioni dei triestini

che negli anni passati ha fatto del Goethe-Institut di Trieste un punto di riferimento indispensabile per tanti educatori - particolarmente numerosi in quest'area geografica così legata al mondo germanico - a tutti i livelli, dalle elementari all'università. Il nuovo direttore è stato scelto dalla centrale di Monaco proprio per la sua specifica competenza nel lavoro di intermediazione fra gli insegnanti stranieri e la cultura tedesca, di cui si è fatto carico nel periodo dublinese.

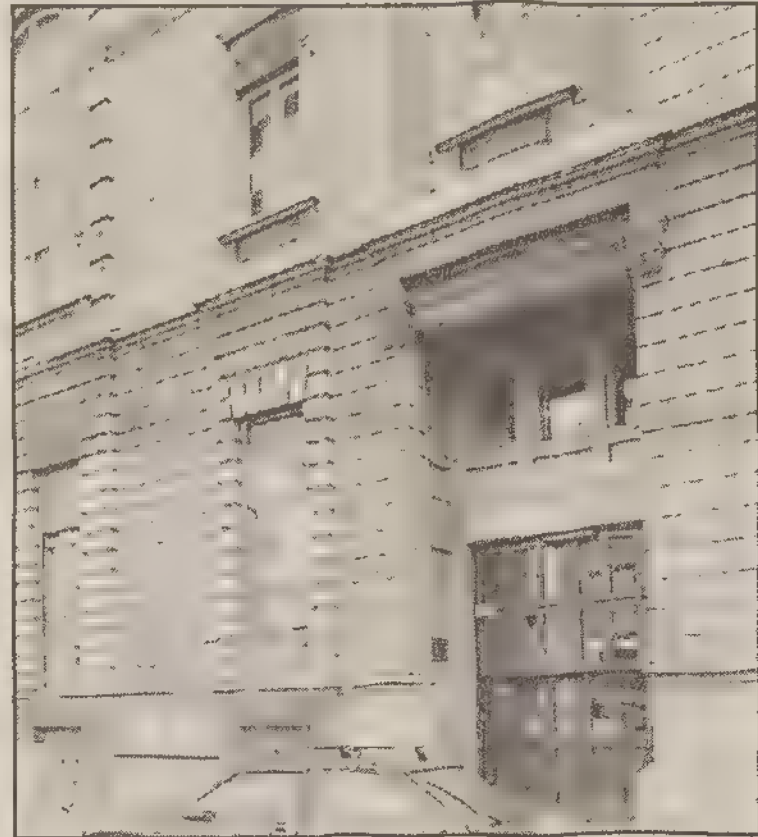
«C'è più di un tratto in comune fra le due città: anche Dublino, capitale di uno Stato teoricamente autonomo ma in realtà molto dipendente dal Regno Unito, si sente in-

compresa e ha un pessimo rapporto con i centri decisionali di Londra, proprio come Trieste con Roma. Nella stessa vicenda che ha portato ai tagli di personale al Goethe-Institut di Trieste la posizione periferica della città ha svolto un ruolo chiave», fa notare con amarezza il nuovo direttore Uwe Mohr.

Proprio per questo Mohr - ormai appassionato alla sfida che gli si presenta e pronto a difendere strenuamente la sede di Trieste - è deciso a mantenere le posizioni: «Bisogna dimostrare alla centrale che la città ha bisogno di un Goethe-Institut funzionante a pieno ritmo. Il destino di questa sede dipende anche dalla risposta del pubblico: se le iscrizioni andranno bene come negli anni scorsi i vertici di Monaco si accorgeranno che non possono deludere la cittadinanza tagliando anche gli ultimi finanziamenti che servono a tenere alto il buon nome dell'istituto. Per questo ora salvaguardare la ben nota qualità dei nostri corsi dipende anche da Trieste. Le garanzie che abbiamo di mantenere l'attività e la sede sono limitate a quest'anno scolastico: potrebbero venire a cadere se la risposta degli studenti in questo delicatissimo momento di transizione non sarà ai livelli del passato».

Intanto, nella storica sede di via del Coroneo la vita culturale ricomincia proprio in questi giorni, con una mostra che offre a bambini e ragazzi la possibilità di prendere contatto con la realtà tedesca in una prospettiva nuova, colorata e divertente: «Piacere, Germanial... Vuoi giocare con me?». È il titolo dell'esposizione che resterà aperta, anche a disposizione di insegnanti e classi delle elementari e delle medie, dal 7 al 31 ottobre.

e. c.



È andata deserta l'assemblea che Uil, Cisl, Cilas e Cinal avevano convocato ieri sera per i genitori dei bambini iscritti nei nidi. Nelle intenzioni degli organizzatori l'incontro doveva servire per fare il punto della situazione che si è creata nei nidi comunali dopo gli scioperi di questi giorni, per spiegare le ragioni dei lavoratori e illustrare gli obiettivi dell'agitazione. Argomenti che evidentemente non hanno sollevato l'interesse delle famiglie, visto che all'appuntamento, pubblicizzato attraverso il nostro giornale, sia con avvisi nelle bacheca degli asili, non si è presentato nessuno.

Il «flopp» sindacale si presta ad alcune interpretazioni: quella fornita dai segretari delle sigle interessate ipotizza la fine degli scioperi, quindi dei disagi (l'ultima astensione dal lavoro da parte delle educatrici risale a lunedì scorso) come la ragione più probabile.

Anche se - spiega Salvatore Vindigni della Uil - l'assemblea sarebbe servita a prospettare le nuove forme di lotta che il sindacato intende avviare. L'incontro con i genitori era stato fissato infatti proprio pochi minuti dopo che la commissione V aveva ultimato l'esame della situazione. Stando ai primi commenti raccolti tra i sindacati non ne sarebbero uscite sostanziali novità. L'incontro formale previsto per lunedì mat-

tina, servirà per fare maggiori chiarezza, ma la sensazione a caldo è che le posizioni tra Uil, Cisl, Cilas e Cinal e l'amministrazione siano ancora distanti.

Non così la Cgil di Marino Sossi che avverte: «Di questo passo, cioè procedendo sulla strada del muro contro muro perdiamo non solo il concorso che la Finanziaria ci consente di bandire entro il termine ultimo del 31 dicembre prossimo, ma anche decine e decine di bambini che si rivolgeranno alle strutture private, più affidabili di quelle comunali. Il che significa chiusura di sezioni, non solo di materne ma di nidi, con tutto quello che questo comporta sul personale».

g. l.

PRESENTATO IL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEL RICREATORIO PITTERI DI SAN GIACOMO

«Porte aperte anche ai più grandi»

Ma il progetto di far accedere i ragazzi fino ai 19 anni dipende dalla ristrutturazione di alcuni ambienti



Sport, creatività e... bisogno di spazio. Nei ricreatori comunali è tempo di presentazione dei programmi per l'anno scolastico appena iniziato. Il «Pitteri» di San Giacomo (via S. Marco 5) è stato il primo, ieri pomeriggio, a illustrare le sue attività a genitori e ragazzi. Ma il coordinatore Eugenio Bevilacqua ha tenuto a sottolineare anche l'apertura a rapporti collaborativi con realtà educative e sociali esterne, e il bisogno di offrire di più, prima di tutto spazi, ai ragazzi grandi.

Da tempo ormai il progetto di rinnovamento del ricreatore invita all'interazione fra servizi diversi: una sollecitazione logica, dato che lo scopo comune è evitare il crearsi, o l'aggravarsi, di situazioni di disagio. Cosa non facile, ha precisato il coordinatore, se si pensa che il Pitteri vuole arrivare a rivolgersi a un'utenza dai 6 ai 19 anni disponendo, in sé, di cinque educatori e di una struttura fruibile solo per un terzo.

I problemi non sono pochi né totalmente risolvibili, ma nel corso dell'anno si tratteranno i primi indirizzi. È stata richiesta alla scuola elementare più vicina, la Duca d'Aosta, una proposta di collaborazione per un lavoro comune e allargato sui bambini dai 6 ai 10 anni, che rappresentano la fascia d'utenza più ampia. Ad esempio, se a scuola si studierà il Medio Evo, al Pitteri si vogliono realizzare danze, musiche, manufatti ispirati all'epoca.

Il Pitteri può contare sulla collaborazione fattiva del personale della Cooperativa Duemilauno (sette educatori a rotazione) per attuare un program-

Collaborazione

con la scuola elementare

Duca d'Aosta

ma di inserimento individuale di bambini svantaggiati, ma anche per attività strutturate come psicomotricità e laboratori.

I servizi sociali di base rionali sono contattati invece per l'individuazione e il recupero di casi segnalati di disagio degli stessi spazi del ricreatore. L'attività di psicomotricità, uno dei punti di forza del Pitteri, comprenderà la presenza periodica della

dottorssa Beria, del servizio di logopedia Usl.

Ma il progetto più caro al coordinatore Bevilacqua è il progetto Pitteri, che prevede attività, spazi e orari a favore dei ragazzi dai 15 ai 19 anni. Il problema è fondamentalmente di spazi, poiché esiste già per il '96 un finanziamento regionale per interventi pedagogici di questo tipo. Fur ignoranza dell'esistenza del finanziamento, Bevilacqua lo ritiene comunque un'opportunità da non lasciarsi scappare per evitare la nascita del disagio adolescenziale e per risolvere il grosso problema rappresentato dall'attuale coabitazione di età troppo diverse.

Ma si potrà arrivare a separare bambini da ragazzi in due settori indipendenti solo quando il Comune avrà recuperato gli spazi dell'ex abitazione del custode, secondo un progetto già esistente.

Il programma presentato per adesso prevede: ping-pong, lunedì e giovedì (16.30-17.30); danza: martedì, mercoledì e venerdì (16.30-17.30); psicomotricità (primo ciclo elem.) lunedì (16.30-18.30); minivolley (secondo ciclo elem.) lunedì e giovedì (17.30-18.30); minibasket (secondo ciclo elem.) martedì, venerdì (17.30-18.30); volley (medie) mercoledì, venerdì (17.30-18.30); laboratorio legno: mercoledì (16.30-18.30); laboratorio carta: martedì (16.30-18.30); animazione teatrale: giovedì (16.30-17.30); laboratorio vetro: venerdì (16.30-18.30); laboratorio di cucina: sabato dalle 16 in poi. Inoltre, giochi liberi a volontà e ogni giorno dalle 16 alle 17 roller-blade nel campo di calcio. Annamaria Naverri

L'UVA MIGLIORE PER UN VINO PIU' BUONO
DIRETTAMENTE DALLE ZONE DI PRODUZIONE
SUPERORTOFRUTTICOLO
UNICO PUNTO VENDITA IN PIAZZALE CAGNI TRIESTE
TEL. 810321

NOVITA'
L'AUTO SCOOTER PINGO 50 CC
anche a Trieste si guida a 14 anni (senza patente)
Prezzo promozionale fino al 30 novembre 1996
L. 7.100.000
Per informazioni Tel. Fax 040/330828

Bombo niere -50%
Al n. 16 di via F. Venezian

ARREDAMENTI Jorste snc
ARMADI in legno o laccati tutte le misure A META' PREZZO
Via S. Clivio 38 - Trieste
Tel. 54390

FEDI MATRIMONIALI
classiche con diamanti collier per spose
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

ARS ARREDO INTERNI
PROGETTAZIONI 3D FURNITURA DIRETTA CASA - UFFICIO - NEGOZI BAR - RISTORANTI ALBERGHI - CONTRACT
TEL. 040 - 7600230
VIA PIZZANINO 19 - TRIESTE

ITALNOVA tutto donna TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
Specialista IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

Gli "irrisolvibili" per udire meglio
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
mercoledì e venerdì 9.30 - 12.30

STASERA Assemblea dei Verdi
E' riconvocata per questa sera alle 20 in via Foscolo 30 l'assemblea dei Verdi, per proseguire la discussione su Parco del Carso, terminal Snam e poli energetici, temi della mobilitazione dell'Associazione. Per la campagna di adesioni '96, il termine scade lunedì: si può telefonare al 366691, domani dalle 15.30 alle 19, domenica e lunedì dalle 9.30 alle 12.30.

MUGGIA / A UN MESE E MEZZO DALLE ELEZIONI PER IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE

Ulivo: cercasi candidato

Se a destra si parla con insistenza della Vascon, a sinistra solo Rifondazione ha già schierato Milo

MUGGIA / CENTRO STORICO

Incongruenze architettoniche

Una casa color arancione che copre il castello, quattro tipi diversi di comignoli sulle stesse edificazioni, i «graffiti» della calle del Ghetto nascosti da una grondaia, un medaglione in marmo sintetico su una chiesa del '300 e nessuno che controlla la corretta esecuzione degli interventi nel centro storico di Muggia.

Questa e altre «sviste» si contrappongono alle difficoltà lamentate da molti residenti, nell'ottenere autorizzazioni alla sostituzione degli infissi o per lavori di minore entità, per i quali l'iter burocratico sembra talvolta non finire mai.

A fare quattro passi per il centro storico di Muggia, anche senza essere esperti d'arte, salta presto agli occhi qualche incongruenza in una zona sotto vincolo di legge, e per la quale si auspica da tempo una maggiore valorizzazione, quale unico bene in grado al momento di attrarre il turismo.

Il primo pensiero corre alla futura situazione di strade ed edifici storici, dopo la posa in opera delle nuove reti telefoniche del gas metano. Quali e quanti segni rimarranno tra le calli e sui muri del futuro museo della «Casa veneta»?

Purtroppo solo tra qualche mese potremo dare una risposta definitiva, e forse cominciare a rincorrere le responsabilità del caso. Ma qualcosa che non va possiamo notarla subito appunto, cosa ci fa una bella casa arancione in mezzo alla sagoma del castello, notoriamente indicato come simbolo della cittadina?

Perché i famosi «graffiti» di calle del Ghetto, sui quali sono stati compiuti innumerevoli studi per tentare la loro interpretazione, sono «tagliati» in due da una grondaia? È stata regolata l'autorizzazione che ha consentito di affiggere un medaglione in marmo bianco su una chiesetta del '300, che di tutto aveva bisogno meno che di simili interventi?

Perché mai, a due passi dal Mandracchio e in posizione facilmente visibile, esistono ben quattro tipologie di comignoli a pochi metri di distanza tra loro? È forse questo il modo di valorizzare e tutelare un centro storico?

«Per quanto riguarda il colore della casa e le differenze tra i comignoli - spiega l'architetto Ave Furlan, dirigente presso gli uffici tecnici comunali - la responsabilità è della Commissione edilizia che ha concesso l'autorizzazione. Va specificato però che prima dell'approvazione del piano per il recupero del centro storico, non c'erano gli strumenti urbanistici per dare indicazioni specifiche. Sugli altri due casi mi riprometto di eseguire una verifica, mentre per quanto riguarda i controlli, va detto che si tratta di lavori che hanno già tutte le autorizzazioni del caso, e che chi li esegue è tenuto a seguire determinate regole. Comunque noi non abbiamo tempo e personale sufficiente per controlli a tappeto, e nelle stesse condizioni, penso si trovino anche gli uffici regionali e quelli della Soprintendenza».

r.c.

A un mese e mezzo delle elezioni comunali Muggia non ha ancora nomi credibili per la poltrona di sindaco. O meglio, ne ha uno solo. L'unico partito ad aver preso posizione chiara è Rifondazione comunista, pronta a sostenere l'ex primo cittadino, Sergio Milo. Dal centrodestra arrivano voci decise di un accordo sul nome di Marucci Vascon, mentre dal centrosinistra nulla. Come mai l'Ulivo non ha ancora trovato l'accordo per esprimere un candidato e la lista di chi dovrà sedere in consiglio comunale?

Risponde Stefano De Colle, coordinatore del movimento a Muggia, che assicura una soluzione in tempi rapidi. Finora gli unici nomi spuntati con una certa forza dalla ridda di voci intorno al futuro candidato del centrosinistra, erano stati quelli di Luigi Rovelli, già alla guida del Porto di Trieste, e del giornalista del «Piccolo» Livio Missio. Nomi prontamente smentiti o dai diretti interessati, o dalle forze politiche che compongono l'Ulivo. Ma ormai i tempi si fanno stretti per tutti.

Questa lentezza nel prendere la decisione finale è forse dovuta al contratto interno? No, spiega De Colle, è soltanto questione di tempi tecnici. «Essendo la nostra una coalizione di diverse forze politiche, molto varie anche per storia e cultura, ci è voluto un po' di tempo in più per oliare il meccanismo. Bisogna inoltre considerare che il sistema di voto maggioritario è entrato in vigore da poco, e quindi è necessario abituarsi al nuovo modo di lavorare in politica».

A quando allora la presentazione di liste e candidato sindaco, magari alla convention promessa per fine settembre? «Finora abbiamo dovuto sentire la cosiddetta «base» - conclude De Colle - per capire la volontà di tutti gli iscritti e simpatizzanti dei vari partiti che compongono l'Ulivo. Ma il lavoro di sintesi che ne è seguito è ormai concluso. Quindi entro breve tempo arriverà anche il nome del candidato per Muggia».

Riccardo Coretti

Grizon: «Per portare Muggia nel Duemila bisogna puntare sulle forze moderate»

«Quando non si hanno argomenti si ritorna ai soliti schemi, alle demagogie, agli insulti. Lo afferma in una nota Claudio Grizon, già capogruppo del Ccd al consiglio comunale di Muggia.

«Anziché partire da un'autocritica sulle incapacità della sinistra muggesana - dice Grizon - uno dei suoi più autorevoli esponenti ha il coraggio di riproporre una politica vecchia e già vista. Per quanto ci riguarda noi non intendiamo riesumare a Muggia vecchie contrapposizioni, sterili e inutili, attuando una politica «contro» qualcosa o qualcuno; bensì auspichiamo di coagulare su un programma, forze politiche e realtà del mondo socio-cul-

turale che a Muggia possono dare un apporto positivo per delineare priorità e obiettivi per portare Muggia oltre il 2000. Attualmente la politica «per Muggia» e i suoi cittadini: a favore del progresso, della libertà e dello sviluppo economico, tutelando la famiglia, i giovani, gli anziani e le persone bisognose».

Siamo aperti e disponibili, prosegue l'ex consigliere, a «raccolgere e valorizzare quella politica e cultura amministrativa propria delle forze moderate, e in particolare del Partito popolare, e quella richiesta di rinnovamento e la protesta per i disservizi dello Stato di cui si fa interprete la Lega Nord. L'unanime voglia di cambiare dei

cittadini di Muggia non passa certo attraverso una riproposizione, corretta, della coalizione che ha portato il Comune al commissariamento a causa della sua incapacità amministrativa, della sua litigiosità e della sua caratterizzazione politica spiccatamente legata al passato e alla cultura comunista, che noi non condanniamo, ma che sicuramente non riteniamo utile per offrire a Muggia un rilancio economico e occupazionale attraverso progetti seri e innovativi, partendo dai piccoli problemi quotidiani».

«Siamo ancora in tempo per lavorare assieme - conclude Grizon - i cittadini di Muggia ce ne saranno grati e la nostra cittadina ne godrà i benefici».

RIONI / LAMENTI A ROIANO NELLA MATERNA DI VICOLO DELLE ROSE

E' un asilo piuttosto malandato

Fra i problemi: cancello da sistemare, un muretto transennato, spandimenti d'acqua

Nuovo anno scolastico ma vecchi problemi per la scuola materna di vicolo delle Rose a Roiano. «Si tratta, in sostanza, di una serie di questioni strutturali - afferma Sergio Zerial, consigliere della Terza circoscrizione di decentramento, impegnato in una ricognizione nell'asilo - Per prima cosa vi è urgente bisogno di provvedere alla riparazione del cancello d'entrata; il sistema di apertura elettrica non funziona da due anni e mezzo. Per questa ragione, durante l'orario di apertura della materna il cancello rimane semiaperto. Per provvedere alla chiusura le maestranze si arrangiano con i vecchi sistemi, vale a dire catena e lucchetto».

Tra l'altro, la cancellata appare piuttosto malferma, essendo malandati i cardini laterali della stessa. In prossimità del parcheggio annesso all'asilo, ammassate disordinatamente su un mucchio di terra di riporto, giacciono le pietre che componevano il vecchio portale dell'asilo. Sempre all'interno del cortile, in prossimità delle cucine, una piccola opera divisoria in muratura appare in cattive condizioni.

«Parte del muretto è già crollata e transennata - afferma il consigliere - tuttavia c'è da aspettarsi un ulteriore crollo, perché le radici di una confiera stanno infiltrandosi nel resto della struttura, sgretolandola».

Sempre nelle adiacenze delle cucine trova sfogo uno spandimento d'acqua non pulita proveniente da terreni sovrastanti; un ulteriore contributo all'eventuale cedimento del muro di contenimento. Superiore a una parte del corpo strutturale della materna, un altro terreno di proprietà comunale, attualmente occupato dall'abitazione del parroco di Roiano.

«Seppur recintato per evitare che i bambini vi giochino - precisa Sergio Zerial - il muro di contenimento del terrazzo sovrastante l'asilo è stato rinforzato con ogni sorta di ciarpane. Pezzi di metallo, parti di mobilio, legna varia, non fanno certo un bell'effetto e non

rappresentano sicuramente il toccasana per la solidità del terrazzamento».

L'asilo, alcuni anni fa, è stato fatto oggetto di visite inopportune da parte di malviventi durante le ore di chiusura. Si è pensato di predisporre la struttura di vetri antisfondamento, che giacciono però da oltre quattro anni in cantina, in attesa che qualcuno li metta in opera.

«Per tutte queste ragioni - chiude il consigliere - presenterà all'attenzione della Circoscrizione un documento con il quale inviterò l'Amministrazione a provvedere per un immediato ripristino dell'intera struttura».

Maurizio Lozei

FERNETTI Clandestini bulgari

I carabinieri di Villa Opicina hanno fermato a Ferneti tre bulgari entrati clandestinamente nel territorio italiano. Si tratta di Dimitre Bochkouov (53 anni), Ivan Korolovski (47 anni) e Kiril Bochkouov (56 anni), tutti disoccupati. Dopo gli accertamenti di rito, i tre bulgari sono stati accompagnati al valico di Ferneti per l'espulsione.

«Le circoscrizioni sempre considerate palestra politica»

Riceviamo e pubblichiamo.

Ennio Severino del Ppi ha aperto con il suo intervento su queste colonne un interessante dibattito sul ruolo del decentramento comunale, e in particolare modo su quello dei consigli circoscrizionali.

A mio avviso il problema va però affrontato su due linee ben precise: quella politica (metodo) e quella amministrativa (merito). Sul metodo ci sono molte cose da dire: il parlamentino rionale è sempre stato, per i partiti di governo (Dc, Psi, Pci, Pli, Psdi, Pri), una sorta di «palestra politica» dove far apprendere appunto i rudimenti dialettici e gli strumenti consiliari atti all'utilizzo politico delle assemblee: non è un mistero che molti esponenti comunali e provinciali - ancora ben piazzati - provengano da esperienze «rionali» che li hanno visti presenti una, al massimo due, legislature per poi approdare a consessi «più elevati».

Ci sono invece altri movimenti politici che hanno caratterizzato la loro presenza nelle circoscrizioni con esponenti con molte legislature alle spalle, e che continuano con vera e propria passione e con una militanza politica seria e concreta a lavorare all'interno dei consigli circoscrizionali, con un impegno profuso che è a dir poco impressionante.

Io stesso, quando eletto sia in consiglio circoscrizionale sia in consiglio comunale - dovendo optare - scelsi quest'ultimo, anche perché conscio che il seggio lasciato al primo dei non eletti in circoscrizione andava a premiare una persona proba, che aveva già dimostrato - in quel consesso - di lavorare seriamente: meglio - dunque - consigliere comunale che circoscrizionale? A chi ha avuto una «formazione» politico/amministrativa diversa da quella dei partiti tradizionali poco importa, perché comunque l'impegno risulterebbe sempre lo stesso, per gli altri evidentemente sì! Ed ecco allora si evince la valutazione profondamente diversa rispetto a quella delle formazioni locali, più radicate, anche sentimentale, sul territorio rionale, che i partiti «tradizionali» e di governo hanno sempre avuto, anche dopo la loro camaleontica trasformazione sul ruolo del decentramento comunale.

Nel merito, invece di invocare nuovi ruoli e di nominare il termine oggi tanto di moda «federalismo», elevato troppo spesso alla sua massima potenza, basterebbe instaurare un profondo dialogo, per altro cercato e voluto dai consigli rionali, molto spesso addirittura all'unanimità, ma purtroppo raramente avuto con questa amministrazione: e allora ecco i ricorsi al Comitato regionale di controllo (Co.Re.Co.) di consiglieri circoscrizionali avversari a provvedimenti della giunta comunale, che se successivamente potrebbero anche essere privi di fondamento, un risultato, in negativo a seconda dei punti di vista, l'hanno già portato: la sospensione (di oltre un mese circa) dell'intrapreso parere di legittimità dell'atto deliberato, in attesa che il Comune fornisca gli elementi e i ragguagli richiesti dal Co.Re.Co.

Ricorsi che quasi tutti si rifanno all'art. 24 (Funzioni consultive) del Regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni: funzioni consultive, ma che in molti casi, proprio perché elaborate da consiglieri che vivono con passione il loro territorio, vanno a cogliere gli aspetti magari non «conoscibili» da chi siede in piazza Unità: d'accordo, parafrasando il sindaco Illy, che non perde occasione per ricordare i «costi» del consiglio comunale, potremmo dire che allora «by-passando» le circoscrizioni si risparmierebbe tempo e denaro, ma va ricordato e sottolineato che la prima e vera realtà partecipativa della comunità alle istituzioni s'inizia proprio con i consigli circoscrizionali per proseguire poi nel consiglio comunale. Svitare il ruolo di questi due consessi significa svitare il concetto stesso di democrazia, ma se per qualcuno questo concetto «costa troppo» il consiglio è quello di tentare una candidatura in un paese dove non ci sono costi e tantomeno democrazia.

Massimo Gobessi, consigliere comunale

SGONICO Partono i corsi di lingua slovena

Stanno per prendere il via anche quest'anno a Sgonico i corsi di lingua slovena a cura stavolta del Centro culturale di Sales. Visto il successo riscosso dall'iniziativa durante l'inverno appena trascorso, il Comune di Sgonico ha voluto ripetere l'esperienza, affidando però l'organizzazione dei corsi al Centro culturale Rdeca Zvezda di Sales.

Lunedì 7 ottobre, alle 20.30, alla biblioteca comunale della piccola frazione carsica si terrà il primo incontro informativo che servirà a stabilire la frequenza settimanale delle lezioni e le altre esigenze di coloro i quali fossero interessati a partecipare ai corsi. L'iscrizione è aperta a tutti, sia alla ventina di persone che continuassero a continuare con il corso a livello superiore, sia per chi volesse affrontare la lingua slovena da principiante.

«Le lezioni dovrebbero comprendere un totale di circa 30 o 40 ore - spiega Erika Grilanc, responsabile del Centro culturale - e in linea di massima dovrebbero essere distribuite con un'ora alla settimana. La decisione finale sarà presa però in base alle esigenze di chi frequenterà i corsi. I costi dovrebbero essere gli stessi dello scorso anno, ma sono ancora da stabilire nel dettaglio. Per qualsiasi informazione, comunque, si può chiamare il 229364».



Sub muggesani per la pulizia di ogni mare

Si è svolta a Novi Vinodolski, un paesino croato a trenta chilometri a sud di Fiume, una giornata di pulizia del mare alla quale hanno partecipato l'Oasi Diving Club di Muggia, il club croato «E», oltre volontari austriaci, cecchi, slovacchi, inglesi e israeliani. «Abbiamo raccolto sacchi e sacchi di immondizie - afferma Roberto Bolelli, istruttore sub professionista - e abbiamo avuto l'appoggio del Comune e della Capitaneria di porto di Novi Vinodolski, che ha messo a disposizione una motovedetta». L'anno prossimo la manifestazione, organizzata in occasione di «Cleaning Beach 96», si terrà a Muggia, fra due anni in Cecia e fra tre in Austria.

ALTIPIANO / CONCORSO FOTOGRAFICO

«Vivere Opicina», ecco i premiati

Si è concluso il concorso fotografico «Vivere Opicina». Hanno vinto, negli «over 16», per il colore Roberto Pescatori (seguito da Juan Carlos Calderon e Alfieri Deganello) e per il bianco e nero Giovanni Purich (seguito da Valentina Osvaldo e Giuliano Koren).

Fra gli «under 16» primi rispettivamente David Pescatori (seguito da Francesca Alessandrini e Olaf Simonettig) e Riccardo But.

Qui a fianco, foto di gruppo dei premiati.



AVVISO

L'ASTA MERCATO ANTIQUARIA

PRESSO: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

TRIESTE - Via Ananian 2 - Tel. 040/392701

PROSEGUE

PER PERMETTERE L'ESAURIMENTO TOTALE DI CIRCA 1000 LOTTI RIMASTI DI ARGENTI, TAPPETI ORIENTALI, GIOIELLI, MOBILI ANTICHI E IN STILE, DIPINTI DAL XVII AL XX SECOLO, PORCELLANE, SHEFFIELD, STAMPE ANTICHE.

INOLTRE NUOVI AFFIDAMENTI

ESPOSIZIONE: DA VENERDI' 27 A DOMENICA 29 SETTEMBRE ORARIO 10-13 / 15-19.30

VENDITA

SABATO: 28 SETTEMBRE ore 16.30

DOMENICA: 29 SETTEMBRE ore 16.30

ULTIMA TORNATA D'ASTA CON CHIUSURA DEFINITIVA

INGRESSO LIBERO

LE ORE DELLA CITTÀ

Scuola

55

Oggi, alle 18, nella sede di via Carli 10, sarà illustrato il nuovo corso di canto moderno con Giulia Crocchi, cantante del gruppo «Giulia, Fellizari, Ballabeni», da quest'anno anche insegnante della scuola di musica.

Feder casalinghe

La «Donneuropee/Feder-casalinghe» organizza per oggi alle 17.30, la visita organizzata al museo Sartorio, largo Papa Giovanni, della mostra del «Tiepolo». Telefonare in sede, tel. 365418.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione, come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'associazione oggi e domani sarà in piazza Garibaldi, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

CRONACHE SPE

Taglio cucito-ricamo pittura-pastasale

Corsi Sitam. Via Coroneo 1, tel. 630309.

Rastrellatori bombe e mine

Sabato 28 settembre, alle 11, presso Duino (Lisert), all'interno della cartiera Burgo, sarà ricordato da mons. Angelo Persich il generoso sacrificio dei 28 rastrellatori triestini caduti vittime del loro ardimento nella bonifica nelle zone giuliane.

Casa di riposo

Raffaella
Prezzo concorrenziale, personale alta esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 638119.

Corsi di grafologia

Il laboratorio grafologico Scripta comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi trimestrali per principianti e semestrali di approfondimento. I corsi sono a numero chiuso e gli insegnanti sono grafologi professionisti. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì con orario 15-19 al numero 350451.

Karate-do bambini

Disciplina di difesa, insegnata con metodo ludico alla Suishin-kan via Valmaura 57/A martedì e venerdì 17.30/18.30 da 14 anni sotto la direzione tecnica del maestro G. Vecchiet - Informazioni al 946565.

Yoga come visione di vita

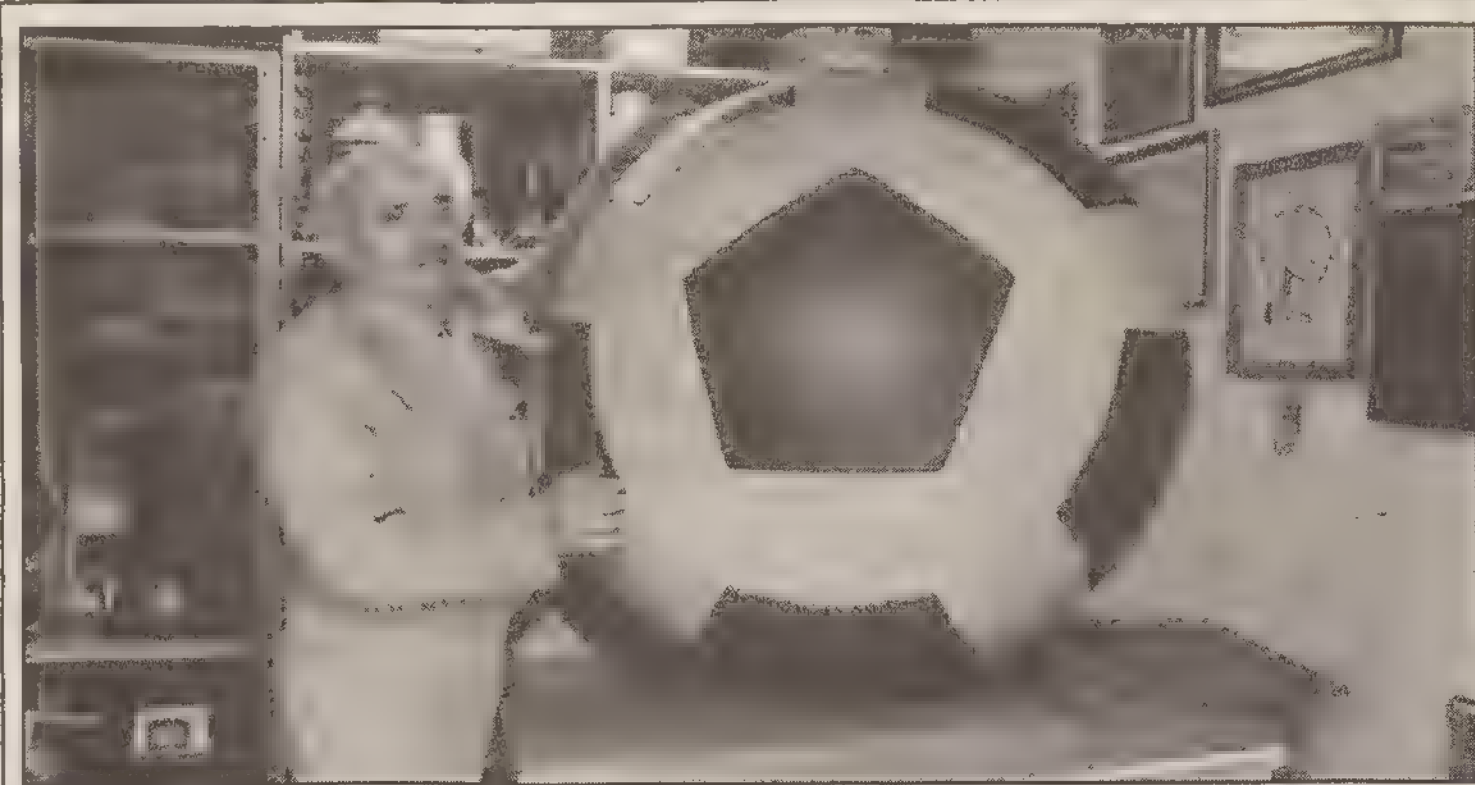
Centro culturale Jnanakanda, via S. Lazzaro 5, tel. 631225-660197. Informazioni: lun., merc., ven. 17-20. Presentazione 23/9 ore 20.

Scuola di ballo ass. cult. «Giois»

Iscrizioni aperte ore 20-21 «Muscle Gym». Ratto della Pileria 39, tel. 830363 oppure 0347/2257648 - 366604. Inizio corsi 30 settembre.

Corsi di ginnastica con difesa personale

Iscrizioni questa sera ore 18.30 scuola Codermaz, via Pindemonte 11.



Pallone da calcio per il «Guinness dei primati»

Nel «Guinness dei primati» ci è già entrato qualche anno fa, per aver realizzato la scarpa più grande del mondo (1,33 metri). Un record battuto successivamente da altri artigiani italiani. Giuseppe Valenzano ha però voluto prendersi la rivincita. Con l'esperienza accumulata nel suo lavoro di calzolaio e nei numerosi contatti avuti con le maggiori squadre di calcio, ha pensato di realizzare un pallone da record, tutto in cuoio, costruito cucendo 132 regolamentari poligoni bianchi e neri: risultato, un diametro di un metro. Naturalmente il pallone è dotato di camera d'aria, anche questa opera del signora Velzan, che ora vorrebbe riuscire a esporre il mega-pallone in qualche vetrina della città. (Foto Lasorte)

Linguaggi creativi

Oggi, domani e domenica, il poeta Giancarlo Majorino terrà un seminario sulla «Poesia e linguaggi creativi» al Centro studi, nel comprensorio di S. Giovanni, all'interno del corso di Formazione ai linguaggi, promosso dal Dipartimento di salute mentale dell'Ass. Triestina. Il seminario è aperto, oltre agli allievi del corso, a uditori interessati. Per informazioni rivolgersi al 3997334 o 3997356.

Yogic culture

Come respirare bene per migliorare la qualità della vita. Conferenza con Paolo Benussi, questa sera, alle 20.30, all'istituto di Yogic culture, in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Centro studi Shiatsu Do

Oggi, alle 20.45, incontro dal titolo «Shiatsu e Zen», al Centro studi Izzanami Shiatsu Do, Via della Geppa 2 (tel. 660898).

MOSTRE

Galleria Cartesius
PIETRO GRASSI



Nonna Francesca, centodieci anni di belle qualità

Nella casa di riposo Mater Dei si è festeggiato il compleanno di Francesca Polidori, giunta al bel traguardo di 102 anni. Un traguardo, spiegano alla Mater Dei, al quale nonna Francesca è arrivata conservando tutte le sue belle qualità. Alla signora centenaria hanno fatto gli auguri la direzione e il personale insieme a tutte le ospiti della casa.

Associazione medica

Oggi, alle 17.45, nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, si terrà una tavola rotonda su: «L'incontinenza uro-fecale». Moderatori: prof. E. Belgrano, prof. M. Frezza. Partecipano: prof. Emanuele Belgrano, dott. Salvatore Siracusano (Clinica urologica Università di Trieste); dott. Angelo Turlo, dott. Alessandro Balani (Clinica chirurgica Università di Trieste); dott. Paolo di Benedetto (Centro di rianimazione funzionale e motoria, Azienda sanitaria n. 1 - Triestina).

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi, al Centro anziani di via Mazzini 32, si terrà la «Giornata dell'opera», mentre al Club Primo Rovi la giornata sarà dedicata all'incontro e al dialogo («Le nostre storie»).

La «banca etica» a Contovello

Oggi, alle 19, alla «Trattoria sociale» di Contovello (Contovello 152) il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo organizza, in collaborazione con il gruppo promotore di Trieste della banca etica e l'Arco-nuova associazione regionale, un incontro-dibattito con il dottor Antonio Sodaro sul tema: «Cooperativa verso la banca etica». Interventi di Claudio H. Martelli e Sereno Dettoni. Ospite d'onore il musicista Corrado Roja. La serata coordinata da Edoardo Kanizan, è a ingresso libero.

Dopolavorio ferroviario

Il gruppo canottaggio dell'Associazione del DIF Trieste terrà domani un'assemblea per i propri soci, alle 14 in prima convocazione e alle 14.30 in seconda, nella sede del gruppo, in viale Miramare 30 (stabilimento balneare).

Torneo nazionale Fiw

L'associazione ricreativa e culturale Alea, in collaborazione con la Federazione italiana wargames e con l'associazione Dopolavorio ferroviario ha organizzato il primo torneo «Lo Scutifero», valido per la classifica nazionale, per eserciti in miniatura (scala 15 mm) del periodo medioevale. Il torneo si svolgerà sabato e domenica presso la sala filare mercuriale del palazzo delle Ferrovie, piazza Vittorio Veneto 3. L'ingresso è libero e le iscrizioni si riceveranno all'associazione Alea, via Marconi 14, fino a oggi dalle 17.30 alle 19.

Parrocchia di Sion

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione degli ambienti della Chiesa della Provvidenza, di via Besenghi n. 8/1, è stata rinnovata anche la palestra, che si aprirà a metà ottobre. Le «ex» sono invitate in chiesa, domani, alle 17.30, alla celebrazione eucaristica di inizio attività, seguita dalla visita agli ambienti rinnovati.

Mostre prorogate

Le mostre «Ascoltare il silenzio» di Julia Posar e «Forme e colori» di Michela Moze, allestite alla Galleria Isis di via Corti 3/A, sono prorogate fino a domani compreso con il seguente orario: 10-13, 16.30-19.30.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola		
Classe Sezione		
Titolo del libro		
Edizione		
Nome	Cognome	Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola		
Classe Sezione		
Titolo del libro		
Edizione		
Nome	Cognome	Telefono

VENDO

Oberdan, sez. D: «At home in Britain», ed. Bbc English; «Reading as communication», ed. Zanichelli; «Grammatica inglese della comunicazione con esercizi», ed. Zanichelli; «Corso di lingua latina», ed. Le Monnier; «English grammar practice», ed. Longman - Virgilio, tel. 303046. Galvani, IV-V T.I.E.E.: «Elementi di fisica», ed. Petrini; «Trigonometria piana per i licei scientifici», ed. Ghisetti e Corvi; «Elementi di geometria analitica e analisi matematica», ed. Minerva Italiana; «Pagine di letteratura italiana ed europea. Profilo storico e antologico 3. Dal Romanticismo alle avanguardie», ed. La Nuova Italia; «Storia 1789-1989», ed. La Nuova Italia - Stefano Mahnic, tel. 823556. Carducci, I-IV A: «Il sistema della lingua», ed. Sensi/Mondadori; «No-

vamusica» vol. 1, ed. Pagnus; «Storia dell'età medievale», ed. Guarracino/Mondadori; «I fili del discorso», ed. La Nuova Italia; «Storia antica I o II», ed. Zanichelli; «Individuo, Stato e comunità», ed. Bulgarini Firenze - Bilsa Ursich, tel. 304736. Dante Alighieri, IV-V A: Latino, Storia, Italiano, Inglese, Matteo Unterwieser, tel. 314288. Petrarca, I H: «A practical English grammar + exercise 1 e 2», ed. Oxford; III H: «La terra pianeta vivo», ed. Bulgarini Firenze; IV H: «Tradurre», ed. Loescher; I sez. tutte: «Geometria», ed. Scolastiche Bruno Mondadori; «Corso di lingua latina 2», ed. Loescher; «Werkheft literatur», ed. Scolastiche Unicopli; IV sez. tutte: «Corso di fisica», ed. Le Monnier. Gioia Malabotta, tel. 313219. Gallie, I sez. tutte: «Cul-

tura e religione», ed. Sei; I H: «Towards synthesis», ed. Nelson. Massimo Malabotta, tel. 313219. Petrarca, sez. H: «Übungsheft», ed. Unicopli. Barbara Pelizer, tel. 212450. Divisione Julia, I-II F: «Universo dei segni» vol. 1-2, ed. La Scuola, «Geografia» vol. 1-2, ed. Loescher, «Matematica» vol. 1-2, ed. Zanichelli. Fabio Zanetti, tel. 569136. Divisione Julia, II F: «Nuovo progetto lettura 2», ed. La Nuova Italia. Gianna Zanetti, tel. 569136. — Per scuole medie superiori, cl. I e II, «Storia antica» 1 e 2, ed. Zanichelli; cl. III, «Storia dell'età medioevale», ed. Mondadori; cl. IV, «Storia dell'età moderna», ed. Mondadori; cl. V, «Storia dell'età contemporanea», ed. Mondadori. Chiara Venica, 040/630372.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Metti all'asino una sella d'oro, ma resterà sempre un asino.

Inquinamento

n. p. (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 14,1; temperatura massima gradi 20,8; umidità 42 per cento; pressione millibar 1015,9, in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da E-N-E con velocità di 16,6 km/h e raffiche di 30,6 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 19,7.

Le maree

Alta alle 10.20 con cm 56 e alle 22.39 con cm 43 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.05 con cm 50 e alle 16.36 con cm 51 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.48 con cm 55 e prima bassa alle 4.35 con cm 46.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



ELARGIZIONI

— In memoria di Daniela Dagiat nel X anniv. (25/9) dal papà 50.000 pro Agmen.
— In memoria della cara Maria Bicchieri (27/9) dai familiari 50.000 pro CEST 2.
— In memoria del dott. ing. Guglielmo Canarutto nel XVII anniv. (27/9) dal Raffaello Camerini 20.000 pro Keren Kayemeth Leisrael.
— In memoria del caro papà Giordano per il compleanno (27/9) dalla sua Ia 100.000 pro Astad, 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Agostino Marchese nel XXII anniv. (27/9) da Bruna e Fulvio Marchese 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Filippo Masotti nel XX anniv. (27/9) dalla figlia 30.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Fabio Temini nel XIII anniv. (27/9) dal papà 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mario Tikal nell'anniv. (27/9) dalla figlia 50.000 pro Aire.
— In memoria di Gino Viscovic nel X anniv. dalla zia 100.000 pro Monastero S.Cipriano.
— In memoria di Andrea da Silvio Venier e S.S. 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Silverio Bertogna da Vittorio Bertogna 250.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno

Bradaschia da Vittorina e Furio Severi 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Anita Codermatz Malfatti (Bologna) dal cugino Rino Davanzo 30.000 pro Congregazione Servi dell'eterna Sapienza.
— In memoria di Domenico Corsi dalle fam. Margon, Antonini, Fiorenza e Crevatin 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di nonna Maria Crevatin da Myriam Polizio 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Piserina Crevatin dalle colleghe del figlio 60.000 pro Ist.Burlo Garofolo (clinica emato-oncologica).
— In memoria dell'ing. Franco Cristofori da

Esther e Silvio Cosulich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Flavio Pumo da Miriam ed Alfredo 50.000 pro Aism.
— In memoria di Lidia Gattik ved. Dambrosi da Lavignani Felice 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Bruna Genirani Venier da Anita Galiani 30.000, dalle fam. Miotto Scopazzi (Long Beach 100.000 pro Soc.S.Vincenzo de Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Albino Loredan dalla famiglia Srichi - Stopar 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Biagio Giovannini dal figlio Sergio 40.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Gianfranco Gotti da mamma, papà e sorelle 150.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Caterina Grassi Maddaleni da Antonietta, Ondina e Mariagrazia 100.000 pro Casa S.Domenico.
— In memoria di Romano Gregori dalla cugina Lucia e famiglia 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Giordano Loredan dal fratello Luciano, cognate Ardemia e Laurina e dai nipoti 250.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Gastone Lucas da Elda Tolomelli 30.000 pro Aire.
— In memoria di Antonio

Medica dai colleghi e ICTP 510.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Velleda Pani dagli ex colleghi della microbiologia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giovanni Poma dalla dott. Sandra Sandra Ferni 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Celestino Riguto da Irma Sartori 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria dell'avv. Bruno Riva da Gina, Tullio, Franca e Stefano Rusiani 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Pietro Soso dai condomini Karisch, Semeraro, Sorgato, Tiro, Tuzzi e Zudek 80.000 pro

Centro tumori Lovenati, 100.000 pro CEST 2.
— In memoria di Dolores Toscani da Maria Moscarda 100.000 pro Ist.tecnico G.R.Carli (borsa di studio G. Moscarda).
— In memoria di Renato Tremul da Alma, Marina e Licia 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Argelia Zanus da Silvana Maffei 100.000 pro Astad.
— In memoria dei propri defunti da Liliana 100.000 pro Astad.
— da n.n. 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 30.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— n.n. 50.000 pro Sweet Heart.



Società
Pubblicità Editoriale

TRIESTE

Piazza Unità 7

Telefono (040) 366565 - 367045 - 367538

FAX (040) 366046

SFILATA BENEFICA A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE RICERCA SUL CANCRO

Moda, sguardo all'Europa

Sottolineata l'ottica di internazionalità che vuole caratterizzare sempre di più la manifestazione

LEUCEMIA

Le Poste a supporto di «Trenta ore per la vita»

Anche quest'anno l'Ente Poste italiane ha voluto offrire il proprio contributo alla gara di solidarietà «Trenta ore per la vita», manifestazione finalizzata alla raccolta di fondi a favore dell'Associazione italiana contro la leucemia (Ail). Al fine di consentire i versamenti durante la maratona televisiva, è stato previsto il prolungamento dell'orario di apertura (fino alle 24 di domani, sabato 28), di una agenzia postale in ogni capoluogo di provincia, per un totale di 14.500 agenzie postali distribuite su tutto il territorio nazionale. A Trieste ad offrire questo servizio sarà l'agenzia 3 di piazza Verdi 2, che accetterà agli sportelli, aperti dalle 8.10 fino alle 24, i c/c n. 731000 intestati a «Ail. Trenta ore per la vita».

Inoltre, nelle città di Padova, Napoli e Palermo sono stati predisposti tre telebus (sorta di agenzie postali mobili) che garantiranno lo stesso orario di apertura. Come nella scorsa edizione della manifestazione si sta poi effettuando una promozione tra i dipendenti delle Poste al fine di devolvere un'ora del lavoro a favore dell'Ail. I portalettere, di propria volontà, distribuiranno porta a porta più di un milione e 500 mila pieghevoli, composti da un bollettino Ail con relativo depliant illustrativo.

Trieste risponde alla Biennale della moda di Firenze mandando in passerella le creazioni dei suoi sarti. Una sfilata all'insegna dell'eleganza e dello stile, ma anche della precisione nelle linee e della cura nei dettagli. La manifestazione «Tra cielo e mare», presentata al Centro congressi della Stazione marittima, è stata organizzata dal Comitato moda artigiano sartoriale triestino, con l'Associazione degli artigiani e il patrocinio della locale Camera di commercio. Nella doppia edizione, pomeridiana e serale, è sfilata la moda, con le opere dei laboratori di pellicceria, maglieria, modisteria e le acconciature.

Una conferma di quanto le forze economiche di categoria puntino sull'intero comparto è venuta da Giorgio Ret, fino all'anno scorso presidente dell'Associazione artigiani, e presente in rappresentanza del pre-

sidente della Ciaa, Donaggio. Ret ha sottolineato quanto il settore moda sia basilare per la vita di una Trieste decisa a caratterizzarsi nei servizi del terziario, avanzato e non. Per Ret, la stessa partecipazione alla sfilata di alcune sartorie slovene va vista in un'ottica di internazionalità che prelude a ulteriori aperture a Est, ed è veicolo di conoscenza e di collaborazione in un'Europa unita. Quell'Europa che per prime le Camere di commercio contermini si impegnano a costruire, per evitare in futuro i disguidi burocratico-doganali che quest'anno hanno impedito l'annunciata presenza delle sartorie croate.

Fulvio Bronzi, attuale presidente dell'Associazione artigiani, ha ricordato che dietro alla vetrina luminosa della manifestazione c'è un intero settore, quello dell'artigianato, che può dare occupazione anche in

questi tempi di crisi economica. Leggi e tasse concorrono invece a disincentivare l'ingresso di forze nuove nella categoria, contribuiscono a soffocare le capacità e a impedire la creazione di molti posti di lavoro. Per Bronzi è quindi necessario cambiare le modalità di formazione e di accesso alle professioni.

Le funzioni sociali della solidarietà hanno accompagnato quelle di vetrina della sartorialità e dell'artigianato: nel corso della manifestazione, infatti, sono stati raccolti fondi per l'Associazione italiana ricerca sul cancro. Eta Carignani, a nome del Comitato Airc-Friuli-Venezia Giulia, ha ricordato la generosità della nostra regione che nel '95, a fronte di un gettito di 1200 milioni, ha avuto un ritorno di 1300 milioni elargiti in borse di studio e come supporto alla ricerca.

I capi sfilati in passerella hanno confermato

per l'inverno '96 l'immagine di una moda comoda, pratica, attenta alle tendenze ma pur sempre classica. Molti i tailleur-pantaloni presentati per tutte le occasioni, sportive ed eleganti; per le gonne, prevalenza delle rassuranti lunghezze al ginocchio. Avvolgenti e calde le pellicce anche se trattate sportivamente. Ma non sono mancati i momenti di moda-spettacolo dati dall'abito-rete che nulla lasciava all'immaginazione, dai coraggiosi abbinamenti di colori e linee delle mini tute spaziali e dalle «misse» aggressive da «cattive ragazze». Sorprendenti gli abiti da sposa e/o da sera: rosa, azzurri, a sottoveste o con spacchi imprevedibili, ben poco virginali, adatti a una sposa ironica e ben decisa a riutilizzarli in serate di festa. Da cerimonia anche i costumi etnici, come lo splendido «sari» accompagnato da un guru in blu.

Anna Maria Naveri



AL CASTELLO DI SAN GIUSTO LA V MOSTRA DEI CLUB DEL TRIVENETO

L'arte del «fare bonsai», anche in diretta

In programma domenica la dimostrazione pratica di come si crea una pianta in miniatura



Nella foto il belga Mark Noelanders.

Nato quindici anni fa a Trieste, quando le persone che si interessavano al bonsai erano poche e per la maggior parte autodidatti, il sodalizio «Amatori bonsai Trieste» annovera oggi una cinquantina di soci e una nutrita attività sociale. Fra questa spicca la V mostra Bonsai dei Club del Triveneto, un appuntamento itinerante, nato nel 1992, che ogni anno si rinnova nei principali centri del Nord Est e che costituisce un'importante occasione di incontro per gli appassionati del settore, che possono scambiarsi le loro esperienze, ma anche per i curiosi che si avvicinano per la prima volta all'arte del «fare bonsai».

Quest'anno è il turno della nostra città, che ospiterà per tre giorni (da



oggi a domenica) al Bastione fiorito del Castello di San Giusto gli appassionati di quest'arte millenaria con i loro capolavori di armonia. Alla manifestazione

parteciperà anche Mark Noelanders, un belga di 36 anni, apprezzato e conosciuto maestro bonsai con esperienze in Giappone, che dome-

nica, alle 9, darà una dimostrazione di tecnica, eseguendo la lavorazione di una pianta di vivaio e trasformandola in bonsai.

Il programma della mostra, alla quale saranno presenti una ventina dei club del Triveneto e che è stata allestita con la collaborazione della Camera di commercio, prevede oggi, dalle 14 alle 18, l'accogliimento delle piante e l'allestimento dei tavoli espositivi. La rassegna si aprirà al pubblico (a ingresso libero), domani alle 9. L'inaugurazione ufficiale è prevista alle 11; la chiusura alle 20. Domenica, alle 9, come detto, ci sarà la dimostrazione di Mark Noelanders. Alle 16, riunione dei rappresentanti dei Club del Triveneto e alle 18.30 chiusura della manifestazione.

APPUNTAMENTI

A Udine il Friuli doc Gorizia, la musica diventa «galante»

Settimana dura? Problemi sul lavoro, lo studio non va come vorreste, e ci si mette pure il gatto dei vicini a non farvi chiudere occhio la notte? Beh, adesso rilassatevi perché è arrivato il week-end e dunque è tempo di chiudere con la solita vitaccia e divertirsi un po', facendo finalmente qualcosa di diverso. A Udine, per esempio, si potrà girovagare per le strade del centro curiosando tra i chioschi e le bancarelle della fortunata manifestazione «Friuli d.o.c.», per conoscere i prodotti dell'artigianato locale e degustare un buon vinello assieme ai prodotti tipici della regione; chi invece vuole a tutti i costi essere «trendy» e non sbagliare una virgola nell'abbigliamento, non potrà mancare le giornate della moda internazionale, ovvero il «Mittelmooda», che si svolgerà a Gorizia al quartiere fieristico.

Per i «musicofili» non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: questa sera infatti a Gorizia si terrà, nella Sala del conte al Castello alle 21, il concerto del duo canto-arpa promosso nell'ambito della rassegna di musica cameristica «Gorizia galante», a Tarcento nella splendida cornice del duomo si potrà ascoltare il Coro polifonico di Palazzolo dello Stella, nell'ambito di «Carniarmonie '96» (ore 21), mentre a Udine al Salone del Parlamento in Castello alle 18 si svolgerà una «conferenza-concerto» promossa dall'Accademia di studi pianistici «Ricci».

Sempre a Udine domani sera al Palasport Carnera la musica classica farà il bis con il concerto dell'Orchestra filarmonica di Udi-

ne che proporrà musiche di Rachmaninov e Tchaikovsky (ore 21), e tutt'altra musica sarà invece di scena, sempre domani sera, al Velvet Rock Club di Giais di Aviano che propone il concerto dei britannici Terrorvision + Honeycrack.

Domenica poi si ritorna sul classico con gli «Incontri musicali» organizzati a Villa Manin di Passariano (Cordoglio) alle 16 e 30, e con un altro appuntamento di «Gorizia galante»: il concerto dell'Insieme ai fiati della Fondazione musicale città di Gorizia, sempre alla Sala del conte al Castello, naturalmente a Gorizia alle 21.

Intanto a Buttrio continua la divertente «Sagra dai uci e de visce», mentre a Cividale nella giornata di domenica si svolgerà la curiosa manifestazione «Arte in corte», laboratorio all'aperto di pittura, scultura e mosaico (Corte Brusini, piazzetta Garibaldi).

Ma a proposito di arte non si possono dimenticare le belle mostre aperte in regione: a Trieste è allestita alle Scuderie del Castello di Miramare la mostra «Tesori di Praga», al museo Sartorio sono esposti i disegni recentemente restaurati di Gianbattista Tiepolo (8-13, 16-19; chiuso il lunedì); per continuare sulla scia settecentesca a Udine con la mostra al Castello «Gianbattista Tiepolo: forma e colori. La pittura del '700 in Friuli», mentre alla chiesa di San Francesco si potrà osservare l'opera del figlio nell'esposizione «Gian Domenico Tiepolo: maestria e gioco. Disegni dal mondo» (inf. allo 0432/501824). A tutti buon divertimento, ciao!

en. cap.

NOVITÀ & MODA

CALZATURE

Pittarello

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

VIA ROMA • BASSANO • FRIULI • CASTELNUOVO • V. • VENEZIA • UDINE • TRIESTE • TREVISO • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MILANO • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • CAGLIARI • GENOVA • PORTO FERRAIO • LIVORNO • AREZZO • PERUGIA • TERNI • VITERBO • FROSINONE • LATINA • GROSSETO • SIENA • PISTOIA • LUGANO • MONTECARLO • CORTINA • BOLZANO • TRENTO • MERANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • MIL

LA «GRANA»

A un mese dal via cattedre scoperte all'istituto Carducci

Care Segnalazioni,

sono una studentessa dell'Istituto magistrale «G. Carducci» e frequento la classe III B. Vorrei rendere noti alcuni fatti: ormai alle soglie d'ottobre, quasi un mese dopo l'inizio del nuovo anno scolastico, rimangono ancora scoperte molte cattedre: nello specifico, per quanto riguarda la mia classe, la cattedra di storia dell'arte e disegno, matematica, mentre la cattedra di storia, geografia, italiano, latino è ancora precaria. In media le ore di supplenza sono state dall'11 settembre quasi la metà delle ore totali. Ma la nomina delle cattedre non dovrebbe essere fatta durante l'estate? Che senso ha anticipare sempre più di anno in anno l'apertura delle scuole se poi le lezioni realmente avranno inizio solo un mese dopo? Eppure a noi studenti vengono sempre richieste doti di precisione, puntualità, preparazione: perché la scuola non è quindi, nella sua amministrazione, coerente con quanto giustamente sollecita a noi studenti?

Monica Friolo



Il segreto di Marina

Auguri a Marina nel giorno del suo compleanno. Oggi come allora ci raccomandiamo di non svelare la sua età. Un abbraccio alla dolce nonna da Anna, Emanuele e tutti i nipotini.



Due piccoli strugnanotti

Festeggiano in questi giorni il compleanno di 70 e 69 anni, i due piccoli strugnanotti ritratti nella foto in compagnia del loro cane. A Ersilia e Giorgio gli auguri di tutti gli amici.

MISSIONI / PADRI GESUITI

Un francobollo usato per aiutare

A Trieste, in via del Ronco 12, si trova la sede del Gruppo M.T. Mondo Nuovo, dei Padri gesuiti, che opera per venire in aiuto alle missioni più bisognose, sparse in tutto il mondo. I fondi per un'opera tanto meritoria derivano quasi totalmente dalle offerte di tanti sostenitori italiani ed esteri, e in questo momento sto facendo anche opera di propaganda in tal senso, ma queste mie righe hanno lo scopo di far propaganda per la raccolta di francobolli usati.

È da anni che la vendita di tutti quelli che vengono portati, e nella maggior parte, spediti (anche dall'estero) al Gruppo rappresenta una fonte non indifferente per gli aiuti ai missionari.

È una fonte che però attualmente si sta inaridendo e per questo rivolgo il presente invito. È rivolto a tutti coloro che sino ad ora ignoravano che un francobollo usato può avere ancora un valore e che può contribuire a sostenere tanti nostri fratelli lontani, bisognosi di tutto.

Specifico che il realizzo più alto deriva dalla vendita dei francobolli commemorativi italiani, compresi Vaticano e S. Marino, di recente emissione, seguono gli europei e gli esteri mentre, a dispetto di quanto generalmente si pensa, i più

antichi valgono molto poco. Di valore quasi nullo i comuni, vedi i «castelli» italiani e per gli esteri quelli con le effigie dei sovrani o capi di stato. Vengono venduti a peso a lire 5.000 al chilogrammo, ma è chiaro che tanti chili danno ugualmente un buon realizzo e questo è un discorso valido particolarmente per noi triestini che non dobbiamo sostenere spese di spedizione.

Il mio invito è rivolto a tutte le persone di buona volontà e sensibili alle necessità del prossimo; tutti possono contribuire alla nostra opera, chi raccogliendo a poco a poco del materiale scarso e portandolo a lunghi intervalli, chi diventando un nostro più assiduo «fornitore», perché favorito dalla sua posizione di impiegato o libero professionista a contatto con una massa notevole di corrispondenza. Una buona idea può essere quella di consorzarsi (specialmente in ambiente scolastico) per la raccolta, delegando ad un singolo la consegna.

Il gruppo è ospitato nei locali di via del Ronco, nel cortile a lato della chiesa e a disposizione dei sostenitori tutti i giorni della settimana con orario: 9-12.30, 15.30-18.30, esclusi sabato pomeriggio e domenica. Se qualcuno fosse libero solamente nei

giorni festivi può telefonare al 52120, come gli altri per eventuali informazioni, e penso che riusciremo a trovare una soluzione pur di non perdere il suo contributo.

Sono tante le persone che ci inviano il materiale sostenendo le spese postali e spero proprio che tanti concittadini possano imitarle, sostituendo le spese con il sacrificio di una passeggiata più o meno lunga.

Saranno già ricompensati al pensiero della loro bella e buona azione. Se questo invito vi interessa, per non dimenticarvi ritagliatelo dalla pagina e serbatelo come promemoria! E, grazie in anticipo.

Un volontario del Gruppo

Legambiente ringrazia

La Legambiente di Trieste ringrazia coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'operazione «Puliamo il mondo» di domenica 22 settembre e in particolare: Le Cooperative operate di Trieste, la Sgp di S. Siro, i circoli sub. Marina e Sirena di Trieste, Fias di Udine, Atlantis di Klagenfurt, Kostrena di Fiume, la Protezione Civile di Trieste, la Sogit, la squadra nautica dell'Economist's Club.

Roberto Giurastante segretario Legambiente Trieste



Mini pescatore sul Tagliamento

In vacanza sul fiume Tagliamento nel 1952, il mio piccolo pescatore compie oggi quarantanove anni. Tanti auguri dalla mamma.

CATTINARA / AMBULATORI

Per tre volte il medico non c'è

Mi rivolgo a questo giornale per segnalare un disservizio di cui sono stata testimone e vittima all'ospedale di Cattinara. Mercoledì 18 settembre, alle ore 12, mi sono presentata su appuntamento all'ambulatorio della 3.a Medica per ritirare il referto di una densitometria ossea e per il relativo colloquio con il medico responsabile.

Erano in attesa altre quattro persone per lo stesso motivo, tra cui un signore che accompagnava una signora non vedente. Questi si informavano, rivolgendosi a noi tutti, se il medico quel giorno riceveva, spiegando che era la terza volta che veniva all'ambulatorio. Le due volte precedenti infatti, nonostante l'appuntamento, il medico non si era presentato. I presenti, speranzosi, lo rassicuravano che il medico sarebbe stato di sicuro presente perché per tre volte consecutive.

Alcuni minuti più tardi si affacciava dall'ambulatorio l'infermiera per annunciare che il medico non sarebbe venuto, che i risultati dell'esame li avrebbe distribuiti lei mentre per il referto e il colloquio ci si sarebbe dovuti ripresentare il venerdì o il lunedì successivo. Comprendendo questa notizia scatenava nel signore, che si era trovato nell'impossibilità di parlare con il medico per la terza volta consecutiva, la giusta indignazione, raccogliendo la solidarietà di tutti i presenti. La sottoscritta, inoltre, si era presa un permesso sul lavoro, permesso che è tenuto a recuperare, e aveva creato un certo disagio nel proprio servizio per poter essere sostituita nelle proprie attività.

tà, il tutto da ripetersi per l'appuntamento successivo.

A questo punto chiedo all'Azienda sanitaria: 1) com'è possibile che si permetta che una cosa del genere accada e, pare, per tre volte consecutive? 2) quando un medico si deve assentare per ferie o organizzazione di reparto che sia, dovrebbe preavvisare per tempo affinché gli utenti possano essere avvertiti di non presentarsi in modo da evitare i facilmente immaginabili disagi. Perché in questo caso non è stato fatto?

Concludo considerando che se anche fossero sopravvenuti imprevisti e imprevisti, poiché si trattava, a quanto pare, di una terza assenza consecutiva, il medico avrebbe dovuto a tutti i costi presentarsi o farsi sostituire, facendo il possibile e l'impossibile, per quel minimo di rispetto e correttezza dovuti all'utenza.

Fosca Scaramuzza

La Snam e i Verdi

Spero di sbagliarmi, ma ho l'impressione che per il deposito Snam di Montefalcone i Verdi se ne lavino le mani. Di fronte al grandissimo, encomiabile impegno del Wwf spicca invece il silenzio dei Verdi. È un fatto molto grave per chi chiede voti in nome della tutela ambientale, ecc. Grave anche per chi si vanta (Gherina in testa) di aver provocato il fallimento di Cardarelli, il più grande imprenditore di Trieste, capace di ideare per la baia di S. Siro una valorizzazione turistica di portata internazionale, affidando

l'incarico addirittura all'architetto Piano, di fama mondiale. Una valorizzazione che avrebbe avuto ricadute in ogni genere per una città che aspira a diventare anche turistica. Fallimento che non ha posto termine al degrado della baia e al mantenimento dell'orrenda ferita della cava che la deturpa e continuerà a deturparla.

Per il deposito Snam, dunque, i Verdi sono oggi praticamente muti, e non ci vengono a dire che per lo stesso ci sono i pro e i contro. Ce lo hanno già spiegato tutti coloro che sono intervenuti attraverso il Piccolo... tra i quali il Wwf, che dei Verdi mi pare sia un fratello (che però non chiede voti), e che come tale non dovrebbe smentire!

I Verdi dovrebbero soprattutto tener conto che come il Wwf la pensano tutte le persone di buon senso, perché esse capiscono senza difficoltà che trasformare un golfo chiuso come il nostro in un polo energetico è un errore imperdonabile, una colpa che ricadrà in eterno sui responsabili. Ne soffriranno tutte le popolazioni rivierasche, e così le loro attività (fino a Grado), e così il loro diritto di poter godere i benefici di un'acqua marina pulita e non contaminata. Non dobbiamo essere costretti ad andare a Lignano per fare i bagni! E non ci vengano a parlare, per carità, delle assicurazioni che vengono date. Tutti sanno fin troppo bene che in Italia le promesse sono una moda che serve a coprire i lati negativi e nient'altro come, nel caso particolare, ben mette in evidenza il Wwf con tanti altri!

Nereo Franchi

CATTINARA / QUALITÀ DEI PASTI

Si sta cercando di migliorare

In merito alla segnalazione apparsa il 6 settembre, con il titolo «Degenerato il servizio pasti», questa direzione ritiene doveroso fornire una corretta informazione sul sistema di ristorazione vigente al nosocomio di Cattinara, al fine di collocare in uno specifico contesto un problema che da tempo investe tale struttura, sin dall'attivazione, nell'anno 1984, del sistema «di linea fredda» di distribuzione pasti.

Tale sistema garantisce la preparazione di vassoi personalizzati, atti a soddisfare gli aspetti nutrizionali e igienico-sanitari, ma ne modifica l'appetibilità, soprattutto di quelli che mal si adattano alla sequenza delle fasi di cottura, raffreddamento e riscaldamento termica degli alimenti.

Questa azienda tramite gli organi tecnici a cui preposti (Direzione sanitaria, Ufficio servizi generali e alberghieri, Divisione approvvigionamenti), ha introdotto alcuni correttivi, compatibilmente con i limiti strutturali del sistema, al fine di migliorare le caratteristiche qualitative e quantitative del vitto distribuito presso i nosocomi afferenti all'ospedale unico.

In base ai moderni principi nutrizionali, si sono realizzate consistenti variazioni al menu, al fine di aumentare il gradimento da parte dei degeniti. I menu introdotti sono diversi per le sette giorni della settimana, con differenti scelte, al fine di soddisfare le differenti esigenze dei pazienti in area medica e chirurgica.

Una prima indagine condotta tramite i caposala di alcuni reparti evidenzia un maggior gradimento da parte dei degeniti, pur nei limiti che classicamente connotano alcune pietanze, quali appunto le minestre, peraltro arricchite da verdure e legumi, dal riso e dalle patate.

È opportuno, comunque, precisare che, differenzialmente da quanto asserito dalla signora Vergerio nella sua segnalazione, nessuna ipotesi di minor spesa è stata anticipata da questa azienda al mantenimento di un buon standard qualitativo del servizio di ristorazione.

In conclusione, pur consoci degli aspetti precedentemente evidenziati e connessi al sistema «di linea fredda» di distribuzione del vitto, si assicura la prosecuzione del percorso tecnico-organizzativo intrapreso con l'esclusivo obiettivo del miglioramento della qualità alberghiera del servizio offerto agli utenti.

Il direttore generale, dott. Federico Montesanti

La Lega Nord e la Svizzera

Il Piccolo del 18 settembre nella rubrica Segnalazioni pubblica una lettera a firma Adele Ferrarini. La gentile signora non ha capito l'antifona quando rileva che il Presidente della Repubblica ha citato la Svizzera quale paese serio, alludendo al fatto che colà non potevano avere luogo certe pagliacciate... Perché la Padania dovrebbe essere costituita nel modo esattamente contrario a ciò che è avvenuto in Svizzera?

La Svizzera è un paese dove tre etnie si sono unite in un'unica nazione con un Presidente della Repubblica, un esercito e un'unica bandiera. Ove un cittadino si sente fiero di essere svizzero, sia che parli tedesco, francese o italiano.

Bossi, al contrario, vorrebbe spezzare ciò che si è faticosamente costruito a prezzo di sacrifici e sangue per unificare l'Italia, soggetta in passato a Paesi stranieri. La Padania con altra bandiera, altro presidente della Repubblica (Bossi ci farebbe un figurone!), altra polizia e in seguito con proprio esercito, sarebbe l'esatto contrario. Chiaro?

Se mi è consentito vorrei osservare - in merito al problema Pese-Pesek - che se in Slovenia e Croazia le città vengono chiamate Piran, Isola, Portoroz, Umag ecc. non vedo perché in Italia Pesek non può essere tradotta in Pese. Non è stato sempre richiesto il bilinguismo? Non si tratta di nazionalismo ma di semplice buon senso.

Aldo Modugno

Un «caso clinico»

Dopo aver tradito il governo Berlusconi, Bossi, accolto a braccia aperte dall'attuale governo, ha perso un'altra occasione per instaurare il federalismo, proponendo ora la secessione della «Padania» che è la negazione del federalismo stesso. Ma che cosa vuole? L'odio di tutti e fra tutti?

Ernesto Facciani

Un grazie a Uccio

Voglio far ricordare ai triestini un grande uomo oltre che attore-musicista e ultimamente conduttore di un suo programma a Radio Trieste che ha avuto un grosso successo, cui ho avuto l'onore di essere ospite, questo attore è Uccio Ramiro Augustini.

Uccio, voglio ringraziarti di tutto cuore per l'omaggio di una cassetta registrata da te nel lontano 1980 in occasione delle elezioni comunali. Oltre alle belle canzoni triestine hai inciso anche un commovente appello ai giovani per

far capire loro la situazione economica alquanto disastrosa della nostra cara Trieste.

Sentendo quella canzone e il tuo appello ai giovani, ti giuro mi sono sentito un nodo alla gola per la commozione. Ora mi sto chiedendo come mai le radio e le Tv locali possono ignorare un uomo come Uccio Augustini, amato per tanti anni dai triestini, e sono sicuro, ancora oggi amato da moltissimi che sarebbero felici malgrado i suoi 77 anni, di sentire la sua classica voce che dice sempre (putei, putele e miludaia) o di vedere in Tv quel «vecchiaccio» che ha fatto divertire per tanti anni i cittadini di Trieste.

Remigio Rautnik

Un accordo per i bambini

Siamo i genitori di una bambina che dall'anno scorso frequenta l'asilo nido Don Chelvin. Nostra figlia si è inserita bene sin dall'inizio e di questo dobbiamo ringraziare soprattutto le educatrici. Attraverso le iniziative da loro intraprese con professionalità e amore, si è riusciti a creare un ambiente sereno, fatto di giochi e molteplici attività psico-motorie in modo da sviluppare appieno le esigenze dei piccini a loro affidati. Assicuro che non è facile per i genitori avere completa fiducia in persone che, pur abilitate per tale compito, sono estranee alle concrete abitudini dei loro figli: alcuni si addormentano con la mano nella mano, altri a pancia in giù e una carezza... Ciò che noi genitori desideriamo evidenziare al sindaco è che comprendiamo le difficoltà oggettive in cui il Comune si dibatte, ma ribadiamo che un così delicato compito necessita di un adeguato numero di personale preparato e sensibile.

Per tale motivo ci auguriamo che si trovi rapidamente un accordo tra le parti in modo tale da non creare scompensi e disagi a scapito dei più piccini.

Francesca Alesci

Con riferimento a quanto apparso sul quotidiano il 15 settembre in merito alle vicissitudini del prof. Querci, la scrivente non mette in dubbio quanto dichiarato dalla sig.ra Querci, e cioè che sono forti e con le mani e la coscienza pulite. A dimostrare questo però, sarebbe opportuno che i dipendenti ex dipendenti ricevessero il dovuto, anche se da parte del prof. Querci è stato precisato che non ci sono problemi per i soldi. Io aspetto dal mese di gennaio '96; altri ancora, per sentito dire, da prima. Invidio la forza di questa famiglia.

L'ex dipendente, Caterina Petronio

Aspettando il dovuto

Con riferimento a quanto apparso sul quotidiano il 15 settembre in merito alle vicissitudini del prof. Querci, la scrivente non mette in dubbio quanto dichiarato dalla sig.ra Querci, e cioè che sono forti e con le mani e la coscienza pulite. A dimostrare questo però, sarebbe opportuno che i dipendenti ex dipendenti ricevessero il dovuto, anche se da parte del prof. Querci è stato precisato che non ci sono problemi per i soldi. Io aspetto dal mese di gennaio '96; altri ancora, per sentito dire, da prima. Invidio la forza di questa famiglia.

L'ex dipendente, Caterina Petronio

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SLOVENO - CROATO - SPAGNOLO - INGLESE - TEDESCO - CROATO

ho deciso: mi iscrivo a INGLESE

- Corsi di Lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi speciali per bambini o ragazzi con metodi specifici
- Solo insegnanti qualificati e di madrelingua
- Corsi diurni, pomeridiani o serali
- Corsi intensivi o di conversazione

Corsi di Lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Trieste, Via S. Francesco 6 - Tel. 371300

TEDESCO - SLOVENO - CROATO - SPAGNOLO



Nel magazzino di via del Solitario

Una foto pubblicata di recente di via del Solitario mi ha ricordato la mia mamma che lavorava proprio in un magazzino di quella via. Nella foto si intravedeva anche il carro che serviva a trasportare i sacchi. Povera mamma, quanto ha lavorato, anche dopo che il magazzino fu trasferito in via Fonderia. In questa foto è ritratta con i suoi compagni di lavoro.

Palma Tedesco



PESCA

Una «valesesiana» per le black sperlin

Le mosche che vedete nella foto (se di mosche si può parlare) sono degli artificiali di fantasia che però, in questa stagione, diventano micidiali soprattutto nei confronti del temolo (ma anche le grosse trote non li disdegnano, purché l'amo su cui sono montate sia di taglia decisamente superiore).

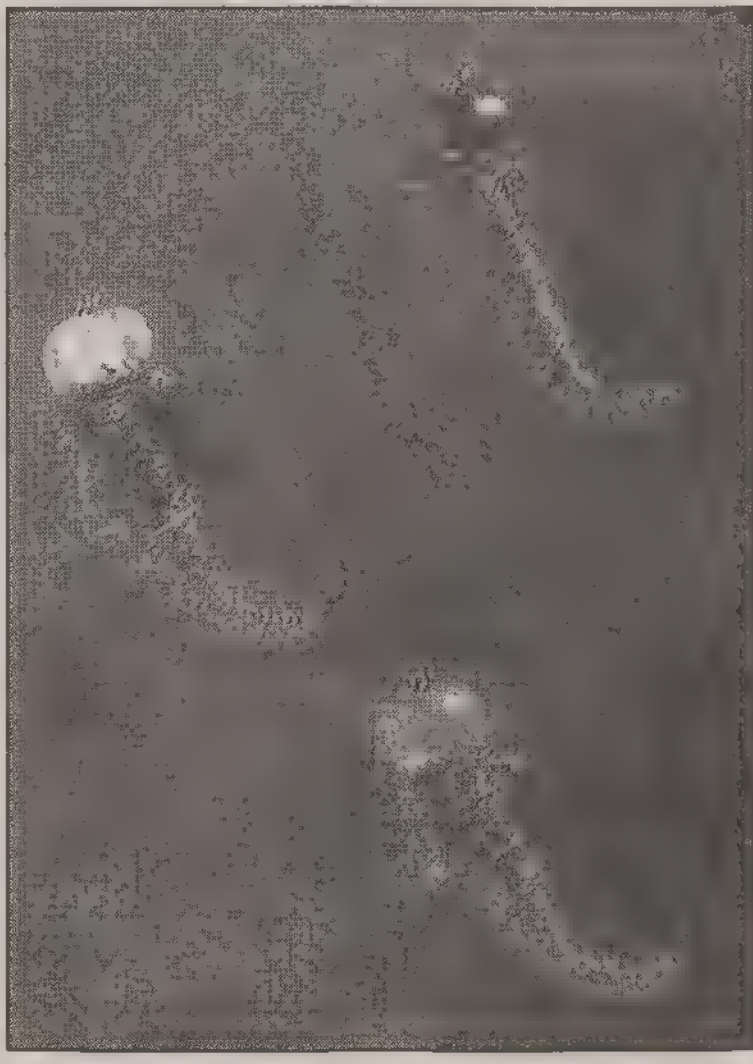
Si chiamano «black sperlin», e a dispetto del nome, sono di invenzione italiana, e precisamente lombarda. I moscaioli del Ticino infatti per molti anni sono stati maestri insuperabili nella pesca al temolo con piccole mosche dalla testa appesantita con una perlina, da far passare rasentando il fondo con lunghe canne (le valesiane).

Oggi nessuno usa più la valesiana (ed è un peccato), e tutti preferiscono la canna da mosca corta, da otto piedi o giù di lì. Questo anche perché quasi ovunque il

«treno» di più mosche (da tre a cinque), è proibito: e usandone una sola tantovale impiegare una canna corta. Ma è un errore: le moschette con la perlina vanno fatte viaggiare pescando a razzolare, un po' come nella pesca al tocco, lanciando di traverso e facendo scendere la coda verso valle, giocando col cimino. E più la canna è lunga, meglio riesce il gioco. Se non volete rinunciare al mulinello (la valesiana è una canna fissa) potete ricorrere alle estensibili di Palù che nelle versioni più lunghe hanno poco da invidiare alle loro antenate della Valsesia.

Dressing rudimentale: corpo in quill di pavone, torace in barba del medesimo uccello e perlina colorata: nera, rossa, gialla, bianca, verde, o anche stralucida. Bisogna provare i colori e una volta trovato quello giusto per la giornata insistere con quello.

L. Mi.



SCACCHI

A Imperia tutti i migliori

Si è svolta la 38.a edizione del prestigioso torneo internazionale

Si è svolta a Imperia la 38.a edizione dell'omonimo torneo internazionale di scacchi. Da sempre una delle manifestazioni italiane di maggior rilievo, il torneo è ormai divenuto un classico nel calendario scacchistico. Si è trattato di una competizione di notevole spessore, che ha visto al via oltre ottanta giocatori in rappresentanza di 14 nazioni, di cui 4 europee. Il torneo principale, cosiddetto «Magistrale», al quale si è fatto riferimento (e che ha avuto come cornice una serie di tornei minori di categoria), ha registrato l'adesione di un grande maestro (g.m.), 14 maestri internazionali (m.i.), 4 maestri Fide (m.f.), oltre 30 Maestri (m.) e poco meno di una trentina di candidati maestri (c.m.); il punteggio Elo internazionale medio dei primi

10 classificati è risultato nettamente superiore a 2400.

La competizione ha visto il meritato successo del m.i. S. Sarno di Torino, che si è imposto per spargimento tecnico sul m.i. E. Arlandi di Milano e sul g.m. russo Zlochevskij; il terzo ha chiuso con punti 7 su 9, precedendo nell'ordine il m.i. cubano L. Ortega, il m.i. filippino R. Bancod, il m.i. croato M. Mrdja (tutti a quota 6,5) e un folto gruppo di giocatori con punti 6 su 9, tra i quali il m.f. Lanzani di Milano e il c.m. T. Mocchi di Trieste. Da autentico professionista della scacchiera, Sarno ha dimostrato grande freddezza e tenacia, facendo valere il proprio gioco estremamente preciso. Lo stesso Sarno fa parte, assieme al già citato m.i. Arlandi, della squadra che rap-

presenta il nostro Paese alle Olimpiadi di scacchi attualmente in pieno svolgimento a Erevan, in Armenia.

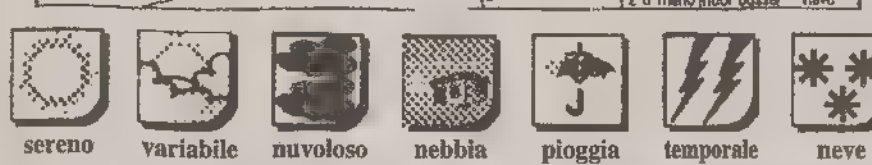
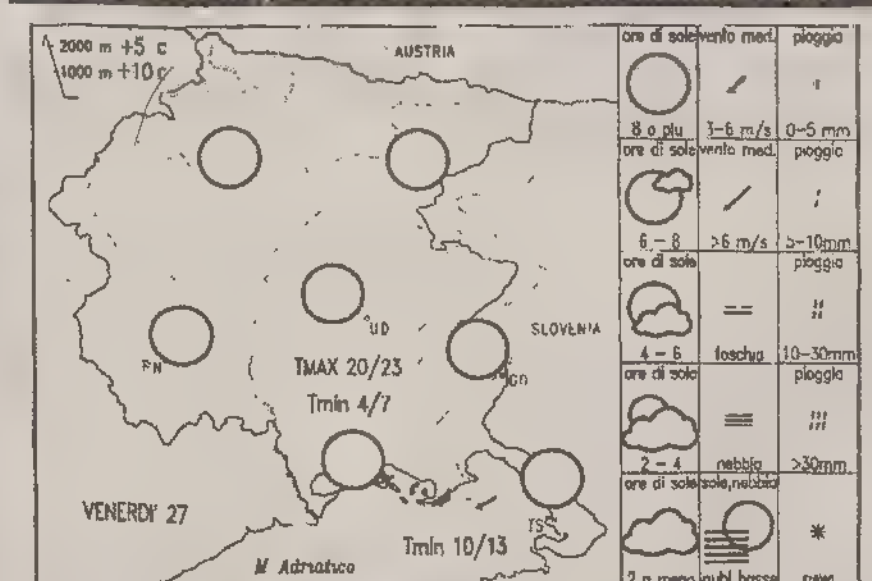
Tra i partecipanti al torneo internazionale di Imperia vi erano tre triestini: il m. M. Lostuzzi, il c.m. T. Mocchi e il c.m. N. Garano. Mocchi ha chiuso con punti 6 su 9 al 7.º-13.º posto (12.º per spargimento tecnico), ponendosi in luce negli incontri con i m.i. da lui affrontati (2 vittorie, 2 patte, 2 sconfitte; Elo medio degli avversari punti 2400); Lostuzzi ha concluso con punti 5,5 piazzandosi al 14.º-25.º posto (14.º per spargimento tecnico); un risultato eccellente, ma che avrebbe potuto essere ancora migliore se nell'ultima partita, contro il m.i. L. Ortega (uno dei massimi favoriti della vigilia) fosse riuscito ad approfittare di una situazione che ai più era sembrata, a un certo punto, volgere a proprio favore: è stato invece sconfitto al termine di una partita avvincente e drammatica. Garano ha disputato un ottimo torneo (5 punti) ma ha colto (in termini di classifica) un risultato che è apparso inferiore ai suoi meriti, essendo incappato nei 2 turni conclusivi in altrettante sfortunate sconfitte.

Si sono invece disputati a Salsomaggiore Terme i Campionati italiani semilampo (15'). Oltre 400 partecipanti. Al termine di 8 turni di gioco si è laureato campione il m.i. B. Bellotti di Bergamo. Dignitoso, anche se forse lievemente inferiore alle loro possibilità, la prestazione dei triestini Lostuzzi e Mocchi.

Società scacchistica triestina

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



Tempo previsto:

OGGI: cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Possibile tuttavia qualche temporaneo annuvolamento. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa.

DOMANI: cielo variabile su tutta la regione; durante il giorno dovrebbe prevalere il soleggiamento. Possibile qualche breve pioggia locale, più probabile durante le ore notturne.

VENERDÌ 27 SETTEMBRE S. VINCENZO DE' PAOLI

Il sole sorge alle 6.58 La luna sorge alle 19.08
e tramonta alle 18.53 e cala alle 7.10

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	14,1	20,8	MONFALCONE	10,2	21,4
GORIZIA	10,1	21,8	UDINE	8,6	21,2
Bolzano	8	23	Venezia	10	21
Milano	9	23	Torino	8	21
Cuneo	9	19	Genova	16	22
Bologna	13	20	Firenze	13	22
Perugia	10	19	Pescara	14	21
L'Aquila	10	20	Roma	14	22
Campobasso	11	16	Bari	16	22
Napoli	16	23	Potenza	14	17
Reggio C.	17	24	Palermo	18	27
Catania	17	25	Cagliari	15	24

Tempo previsto per oggi: ancora condizioni di tempo perturbato al Sud con nubi e precipitazioni isolate a prevalente carattere temporalesco, ma con tendenza a graduale miglioramento a partire dalla Sicilia e dalla Campania. Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. In serata giungeranno nubi da Ovest sulle zone alpine.

Temperatura: in generale aumento.

Venti: deboli di direzione variabile al Nord, moderati con rinforzi da Nord-Ovest su tutte le altre regioni.

Mari: molto mossi i bacini meridionali, da poco mossi a mossi tutti gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

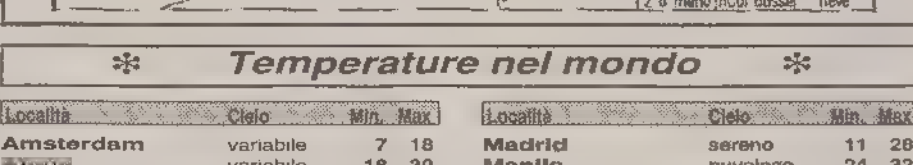
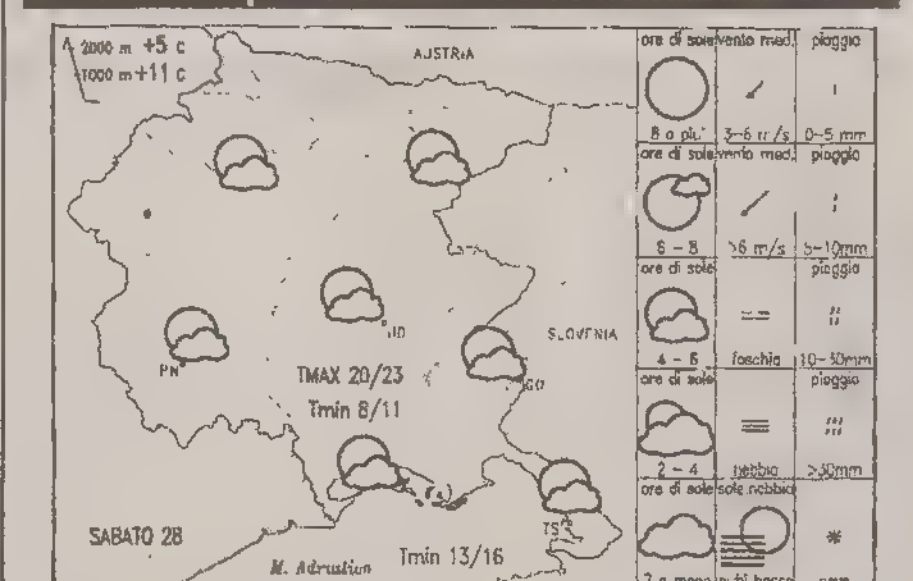
DOMANI: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio tendenza a variabilità con possibilità di isolate precipitazioni sulle regioni Nord-orientali e, successivamente sulle centrali adriatiche, specie sulle zone montuose.

Temperatura: in aumento le massime.

Venti: deboli settentrionali con residui rinforzi sulle regioni joniche.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	16	20	Madrid	sereno	11	28
Batavia	variabile	18	30	Manila	nuvoloso	24	32
Bangkok	variabile	25	33	La Mecca	sereno	27	43
Barbados	pioggia	24	30	Montevideo	nuvoloso	8	14
Barcellona	sereno	15	25	Montréal	nuvoloso	4	13
Belgrado	nuvoloso	12	17	Mosca	nuvoloso	3	15
Bombay	nuvoloso	7	15	New York	variabile	13	19
Buenos Aires	nuvoloso	23	27	Nicosia	sereno	19	31
Bruxelles	sereno	9	19	Oslo	nuvoloso	3	15
Cairo	pioggia	8	15	Parigi	sereno	9	18
Cancun	sereno	16	32	Perth	pioggia	10	15
Chengdu	pioggia	14	18	Rio de Janeiro	variabile	19	24
Copenaghen	sereno	6	13	San Francisco	sereno	11	19
Frankfurt	nuvoloso	7	16	San Juan	nuvoloso	24	31
Ginevra	sereno	10	28	Santiago	sereno	4	20
Helsinki	sereno	0	14	San Paolo	nuvoloso	14	20
Hong Kong	sereno	26	29	Seul	variabile	15	26
Honolulu	variabile	23	32	Singapore	pioggia	24	31
Istanbul	sereno	14	25	Stoccolma	nuvoloso	0	14
Il Cairo	sereno	22	32	Tokyo	pioggia	18	22
Johannesburg	sereno	13	23	Toronto	nuvoloso	6	15
Kiev	nuvoloso	8	9	Vancouver	sereno	8	15
Londra	nuvoloso	13	18	Varsavia	pioggia	4	11
Los Angeles	sereno	18	23	Vienna	nuvoloso	8	15

susigarden
AZIENDA AGRICOLA
Geotti & Lukas

Produzione di piante per l'orto, il giardino e in vaso.
Piante perenni
alberi
cespugli

AIELLO DEL FRIULI - Via Guglielmo Marconi 157
Tel. 0431/973417 • APERTURA 9-12, 16-19

CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI:
LUNEDÌ • MERCOLEDÌ • DOMENICA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
27/9	6.00	Ue ANDREY BUBNOV	Chiozia	39	27/9	8.00	LI VUKOVAR	ordini	Stot 1
27/9	6.00	Il SOCAR 101	Venezia	38	27/9	8.00	Il MARCONI	Brioni	Staz. mar.
27/9	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	37	27/9	12.00	Il SOCAR TRE	Ancona	52
27/9	8.00	Il SOCAR 4	Ancona	31	27/9	12.00	Cl KAPETAN VJEKO	Ploce	44
27/9	14.00	Da HANNE SIF	Gliata Tauro	molo VII	27/9	12.00	Le D.M. SPIRIDON	Beirut	3
27/9	20.00	Il MARCONI	Brioni	Staz. mar.	27/9	13.00	Il ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
					27/9	19.00	Rm ZIM NICEA	Chiozia	Italcementi
					27/9	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
					27/9	20.00	Da HANNE SIF	Capodistria	molo VII
					27/9	21.00	Tu KAPITAN MURAT	ordini	Sc. legn. A.

MOVIMENTI
27/9 12.00 RIVA da rada a 44

UTAT - I VIAGGI DEL PICCOLO

Novembre: il fascino di Praga

Per novembre il viaggio che vi proponiamo è una visita a Praga, la città che forse maggiormente ha risentito in positivo dei mutamenti politici degli ultimi anni. Il programma: 1 novembre, partenza da Trieste per Salisburgo. All'arrivo tempo a disposizione per scoprire la città che diede i natali a Mozart. Cena e pernottamento in albergo. 2 novembre: prima colazione in albergo e partenza per Praga. Pomeriggio dedicato alla visita guidata della capitale ceca che si erge su sette colline sulle rive della Moldava, visita dei vecchi quartieri di Mala Strana, il ghetto con le antiche sinagoghe, visita al castello, alla cattedrale di San Vito. Cena e pernottamento in albergo. 3 novembre: proseguimento della visita gui-

data alla città; pomeriggio libero per le visite individuali e per lo shopping. 4 novembre: visita al castello di Hluboka, vasto complesso di edifici storici, proseguimento per Cesky Krumlov, seconda colazione libera. Proseguimento per Klagenfurt. 5 novembre: tempo a disposizione per la visita della città, seconda colazione e rientro a Trieste.

La quota di partecipazione è di L. 870.000 con sistemazione in camera doppia comprendente il viaggio da Trieste e ritorno in pullman, guida e accompagnatore UTAT per tutta la durata del viaggio. Siamo a vostra disposizione presso i nostri uffici di Galleria Protti e via Imbriani per darvi ogni ulteriore notizia su questo viaggio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una bella dea - 6 Regione dell'India nordorientale - 11 Volere bene - 12 In prov. di Firenze - 13 Respiro affannoso - 14 L'Inferno pagano - 15 Degne di condanna - 16 Rabbia - 17 Fiume e dipartimento della Francia - 19 Preposizione articolata - 20 Preposizione semplice - 21 Relativa ai sogni - 23 Lontane antenate - 25 Perspicacia - 27 Combinato con una base da sale - 29 Non fa il monaco - 32 Pienezza di crudeltà - 34 Congiunzione - 35 Iniziali di Petrolini - 37 Il sangue degli dei - 38 Il verso del grillo - 39 Precedere il ter - 41 Associazione Nazionale Alpini - 42 Vecchio nome di Annaba - 43 Si fanno a teatro - 45 Il tetto del mondo - 46 Privilegio di umore - 47 Possono essere di beneficenza.

VERTICALI: 1 Non scaduta - 2 Esimia - 3 Adulata poco cresciuta - 4 Periodo storico - 5 Può abbicare - 6 Donne dell'altro mondo - 7 Iniziali di Pellico - 8 Signore romanesco - 9 Rischio - 10 Attira le mosche e... i bambini - 12 Dove s'attacca... muore - 14 Dei nordici - 17 Incivile - 18 Madre di Ettore - 21 Pecorini - 22 Insidiosi undici - 24 Amo Galatea - 26 Nome commerciale del cemento-amianto - 28 Tipo grande e grosso - 30 Portare rancore - 31 Un asino... a strisce - 33 Misura terrena - 36 Il nome di Capponi - 38 Sonno profondo - 40 Uno solo non serve - 42 Locale pubblico - 44 Mezza idea - 45 Sigla di Pescara.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
13									
16									
20									
23									
27									
31									
35									
39									
43									
47									

SCIARADA

L'album dei ricordi
Quella Fiat «Seicento» usata
nel Sessanta l'ho comprata.
Fu la mia XXXXX vettura
(una YYYY regatura).
Mi ricordo quella sera
d'una dolce XXXXXYYYY
quando a casa la porta:
quella notte non dormii.

FALSO DIMINUTIVO (4,6)

Comizio sotto la pioggia
Quella specie d'asino parlava...
mi ricordo l'acqua che tirava!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il piede
Anagramma:
organello = gatto nero

Cruciverba

C	A	N	E	S	T	R	A	R	A	F
A	V	A	N	A	O	P	I	A	R	
S	A	V	A	N	A	D	A	T	D	A
O	R	E	C	R	E	P	A	O	N	
O	C	O	P	I	O	N	E			
A	S	E	D	E	L	I	V	I	O	
P	A	S	E	D	E	L	I	V	I	O
P	A	S	E	D	E	L	I	V	I	O
P	A	S	E	D	E	L	I	V	I	O
P	A	S	E	D	E	L	I	V	I	O

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

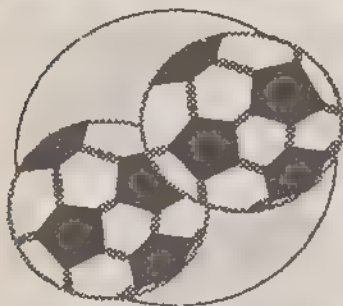
100 pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
20/4	20/6	23/8	22/10	21/12	19/2
Possibilità di iniziare importanti carriere, soprattutto per i trentenni. Valutate tutti i pro e i contro di una storia d'amore finché siete in tempo.	Potrete dare prova della vostra abilità e delle vostre qualità nello svolgimento di un lavoro delicato. In amore la vostra insensibilità sarà punita.	Le prospettive di miglioramento professionale ci sono, ma dovete battere una concorrenza agguerrita. Amore spumeggiante, anche grazie alla vostra energia.	Non lasciatevi ingannare da false promesse di lavoro. Amore: fate una serena valutazione della situazione e poi comportatevi di conseguenza.	Nel vostro lavoro oggi non emerge nulla di negativo. Potete rilassarvi. In campo sentimentale un pizzico di pazzia ogni tanto non guasta il rapporto.	Nel lavoro i frutti non sono a portata di mano: dovrete darvi da fare per tenerli. Affrontate senza paura una storia d'amore che sta nascendo.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpio	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
19/5	21/7	22/9	22/11	20/1	20/3
Tenete vive le relazioni sociali: potrebbero aprirvi le porte di un ambiente importante. Se desiderate l'avventura la strada è libera però state molto attenti.	Se non siete soddisfatti della piega che ha preso il vostro lavoro non vi rimane che rimboccarvi le maniche e agire. Esaltante stagione d'amore.	Potrete organizzare la giornata in modo da ottenere risultati concreti senza perdite di tempo. In amore avete ancora molte frecce al vostro arco.	Nel lavoro dovete fare attenzione alle persone che vogliono colpirvi a tradimento. Tenete d'occhio un Leone che avete incontrato sul cammino.	Vi sentite in gran forma e il benessere fisico contribuirà in parte al successo di un'iniziativa. Allegra in amore, vivrete momenti magici e indimenticabili.	Un amico di vecchia data vi aiuterà a concludere in fretta un ottimo affare. Sforzatevi di combattere la vostra timidezza per fare nuove amicizie.

CALCIO



COPPA DELLE COPPE / LA FIORENTINA PASSA AGLI OTTAVI

Orlando le canta al Gloria, i viola chiudono la pratica



Batistuta

FIRENZE — La pratica della qualificazione è stata archiviata in fretta e senza troppe preoccupazioni. Ma la Fiorentina ha fatto di tutto per complicarsi la serata. Visto che non ci ha pensato il Gloria Bistruta, già rassegnato, prima di scendere in campo, a chiudere a Firenze la sua avventura europea, ci si è messa d'impegno la squadra di Ranieri giocando in maniera sconsigliata per tutto il secondo tempo e meritandosi, alla fine, anche i fischi del pubblico.

Eppure la serata europea era cominciata nel migliore dei modi per la squadra di Ranieri, schierata ancora con la 4-3-3 e, soprattutto, con Rui Costa nel ruolo di regista, punto di riferimento e di ordine per tutta la squadra. Quando, al 22', Massimo Orlando ha messo in rete il pallone servito da Oliveira, soffiando a Batistuta già in posizione di tiro, si è avuta la sensazione dell'inizio di

1-0

MARCATORE: nel pt, 22' Orlando. FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Firicano, Amoroso, Pusceddu, Bigica, Rui Costa (1' st Balano), Schwarz, Oliveira (39' st Robbiati), Batistuta, Orlando (26' st Piacentini). (22 Mareggini, 16 Falcone).

GLORIA BISTRUTA: Campeanu, Sevastita, Somotescu, Cristea, Halosta, Sasarman, Voica, Dancus, Sabo, Matei, Lazar (33' st Nastase). (22 Sara, 13 Nicolae, 17 Rus, 18 Manea).

ARBITRO: Ladislav Gadosi (Slovacchia). NOTE: angoli: 14 a 2 per la Fiorentina; spettatori 28.000.

una goleada. E subito la Fiorentina si è messa d'impegno per far segnare a Batistuta gol europeo che dovrebbero servirgli per il pallone d'oro. Ma l'argentino, volenteroso come sempre, sbaglia conclusioni semplici e, sbagliando, si arrabbia con sé stesso e trasforma la sua volontà in inutili esercizi di caparbià.

Quello di Batistuta è sicuramente un problema di condizione fisica, perché di palloni dalle sue

parti ne arrivano più di prima e Oliveira spesso rinuncia a tirare per regalarli assist. La Fiorentina ha il dovere di aspettare il suo capitano, visto quello che gli deve, ma, intanto, dovrebbe cercare soluzioni alternative per arrivare in rete. Lo ha fatto nel primo tempo, senza fortuna. Ha cercato di farlo anche nel secondo, senza convinzione. La scelta di Ranieri di togliere Rui Costa all'inizio della ripresa,

forse pensando alla partita di domenica a Torino contro la Juventus, ha avuto effetti devastanti per la manovra della Fiorentina che è andata avanti a casaccio, obbligata a fare gioco dall'astensionismo dei romeni, ma quasi soffocata da questo obbligo.

Già la scelta della formazione iniziale era stata abbastanza tormentata per il tecnico viola, visto che ha cambiato due undicesimi di quella annunciata ufficialmente alla vigilia. Un cambio è stato dettato da cause di forza maggiore: Cois ha accusato, in giornata, un dolore alla schiena e Ranieri ha dovuto ripescare Schwarz che, a sorpresa, aveva deciso di mandare in tribuna. L'altro cambio, invece, è stato una scelta: in panchina Anselmo Robbiati, autore del primo gol domenica scorsa contro il Verona, e dentro Massimo Orlando, schierato a sinistra dell'attacco, con la conseguenza dello spostamento di Oliveira a destra.

CHAMPIONS LEAGUE / I DUBBI IN CASA JUVENTUS

L'enigma Zidane

Il francese non sta esaltando ma Lippi allontana le critiche



Zidane non incanta ma è difeso da Lippi

TORINO — Una Juventus che magari non convince del tutto ma che continua a vincere, un Boksic che in ogni gara cresce e che è diventato l'uomo-faro della squadra, uno Zidane che invece stenta ad ingranare, una difesa che sembra meno solida rispetto al passato. Sono tanti i temi in discussione al ritorno da Istanbul dove la formazione di Lippi ha battuto il Fenerbahce mettendo una grossa ipoteca sui quarti di finale di Champions League.

Anche l'altra sera nel clima caldissimo di Istanbul, Del Piero e soci hanno portato a casa una vittoria utile e mai messa in discussione, sebbene i turchi nel finale abbiano avuto qualche occasione. A differenza dello scorso anno, però, quando in campo europeo i bianconeri vincevano con autentiche goleade, in questa edizione della Coppa Campioni la formazione di Lippi va avanti con un

gol per vittoria, e il marcatore è sempre Boksic. Uno a zero contro il Manchester e a Istanbul: «Ho visto una squadra dominare per 70' in un campo difficile come quello del Fenerbahce - ha commentato Lippi - e mi s'addisfa in quanto non è cosa da tutti i giorni vedere squadre spadroneggiare come ha fatto la Juve».

E Boksic? «E' un campione vero - ribadisce Lippi - l'ho detto fin dall'inizio, adesso che segna anche gol strepitosi diventa esaltante». Più complicato il discorso su Zidane. Il francese continua a disputare partite volenterose, ma gli mancano ancora quei guizzi di classe per cui è stato acquistato: negli scamp-

li di partita in cui è stato sostituito, il centrocampista bianconero è apparso più solido con Di Livio sulla fascia e con Conte e Deschamps concentrati. Ma il tecnico ribadisce che lui è pienamente soddisfatto dell'ex Bordeaux. Domenica con la Fiorentina, Zidane non ci sarà perché squalificato e quindi si vedrà per 90' com'è la Juve senza di lui.

Personaggio del giorno, comunque, è Boksic, che peraltro si schermisce dal coro di elogi. «La Juve non è Boksic-dipendente, anzi è vero il contrario: è il mio rendimento ad essere strettamente legato a quello della squadra». Boksic però aggiunge: «Quest'anno sono maggiormente stimolato a cercare la via del gol e sono, perciò, anche più convinto quando arrivo alla conclusione rispetto al passato: allora mi si chiedeva di fare gol da 50 metri». Una punteggiatura al suo ex tecnico della Lazio, Zeman?

CHAMPIONS LEAGUE / MILAN, IL FENOMENO SIMONE

Il Marco è forte stabile: «Merito anche di Capello»

MILANO — L'altra sera gigante a Trondheim, da ieri sera in formato gigante su un enorme manifesto affisso a Milano, per pubblicizzare le sue scarpe bianche. Anche le coincidenze sono dalla parte di Marco Simone: i tre gol al Rosenborg sono arrivati nel momento più opportuno, a consolidare i suoi interessi extracalcistici oltre alle sue fortune di attaccante. E grazie a quei gol, che hanno segnato il riscatto definitivo del Milan dopo la crisi Porto-Sampdoria, la coppia Simone-Veah è ormai «blindata».

Questo è l'attacco rossonero, nel Milan attuale gli altri (Baggio) possono trovare spazio solo in caso di defezioni o per sostituzione nei minuti finali. Baggio accetta e tace, aspetta che torni il suo momento in un Milan che per ora non è in grado di sostenere il lusso di un trequartista suggeritore e non ha posto per schierarlo come attaccante. Dalla società anche ieri sono venute smettite alle voci di cessione, un'eventualità che il Milan prenderebbe in considerazione solo in caso di un'insistente richiesta da parte del giocatore.

Simone rimpiange le foto dei suoi gol sui giornali norvegesi, ieri all'aeroporto di Trondheim, tentandoli inutilmente di decifrare titoli e didascalie. «Tre gol, e ce ne stavano anche 5 - ha commentato -. Avrei potuto fare il colpaccio e anche George avrebbe

potuto segnare di più». Ha ammesso di aver forse ecceduto in altruismo per mandare in gol il suo grande amico, col quale ha «un'intesa assoluta, ancora più forte di quella che c'era prima con Gullit».

E Baggio? Quali possono essere in questo momento, secondo Simone, i suoi sentimenti? «E' una domanda che mi mette in imbarazzo. Fare che sia col mia se lui non gioca. Ma è successo tante volte a me e nessuno mi ha mai detto niente». Per Simone un posto in Nazionale? «Ci penso, ma non più di tanto: voglio gustarmi questi momenti nel Milan».

«Con Tabarez - ha aggiunto - c'è un'ottima intesa, finalmente sono tranquillo. Ma se sono arrivato a questo punto, penso che ci sia anche qualche merito di Capello. In ogni situazione non bisogna vedere solo gli aspetti negativi, ma anche quelli positivi».

Domenica contro il Perugia non ci sarà Savicevic (almeno 5 giorni di riposo per la contrattura al bicipite femorale) e non sarà disponibile neppure lo squalificato Davids. Boban dovrebbe rientrare, mentre per Baresi è probabile che il rientro venga rimandato dopo la sosta di campionato. Da quanto ha fatto capire Tabarez, Ambrosini si è garantito il posto in caso di necessità, mentre Desailly tornerà a centrocampo appena Baresi sarà recuperato.



Marco Simone in azione contro il Rosenborg

NUOVE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA

Doping, Maradona «salvato» da uno scambio di flaconi?

BUENOS AIRES — Il giudice federale argentino Carlos Branca sta studiando il materiale raccolto dalla polizia nelle perquisizioni operate in enti sportivi e di ricerca a Buenos Aires in conseguenza del sospetto che l'11 agosto scorso una «mano segreta» abbia scambiato alcuni flaconi di urina di un controllo antidoping, salvando per un soffio Diego Armando Maradona da una nuova condanna per cocaina.

L'autore della denuncia che ha condotto la magistratura a passare in azione a Sergio Parodi, un professore di educazione fisica di Mendoza. «Tutti sappiamo che Diego Maradona fa uso di droga - ha spiegato Parodi ai giornalisti - e lo ha

riconosciuto. Ma all'antidoping questo non risultava».

Al termine dell'incontro Boca-Estudiantes dell'11 agosto scorso, Maradona fu sorteggiato per il controllo ma, nonostante voci incontrollate che parlavano di un esito positivo dello stesso, non risultò nulla. Furono trovate invece tracce di cocaina nelle urine di Martin Vargas, un calciatore del Deportivo Espanol che nella stessa data aveva giocato l'incontro contro il Newell's.

Il 15 agosto, con una procedura insolita, il responsabile dei controlli antidoping della Afa (la Federazione argentina), Atilio Bemposta, comunicò davanti alle telecamere i risultati delle analisi favorevoli a Maradona. I

commentatori rilevano che la procura generale della repubblica, che in Argentina dipende direttamente dal potere politico, ha significativamente scelto per dare il via alle perquisizioni la vigilia dello sciopero di 36 ore cominciato ieri in tutto il Paese contro la politica economica del governo, probabilmente per cercare di distrarre l'opinione pubblica.

Su indicazione dei magistrati comunque, la polizia ha perquisito le sedi del Boca Juniors e Deportivo Espanol, quella della Afa, del Cenard (centro studi degli ieristi di alto livello) e della Facoltà di farmacia e biochimica dell'università, alla ricerca di documentazione e forse dei flaconi in questione.

IN BREVE

Oggi sorteggi Uefa

GINEVRA — La commissione dell'Uefa per le competizioni interclub ha stilato ieri a Ginevra i gruppi per il sorteggio del secondo turno di Coppa Uefa in programma oggi. Per ogni gruppo quattro teste di serie e quattro non classificate. Questi i gruppi. Gruppo A: teste di serie: Spartak Mosca, Bozovista, Slavia Praga, Besiktas. Non classificate: Valencia, Amburgo, Legia Varsavia, Dinamo Tbilisi.

Gruppo B: teste di serie Roma, Anderlecht, Feyenoord, Neuchâtel Xamax; nc Karlsruhe, Vitoria, Espanol, Helsingborgs. Gruppo C: teste di serie Inter, Monaco, Brondby, Bruges; nc Borussia Moenchengladbach, Aberdeen, Casino Graz, National Bucurest.

Gruppo D: teste di serie Lazio, Sporting, Trabzonspor, Ferenvars; nc Newcastle, Tenerife, Metz, Schalke 04.

Ganz, stop di 3 settimane

MILANO — Maurizio Ganz è stato operato ieri a Milano, per l'asportazione del menisco mediale del ginocchio destro. Lo stop imposto all'attaccante prima della ripresa degli allenamenti, secondo quanto comunicato dalla società nerazzurra, è di tre settimane.

UDINESE / TRE ANNI FA FU ESONERATO

Tra Zaccheroni e Bologna un vecchio conto in sospeso

UDINE — Si avvicina la gara contro il Bologna, unica macchia nera del passato recente di Zaccheroni allenatore. Proprio nella piazza in cui voleva sfondare, era stato giocatore prima che allenatore dei felsinei; è stato, non più tardi di tre anni fa, osteggiato, criticato e infine esonerato. Proprio la squadra rossoblu, baldanzosa neopromossa dai grandi progetti, gli si para davanti e lui si nasconde dietro il più rigoroso pragmatismo. Non senza lanciare la sfida ai... suoi giocatori.

«Me ne sto zitto e buono - afferma il tecnico dopo la classica sgambata di giovedì vinta dal l'Udinese per 11-0 contro i dilettanti di Cicconico e San Daniele - perché voglio vedere quale sarà

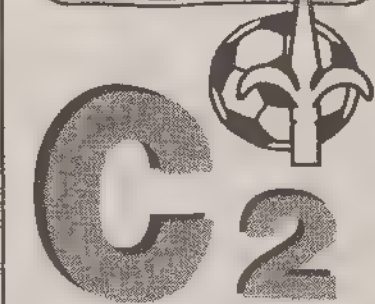
il comportamento dei ragazzi domenica pomeriggio. Dal punto di vista della concentrazione, l'Udinese dello scorso anno avrebbe perso a Cagliari, proprio a causa di un calo. Ebbene, l'Udinese di quest'anno ha vinto anche in Sardegna, ma ora diventa più difficile la gara interna con il Bologna, squadra organizzata, entusiasta ed esperta anche in panchina».

Insomma, per vincere contro i petroniani bisognerà giocare con la stessa concentrazione di Cagliari e Roma. Ma c'è una differenza. «In casa saremo obbligati a fare la partita e non a subirla - commenta ancora Zaccheroni - ed è per questo motivo che reputo più difficile una vittoria col Bologna fra le mura del «Friuli» che quelle già conquistate con Cagliari

e Lazio. Attenzione, concentrazione, applicazione: termini che chiamano allo stimolo i bianconeri. «O si usano queste armi o si perde», sembra dire Zaccheroni che frena, quasi stizzito, ogni entusiasmo europeo. «Non sono assolutamente d'accordo - sbotta - con alcune considerazioni fatte dai miei giocatori. Se vinciamo domenica avremo solo tre punti in meno da conquistare per raggiungere la salvezza, e nulla più». Qualche sassolino da togliersi c'è? «Non credo, l'avventura di Bologna risale a molto tempo fa - conclude Zaccheroni -, ora sono più maturo professionalmente. Penso molto tempo al mio lavoro e sono più smaltito per farmi prendere dallo spirito di rivalsa».

f.f.

CALCIO



TRIESTINA / SOLO AUBAME E' INDISPONIBILE

Roselli nell'abbondanza

Camporese avverte: «Il Forlì non deve essere sottovalutato»

TRIESTE — Giorgio Roselli sta affilando le armi in vista dell'arrivo del Forlì. Chissà cosa passa nella testa di un allenatore che ha domenica 20 uomini per poterne poi schierare solo 11? E pure tutti bravi. Chissà! Qualche «aiuto» (detto molto tra virgolette) talvolta arriva da infortuni e squalifiche. Stavolta, però, il giudice è stato clemente con i colori rossoalabardati e la cattiva sorte ha colpito solo le forti caviglie di Aubame (che tornerà comunque buono per Zola Predosa), oltre che i tendini e le articolazioni di Ubaldo e Vinti. Di frecce all'arco, per infilzare come tordi i romagnoli, anche stavolta Roselli ne ha parecchie.

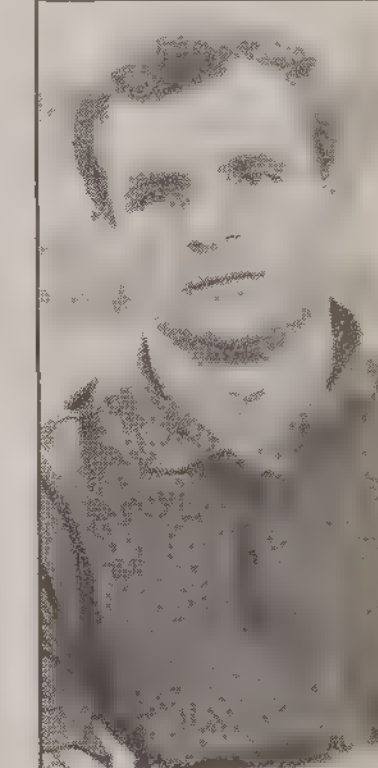
Tanto che nella partita di ieri, il perugino ha cambiato mille volte le carte in tavola. Difesa e centrocampo, con l'innesto di Bianchet tra i pali e il rientro di capitan Pavanel, sembrano a posto. Ma è lì, davanti che l'eccesso di jolly porta inevitabilmente a rischiare più volte in mezzo. Stando alla «frequentazione» del mister, sembra che ormai il tecnico triestino punti tranquillamente le sue fiches su Polmonari come esterno sinistro. Dopo aver provato un po' tutti in quel ruolo, appare chiaro che il ferrarese possa garantire alla squadra meglio di altri nel contempo interdizione e profondità. Di Costanzo e Gubellini sono inamovibili.

Restano Mosca, Marsich e Taribello a giocarsi ancora una volta la maglia di prima punta. L'ex reggiano schiuma rabbia per le prove iniziali un po' scialbette e in partitella segna reti a raffica. Però Mosca si è sbloccato, e chi lo conosce bene, è convinto che ora possa sfondare. Tenere il condor in panchina è un bel lusso per una squadra di C2. Proprio un bel rebus! E quando arriverà Zbambra chissà che succederà? A ottobre l'ardua sentenza.

Ma non solo davanti è lotta. Anche in mezzo c'è battaglia per il posto. Si sgomitano per una maglia come cerca giustamente di fare pure il biondo Camporese, un

po' preoccupato per l'arrivo del Forlì. «Ho visto i nomi dei giocatori romagnoli - spiega «Campo» - e mi sono accorto che li conosco tutti di fama. Anche il mister ci ha detto che il Forlì è molto in forma. Dovremo stare attenti. Ma noi cominceremo a conoscerci bene e siamo pronti a una grande partita. La lotta per il posto? Adesso, con l'arrivo di Pierre, ce n'è uno in più. L'importante è farsi trovare pronti anche partendo dalla panchina. Un po' quello che stiamo facendo tutti. Diciamo che facciamo di tutto per mettere in difficoltà il mister». Eh sì, dura vita quella dell'allenatore. Soprattutto se di una supersquadra.

Alessandro Ravalico



Giorgio Roselli

SALVATORES SE LA VEDE CON CHECHI

Stelle dello sport e dello spettacolo a tu per tu sull'erba dello Stadio Friuli

UDINE — Chi ama i paradossi del calcio, sarà presto accontentato. Nel pomeriggio di sabato 5 ottobre potrà vedere, allo stadio Friuli, Zico smazzare un assist per Abatantuono, o Causio crossare per Juri Chechi. Perché? Semplice, per continuare i festeggiamenti del centenario. L'Udinese ha organizzato per quel giorno una sfida calcistica fra le «Stelle dello sport» e le «Stelle dello spettacolo», rinforzate per l'occasione da 4 ex bianconeri di lusso: De Agostini, Gerolin e l'accoppiata di amici Zico-Causio.

Darà una ghiotta occasione per vedere le evoluzioni in scarpe chiodate di Bova, Masini, Ruggeri, Bisio, Salvatore, Tozzi e Paletti contro i dribbling di Chechi, Patrese, Scarpa, Abbagnale, Bonomi, Borzin, Cova e compagnia. Con un fine, naturalmente, benefico: l'incasso sarà devoluto all'«Associazione per la protezione delle donne e dei bambini vittime della guerra». Le prevenite dei biglietti inizieranno lunedì alla Fogolar Viaggi di Udine: prezzi popolari, ingresso libero per gli under 12.

f.f.

UNDER 21 / CONVOCAZIONI

Maldini sceglie le nuove pedine per la Moldavia e la Georgia

ROMA — Il responsabile della nazionale under 21 Cesare Maldini diramerà oggi l'elenco dei calciatori convocati per le due gare di qualificazione agli europei di categoria contro Moldavia e Georgia che si disputeranno rispettivamente giovedì prossimo a Chisinau (ore 19 italiane) e il 9 ottobre ad Arezzo (ore 17.30).

La comitiva degli azzurri si radunerà domenica sera, al termine delle partite di campionato, nel centro sportivo della Borghesiana a Roma e, dopo gli allenamenti di lunedì pomeriggio e martedì mattina partirà per

la Moldavia alle 15.30 di martedì dall'aeroporto di Fiumicino.

Dopo la gara di giovedì (alle 20 locali nel Repubblica Stadium di Chisinau, arbitro l'olandese Keimpe Zuidema), partirà dalla capitale moldava a mezzanotte per essere alle 2 a Fiumicino da dove si trasferirà alla Borghesiana. Nella mattinata di venerdì i calciatori delle squadre di serie B torneranno a disposizione delle rispettive società per poi essere convocati da Maldini la sera di domenica 6 ottobre, dopo le partite di campionato.



TORINO — Riecco i purosangue, impegnati nella Tris all'ippodromo di Torino che ha raccolto ben 20 adesioni. La corsa si presenta equilibrata, con parecchi soggetti in condizione. Fra questi si segnala Cristallo che, dopo una lunga parentesi negativa, all'ultima uscita ha dato segni di vittoria.

ALL'IPPODROMO DI TORINO

Un Cristallo purosangue

ta. Nella rosa dei prescelti anche Islamorada, Dolce Tobia, Alepao, Dow, Robin, Giorgio Porta, e Time and Time, reduce da una sorprendente affermazione.

Premio Stadio delle Alpi, lire 59.730.000, m 1400 pista grande, corsa Tris. 1) Alymand (60 Dettori); 2) Mar Caspio (59 1/2 Gambartori); 3) Nikita's Gold (58 Luongo); 4) Islamorada (57 1/2 Ferlantini); 5) Dow (57 Bartolotta); 6) Charlie Bippo (57 Balsamo); 7) Dolce Tobia (55 1/2 Panici); 8)

Prince Formidable (54 1/2 Pinnai); 9) Robin (53 1/2 Marcialis); 10) Mandela Lopez (51 1/2 Bruno); 11) Giorgio Porta (51 1/2 P. Tolentino); 12) Classic Barrera (50 Preta); 13) Alepao (50 Forte); 14) Rainbow Velvet (50 Panici); 15) Cristallo (49 1/2 Cocca); 16) Flyde Flyer (49 Muzzi); 17) Snow Land (48 1/2 Mulas); 18) Golden Lyphard (48 Demuro); 19) Time and Time (47 Opazo); 20) Peler (47 Mazzoni). I nostri favoriti. Pronostico base: 15) CRISTALLO.

4) ISLAMORADA. 7) DOLCE TOBIA. Aggiunte sistemiche: 5) DOW. 11) GIORGIO PORTA. 19) TIME AND TIME. m.g.

A Montecatini 10-6-7

5 milioni 400.200 lire è la cifra spettante ai 1.520 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (10-6-7) della Tris di Montecatini, tratto, il movimento globale delle scommesse è stato di 12.071.230.000 lire.



EUROLEGA / GLI EX ALLIEVI DELLA STEFANEL FERMANO IL LIMOGES DI BOSCIA

«Bocciato» Tanjevic

La Kinder Bologna di Bucci infligge una pesante sconfitta alla Dinamo Mosca

FLASH

Tennis
Palermo

PALERMO — Le uniche teste di serie a salvarsi nella giornata dei Internazionali di tennis di Sicilia, a Palermo, dedicate al secondo turno dei singolari, sono stati gli spagnoli Burillo e Clavet. Burillo ha respinto l'assalto dell'uruguayano Filippini con il punteggio di 7-5 2-6 6-2, e Clavet ha prevalso sul brasiliano Meligeni per 4-6 7-6 (7-5) 6-3. Sono state invece sconfitte le altre teste di serie: lo spagnolo Mantilla, n. 1 del tabellone e n. 16 Atp, Moya, n. 3 del tabellone e n. 25 Atp, e l'argentino Guty n. 7, del tabellone e n. 40 Atp.

Vela: favorito
Vascotto

NAPOLI — È stata data ieri la partenza della regata «long offshore», centoventi miglia da Santa Lucia all'isola di Ventotene. La partenza è stata rimandata di un'ora a causa di un forte temporale. Tra i favoriti il triestino Vasco Vascotto.

A Lugano
senza Indurain

MADRID — Miguel Indurain non figura nella lista dei selezionati spagnoli per il campionato del mondo di ciclismo Professionisti su strada, in programma a Lugano dal 9 al 13 ottobre, come si è appreso dal selezionatore della squadra iberica Jos Grande. Indurain non è in condizioni ideali per gareggiare al mondiale dopo il suo ritiro venerdì scorso dalla Vuelta di Spagna, ha aggiunto Grande.

LIMOGES — La Stefanel nell'Eurolega non perde un colpo in trasferta. L'atteso confronto tra Bodgan Tanjevic, che per 10 anni ha allenato il nucleo storico che prima a militato a Trieste e poi a Milano, e i vecchi allievi si è concluso con il successo dei campioni d'Italia. Gli allievi insomma «bocciarono» il maestro.

Dopo un primo tempo equilibrato, la Stefanel ha allungato nel corso della ripresa imponendosi per 74-85. Importante, in particolare, l'apporto del centro statunitense Warren Kidd, atleticamente superiore ai lunghi a disposizione di Tanjevic. Con questo successo la Stefanel, che nel turno precedente aveva vinto in Turchia, rafforza il primato nel suo girone.

Positiva anche la trasferta della Kinder Bologna che domenica affronterà in campionato la Pallacanestro Trieste. I bolognesi a Mosca hanno sconfitto la quattordicesima Dinamo con il punteggio di 64-78. Un risultato che la dice lunga sulla condizione di forma degli uomini di Bucci evidentemente per nulla affaticati dalla lunga trasferta e per nulla intimoriti dal sempre difficile e insidioso parquet russo.

Niente da fare invece per l'altra formazione bolognese impegnata in Eurolega. La Teamsystem è stata battuta al Pireo dall'Olympiakos con un rotondo 96-80. Una sconfitta pesante ma che non rappresenta una sorpresa: i greci sono considerati tra i favoriti della manifestazione e finora non avevano incantato soltanto perché avevano dovuto sopportare problemi di amalgama.

r.s.

Collaudo positivo per la Pall. Trieste Burt e Robinson fermano la Benetton

TRIESTE — Solo una partitella, d'accordo. Ma la Pall. Trieste ieri si è divertita a stuzzicare la Benetton a casa sua. Nel centro sportivo della Ghirada, i biancorossi hanno sostenuto un test in quattro tempi da 12 minuti ciascuno. Le due formazioni si sono divise le frazioni, vincendone due per parte (al termine di ogni tempo veniva azzerato il punteggio e in pratica è come se si fossero disputate quattro mini-partite). La sorpresa è che Trieste ha ceduto solo nei tempi in cui Steffè ha messo dentro le seconde linee. Quando sul parquet c'erano i quintetti base, la Benetton le ha buscate.

Ancora una volta sono stati protagonisti i due Usa. Burt ha prevalso nei confronti di Williams ma è stato soprattutto Robinson a stupire i dirigenti biancorossi battendo ripetutamente sia Rebraca che Marconato. Il giovane lungo pare essersi sbloccato e il collaudo di ieri sarà lo da pronto per il confronto con Savic, nella trasferta di domenica a Bologna.

Bene anche Ciccio Vianini, alla prima uscita (sia pure informale, visto che la partitella si è svolta a porte chiuse) contro la squadra che è stata sua per dieci anni. Positivo Guerra, è apparso in ombra Herriman che deve ancora prendere le misure alle formazioni dell'A1.

Gli arbitri degli incontri di domenica. Serie A1. Kinder-Pall. Trieste: Grossi-Pironi; Benetton-Fontanafredda: D'Este-Vianello F.; Cagiva-Olimpia: Facchini-Taurino (20, dalle 22 su Tele+2); Telemarket-Politi: Colucci-Tullio; Scavolini-Teamsystem: Pasetto-Baldi (18,15, dalle 19 su Raitre); Viola-Stafanel: Reatto-Sabetta; Carne Montana-Mash: Cicoria-Penseri.

Serie A2. CFM-Faber: Teofili-Longo N. (domani 20,30); Juve Caserta-Don Bosco: Pallonetto-Nardocchia; Montecatini-Koncret: Zancanella-Longo L.; Floor-Pall. Gorizia: Pascotto-Vianello M.; Casetti-Serapide: Cazzaro-Lo Guzzo; Banco Sardegna-Jcoplastic: Corrias-Capurso.

TENNIS / AVEVA 91 ANNI

Addio a Lucia Valerio, pioniera nella leggenda

COMO — E' morta, la scorsa notte, Lucia Valerio, uno dei grandi personaggi del tennis italiano. Aveva 91 anni. Era nata a Milano il 28 febbraio 1905.

Il paragone tra diverse ere è impossibile, e anche improponibile. Perché è evidente che tutto quanto appartiene all'oggi è matematicamente migliore di ieri, e non solo: l'alimentazione è infinitamente superiore a quella di 10 anni fa, e il tenore di vita del mondo è migliorato del 100 per cento.

Pur di fronte a tanta prevenzione, leggendo ciò che fece la signorina Valerio - la chiamavano così ai suoi tempi quando giocava indossando la visiera e la mise rigorosamente bianca - viene il dubbio che questa garbata vecchietta spensierata alla venerabile età di 91 anni, sia stata con ogni probabilità la migliore di tutte. Perché i suoi riferi-

menti agonistici non trovano paragone nel presente: solo la Golarisa, ad esempio, è riuscita a conquistare l'accesso ai quarti di finale di Wimbledon ('89) dove la «signorina» Valerio entrò nel lontano '33. Identico traguardo ottenne agli Internazionali di Francia nel '31 e

nel '34, e come se non bastasse, vinse gli Internazionali d'Italia nel '31 ed in questa stessa classifica si meritò, giocando ben 4 finali.

Ma non è finita, perché la «signorina Valerio» conquistò ben 10 titoli italiani consecutivi, dal '26 al '35, anno in cui decise di chiudere con l'attività agonistica. Nel suo palmares figurano anche 7 titoli di doppio misto. In sintesi: un monumento del tennis italiano.

Giocava, forse, come giocano molti di noi oggi: prediligeva cioè il fondo campo ed aveva nel dritto il colpo migliore. Prevedeva sul gioco, ma non picchiava sulla palla, anzi, il suo gioco era sussurrato. Da allora il tennis ha cambiato volto, ma proprio di fronte a questo gioco proprio diverso, il volto della signorina Valerio, nata misticamente nel '30 come socia del tennis club Milano, merita un dolce addio.

TENNIS

Pietrangeli: Non ho il cancro

ROMA — «Non ho avuto il cancro, ho subito una semplice operazione per l'asportazione di un polipo». Partecipando a «Tappeto volante» su Tmc, Nicola Pietrangeli ha smentito gli articoli allarmanti sul suo conto. «Sono in forma - sostiene - Non cerco di fare pubblicità, ma suggerisco di non trascurarsi e di fare prevenzione. Ho effettuato una blanda chemioterapia preventiva, chiamata «ombrello».

CICLISMO / COPPA SABATINI A RIIS

Cinque maglie azzurre hanno già un padrone

PECCIOLI — La caccia alla maglia azzurra, in vista delle convocazioni per l'imminente mondiale, ha quasi obbligato i corridori italiani a mettersi l'uno contro l'altro nella 44ª edizione della Coppa Sabatini, vinta con splendida azione in contropiede dal danese Bjarne Rijs.

La corsa è stata autentica e selettiva, ha scremato il gruppo e nel finale sono rimasti in quattro - Rijs, Tafi, Chiappucci e Faresin - a contendersi il successo, dopo che dal drappello di testa si era staccato l'altro danese, Skibby, fiaccato da uno scatto di Tafi a 12 km dal traguardo. I tre italiani hanno provato ripetutamente a turno uno scatto che li potesse lanciare.

Soprattutto si è messo

in evidenza l'esuberante Tafi, combattente istintivo e indomabile. Almeno una decina di scatti nell'arco dell'intera corsa sono partiti dalle sue gambe: un lavoro generoso, ma dispendioso, che non gli ha permesso di replicare al contropiede tatticamente perfetto di Rijs, partito secco a 800 metri dall'arrivo.

I tre italiani non hanno reagito minimamente ed il trionfatore dell'ultimo Tour de France ha fatto il vuoto, seminando Faresin, Chiappucci e Tafi, che in ogni caso hanno dato ampia dimostrazione di essere degni di una maglia azzurra per i mondiali di Lugano.

Al quinto posto un buon Roscioli che però sarà chiamato a ulteriori

prove ancora più convincenti domani nel Giro dell'Emilia e domenica nella Coppa Placci se vorrà candidarsi per un posto in nazionale. Un posto che invece è già sicuro per Bartoli e Guidi.

Ordine d'arrivo: 1) Rijs (Dan-Telekom), km. 202,850 in 5 h 02'41" media km 40,210; 2) Faresin (Panaria) a 7"; 3) Chiappucci (Carrera) a 10"; 4) Tafi (Mapei) a 23"; 5) Roscioli (Refin) 1'06"; 6) Virenque (Festina) a 1'51"; 7) Skibby (Tvm) a 1'52"; 8) Bartoli (Mg) a 2'01"; 9) Elli (Mg) a 5'38"; 10) Donati (Saeco).

Lo svizzero Laurent Dufaux ha vinto la 19.ª tappa della Vuelta, 217 km da Getafe a Avila, in 4h58'09". Lo svizzero Alex Zuelle rimane leader della corsa.

MOTO / CLAMOROSO DIVORZIO

Non vuole una «spalla»: Biaggi rompe con l'Aprilia

CANOA / ANNUNCIO

Scarpa, un anno senza gare Punta al consiglio federale

VENEZIA — Daniele Scarpa, vincitore di una medaglia d'oro e di una d'argento nel K2 alle ultime Olimpiadi di Atlanta, ha annunciato l'intenzione di abbandonare per almeno un anno l'attività agonistica per candidarsi al consiglio nazionale della federazione, la cui elezione avverrà il 6 novembre in Sardegna. «Ho meditato a lungo questa decisione - afferma l'atleta veneziano - ma non ho trovato altra soluzione per dare il mio contributo a una ventata nuova».

Le normative federali non ammettono infatti la compatibilità tra il ruolo di dirigente e quello di atleta. In caso di elezione, Scarpa ha già dichiarato di voler ricoprire «un ruolo finora inesistente, quello del promoter, un manager in grado di lanciare e gestire l'immagine della canoa, contattare gli sponsor e tutelare gli atleti».

L'olimpionico non ha inoltre escluso che l'ingresso nel consiglio federale possa diventare il preludio all'abbandono dell'attività agonistica.

NOALE — Max Biaggi, il due volte campione del mondo di motociclismo nella classe 250, ha «rotto» con l'Aprilia. Nel corso dell'ennesimo incontro avuto ieri con i vertici della casa motociclistica di Noale, il pilota romano ha infatti deciso che il prossimo anno non gareggerà per la scuderia veneta.

A determinare il «divorzio» - stando a una nota dell'Aprilia - è stata la decisione, ribadita dal presidente della casa motociclistica, Ivano Beggio, di schierare nella prossima stagione un secondo pilota per poter competere alla conquista del mondiale marche.

VELA / REGATA D'ALTURA

Nelle acque istriane per un «vira e fuggi» con ritorno a Trieste

TRIESTE — Riprende la grande vela agonistica sul golfo con una tradizionale regata d'altura, che percorre le acque delle coste istriane fino allo scoglio di San Giovanni in Pelago, boa naturale a tre miglia a Sud di Rovigno, e ritorna a Trieste. La partenza sarà alle 22 dal bacino di San Giusto. La Trieste-San Giovanni in Pelago apre la serie di quattro regate della «Settimana Internazionale» organizzata dallo Yc Adriatico.

Quella odierna è prova alturiera di III categoria, di circa 90 miglia, assegna il coefficiente 1,4. Domenica 29 gli stessi yachts effettueranno sul golfo la seconda prova, regata a «bastone» di IV

cat., 12 miglia, coeff. 1. Il 5 ottobre prevede la terza prova «a triangolo», IV cat., 12 miglia, coeff. 1. Concluderà la «settimana» la regata costiera del 6 ottobre (IV cat., 17 miglia, coeff. 1,2) trofeo «Bernetti», organizzata dalla Fietas Julia di Sistiana; dalla classifica del «Bernetti» verranno estrapolati i vascelli iscritti alla manifestazione dell'Adriatico.

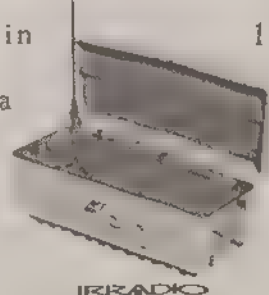
Per la «Settimana Internazionale» sono in palio sei trofei, cinque dei quali onorano personaggi benemeriti del sodalizio organizzatore: Pino Machne, Fausto Pecorari, Muchi di Demetrio, Piero Fragiaco e Myrto Mayneri; più una coppa dell'Ente turistico di Trieste.

i.s.

NON È NECESSARIO essere ricchi per arrivare in alto. Basta essere potenti.



IL NUMERO DI PERSONE che possono permettersi di andare dove pare loro è in aumento. I Concessionari Jeep offrono Cherokee a prezzi straordinari, a partire da 45.702.000 lire. Anche i consumi del brillante 2.500 turbodiesel di Cherokee sono contenuti, e tutto il resto - al solito - è grande. Ben più di cento i cavalli (addirittura



181 nella versione 4.000 a benzina), coppia alta già a 1.800 giri, air-bag e barre laterali di rinforzo di serie. In più c'è un regalo assolutamente originale. Lo vedete qui a fianco: è un piccolo-grande impianto stereo portatile con radio, registratore e lettore di cd. Inconfondibile e indistruttibile, come Jeep Cherokee. **Jeep**

PALLAMANO

SERIE A1 / TRASFERTA IMPEGNATIVA PER I CAMPIONI D'ITALIA



Principe verso Teramo

Giuseppe Lo Duca più cauto del solito: «Ci attendono molte incognite»

BASKET / SERIE B2

Jadran, obiettivo salvezza

TRIESTE — Si è tenuta ieri sera, al Boris sport Club di Borgo Grotta Gigante - all'immediata vigilia della stagione agonistica '96-'97 - la presentazione ufficiale dello Jadran, che con la prima squadra partecipa al campionato di serie B2. Non poche le novità rispetto all'eccellente torneo scorso, con le rinunce a Vitez, Budin e Calavita e con il trasferimento di coach Vremec al Rinaldi Padova.

Al timone è stato così chiamato Iztok Cehovin, tecnico cresciuto alla scuola di Nikolic e con precedenti anche nella massima serie greca, mentre a rinforzare l'organico sono arrivati Rebuta (finalmente recuperato fisicamente, anche se su di lui pesa l'incognita del servizio militare) e Russia (giovane promessa proveniente dal Bor). In attesa naturalmente del mercato di novembre, quando ci potrebbe essere l'inserimento di Lauron.

Rinnovamento, dunque, ma anche tante conferme, a cominciare, come riferito dal presidente Vidoni, dallo

sponsor principale, la banca di Credito di Trieste - con il quale si è instaurato un rapporto di collaborazione più ampio rispetto al passato, in particolare sul piano del marketing - e al secondo sponsor, la ditta Eurosa-

Puntellato a dovere, quindi il fronte economico - un tema divenuto quanto mai d'attualità in questi tempi nell'universo cestistico, cittadino e non - lo Jadran guarda con ottimismo al futuro, ponendosi l'obiettivo di conquistare una tranquilla salvezza, inteso con ciò l'ottenimento della conferma nella categoria già al termine della prima fase, senza quindi incorrere nei rischi e nelle incognite della pule retrocessione.

L'attività 1996-'97 dello Jadran non si limita tuttavia, alla prima squadra; comprende infatti anche la categoria juniores (che prenderà parte al raggruppamento goriziano), cadetti (allenatore Furlan) e ragazzi (allenatore Boris Vitez).

Massimiliano Gostoli

TRIESTE — Agli onori seguono quasi sempre gli oneri. Lo sa bene l'allenatore del Principe Giuseppe Lo Duca che trattiene a stento il fastidio per essere stato «scippato» di sei uomini convocati in azzurro. In passato sparivano al massimo tre biancorossi (Tarafino, Guerrazzi e Barberini). Oggi sono il doppio (con Schmidt, Massotti e Pastorelli).

Un bel pasticcio anche perché i fantastici sei, oltre a scioparsi un via via da capogiro tra Trieste, Teramo, Conversano e la Svizzera, potrebbero tornare a casa un po' ammaccati. Non resta che incrociare le dita. E sperare che il doppio incontro di Italia-Svizzera, per le qualificazioni ai mondiali, sia indolore.

In casa Principe intanto è già partito il conto alla rovescia per l'impegno in trasferta sul campo stregato del Teramo (l'anno scorso il Principe è capitato due volte). Un confronto che riser-

Il neo-acquisto

Settimio Massotti

dichiara guerra

agli ex compagni

va diverse incognite. Prima tra tutte il fatto che per la squadra di casa si tratterà di un vero e proprio esordio (nella prima giornata il Teramo ha giocato su un campo neutro in quanto il proprio era squalificato). In secondo luogo Settimio Massotti, dopo i dissapori con l'allenatore del Teramo squadra nella quale l'anno scorso era il leader assoluto, non aspetta altro che appagare il proprio orgoglio. E mettercela tutta per far vedere di che pasta è fatto. «Il desiderio di strafare è sempre pericoloso -

commenta Lo Duca - Ma Settimio ha 32 anni e un'esperienza enorme. Non credo proprio che vorrà vincere da solo la partita...».

Accanto a questi due fattori non va trascurato inoltre che quest'anno il Teramo si è rinnovato alzando la statura media dei suoi atleti grazie all'innesto di due montenegrini. Stanojevic, in particolare, gioca a quota 2 metri. Il compagno Abramovic possiede un altro asso nella manica: è mancino. «Oltre ai due stranieri - aggiunge il tecnico del Principe - non si può trascurare la classe del portiere del Teramo risultato determinante nelle scorse partite e senza dubbio in grande condizione di forma».

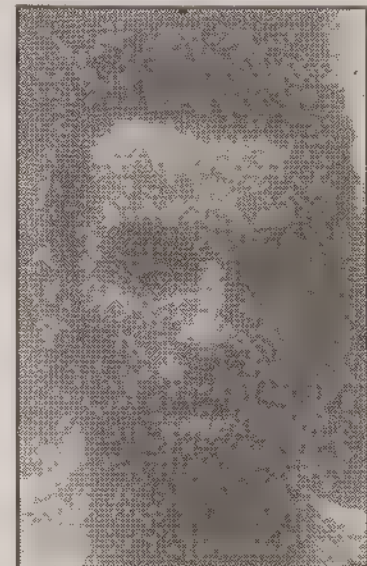
Ma c'è dell'altro. Oltre Teramo c'è la Polonia. E il primo importante impegno europeo del Principe «Sembra buffo ma ora abbiamo un solo obiettivo: dimenticare la Coppa. Perché? E' troppo importante».

ATLETICA / MONDIALI MEZZA MARATONA

Gamba in azzurro a Palma di Maiorca

TRIESTE — Michele Gamba potrà finalmente difendere i colori della maglia azzurra della nazionale italiana. Il triestino dell'altipiano è stato infatti convocato per i mondiali di mezza maratona (21 chilometri e rotti) in programma domenica a Palma di Maiorca. Sull'isolotto delle Baleari la formazione italiana sarà chiamata a difendere la medaglia di bronzo a scorse stagioni, oltre che tentare di arginare le folate degli africani impegnati a disputarsi tra di loro il titolo assoluto.

Oltre a Gamba, la nazionale sarà composta da Baldini, Modica, Fegatelli e Giacomo Leone. La tanto sospirata convocazione è piombata sull'atleta della Snam Milano dopo un promettente test effettuato a Torino sui tremila metri. Quinto all'arrivo dietro ai kenioti (i «neri veri», come li chiama l'amico-compagno di allenamenti Roberto Pozzari), Gamba ha mi-



Michele Gamba

gliorato il proprio personale scendendo sotto il muro degli 8 minuti, fermando il cronometro a 7'56": un tempo di livello assoluto, scandito da un 58" netti al primo giro alle calcagna della «lepre» e da parziali di 2'34" al primo chilometro, e di 5'20" al secondo.

Le ambizioni di Gam-

ba, per questo mondiale, sono quelle di migliorare il proprio record sulla maratona (1 h 3'20"), oltre che contribuire a un buon piazzamento della nazionale alle spalle dei favoriti keniani, campioni in carica. «I campioni del mondo - spiega il triestino - sono per me una specie di UFO, non voglio neanche parlare di possibili piazzamenti personali, non avrebbe senso. Però rimane la soddisfazione di essere il primo triestino a partecipare a un mondiale di maratona o di mezza maratona. Almeno il primo maschio, visto che Valentina Taureri di maglie azzurre di questo tipo ne ha collezionate parecchie. Questa convocazione riveste per me un valore particolare: vorrei dedicarla a mia madre».

Dopo tanti sforzi e fatiche finalmente il coraggio di Michele è stato premiato. Anche certi pregiudizi sul colore della sua pelle sono stati superati.

Alessandro Ravalico

NUOTO PINNATO / TRADIZIONALE GARA DI FONDO INTITOLATA A UGO VOLLI

Battaglia marina tra Grignano e Barcola

TRIESTE — Organizzato dal Circolo Endas «Ghisleria», si svolgerà domenica il trofeo «Ugo Volli», gara internazionale di nuoto pinnato fondo sulla distanza di 4500 metri aperta ad atleti di terza categoria juniores, seniores e master. Alla manifestazione, giunta quest'anno alla trentunesima edizione, è abbinato l'undicesimo trofeo «Endas Friuli-Venezia Giulia», gara promozionale di nuoto pinnato velocità in mare di metri 400. A questa gara sono ammessi nuotatori di prima e seconda categoria e di categoria promoziona-

le per i giovani nati dal 1981 al 1984 (12-14 anni). Entrambe le gare godono del patrocinio del «Piccolo».

Il trofeo «Ugo Volli» richiama tradizionalmente un folto gruppo di partecipanti, provenienti dall'estero e dall'Italia, a darsi battaglia su uno dei più bei campi di gara tra il porticciolo di Grignano e quello di Barcola alle propaggini del Carso e all'ombra del Castello di Miramare. I ragazzi gareggeranno invece a Grignano.

Come ormai è noto, quasi tutti i concorrenti utilizzano oggi la mono-

pinna, che consente una poderosa spinta. Per coprire la distanza di 4500 metri i più forti atleti impiegano meno di un'ora.

All'edizione di quest'anno hanno già assicurato la propria partecipazione nuotatori della Bielorussia, della Repubblica Ceca e dell'Algeria. I concorrenti si ritroveranno a Grignano, alle 9.30, la gara dei 400 metri, per la gara dei 4500 metri il via sarà dato alle 11.30. In caso di maltempo, il «Volli» verrà disputato sul campo alternativo tra Grignano e Santa Croce.

Torneo Nettuno Edera: 3 giorni con la calottina

TRIESTE — Prende avvio oggi il 2.º Torneo Nettuno Edera Estate, una tre giorni di pallanuoto in calendario alla piscina Bianchi dal 27 al 29 settembre. Un appuntamento diverso, festoso, aperto gratuitamente al pubblico, dalla formula totalmente innovativa: il tradizionale settemblo è colorato infatti di rosa, essendo le squadre in lizza formate da 3 donne e 4 uomini. Nata quasi per gioco alla fine dell'estate '95 nello specchio acqueo antistante la Nettuno, la gara quest'anno si rinnoverà alla «Bianchi» con 8 squadre a confronto, grazie all'A. S. Edera, e alla collaborazione della CrT.

PATTINAGGIO / POLISPORTIVA E POLET VICINI DI CASA MA DISTINTI

Opicina, due sodalizi su quattro rotelle



TRIESTE — Opicina, per quanto sia una località piccola, può contare su due importanti società di pattinaggio: la Polisportiva Opicina e la Società sportiva Polet. Ieri è apparsa la foto della Polisportiva Opicina, riprodotta qui a fianco, con l'indicazione di Ss Polet. In verità la foto ritraeva i giovani atleti della Polisportiva, impegnati nei giorni scorsi nel saggio «Olimpiadi a Opicina, da Atlanta e Sydney». Ci scusiamo dell'errore tanto con la Ss Polet che con la Polisportiva Opicina.

a.p.

CALCIO



COPPA ITALIA / COPIONE QUASI DEL TUTTO RISPETTATO NELLA GIORNATA DI RITORNO DEL SECONDO TURNO

Il San Sergio rischia il «cappotto», poi si salva

La Manzanese non fatica ad aver ragione del Primorje al quale rifila 3 gol - Un Ronchi in gran serata mortifica l'Italia San Marco

MANZANESE-PRIMORJE 3-0

MARCATORI: 15' p.t. Zoff, 25' s.t. Voska, 37' s.t. Braida.
MANZANESE: Dreotti, Masuino, Zoff, Mansutti G., Beltrame, Martellosi (1' s.t. Mansutti M.), Cappello (1' s.t. Dargato), Florit (24' s.t. Bolzico), Voska, Casarsa, Braida. All. Tortolo.
PRIMORJE: Bardich, Braini, Gustin, Skabar, Misley, Minatelli (10' s.t. Emili), Toffa (15' s.t. Blanos), Stocca, Braganolo, Auber, Pescatori, All. Bidussi.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: ammonito Misley per gioco falloso.

MANZANO — Un buon allenamento e nulla più. Per la Manzanese, con la qualificazione già in tasca dall'andata, e per il Primorje, onesta formazione di Promozione alla ricerca dell'affiatamento giusto in questo inizio di

campionato. Ha aperto le danze l'undici di Tortolo (rimaneggiatissimo per il turno di riposo dato a Tollo, Fabbro e Giusti) andando in vantaggio con il terzino Zoff abile a seguire fino in area l'incursione di Braida e lesto a ribadire in rete la parata imperfetta di Bardich. Non è cambiato il canovaccio tecnico nella ripresa. Manzanese col pallino del gioco in mano, Primorje attento in difesa e veloce nel contropie-

de. Tra il 15' e il 20' Braganolo e Blanos hanno avuto la palla buona tra i piedi. Dreotti ha risposto di no ad entrambe. Alla metà del tempo Voska, incursione solitaria sulla sinistra e siluro in rete, ha praticamente messo fine alla gara. Il suo compagno Braida ha arrotondato il bottino portando un buon inserimento e parando in diagonale da sinistra nel sacco di Bardich. f.f.

GRADESE-MANZANO 4-6

MARCATORI: 40' De Marco, rigori: P. Laut, Benvegnù, Gerin, Krnac, errore di Marchesan; Fedele, Magnis, Zamparo, G. Bernardo, De Marco.
GRADESE: Franco, Laut, M., Menegaldo, Iaccarino, Flaborea, Benvegnù, Iussa (75' P. Laut), Tognon, Krnac, Marchesan, Gerin.
MANZANO: Agnoluzzi, Mocchietti, Benassi, Fedele, Bolzon (89' L.

Novelli), Bereanaz (46' G. Bernardo), Dindo, Magnis, De Marco, Zamparo, D. Bernardo.
ARBITRO: Laganà di Trieste.
GRADESE — È la più classica «dottoria dei rigori» a consegnare un'insperata passaggio di turno in Coppa Italia all'undici di Manzano, sceso in laguna sotto di un gol. Per la Gradese sono risultati fatali gli ultimi 5 minuti della prima frazione di gara, quando un errore

di valutazione ha permesso a De Marco, in fuorigioco, di firmare la rete del vantaggio. Due minuti più tardi l'espulsione per doppia ammonizione di Menegaldo riduce i lagunari in 10 unità. L'errore finale dal dischetto di Marchesan, uno dei migliori, penalizza oltremisura i «mamoli».

Nella ripresa la Gradese prova al quarto d'ora con Iussa, che conclude di poco a lato dopo una triangolazione veloce con Krnac. Attorno al 40' per due volte Marchesan cerca fortuna con due splendide conclusioni dal limite dell'area ma Agnoluzzi para. Il triplice fischio affida il passaggio in Coppa Italia alla lotteria dei rigori. Il rigore decisivo è di Marchesan: Agnoluzzi intuisce e para. Risponde De Marco, che centra il sette e consegna il passaggio di turno dei seggioli.

LE ALTRE

Sacilese 1
Fontanafredda 0
MARCATORE: 35' s.t. Nicodemo.

Tamai 3
Juniors 0
MARCATORI: Perin, giordano, Zanette (r).

Tolmezzo 1
Basaldella 0
MARCATORE: 32' s.t. autorete Tassile.

Pro Aviano 4
Rivignano 6
MARCATORI: Castelletto, D'Antoni, Lepore, Gava, De Paoli, Del Mistro, Peresson (2), Tonizzo, Belinato.

Flaibano 5
Fanna Cavasso 0
MARCATORI: Candolini, Manente, Monteleone, Candolini.

Pro Fagnana rinv.
Zoppo rinv.

Questo infine il quadro delle undici squadre che passano il turno (la dodicesima si desumerà dal recupero Pro Fagnana-Zoppo): Sacilese, Tamai, Flaibano, Pozzuolo, Tolmezzo, Rivignano, San Sergio, Manzano, Mossa, Manzanese, Ronchi. A questo punto le squadre verranno divise in quattro gironi da tre compagnie ciascuno che si affronteranno in una sola gara.

ITALA-RONCHI 0-3

MARCATORI: 15' e 54' Jacoviello, 45' su rig. Peresson.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente (Condolfi), Marassi, Freschi, Kroselj, peroni, Andresini, Piani, Valentiniuzzi, Bortolus (Veneruz), Cecot (Marras), All. Claudio Sari.
RONCHI: Burino, Tonca, Leghissa (Furlan), Don, Candotti, Bulian, Jacoviello (Versolato), Doria, Milan, Peresson, Venier (Visintin), All. Gigi Bonazza.
ARBITRO: Tajariol di Pordenone.
NOTE: espulsi al 56' Bullian e all'89' Milan.

FARRA D'ISONZO — Con un secco e meritato 3-0 il Ronchi batte l'Italia San Marco e passa il turno di Coppa Italia dopo aver perso in casa per 3-2. Bisogna dire che i locali ieri si sono presentati in formazione giovanile in quanto alcuni titolari sono alle prese con alcuni acciacchi e un paio sono squalificati. Questa la cronaca. Al 10' Tonca tenta il tiro da fuori ma la botta

va alle stelle; al 15' primo gol ospite. Jacoviello riceve sul centro-campo e si inoltra tutto solo verso Furlan, appena entro l'area lascia partire una botta che si insacca sotto la traversa. Sempre il capitano ospite Peresson si ripete, con foglia morta su punizione al 36' ma il tiro lambisce il sette ed esce. Al 45' veniale fallo di mano in area dell'Itala San Marco che l'arbitro punisce con il rigore. Battuto Peresson che fa 2-0.

Nella ripresa le due squadre non giocano. Il Ronchi bada a mantenere il 2-0 che significa qualificazione e non rischia anche se piovono le espulsioni di Bullian e Milan. Al 54' bellissimo assist di Milan per Jacoviello che triplica le reti e spegne le ultime speranze, se ce n'erano ancora, ai gradisciani. Al 64' punizione-bomba dai 25 metri di Valentiniuzzi che costringe Burino ad alzare in angolo. Fischio finale che vede l'Itala San Marco con grossi problemi di rosa (la coperta è troppo corta) e il Ronchi quasi a puntino. Manlio Menichino

SAN SERGIO-ZARJA 4-4

MARCATORI: 12', 25' Padovan, 40' Pettaroso, 55' Tognetti, 60' Luce (r), 68' Luce 76' Di Donato, 84' Bussani.
SAN SERGIO: Daris, Godeas, Bensi, De Bosicchi, Tognon, Chianetta, Drioli, Pella-schier, Di Donato, Bussani, Luce. Allenatore Pribac.
ZARJA: Ellero, Dusso-ni, Donaggio (Tonetti), Strukelj (Cocevari F.), Fait, Sclumic, Pettaroso, Buoso, Lorenzi, Padoan, Deste. Allenatore Palcini.

TRIESTE — Dopo la vittoria nella partita di andata per 2-1 il San Sergio passa il turno pareggiando l'incontro di ritorno. I ragazzi di Pribac hanno rischiato di rimanere fuori dalla Coppa Italia, raggiungendo in extremis lo Zarja sul punteggio incredibile di 4-4.

I «dupetti», orfani di Lotti e Cerneca, erano sotto di ben quattro gol a 30' dalla fine della partita. A rompere il ghiaccio è stato il rigore di Luce. I ragazzi di Palcini, anche loro ri-

maneggiati, sul 4-1 perdevano la testa facendosi raggiunge da giallorossi. All'espulsione di Tognetti andava a sommarsi l'infortunio di Strukelj che faceva concludere l'incontro alla squadra di Basovizza in nove, avvantaggiando così il recupero del San Sergio.

Nonostante l'eliminazione dalla Coppa Italia soddisfazione in casa dello Zarja. «Abbiamo giocato bene - spiega l'allenatore Palcini - anche se dopo il quarto gol, invece di rallentare il ritmo, ci siamo

adagiati al gioco del San Sergio che ha dimostrato tutta la sua bravura raggiungendoci». «Noi puntiamo al campionato - continua Palcini - nel senso che vogliamo salvarci in tranquillità. Siamo una neo-promossa e domenica abbiamo iniziato molto bene, speriamo di continuare così».

Per il San Sergio, invece, l'avventura in Coppa continua. Nonostante questa partita abbia fatto passare sessanta minuti di autentica paura a Pribac. p.c.

MARANESE-POZZUOLO 1-3

MARCATORI: pt 5' Bernardo; st 20' Perosa, 35' Zentilin (r), 45' Tolazzi.
MARANESE: Della Vedova, Corso, Raddi (20' st Popesso), Candotti (1' st Cum), Riondato, Bruno, M. Pizzimenti (25' st F. Pizzimenti), Talian, Tecovich, Zentilin, Rossetto.
POZZUOLO: Berlasso (1' st Bin), Pontonutti, Ilenti, Poiana, Cinello (1' st Rossi), Miani, Toppino, Miano (25' st De Giusti), Perosa, Tolazzi, Bernardo.
ARBITRO: Maccari di Pordenone.

Lagunari con l'amaro in bocca per come è scaturito il risultato ma pronti a voltar pagina. Gira subito la partita a favore degli ospiti; al 5' è il bomber Perosa a conquistare palla commettendo un vistoso fallo su Candotti. L'arbitro non è di questo parere, il centravanti serve Bernardo che non ha difficoltà a mettere nel sacco.

Nella ripresa al 20', da una punizione per il Pozzuolo nella trequarti di campo dei lagunari, nasce la seconda contestata rete. Miano batte il calcio piazzato che è preda dei difensori lagunari ma l'arbitro fa ripetere e, sulla ribattuta, sfera a Perosa e seconda rete. Generoso forcing della Maranese, Popesso messo giù in area al 35' e il conseguente rigore è battuto da Zentilin che dimezza lo svantaggio.

Cercano il pareggio i lagunari, lo sfiorano al 40' con Tecovich ma allo scadere vengono puniti da Tolazzi che con un gran tiro dal limite fissa il risultato sul 3-1, troppo pesante per i padroni di casa. a.l.

MOSSA-SEVEGLIANO 3-1

MARCATORI: 14' Barbiani, 2' s.t. Barbiani, 4' s.t. Miani, 38' s.t. Sebastianis su rig.
MOSSA: Braini, Pisani, Lambertini, Pregant (38' s.t. Feri), Dorliguzzo (25' s.t. Depiero), Fantini, Feresin, Visintin, Barbiani, Medet (12' s.t. Cocciani), Miani, Cappelli, Cocciani, Depiero, Feri, Meneguzzo. All. Cupini.

SEVEGLIANO: Franco, Cisilino, Avanzo, Macagnan, Stefani, Sebastianis, Baldan (21' s.t. Scapolo), Di Lena (12' s.t. Sanson), Sirc, De Paoli, Neghiedi, Del Bianco, Buso, Sanson, Scapolo, Tosoratti. All. Buso.
ARBITRO: Brugnami di Trieste.
NOTE: angoli 5-1 per il Sevegliano; ammoniti al 25' p.t. Di Lena, al 32' p.t. Sebastianis, 43' p.t. Pregant, 44' p.t. Visintin, 40' s.t. Fantini.

MOSSA — È stato un Mossa sornione quello di ieri sera. Nel primo quarto d'ora ha lasciato sfogare la squadra avversaria. Poi quando meno ce lo si aspettava, è nato il vantaggio dell'undici biancocelesti: malinteso difensivo del Sevegliano e il pallone arriva al bomber Barbiani che fa secco il portiere.

Nel secondo tempo, appena il tempo di ricominciare il gioco e il Mossa fa tris. Al 4' punizione alla Maradona di Miani. È una mazzata per l'undici di Buso, che per alcuni minuti subisce gli attacchi della squadra di casa. Al 38' l'arbitro Brugnami di Trieste fischia un rigore per un non evidentiissimo fallo di mani di Cocciani. Calcio Sebastianis, arriva il gol della bandiera. Francesco Faini



21 - 25 OTTOBRE
PRIVATIZZAZIONE ENI
SECONDA FASE

- Nel 1995, come nel 1994, ENI è stata la prima impresa italiana per utili consolidati e la più grande società per capitalizzazione di Borsa (12-9-96).

UTILI CONSOLIDATI ENI

- 1995 4327 MILIARDI
- 1994 3213 MILIARDI

L'energia è utile.

ENI è energia anche sui principali mercati internazionali:

- Nel mondo è la terza società per utile netto tra le compagnie petrolifere quotate (fonte: Fortune 5-8-96).
 - ENI è una grande multinazionale italiana presente nel mondo in 80 paesi: nel 1995 oltre 19.500 miliardi di lire (più di un terzo del fatturato totale) sono stati realizzati attraverso la vendita di prodotti e servizi in tutto il mondo.
- Dal 21 al 25 ottobre sarà possibile acquistare le azioni della seconda fase di privatizzazione dell'ENI a condizioni davvero speciali. Tenetevi pronti.

ANCHE TU con ENI

La grande ENERGIA dell'ITALIA.



Eni



L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.

SULL' UTILE LORDO (516 MILIARDI, -11,7%) PESA L' APPREZZAMENTO DELLA LIRA

Generali, i conti tornano

Nel complesso l'andamento del semestre dovrebbe portare «a un risultato finale migliore»

MILANO — Utile prima delle imposte in calo a 516 miliardi contro i 584,6 del corrispondente periodo del '95 e premi lordi per la casa madre che hanno raggiunto globalmente 5.561,8 miliardi (più 8,2% e parità di cambi); sono questi alcuni dati principali del primo semestre '96 delle Assicurazioni Generali. Il risultato finale di bilancio - è detto in una nota diffusa al termine del consiglio di amministrazione che ha preso in esame i conti del semestre - è previsto migliore di quello dell'esercizio precedente.

Nel complesso, i premi aggregati del Gruppo Generali hanno raggiunto nel semestre i 20.483,4 miliardi (più 9,5%), di cui 14.910,4 miliardi (più 9,3%) raccolti all'estero. Tornando alla capogruppo, nell'ambito del risultato prima delle imposte (516 miliardi) la gestione ordinaria - è detto nella nota - è migliorata di 120 miliardi rispetto allo scorso anno, quella straordinaria è invece peggiorata di 140 miliardi per effetto della perdita da adeguamento cambi di 204 miliardi per l'apprezzamento della lira verificatosi durante il primo semestre '96.

Il complesso dei premi lordi è dato dalla raccolta di 2.598,4 miliardi nel ramo vita (più 17,5%) e dai 2.963,4 miliardi nei rami danni (più 1,2%). Gli investimenti al 30 giugno, soprattutto in obbligazioni, hanno raggiunto i 40.255,4 miliardi (più 3,7%; più 7,6% a parità di cambi). Nel trading - prosegue la nota - la compagnia ha realizzato 373,5 miliardi di utili su cessioni di titoli. Al 30 giugno le plusvalenze latenti sul portafoglio titoli ammontavano a 5.440 miliardi (5.847 miliardi al 31 dicembre '95) mentre al 30 settembre scorso si sono ridotti a 4.900 miliardi. Nel settore immobiliare la compagnia ha realizzato 48,3 miliardi di utili (investimenti per 26,6 miliardi e disinvestimenti per 75,6 miliardi).

L'adeguamento delle poste attive e passive in valuta - spiega poi la compagnia triestina - ha

determinato, a seguito del notevole apprezzamento della lira nei confronti delle altre monete, un saldo negativo pari a 439 miliardi. Di questo importo 304 miliardi sono relativi ai beni posseduti direttamente dalla casa madre (a fronte dei quali è previsto l'utilizzo dei 100 miliardi accantonati al fondo oscillazione cambi nello scorso esercizio), mentre 135 miliardi sono relativi alle poste degli stabilimenti esteri e trovano compensazione nel prelievo dal fondo oscillazione cambi, nel quale vi è ancora un importo residuo di oltre 70 miliardi. A metà settembre non si registrano modifiche rispetto a queste cifre. I redditi netti degli investimenti hanno raggiunto i 1.518,5 miliardi (più 11,9% a parità di cambi), il tasso medio di rendimento risulta del 7,4% (7,5% nello scorso esercizio).

Quanto all'attività del gruppo, il comunicato ricorda la cessione, a inizio settembre, del pacchetto Axa a 285 franchi per azione, per un totale di 5.915 milioni di franchi (1.750 miliardi di lire). Sono state inoltre concentrate nella Generali Schweiz Holding (detenuta al 73,6%) le attività svizzere del gruppo e nella Generali Colombia le due compagnie colombiane. Nel corso del semestre le Generali hanno acquistato il 50% di una nuova compagnia Vita, all'interno di un accordo di collaborazione con Unicredit (Cariverona e Cassamarca). Per la razionalizzazione della presenza in Spagna, dove il gruppo Generali ha una raccolta di circa 230 miliardi di pesetas, è stata ceduta per circa 100 miliardi di lire la partecipazione nella Caja de Prevision y Socorro. E' stata invece rafforzata la presenza in Israele con un accordo per l'acquisizione, per circa 250 milioni di dollari, del controllo della compagnia Migdal, con oltre un miliardo di dollari di raccolta e una quota di mercato del 24%. Infine il 23 settembre ha preso il via l'aumento gratuito di capitale, che passerà da 1.603,2 a 1.763,5 miliardi.

WASHINGTON — Per Michel Camdessus, direttore generale del Fondo monetario internazionale (Fmi), le scadenze dell'Unione monetaria europea (Uem) «saranno mantenute» e l'Euro vedrà la luce, come previsto, «venerdì primo gennaio 1999». Durante la conferenza stampa di presentazione dei lavori del Fondo, in programma dal primo al 3 ottobre a Washington, Camdessus ha sottolineato che «i successi registrati in Europa in termini di discesa dell'inflazione sono straordinari e incoraggianti».

«Buona parte del vecchio continente - ha continuato Camdessus - sarà in grado di rientrare nel parametro di Maastricht relativo al rapporto debito/pil e questo è da solo un fattore essenziale, perché

RAPPORTO OUTLOOK

Le banche italiane nel mirino del Fmi: «Troppe sofferenze»

è una premessa essenziale per garantire crescita sostenibile anche in futuro. Era questa la top priority dei mercati - ha detto Camdessus - che stanno perciò rispondendo «positivamente» ai piani fiscali presentati a raffica in Europa per tenere il passo con Maastricht. «E' notevole l'impegno dimostrato dai governi europei nel consolidamento malgrado il rallentamento delle loro economie». La stra-

da è difficile ma «più flessibilità nell'interpretazione dei criteri di convergenza forse avrebbe conseguenze più negative per i mercati». Certo, se la crescita dovesse rivelarsi troppo debole per sostenere i piani di consolidamento dei governi, «questi dovranno decidere in merito», ma l'importante «è che i mercati vedano che i governi decidono assieme».

Ma il Fmi rileva an-

che alcuni problemi. Sono tre, Giappone, Francia e Italia, i paesi industrializzati che accusano gravi difficoltà a livello di sofferenze bancarie. E' quanto afferma un'analisi sulla gestione delle politiche monetarie condotta dal Fmi e contenuta nell'ultimo Outlook semestrale. Nell'esaminare i canali di trasmissione delle decisioni di politica monetaria verso il sistema economico, l'Fmi affronta il problema della struttura dei sistemi finanziari e dei rischi del settore bancario. Anche se mancano regole sicure per il calcolo del rischio bancario, nondimeno, scrive il fondo, un Paese industrializzato può essere considerato a rischio, quando il peso annuo delle sofferenze bancarie raggiunge il 3-4% dei prestiti in circolazione.

-3600 MILIARDI IN LUGLIO

Certificati deposito E' stato un crollo

ROMA — Crollo dei certificati di deposito a luglio, mese in cui il provvedimento inserito dal governo nella «manovra», e che parificava l'aliquota fiscale dal 12,50% al 27%, ha iniziato a produrre i suoi effetti (la disposizione è entrata in vigore il 20 giugno). Secondo i dati riportati nel supplemento al bollettino statistico della Banca d'Italia, a luglio si è infatti interrotta la serie positiva nella crescita dei cd, in atto senza interruzione da moltissimi mesi. Lo stock complessivo si è ridotto di 3.600 miliardi a quota 368.628 miliardi (372.228 a giugno).

Ma è stata soprattutto la componente a lungo termine, quella cioè più colpita dal provvedimento del governo, a perdere sensibilmente terreno: a luglio la consistenza dei cd con durata superiore ai 18 mesi si è ridotta di seimila miliardi, passando da 316.580 (giugno) a 310.580 miliardi. I cd a breve sono invece cresciuti da 55.648 a 58.048 miliardi.

Sempre a luglio, i dati provvisori di Bankitalia indicano una drastica contrazione dei depositi bancari, scesi a 907.500 miliardi dai 927.690 del mese precedente (- 20.190 miliardi). Gli impieghi sono invece aumentati di oltre 7mila miliardi, a quota 1.080.700 miliardi.

UTILE A 421 MILIARDI

Fondi pensione, l'Ina punta a controllare il 5% del mercato

ROMA — Forte crescita degli utili semestrali per l'Ina: il risultato lordo dei primi sei mesi dell'anno che emerge dai conti della compagnia di assicurazioni presieduta da Sergio Siglienti approvati ieri dal consiglio d'amministrazione indica un risultato di 421 miliardi, superiore del 16,5% a quello del corrispondente periodo del 1995. La raccolta premi è cresciuta invece del 7,4% a quota 1.352 miliardi.

Sulla base dei dati finanziari disponibili a metà settembre, l'Ina prevede un risultato per l'intero esercizio comunque superiore a quello del 1995, anche se l'andamento dei mercati fa sì che sarà «difficilmente ripetibile» nel

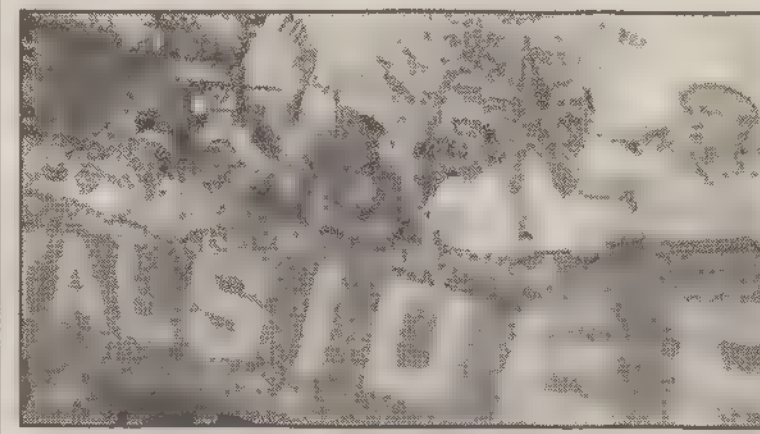
secondo semestre dell'anno la performance del primo. Per quanto riguarda invece i risultati consolidati il consiglio prevede che «i risultati di gruppo del semestre saranno superiori a quelli della spa».

Intanto l'Ina è pronta per il lancio del mercato dei fondi di pensione e, dice l'amministratore delegato Lino Benassi, potrebbe arrivare a controllarne una quota del 5%. Anche se, ha poi aggiunto, ci vorrà almeno qualche anno prima di vedere un ritorno dall'investimento. «Nei prossimi due anni - ha spiegato Benassi - sarà difficile vedere un impatto».

Benassi, ha inoltre riconfermato l'intenzione della compagnia di cedere il proprio patrimonio immobiliare.

POSIZIONI DISTANTI CON FEDERMECCANICA

Le tute blu in sciopero dopo 6 anni di tregua



ROMA — Saranno in tanti - almeno 200 mila prevedono Fiom, Fim e Uilm - i metalmeccanici che oggi scenderanno in piazza, in occasione dello sciopero generale della categoria indetto per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro. Dopo 6 anni - l'ultimo sciopero generale delle tute blu risale al novembre del '90 - la categoria più numerosa dell'industria, circa 2 milioni di addetti, torna a scioperare in seguito alla rottura delle trattative con la Federmeccanica.

Fiom, Fim, Uilm e Fismic chiedono 262 mila lire di aumento che per gli industriali sono inaccettabili perché porterebbero a una crescita del costo del lavoro di oltre il 20% contro un'inflazione programmata per il triennio dell'8,6%.

Oggi, manifestazioni a carattere regionale si svolgeranno in tutte le principali città. I tre segretari generali di Fiom, Fim e Uilm, Sabatini, Italia e Angeletti parleranno rispettivamente a Padova, Milano e Torino. Corti e comizi sono previsti anche a Napoli, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Roma e Monfalcone. Continuano intanto, e proseguiranno per tutta la durata del negoziato, gli scioperi degli straordinari secondo modalità che sono state definite a livello locale.

Per il presidente della Federmeccanica lo sciopero generale dei metalmeccanici non servirà assolutamente a cambiare le posizioni della Federmeccanica. Lo dice il presidente della Federmeccanica, Gabriele Albertini, per il quale se Fiom, Fim e Uilm «vogliono fare un contratto normale devono farlo come gli altri, come i chimici». «Il che - continua

- vuole dire che si può chiudere a 180 mila lire, contro le 262 mila richieste. E' la nostra offerta - dice - comunque onerosa rispetto ad un quadro generale che indica un'inflazione vicina al 3%, un costo del lavoro medio superiore all'inflazione, le retribuzioni di fatto che mediamente tutelano il potere d'acquisto, un cambio sfavorevole e così via. Insomma, tutto quello che troveremo il giorno dopo lo sciopero generale». Al quale la Federmeccanica ha deciso di rispondere con «iniziative paghe trasparenti». Il prossimo cedolino per i 60 dipendenti della Albertini (pressofusione e lavorazioni meccaniche), ma anche di due grandi gruppi come Zanussi e Orlandi, saranno diversi, «trasparenti», appunto.

«Con le dichiarazioni di Albertini la Federmeccanica conferma che non vuole rinnovare il contratto mentre i lavoratori con lo sciopero chiedono che venga riconosciuto il loro diritto alla tutela dei salari reali», è questa la risposta dei sindacati dei metalmeccanici al presidente della Federmeccanica. «Quello di Albertini - ha detto il segretario generale della Fiom Claudio Sabatini - è un modo per ripetere che gli industriali sono contro il rispetto dell'accordo del luglio '93. Le imprese non vogliono tener conto che nel '94-'96 i salari sono stati sensibilmente al di sotto dell'inflazione reale. Se si accettasse la posizione di Albertini il contratto servirebbe solamente a programmare la diminuzione dei salari rispetto all'inflazione reale. Proporre 180 mila lire di aumento significa questo».

INDUSTRIA Pordenone: sale l'export ma calano gli occupati

PORDENONE — Superati i primi mesi dell'anno, in cui l'economia provinciale aveva accumulato risultati negativi, riassumibili in una diminuzione delle quantità vendute del 2% rispetto al trimestre precedente, il quadro congiunturale nel secondo quarto dell'anno è stato contrassegnato da alcuni elementi nuovi. Ciò emerge dalla consueta indagine congiunturale dell'Assindustria pordenonese. Il più significativo è senz'altro la netta ripresa delle vendite, aumentate del 5%, invertendo così il preoccupante dato fatto registrare nel periodo gennaio-marzo.

Del fatturato globale la componente delle vendite in Italia è stata quella che ha dimostrato il maggiore dinamismo, con un aumento congiunturale del 10,7%. Questo risultato, più che al miglioramento del clima di fiducia delle famiglie, sembra debba essere attribuito a un aggiustamento tecnico che generalmente segue i primi mesi dell'anno, i meno propizi per i consumi. Anche l'export ha ripreso a crescere, anche se a ritmo meno accentuato rispetto allo scorso anno. Il dato meno incoraggiante di questa rilevazione è senz'altro quello riferito all'occupazione. Gli occupati nell'ultimo trimestre sono diminuiti del 3,2%, e seguono una riduzione dell'1,3%.

m.b.

LA COLDIRETTI NON HA FIRMATO L'INTESA SULL'OCCUPAZIONE

Micolini: «No ai sacrifici gratis»

«Non capisco che modello abbia in testa il governo: forse un'agricoltura per hobby»

ROMA — «Ci rendiamo conto che la stagione è difficile per tutti e siamo pronti a far la nostra parte».

Ma il Governo non può ignorare quali sono le condizioni dell'agricoltura italiana, non può stare a sentire tutti e a noi chiedere spirito di sacrificio senza nulla in cambio». Paolo Micolini è un imprenditore agricolo friulano che da tre anni è alla guida della Coldiretti, organizzazione rappresentativa di quasi un milione di coltivatori diretti. E in questi giorni ha guidato il mondo dei campi alla guerra contro Prodi. Ha lasciato, insieme ai colleghi di Cgia e Confagricoltura, il tavolo del patto del lavoro senza firmare, e ora si

oppone a una Finanziaria che, dice, «continua a pensare a un'Italia senza agricoltura organizzata».

«Davvero non capisco che razza di modello abbia in testa il governo, forse quello di un'agricoltura da week-end - spiega Micolini - fatta per hobby. Ma al di là del paradosso i segnali che arrivano sono veramente deludenti».

Perché avete litigato con Prodi e Treu?

Ma non abbiamo litigato, semplicemente abbiamo visto che hanno messo a punto un accordo fatto su misura per gli industriali e i sindacati. E a noi ci hanno ignorato.

Ma è una rottura definitiva?

Spero di no, i contatti con il Governo sono con-

tinui, ci hanno cercato e può darsi che ci vedremo presto. Ma gratis non firmiamo.

Cosa volete?

Dove assolutamente non ci siamo è sulla flessibilità. Il modello proposto non può andare bene per il nostro mondo e anche il part-time va visto in altra chiave. C'è bisogno poi di una seria riforma della previdenza agricola.

E qui si arriva al nodo Finanziaria.

Anche qui non è vero che siamo pregiudizialmente contrari a Prodi. E lo dimostra il fatto che siamo disposti ad accettare il contributo di solidarietà sulle pensioni e anche un inasprimento previdenziale. Ma è tutto il sistema pensionistico del nostro mondo che va rivisto

Sul piano fiscale cosa vi aspettate?

Anche qui certe volte mi sembra che il governo viva su un altro pianeta. Basti vedere che sotto le pressioni dei Verdi stanno pensando di aumentare l'imposta sui concimi, per favorire l'agricoltura ecologica.

Un progetto che di nuovo fa trasparire l'idea di un'agricoltura romantica e dai costi di produzione assurdi e insostenibili. Noi chiediamo invece un taglio del 16 al 10% dell'Iva zootecnica. E soprattutto va prima risolto il problema delle quote latte. Il governo si deve mettere in testa che non firmiamo patti sul lavoro o Finanziarie senza che questo problema venga affrontato e risolto.

Paolo Tavella



Paolo Micolini

SUL MERCATO ITALTEL E SIRT

Per Tedeschi «Finsiel resta strategica, forse con altri partner»

ROMA — L'Iri spinge sull'acceleratore anche per la privatizzazione dell'Italtel e della Sirti, lasciando comunque aperta la strada per una riorganizzazione dei settori manifatturiero e impiantistico. Parlando davanti ai deputati della Commissione Lavori Pubblici della Camera, il presidente dell'Iri Michele Tedeschi, ha infatti annunciato che nelle prossime settimane verranno completati gli approfondimenti in corso per verificare la cedibilità di Sirti e Italtel, ovvero per valutare l'opportunità di un diverso assetto del settore manifatturiero/impiantistico della Stet.

Per quanto riguarda la Finsiel, Tedeschi ha sottolineato che «prima di

dar corso ad un riassetto del comparto nei ruoli e nelle strutture, dovranno essere definite dalle autorità di Governo le funzioni che il gruppo sarà chiamato a svolgere nei confronti della Pubblica Amministrazione».

Rientra nella strategia della Stet - ha precisato il presidente dell'Iri - la valorizzazione dei settori manifatturieri (Italtel), impiantistico (Sirti) e informatico (Finsiel), il cui sviluppo dovrebbe affiancare gli obiettivi di evoluzione dell'offerta del core business. «E' previsto - ha spiegato - un arricchimento dell'offerta seguendo, e ove possibile anticipando, le esigenze emergenti, anche attraverso il contributo di eventuali partners esterni al gruppo».

IN BREVE

La Old Gottardo perde 6,7 miliardi

MILANO — Il primo semestre '96 della Old Gottardo Ruffoni chiude con un risultato negativo di 6,7 miliardi (4,11 nel '95). La perdita del periodo 30 settembre-fine dicembre '95 è stata di 5,4 miliardi. Con quella del semestre appena concluso - informa una nota della società in amministrazione controllata - il rosso globale raggiunge 12,15 miliardi.

Puntano verso un anno in crescita i risultati semestrali della Pirelli

MILANO — Sono in crescita nel primo semestre dell'anno gli utili della Pirelli spa. A livello consolidato il gruppo milanese ha raggiunto un utile netto di 206 miliardi (115 al termine del corrispondente periodo precedente), con ricavi in leggera diminuzione a 5.368 miliardi (-3,5%). Le aspettative per l'intero esercizio sono positive. La capogruppo ha registrato al giugno scorso un utile di 210 miliardi (52).

Stime Uic: la bilancia commerciale punta sui 36 mila miliardi di attivo

ROMA — Nei primi sette mesi del 1996 l'interscambio commerciale con l'estero dell'Italia dovrebbe avere segnato un attivo di 36.000 miliardi di lire, derivante da esportazioni per 225.000 miliardi ed importazioni per 189.000 miliardi di lire. La stima è dell'ufficio Italiano Cambi. Nei primi sette mesi dell'anno - sempre in base ai dati Uic - l'avanzo valutario delle merci ha raggiunto i 19.908 miliardi.

Il gruppo Carraro sbarca in India: accordo con un «big» del settore

MILANO — Il gruppo Carraro, azienda leader nella progettazione e produzione di assali, trasmissioni e altri componenti per macchine agricole, macchine movimento terra, carrelli elevatori e veicoli stradali, ha raggiunto un accordo con la Escorts Ltd - una dei maggiori gruppi industriali indiani - per la costituzione di una Joint Venture di cui il gruppo padovano deterrà il 51% e Escorts Ltd il restante 49%.

La nuova società produrrà trasmissioni e assali per veicoli agricoli e macchine industriali destinati al mercato indiano. Il gruppo Escorts ha un fatturato di oltre 800 milioni di dollari. E' stato uno dei pionieri nel campo della meccanizzazione agricola in India.

UDINE — «Il grave rischio di un ulteriore impoverimento del sistema bancario regionale»

è messo in evidenza dal sindacato Fabi di Udine in una nota sulle grandi manovre che investono il panorama del sistema bancario in regione. Nel mirino della campagna acquisti d'autunno vi sarebbero infatti le Popolari friulane (Friuladria e Udinese). Al risaputo interesse della banca Antoniana sembra aggiungersi ora anche quello della Popolare Vicentina e della Popolare di Verona.

«La semplificazione già avvenuta tra le ban-

FRIULADRIA E UDINESE

Le grandi manovre sulle Popolari: allarme della Fabi

che popolari e la scomparsa della Banca del Friuli - si legge in una nota - hanno già provocato gravi disagi tra i lavoratori e serie conseguenze nell'economia locale. L'ipotesi di trasformazione in spa delle banche popolari per

cederne la quota di maggioranza ad istituti extra-regionali (come emerge dalle proposte avanzate dai vertici delle Popolari venete) viene perciò valutata con molte riserve dal sindacato. «Soprattutto il caso della Banca del Friuli è

sintomatico di come una spa possa facilmente essere fagocitata da interessi completamente estranei alla realtà locale e allo sviluppo della stessa azienda. Le negative conseguenze abbattutesi sul personale di quella banca friulana potrebbero ora riproporsi a danno di altri lavoratori se i consigli di amministrazione delle banche locali accettassero di percorrere la stessa strada». «I dati semestrali delle aziende di credito locali - conclude la Fabi - dimostrano che ci sono i margini per strategie diverse dalla vendita o dalla cessione anche parziale di quote azionarie».

HA UNA QUOTA NELLA KREDITNA BANKA

Brescia, l'utile in calo

MILANO — La Banca Popolare di Brescia ha chiuso il primo semestre del '96 con un utile netto di 16,6 miliardi di lire, in calo del 23,8% rispetto ai 21,8 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno. Sul dato pesa un carico fiscale di circa 30 miliardi di lire; l'utile lordo segna invece un aumento del 22,3% a 46,9 miliardi, mentre il risultato di gestione sale del 90,1% a 116,7 miliardi.

Tra gli altri dati del conto economico, il margine di interesse raggiunge i 99,4 miliardi (+4,6%), quello di intermediazione è pari a 201,7 miliardi (+45,2%). E' stata svalutata per 40,7 miliardi la partecipazione nella Banca di Credito di Trieste.

Nello stato patrimoniale, la raccolta diretta aumenta del 18,9% a 665,9 miliardi, quella indiretta del 13,8% a 843,2 miliardi. Gli impieghi per cassa sono pari

a 3850 miliardi (+2,5%), le sofferenze nette ammontano a 52,9 miliardi, l'1,39% dei crediti.

Nel consolidato il semestre chiude con un utile netto di 14,8 miliardi, contro i precedenti 13 miliardi. Tra le controllate Fin-Eco Holding passa da 4,5 a 11,4 miliardi di utile, Fin-Eco leasing da 352 milioni a 7,2 miliardi, Fin-Eco Sim scende da 1,2 miliardi a 259 milioni.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 (7-7.30 - 8-9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
8.30 TG1 FLASH (8.30)
10.05 SENZA DOMANI. Film (drammatico '58). Di Seth Holt. Con George Nader, Bernard Lee.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSE IN ALLEGRIA. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASHE
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tl.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 TE PER DUE. Film (commedia '50). Di David Butler. Con Doris Day, Gordon McRae.
15.45 SOLLETTICO ESTATE.
15.50 SPIDERMAN.
16.30 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.55 ORSON E OLIVIA
17.15 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Tl.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.15 DUCK TALES
18.50 LUNA PARK. Con Giancarlo Magalli.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LE TORRI DELLA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 ANTEPRIMA CARRAMBA CHE SORPRESA.
21.30 MILANO PALERMO IN CONCERTO.
23.00 TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS SPECIALI
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 STUDIOIO (1996)
2.35 TG1 NOTTE
3.05 LE NOSTRE SERATE.
4.00 LA CIVILTÀ DELLE CATTEDRALI. Documenti.
4.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: O.VANONI

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.50 PRESS GANG. Telefilm.
8.15 POPEYE
8.45 AL DI QUÀ DEL PARADISO. Tl.
9.25 I 39 SCALINI. Film. Con Kenneth More, Taina Blig.
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "La donna venuta dall'est"
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm.
19.55 CO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.30 TG2 DOSSIER
23.00 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.20 CICLISMO: VUELTA DE SPAGNA
0.45 STORIE
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Sporco affare"
2.40 SEPARÉ
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTROTECNICA 1. LEZIONE 26. Documenti.
3.45 FLUIDODINAMICA APPLICATA. LEZIONE 26. Documenti.
4.30 RETI DI CALCOLATORI. LEZIONE 26. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TGS OREDDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Un traguardo difficile" - 2a parte
13.05 VIDEOSAPERE
13.05 COMUNQUE CHIC
13.15 L'ORDITO DI LEONARDO
13.25 PICCOLI MUSEI, GRANDI CAPOLAVORI
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "La scommessa"
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 EQUITAZIONE: CSI
16.15 TENNIS: ATP TOUR
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 SCHEGGE
20.30 AMSTERDAMMED. Film (orrore '88). Di Dick Maas. Con Monique Van der Ven, Huub Stapel.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
23.30 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm.
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: ATP TOUR
3.20 MONSIEUR ORNIFLE
5.35 CAMPANIA: IL PATRIMONIO ARISTISTICO DEL BANCO DI NA. Documenti.
6.05 IN TOURNEE: IVANO FOSSATI
6.20 IL POETA E IL CONTADINO. Sceneggi.

RADIO

Radiouno
6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12.00); 10.07: Radiouno Estate; 11.05: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.30: Radiomania; 13.45: Due uomini in Baracca; 14.07: Uno per tutti; 14.52: Casella postale; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 15.05: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 17.40: Uomini e camioni; 18.07: Bit: viaggio nella multimedialità; 18.12: I Mercati; 18.32: Radiopoli; 19.00: GR1; 19.20: Mondo Motori; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 - Zapping; 20.40: Biblioteca universale della musica leggera; 20.50: Cinema alla radio-E.R. Medici in prima linea; 21.00: GR1 Ultimo minuto (22.00); 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic Momento; 23.25: Il sogno e la mezzanotte; 24.00: Radiouno della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue
6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Mondo Pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il tempo libero del Comissario Ferro; 9.10: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Click; 11.38: Mezzogiorno con Mira; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un tempo all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radiodue estate; 15.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.02: Serata d'estate; 21.30: Planet rock; 21.30: Concerto di Gianni Morandi; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiotre
6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Venti Radiotre; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagina: tra classici e contemporanei; 12.00: Cronaca senza confini; 13.50: Aspettando il caffè; 14.05: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrante magico; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 20.15: Radiotre Suite Festival; 20.30: Venezia Biennale Musica; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica. Notturno Italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano; 2.30: 5.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale
7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto radio; 12.30: Le avventure della parola; 15: Giornale radio; 15.15: Friuli nel mondo; 15.45: Colti al volo; 19.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: La musica nella regione.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario; 8: 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Realtà locali; Dalla Venezia; 8.40: Soli music; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto, Milojka Zizmond: "Obiettivo donna", racconti brevi; 11.45: Revival; 12: I trasporti nel tempo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr. 13.20: intervallo in musica; 14: Notiziario; 14.30: In vacanza (replica); 14.40: New age; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario; Gr. 19.20: Programmido-mani.

Radiodue
7.8.9.10.11.12.13.14.15.16.17.18.19.20: Notiziario diretto da Demetrio Volcic; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi; Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discolipi; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Traffic; 9.05: Tliti del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelli; 10.15: Classificiamo, il meglio delle classifiche di Radiodue; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discolipi; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Traffic; 13.05: Discolipi; 13.30: Classificiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classificiamo: Speciale di hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Di hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Di hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radiodue senza... compromessi!

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì 4 ottobre ore 20.30 (turno A) e domenica 6 ottobre ore 18 (turno B) concerto di retto dal m.o John Nesching, pianista Jean Louis Steuerman. Musica di Schumann. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripovich. Orario 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 4 al 13 ottobre, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Vittorio Gassman in «Anima e corpo». Talk show d'addio, testo e regia di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 1.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/97. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali), e presso aziende, scuole e Università.

TEATRO STABILE - TEATRO DEI FABBRI. Stagione di prosa 1996/97. «Aspettando il Rossetti...»: questa sera ore 21 (e fino al 30/9), Armando De Razzia in «Vi regalo mille lire...». Posto unico L. 5.000. Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo. Riconferma vecchi posti fino a domani.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «Mission: impossible» con Tom Cruise. Impossibile perdere questo film! In Panavision e Dts (the digital experience).

ARISTON. Ore 17.45, 20, 22.15: «Striptease», con Demi Moore. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore 14.45, 17.15, 19.45, 22.15: «Independence day» in contemporanea con la sala Excelsior. Dolby stereo.

EXCELSIOR. Ore 15, 17.30, 20, 22.30: «Independence day» di Roland Emmerich. Dis digital sound. Domani spettacolo notturno all'una. Domenica non stop dalle 12.30.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Angelica Bella la verginella erotica».

NAZIONALE 1. 17.30, 19.45, 22: «The Rock». Preparatevi a esplodere! Con Sean Connery e Nicholas Cage. In Panavision e Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bambola» con Valeria Marini. Il film scandalo di Bigas Luna di cui tutta l'Italia parla! V.m. 18. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Qualcosa di personale». Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori! Con Robert Redford e Michelle Pfeiffer.

dford e Michelle Pfeiffer. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cervellini fritti impanati» con Anna Galiena e Alessandro Haber. Girato a Trieste. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Domani, domenica e lunedì alle 15.20 e 17 (domenica anche alle 10 e 11.40) «I Muppet nell'isola del tesoro». Ingresso L. 8.000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese, Teresa Zajakova, Silvio Orlando, Roberto Citran, Marco Messeri.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Giovani streghe». Il film che sbalordisce il pubblico di tutto il mondo. V.m. 14. Ultimo giorno. Domani: «Festiva» di Pupi Avati.

LUMIERE SPECIALE. Ore 20.15, 22.15: Dal 53. Festival di Venezia «Pianese Nunzio 14 anni a maggio» di Antonio Capuano con Fabrizio Bentivoglio. Un prete, Napoli, la camorra, uno scugnizzo, un amore proibito. Musica degli Almagegretta. V.m. 14 anni.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore 10, 11.30 e 15: «Ali Babà» un nuovo cartone animato realizzato da due disegnatori italiani provenienti dalla Disney.

GRADO

CRISTALLO. Ore 21.30: spettacolo unico in prima nazionale «Independence day» il film più atteso!

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/97 ore 18, 20, 22: «Pianese Nunzio 14 anni a maggio» di Antonio Capuano con Fabrizio Bentivoglio, Emanuele Gargiulo. Premio Pasetti per la migliore interpretazione maschile a Fabrizio Bentivoglio alla 53.a Mostra d'Arte cinematografica di Venezia. V.m. 14 anni. Prossimo film: «Bambola» di Bigas Luna.

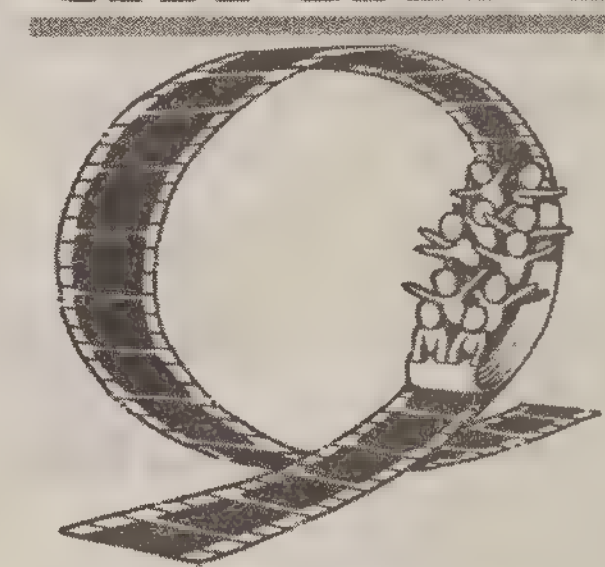
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '96/97. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento (a eccezione dei miniabbonamenti) fino al 5 ottobre presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12 17-19) Utat - Trieste; Appiani - Gorizia; Discotex - Udine. Nuove sottoscrizioni dall'8 ottobre p.v.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 20, 22.30: «Independence Day - Il giorno della riscossa».

VERONICA DAL VIVO
00 56 91
24 62
CONFESION TIME
00 56 91 24 62

SCEGLI IL CINEMA



Dove sognare
è sognare
alla grande.

OTMC

6.00 Euronews
7.00 BUON GIORNO ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
8.35 Euronews
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 FIORE DI CACTUS. Film (commedia '69). Di Saks Gene. Con Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn.
12.00 MATLOCK. Telefilm. «Legami di famiglia»
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 GLI ANTENATI
14.00 ACAPULCO. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
20.30 GETAWAY. Film (azione '94). Di Roger Donaldson. Con A. Baldwin, K. Basinger.
22.30 TMC SERA
22.45 ONICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.45 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
0.45 TMC DOMANI
1.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
1.50 TMC DOMANI
2.00 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITÀ A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R).
11.30 FORUM.
13.00 TGS
13.30 ASPETTANDO 30 ORE PER LA VITA
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm.
16.00 MAGICA, MAGICA EMI
16.30 C'ERA UNA VOLTA SCHOLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.30 THE MASK
18.00 VERRISSIMO.
18.45 VINCA IL MIGLIORE.
20.00 TGS
20.25 E S T A T I S S I M A SPRINT.
20.40 FANTOZZI IN PARADISO. Film. Di N. Parenti. Con P. Villaggio, M. Yuskoff.
22.45 TGS
23.00 30 ORE PER LA VITA: MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TGS
0.15 30 ORE PER LA VITA: MAURIZIO COSTANZO SHOW
2.15 E S T A T I S S I M A SPRINT.
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm.
3.00 TGS EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
4.00 30 ORE PER LA VITA: IL SOLE ANCHE DI NOTTE

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GLI AMICI DI PAPA'.
10.20 A-TEAM. Telefilm.
11.25 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 SECONDO NOI
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 DENNI
13.30 BATMAN
14.00 IL CAVALIERE MASCHERATO
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.00 PRIMI BACI. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «Il poeta»
16.00 PLANET
16.15 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
18.00 30 ORE PER LA VITA: TUTTI IN CAMPO
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
20.00 30 ORE PER LA VITA
20.30 CLIFFHANGER. Film (azione '93). Di Renny Harlin. Con S. Stallone, L. Lithgow.
22.30 8 MILLIMETRI. Con Paolo Cellisio e Sabrina Donatelli.
23.00 HIGHLANDER. Tl.
24.00 FATTI E MISFATTI
0.10 SPECIALE CINEMA
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.20 STUDIO SPORT
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.20 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
2.05 30 ORE PER LA VITA: IL CANTA CLUB
4.00 MCGYVER. Telefilm.

RETE 4

7.30 RECLUSA: LA RABIA DI UNA MADRE. Film tv.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA MOGLIE INGENUATA. Il marito malato. Film tv (commedia '88). Di Mario Monicelli. Con Stefania Sandrelli, Diego Abatantuono.
16.55 TRENTA ORE PER LA VITA
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
18.55 TG4
19.25 GOME BOAT E CARTONI ANIMATI
20.40 30 ORE PER LA VITA
22.50 INCHIESTA PERICOLOSA. Film. Di G. Douglas. Con Frank Sinatra, Lee Remick.
1.10 RASSEGNA STAMPA
1.30 ATLANTIS. Film (documentario '91). Di Luc Besson.
2.50 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Tl.
3.40 MAI DIRE SI. Telefilm.
4.30 GUIDICE DI NOTTE. Telefilm.
5.00 RASSEGNA STAMPA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 AMORE GITANO. Telenovela.
15.50 NOTIZIE DAL VATICANO
16.05 TRA CIELO E MARE: DEFILÉ DI MODA
17.35 CIMITERO SENZA CROCI. Film. Di Robert Hossein. Con Michel Mercier, Robert Hossein.
19.00 FIABE DAL MONDO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 PRO SIEBEN - TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.00 ANDIAMO AL CINEMA 1
21.10 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.25 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

15.00 Euronews
16.00 ZONA SPORT
16.30 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
17.30 PETER PAN CLUB
18.00 STUDIO 2 MAGAZIN
18.30 GOST TEDNA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
20.00 TG ATTUALITÀ
20.20 BRICIOLE AMARCORD
20.30 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
21.30 MEDITERRANEO
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 FOLKEST '96
23.15 TUTTOGGI (R)

TELEFRIULI

6.20 LA CROCE DI FUOCO. Film (drammatico '47). Di John Ford. Con Henry Fonda, Dolores Del Rio.
8.00 EIS CAFE'
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER. Telefilm.
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
13.00 SPRINT
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION

14.15 VIDEO SHOPPING

18.00 SHAKER. Telefilm.
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.05 MOTO E MOTORI
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 HYPO BANK: LA PRIMA BANCA AUSTRIACA IN ITALIA
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.05 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 LA CROCE DI FUOCO. Film (drammatico '47). Di John Ford. Con Henry Fonda, Dolores Del Rio.
4.20 TELEFRIULI NOTTE
4.50 VIDEOBIT

TELE-3

7.05 GOOD VIBRATION (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.00 L. VAN BEETHOVEN: CONCERTO PER PIANO OP. 56
22.00 LA MUSICA DA CAMERA
23.05 R. SCHUMANN: SINFONIA N. 4 OP. 120
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 FORZA SUGAR
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 FORZA SUGAR
14.00 CONAN
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 STARK, IMMAGINE ALLO

SPECCHIO. Film tv (poliziesco '86). Di Nool Nossek. Con Nicholas Survy, Dennis Hopper, Kristie Alley.

22.30 SEVEN SHOW
23.30 A TUTTO GAS
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAR
1.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 MERCANTI DI GUERRA. Film (azione '89). Di Peter McKenzie. Con Asher Braunner, Jesse Vint.
3.45 NEWS LINE

TELEPORDENONE

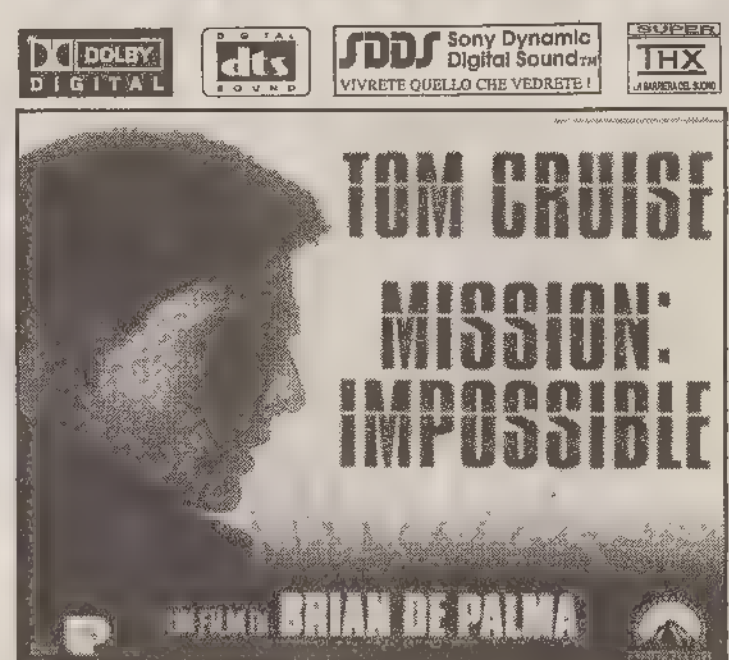
7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 RALLY MANIA
13.10 SPRINT
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 TG ROSA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
18.30 MOTOR NEWS
18.45 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.10 PK FAMILY IN TV / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

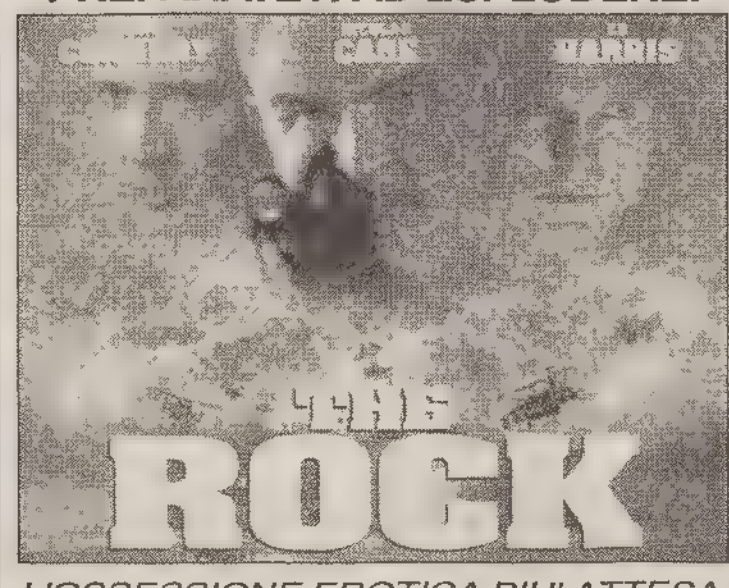
I PRIMI GRANDI FILMS DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

AMBASCIATORI



NAZIONALE CINEMA MULTISALE

PREPARATEVI AD ESPLODERE!



TENERO, ROMANTICO, APASSIONANTE. DUE GRANDI ATTORI IN UN GRANDE FILM CHE CONQUISTERÀ I VOSTRI CUORI



OGNI 5 INGRESSI A TUTTI IN REGALO UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI: R. GERE, S. STONE, K. COSTNER, B. PITT, LIV TYLER



Ogni MARTEDI'
con IL PICCOLO

TEATRO/ROMA

«Mi diverte fare spogliarello dell'anima»

Vittorio Gassman si confessa alla vigilia del debutto, il 4 ottobre a Trieste, del suo «talk show d'addio»

ROMA — «Timido nella vita» si definisce Vittorio Gassman alla vigilia del debutto, il 4 ottobre al Politeama Rossetti di Trieste, con lo spettacolo «Anima e corpo» (che è stato presentato ieri a Roma e che aprirà la stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia), confessando: «Mi sono spudorato che c'è, il teatro, e mi diverte fare lo spogliarello come si fa in scena, spogliare lo di se stessi, dell'anima». E questa volta lo fa attraverso il mistero della poesia, da quella classica di Sofocle e poi Dante sino alla contemporanea, compreso un poemetto inedito di Luis Sepúlveda appositamente scritto, oltre a versi propri: «La poesia è un modo per rivolgere domande al Padreterno. Glielo mando fermo posta, ma non ho ancora mai ricevuto risposta. Qualcuno ha infatti esagerato sulla mia cosiddetta conversione, se da tanti conventi di tutta Italia mi hanno telefonato offrendomi un posto per ritirarmi: non sono ancora pronto. Un giorno chissà...», conclude somnolento.

E il divertimento, la spudoratezza e un po' di civetteria, assieme all'amore per la poesia, sono le caratteristiche di questo spettacolo che dopo Trieste sarà a dicembre a Milano e all'inizio del '97 a Napoli, Rimini e Udine. Sottotitolo: «Talk show d'addio», un addio - dice il «mattatore» (nella foto d'archivio) - che spero duri almeno 15 anni ed è un'occasione per dire fesserie a ruota libera senza far parodia ai talk show veri, anche se la tv ci offrirà varie occasioni per dire corbellerie a me e i miei compagni scelti, anche quando sono attori, perché sono atipici.

«Ci hanno già definiti armati Brancaleone: magari ne ripetessimo il successo», dice Gassman, con cui in scena, tra brani da recitare e improvvisazioni, saranno il vecchio amico Luciano Lucignani, Attilio Cucarì (con cui ha condiviso le scene per 18 stagioni), Emanuele Salce (figlio dell'amico regista Luciano e dell'attuale moglie di Gassman, Di-



letta D'Andrea), e i giovani Marco Alotto e Antonella Capriglione in un semplice arredo firmato da Bruno Buonincontri.

L'attore dice che oggi non ha più voglia di fare teatro e quindi organizza questi «divertimenti», promettendo, «per non annoiare e soprattutto non annoiarsi», di

scendere anche in platea a far chiacchiere col pubblico, tra i versi di Donne o Brodsky e l'ultima sua reinvenzione del Kean. Insomma oscillazioni tra «Anima e corpo», tra sacro e profano, tra pensieri, atmosfere, modi d'essere e presentarsi diversi.

E mentre ricorda, come interpretazioni teatrali più amate, l'Amleto del '52, preparato coll'aiuto di Charles Laughton mentre era ancora a Hollywood a fare film insopportabili, i vari Edipo (l'unico testo che, col suo mistero insondabile, ancora potrei riaffrontare) e la seconda Affabulazione di Pasolini, afferma che il teatro, per rinnovarsi, avrebbe bisogno di un bello scossone e certo di più soldi, non meno, come si minaccia anche ora con nuovi tagli al Fus. E Antonio Calenda, direttore dello Stabile triestino, si dice d'accordo.

Dopo aver parlato ddi «Anima e corpo», Gassman ha aggiunto che spera vada in porto a primavera il film che lo dovrebbe vedere in coppia con Mastroianni. «Innanzitutto dovremmo essere vivi e presenti ancora a noi stessi, sia io che Marcello - ha detto l'attore - poi Scola dovrebbe convincersi che è il regista adatto a questo film, mentre oggi è dubbioso, anche se sta scrivendo per noi la sceneggiatura tratta dal romanzo «Fratello italiano» di Giovanni Arpino. Poi si devono trovare i soldi, e così via».

Comunque Gassman ha annunciato che interromperà a febbraio «Anima e corpo», proprio per dedicarsi ad alcuni progetti cinematografici a cominciare da questo, «con due bei personaggi maschili anziani, come siamo noi». E il racconto di Arpino (premio Campiello 1980) è di attualità nel proporre l'incontro e l'amicizia tra un meridionale e un settentrionale, che, attraverso un tragico confronto coi figli, vivono il dramma di un mondo in cui non si riconoscono.

TEATRO/TRIESTE

Mittelfest protagonista con due spettacoli alla radio e sulla scena

TRIESTE — Ben due spettacoli prodotti e coprodotti da «Mittelfest» di Cividale sono in programmazione su Radiotre Rai o stanno per debuttare in scena a Torino.

Il programma Rai «Radiotre Suite» ha trasmesso ieri sera sulla rete nazionale (dopo averla già messa in onda nei mesi scorsi su quella regionale) «Allazioni su una sciabola», spettacolo tratto dal romanzo breve di Claudio Magris che Mittelfest produsse nell'edizione 1995. La trasmissione sarà completata dalle interviste a Claudio Magris e all'attore Virginio Gazzolo, il quale dello spettacolo, oltre che interprete assieme a Gabriele Benedetti, è stato anche il curatore per la regia di Barbara Della Polla.

«Allazioni su una sciabola» racconta dell'epopea dei Cosacchi in Carnia, quando, nel corso della seconda guerra mondiale, a quel popolo disperso venne fatto credere che quella terra di montagna sarebbe stata la nuova «patria».

Il «Canto delle città» è, invece, lo spettacolo che debutterà questa sera al Sermig - Arsenale della Pace a Torino, dove resterà in scena fino al 6 ottobre.

Frutto di una coproduzione nella quale, con Mittelfest, sono impegnate le compagnie «Teatro Settimo» di Torino e «Marin Drzio» di Dubrovnik (Ragusa), la Città di Torino e altre istituzioni italiane e croate, lo spettacolo, diretto dal regista Gabriele Vacis, ha concluso con grande successo l'edizione 1996 di Mittelfest, dopo il debutto al festival di Dubrovnik.

«Canto delle Città» mette insieme due compagnie (torinese e croata) che nella differenza di lingue e di esperienze espressive offrono la riflessione che tutto il mondo è un'unica grande città, crogiolo di popolazioni e terreno di scambi e diversità.

TEATRO

Un autunno tutto speciale della danza a Modena

MODENA — Un autunno di occasioni speciali per gli appassionati di danza. Le offre Emilia Romagna Teatro, che apre la sua stagione nei teatri di Modena con un'infilata di spettacoli internazionali (fra cui cinque debutti italiani) tutti raccolti nel programma «Le vie del festival» (ottobre-dicembre), presentato ieri.

I nomi di Mathilde Monnier e Maguy Marin - due fra le più note coreografe europee - spiccano subito nel primo cartellone, generosamente sblancato verso la danza, pur tra ghiriotte offerte di prosa (come i beckettiani «Giorni felici» messi in scena da Peter Brook).

Quanto alla danza, l'attesa maggiore è per l'«Atelier in pièces» (10-11 ottobre), una coreografia che Mathilde Monnier ha elaborato durante un'esperienza svolta in un ospedale, tra bambini autistici, assieme al percussionista David Moss («Il Pavarotti dell'avanguardia»). Ancora la Monnier sarà interprete di «Chinoiserie» (9 dicembre), mentre la più recente coreografia di maguy Marin e Ulises Alvarez, provvisoriamente intitolata «Creation 1996» arriverà a Modena il 10 dicembre. Una doverosa segnalazione anche per l'originale «La tristezza complice» elaborato dal regista-coreografo Alain Platel assieme a 10 danzatori, 10 fisarmonicisti, 2 bambini e una cantante (27 novembre).

canz.

MUSICA/ADRIA

«Cavallino» anni '20

L'operetta diretta dal triestino Romolo Gessi

ADRIA — Quello dell'operetta è un mondo che, pur apparentemente allegro, porta in sé lo struggimento reazionario per un (idealizzato) mondo ormai tramontato che tinge le espressioni culturali mitteleuropee in generale (soprattutto quelle austriache) d'un colore vagamente spento, crepuscolare. Se un allestimento di «Al Cavallino Bianco», pur in economia come quello del Teatro Comunale di Adria visto domenica sera, privilegia però una lettura scenica che prescinde dai luoghi (anche geografici) comuni dell'iconografia operettistica, ecco che il fascino della frizzante illarità coglie il segno dell'esclusivo, puro divertimento.

Ambientando la trama in una località balneare negli anni '20, assoggettando la realtà scenica a tutta una serie di iperboliche deformazioni di oggetti d'uso comune e la struttura dei dialoghi, già spassosi, a una ritrovata freschezza adriatica più che tirolese, l'alberghetto si trasforma in un concerto di sottili rimandi al Goldoni della «Locandiera» e al Donizetti dell'«Elisir d'amore».

Se poi la conduzione musicale viene affidata alla cura equilibrata e brillante di Romolo Gessi, che già altre volte abbiamo verificato essere un talento di polivalente versatilità interpretativa, il divertimento diventa un carosello d'amori: prosa, musica, canto, colori, scene... Tutto ha l'apparenza d'una solare e mediterranea commedia d'affetti presenti e vivi, e non incartapeccati dalla muffa dei ricordi d'altri tempi.

La regia misurata di Mariano Furlani, le voci accuratamente preparate (tanto vocalmente che scenicamente) dei tanti interpreti di quest'operetta, tra i quali val la pena di citare almeno la coppia Ottavia-Pesamenole impersonata da Daniela Benori e Giuliano Scarnello, ma soprattutto il coro e l'orchestra di recente formazione del Comunale diretti dal bravissimo Gessi, hanno collegialmente donato una tavolozza di vivaci colori a un pubblico che ha decretato uno straordinario successo a questa produzione. Ed ha riso, riso, riso...

Pierpaolo Zurlo

MUSICA/BUDAPEST

«Norma» incanta l'Ungheria

Accoglienze entusiastiche per i complessi del Teatro Verdi

BUDAPEST — Accoglienze entusiastiche scandite dai caratteristici battimani ritmati hanno salutato l'altra sera nel grande Teatro Erkel di Budapest la prima di «Norma» con i complessi artistici e tecnici del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste.

Con l'opera belliniana e con un «gala» concertistico nello splendido e gremito Teatro dell'Opera di Budapest, l'Ente lirico triestino ha preso parte alle celebrazioni per i 1100 anni della Corona ungherese.

Applauditi e acclamati a scena aperta durante la rappresentazione, gli interpreti di «Norma», che hanno poi preso parte al «gala» operistico con l'Orchestra e il Coro diretti dal maestro Stefano Ranzani: il soprano Maria Dragoni nel ruolo del titolo, il mezzosoprano Sonia Ganassi, il tenore Alberto Cupido, il basso Erich Knodt oltre ad Alexandra Reiprecht e Walter C. Coppola, più volte chiamati al palcoscenico con il direttore e con gli artefici dello spettacolo, messo in scena dal regista Aldo Reggiani.

Interminabili, in particolare, i con-

sensi del pubblico ungherese per i belcantistici duetti della Dragoni e della Ganassi, e per lo smalto tenorile di Alberto Cupido.

La manifestazione - sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Esteri italiano, della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Trieste - è stata sostenuta dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste e di Milano, dal Gruppo San Paolo (Inter-Europa Bank Rti.), dalla Cassa di Risparmio di Trieste Fondazione, dalle Assicurazioni Generali e dalla Fondazione della Cariplo.

Ieri, nel teatro dell'Opera di Budapest è stata inaugurata anche una mostra intitolata «Omaggio a Toti Dal Monte». L'esposizione, organizzata col patrocinio del Comune di Trieste e realizzata tra gli altri dall'Istituto italiano di cultura di Budapest, presenta una selezione dei documenti inediti, fotografie d'epoca, recensioni e programmi che consentono di ripercorrere le tappe salienti della carriera del grande soprano che a Budapest aveva tenuto eccezionali concerti.



Il mezzosoprano Sonia Ganassi, interprete fra i più applauditi.

CINEMA EXCELSIOR
SALA AZZURRA

NUOVO IMPIANTO DIGITALE

NUOVO IMPIANTO DOLBY STEREO

SABATO SPETTACOLO NOTTURNO ALL'UNA
DOMENICA NON STOP DA MEZZOGIORNO
OGGI ORE 15-17.30-20-22.30

IL FILM CHE HA SBARAGLIATO OGNI PRECEDENTE
RECORD D'INCASSO NELLA STORIA DEL CINEMA.

La domanda se siamo soli o no nell'universo
ha avuto una risposta.

INDEPENDENCE DAY



A tarda notte, all'1.30 su Retequattro, capita di incontrare una rarità televisiva. E' il documentario «Atlantis» che il regista francese più pazzo e atteso di questi anni, Luc Besson, girò nel 1991 dopo i mesi trascorsi in fondo al mare per il suo film «Il grande blu». Besson racconta il mare in forma fiabesca, con eroi e demoni, mostri e capolavori della creazione. Niente parole, solo musica.

«Amsterdam» (1988) di Dick Maas (Raitre, ore 20.30). Uno dei migliori esempi di thriller europeo di questi anni, in cui lo sfondo (i cupi canali di Amsterdam) si adatta perfettamente alla caccia all'uomo organizzata dall'ispettore Visser sulle tracce di un subacqueo omicida e folle. Con Huub Stapel.

«Fantozzi in Paradiso» (1993) di Neri Parenti (Canale 5, ore 20.40). Quando scopre di essere in punto di morte, il ragioniere Paolo Villaggio cerca di godersi il tempo che gli resta.

«Getaway» (1993) di Roger Donaldson (Tmc, ore 20.30). La cavalcata epica del rapinatore Doc McCoy e di sua moglie Carol, attraverso mezza America fino a un insperato lieto fine, era già stata narrata da Sam Peckinpah con la sceneggiatura di Walter Hill e attori come Steve McQueen e Ali MacGraw. Qui ci si provano il regista di «Senza via di scampo» e gli innamorati (anche nella vita) Alec Baldwin e Kim Basinger. In «prima Tv».

TV/BENEFICIENZA

«Trenta ore per la vita» sulle tre reti Mediaset

MILANO — Sarà l'Associazione Italiana contro le Leucemie (Ail) la principale beneficiaria dell'edizione 1996 di «Trenta ore per la vita», staffetta televisiva promossa da Aimov (Associazione italiana mille ore per la vita), che andrà in onda sulle tre reti Mediaset a partire da oggi pomeriggio alle 16.55, fino all'1.30 di domenica, in diretta dallo studio 11 di Cologno Monzese.

Con la popolare «maratona benefica» (che lo scorso anno raccolse circa 20 miliardi di lire) saranno in pista Lorella Cuccarini, Marco Columbro, Red Ronnie, Cristina Parodi. La trasmissione passerà alternativamente sulle tre reti (Canale 5, Retequattro, Italia 1) e si articolerà in 15 programmi

espressamente creati, ognuno dedicato a un tema (musica, spettacolo, scienza...). La raccolta di fondi servirà a realizzare singoli obiettivi concreti, che saranno presentati con brevi videoclip contenenti l'indicazione di quanto denaro servirà a realizzarli. Gli obiettivi a favore dell'Ail saranno 41, divisi fra progetti di assistenza e di ricerca. Nel grande totalizzatore situato al centro dello studio, comparirà costantemente la somma delle promesse di donazione raccolte da Telecom Italia e degli importi accreditati comunicati via via dalla Servizi Interbancari.

Interranno moltissimi ospiti tra cui Valeria Marini, Oriella Dorella, Raimondo Vianello, Romina Power, Kabir Bedi, Miss Italia '96

Denny Mendez. La Premiata Ditta animerà tutte le 30 le ore con interventi comici a tema. Fra cantanti e musicisti: Riccardo Cocciante, Spagna, Elio e le Storie Tese, Umberto Tozzi, Enrico Ruggeri, i Nomadi e altri.

Oltre che nello studio 11, la trasmissione si animerà in tre piazze d'Italia, a Padova, Perugia e Palermo, da cui interverranno Amadeus e Natalia Estrada, Jocelyn e Federica Panicucci, Ettore Andenna ed Elisabetta Gardini.

La fregata Libeccio della Marina militare navigherà da Cagliari a Napoli, facendo azione di sensibilizzazione, con Alessandro Cecchi Paone e Patrizia Rossetti. Fra gli sportivi saranno presenti Marcello Guarducci, Max Biaggi, Antonella Bellutti e Klaus Dibiasi.

I FILM

«Atlantis», favola di mare

In onda su Retequattro la pellicola del francese Luc Besson

«Cliffhanger» (1993) di Renny Harlin (Italia 1, ore 20.30). «Sly» Stallone contro i cattivi sulle nevi di Cortina.

Raidue, ore 22.30

«L'affare più sporco del mondo» al Tg2 Dossier Al Tg2 Dossier di oggi, dal titolo «L'affare più sporco del mondo», si parlerà delle piccole vittime dei pedofili, dei turisti del sesso, dei procacciatori di bambini, un mercato di oltre 7.500 miliardi di lire l'anno.

Raidue, ore 20.50

Ritorna «E.R. Medici in prima linea»

Torna questa sera su Raidue «E.R. Medici in prima linea» con la replica del primo dei quattro episodi più significativi della precedente stagione. Da venerdì 25 ottobre inizierà invece la seconda serie del telefilm, 11 episodi in prima visione tv, che si svolgerà ancora nel pronto soccorso della clinica universitaria di Chicago.

Canale 5, ore 23

Gli ospiti del «Costanzo Show»

La puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5 nell'ambito della maratona «30 ore per la vita», ospiterà il professor Franco Mandelli assieme a tre ex malati guariti dalla leucemia.

TV
Rocca toma e stravince

ROMA — Con 6 milioni 57 mila telespettatori, la replica del primo episodio del «Maresciallo Rocca» si è aggiudicata la gara degli ascolti, di mercoledì sera, superando le partite di Coppa dei Campioni, Juventus-Fenerbahce su Canale 5 e Rosenberg-Milan, in onda su Italia 1.

«Credevo al massimo di raggiungere 3 milioni di ascolti - ha detto il protagonista del serial, Gigi Proietti (nella foto) - e mi sono ancora più sorpreso di questo risultato perché in contemporanea sulle altre reti c'erano due partite di Coppa Campioni».

Piovono armadi volano divani spuntano lampade

habitat

MERAVIGLIOSO QUOTIDIANO

NUOVA



COLLEZIONE



AUTUNNO



INVERNO

ARRIVA L'AUTUNNO, HABITAT SCOPRE IL NUOVO CATALOGO. VENITE A VEDERE COME SARA' LA NUOVA STAGIONE.
HABITAT E' A TRIESTE, IN VIA CARDUCCI.

Continuaz. dall'8.a pagina

APPARTAMENTI varie zone arredati e non affittati da 600.000. Immobiliare Samartan 040/775416. (A11139)
APPARTAMENTO per 2 studenti zona Università vecchia inoltre altro arredato per non residenti per informazioni telefonare 313410. (10902)
ARREDATI composti da due/tre stanze, cucina, bagno, in stabili recenti: Donadoni, Galleria, Revoltella, Settefontane, Navali, Ananiani. Canoni da 600.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (10598)
CAMERA, cucina, bagno moderni comforts zone: Ospedale, Roiano, Fiera, San Giacomo. Canoni da 500.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (10598)

LOCALI D'AFFARI via Tarabochia - 59 mq - via Ananiani - 48 mq. Canoni da 650.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (10598)
STUDENTI ammobiliati XX Settembre 3 stanze servizi 4 letti 850.000, Erberti 2 stanze servizi 4 letti 800.000, Roiano bellissimo 2 stanze 4 letti 800.000, Vercelli 2 stanze 4 letti 750.000, Tiepolo 2 stanze 3 letti 700.000. Lorenza 040/760552. (10919)
TRE stanze, cucina, bagno, poggiori, adiacenze "Il Giulia" zona verde. Canone 600.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A10598)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
A. Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.
A. qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti mutui leasing prestiti personali 10.000.000 / 800.000.000. Gepass srl tel. 0376/439570.
ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo tutta

Italia aziende industrie artigianato commercio dipendenti privati. Soluzioni protestati 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo contanti. 02/29518014. (Gmi)

CEDESI negozio abbigliamento confezioni 50 anni di attività clientela già acquisita fatturato dimostrabile zona forte passaggio L. 140.000.000 + inventario parziale tel. 0347/2214220 ore 9-12 16-19. (A10927)

FINANZIAMENTI a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti. 049/8710657. Autorizzazione 0254365.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (Gmi)

21 Case-ville-terreni acquisti

CERCASI per cliente seriamente intenzionato residenziale composto da: salone, tre stanze, cucina, due bagni,

due posti macchina - requisito indispensabile terrazza e vista mare - segnalare offerte all'Immobiliare Borsa 040/368003. (10598)

CERCASI per studente di Treviso possibilmente prima entrata o ristrutturato zona Borgo Teresiano oppure zona Università - tre stanze, cucina, indipendenti doppi servizi, segnalare offerte all'Immobiliare Borsa 040/368003. (10598)

VILLA PADRONALE con piscina in grande parco alberato di 6500 metri quadrati zona residenziale Opicina trattative riservate vendesi. Scrivere a cassetta n. 16/H Publied 34100 Trieste. (10599)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Donadoni/Piccardi: signorile, perfetto, salone matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 129.000.000 mutuiabili.
A.A. ALVEARE 040/638585 Hortis: recente, vista mare, salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, 200.000.000.
A.A. ALVEARE 040/638585 Segantini: mansarda soleggiata 50 mq, 50.000.000 trattabili. (10925)
A.A. ALVEARE 040/638585 Paisiello: vista mare, recentissimo, ultimo piano, salone, tristanze, cucina, garage, auto-

metano; altro con mansarda e terrazzo 220.000.000 mutuiabili. (10925)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università: nel verde, salone doppio, tristanze, bagni, balcone. (10925)
A.A. ALVEARE 040/638585 Valmaura: perfetto, palazzina, saloncino, cucina, bicamere, parcheggio. (10925)
A. PROPRIETARIO vende direttamente primo piano 130 mq luminosissimo centralissimo idoneo uffici ambulatori 040/632889.
ABITARE a Trieste. Romagna inizio, salone doppio, cucina, tricarere, biservizi, poggiori, autometano, 430.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana alta, villa prestigiosa, grande metratura, parco, piscina, vista mare. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Centrale, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 100.000.000. 040/371361. (A10928)
ABITARE a Trieste. Madonnina alta, restaurato, salone doppio, cucina, bicamere, bagno, autometano, 140.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. S. Luigi, perfetto, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggione, 125.000.000. 040/371361.

Continua in 31.a pagina

CON LA SICUREZZA DEI CITTADINI NON SI SCHERZA

Il terminal GNL è sicuro. I serbatoi **non possono** esplodere: non sono in pressione e non può formarsi nessuna miscela infiammabile. Le soluzioni tecniche adottate **garantiscono la massima sicurezza** e superano di molto le norme internazionali. Il **27 maggio 1996** il **Comitato Tecnico Regionale** ha rilasciato **all'unanimità** il **nulla osta alla costruzione del terminal GNL**: i Vigili del Fuoco, la Regione, la USL, l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro, l'Ispettorato Regionale del Lavoro hanno **accertato la sicurezza** dell'impianto. Da 25 anni Snam gestisce a Portovenere un terminal GNL senza che vi siano mai stati problemi di sicurezza per i cittadini.

SNAM È FUTURO SICURO.

progetto
MONFALCONE
Snam
Società dell'Eni

Continuaz. dalla 30.a pagina

ABITARE a Trieste. S. Luigi, vista mare, saloncino, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, cantina, garage, 200.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo, grazioso monolocale con doccia, autometano, piano basso, luminoso, 53.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. S. Giusto, cucina, soggiorno, camera, bagno, lavanderia, autometano, cantina, 95.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. S. Vito, mq 165, piano alto, ascensore, autometano, splendido palazzo. 345.000.000. 040/371361. (A10928)

AGAVI ottimo, arredato, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggiori, box, 165.000.000. Altro stesso caratteristiche, 130.000.000. Professionecasa, 638408. (A10927)

AMMINISTRAZIONE Gelletti vende libero appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina e bagno via Cappello. Telefono: 040/761149. (A10914)

BIBIONE Spiaggia vendiamo stupendo vista mare con garage prezzo da concordare. Appartamento arredato vicino al mare 70.000.000. Agenzia Sabina 0431/439515-430328. (A099)

BICAMERE cucina balcone ascensore riscaldamento casa decorosa ubicazione servitissima vendesi 18.000.000. Tel. 392645. (A10990)

CASETTE indipendenti Roiano, vista golfo, ampio giardino, parcheggio, 425.000.000; Campanelle da ristrutturare, 125.000.000. Professionecasa, 638408. (A10927)

COIMI Barcola villa di recente costruzione salone sala pranzo tre camere tre camerette cucina tripli servizi taverna quattro terrazzi box posto macchina ampia vista golfo. Trattative riservate. Tel. 040/371042. (A10944)

COIMI centralissimi primi ingressi anche mansardati soggiorno angolo cottura bagno e soggiorno due camere doppi servizi cucina ascensore porta blindata autometano. Tel. 040/371042. (A10944)

COIMI trentennale stabile decoroso appartamento buone condizioni soggiorno con cucinotto ampia camera bagno ripostiglio terrazzino 110.000.000. Tel. 040/371042. (A10944)

COMMERCIALE vista golfo 125 mq con mansarda salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi box 390.000.000. Lorenza 040/760552. (10919)

ELLECI 040/635222, Boccaccio, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 128.000.000. (10909)

ELLECI 040/635222, Campi Elisi, piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, due balconi, cantina, soleggiatissimo, vista mare, 146.000.000. (10909)

ELLECI 040/635222, Cantù, signorile, vista verde, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, 125.000.000. (10909)

ELLECI 040/635222, Ospedale Maggiore, ottimo investimento, camera, cucina abitabile, servizio, occasioneissima, 34.000.000. (10909)

ELLECI 040/635222, Pam, ottimo investimento, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 47.000.000. (10909)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, perfetto, ingresso camera, cucina abitabile, bagno, soleggiato 70.000.000. (10909)

ELLECI 040/635222, Scala Stendhal, panoramico, recente, ingresso, camera, cameretta, tinello, cucinino, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo, 85.000.000. (10909)

ELLECI 040/635222, Servola, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, cantina, posto auto coperto, giardino condominiale, 183.000.000. (10909)

ELLECI 040/635222, Servola, silenzioso, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio, occasione, 85.000.000. (10909)

ELLECI 040/635222, viale D'Annunzio, tranquillo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, 65.000.000. (10909)

FRESCOBALDI, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto. Tel. 040/662277. (10946)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Conti adiacenze proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta L. 78.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" piazza Garibaldi appartamento in palazzina con ascensore, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balconi, riscaldamento autonomo metano, ottimamente rifinito. Prezzo base d'asta L. 210.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" rive adiacenze proponiamo appartamento in casa d'epoca completamente ristrutturato composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta L. 230.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sestini proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio edificio industriale su due livelli totali 600 metri quadrati - adatto a diverse attività. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano circa 12.500 metri quadrati di terreno edificabile già lottizzato con splendida vista golfo. Informazioni riservate. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano in complesso residenziale alloggio ottime condizioni con vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. 200.000.000. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Francesco recente adatto abitazione/ufficio: due stanze, cucina, bagno, ascensore. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano in palazzo neoclassico alloggio come primo ingresso: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiori - comforts moderni. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Mazzini ultimo piano ottimo, luminoso, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi - riscaldamento autonomo. 1.300.000 al metro quadrato. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale, ultimo piano con attico superpanoramico. Circa 180 metri quadrati coperti con 110 metri quadrati di terrazzi ascensore, riscaldamento autonomo. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Vigneti, in palazzina recente ultimo piano con mansarda panoramica: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box auto. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 sul colle di San Giacomo in posizione panoramica vendiamo due alloggi primingresso: salone, due o tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Cologna recente ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, bagno, veranda, poggiori - ascensore. 190.000.000. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Burlo Garofolo, recente due stanze, cucina, bagno. 110.000.000. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, postauto. 040/767092. (A10922)

NUOVO REPARTO

Dove c'è



c'è
CASA

Un nuovo reparto di 300 mq

Dove c'è Side, c'è un nuovo spazio per una casa moderna, elegante, divertente. Un reparto straordinario dove, d'ora in poi, trovi anche le ceramiche e le porcelane dalle firme storiche, le attrezzature da cucina delle più grandi marche e gli oggetti di design che fanno più bella la tua tavola.

LA LISTA NOZZE
VERAMENTE COMPLETA



ILGiulia
IL CENTRO COMMERCIALE

TRIESTE - Via Giulia 75/b